

I DATI DEL FMI

RIPRESINA E RISCHIO DEFICIT

di Alfredo Recanatesi

Se ci si compiace che quest'anno il Pil crescerà dello 0,2% e che il deficit pubblico potrà centrare l'obiettivo del 4,3% del Pil, allora vuol dire che dobbiamo davvero contentarci di poco. Certo, poteva andare anche peggio; questi dati sono quelli sui quali il Fondo monetario ha concesso il suo imprimatur dopo una manovra di finanza pubblica complessivamente pesante - in tre tappe ravvicinate è stata realizzata una correzione di due punti di Pil - e dopo qualche barlume di ripresa che consentirà di evitare l'ignominia di un segno meno nel bilancio di quest'anno e consente (almeno per adesso) di mettere in conto una crescita dell'1,6% per l'anno venturo.

Tremonti esulta, ma probabilmente, più che per i dati, per la disponibilità che l'ispettore del Fmi ha dimostrato nei suoi confronti. E cosa nota e consolidata, infatti, che col Fondo monetario i governi trattano: trattano le prescrizioni di politica economica e finanziaria che possono far loro comodo quando si tratta di adottare misure impopolari, e trattano il tono dei rapporti ispettivi affinché non creino difficoltà politiche che avvantaggino le opposizioni. Che anche questa relazione sia il risultato di una trattativa lo si evince facilmente sia dalla abbondanza di condizionali, sia da alcune evidenti omissioni, sia infine dalle prescrizioni che ammannisce a piene mani.

I condizionali - potrebbe, sarebbe, occorrerebbe - si leggono nel rapporto e si sono ascoltati nella conferenza stampa del capo-delegazione del Fmi, Leipold: tutto è stato espresso in forma dubitativa, le affermazioni certe sono poche.

Le omissioni riguardano il modo col quale le cifre, seppure con i condizionali, sono state certificate. Ad esempio, non è stata fatta menzione alcuna all'indebitamento palese, che dopo più di dieci anni è tornato a crescere per risalire dalle parti dell'8% del Pil, e a quello occulto, formato dalla sospensione di tutti i pagamenti che è possibile sospendere, come le bollette dell'elettricità per i ministeri. Parimenti, non è stata fatta menzione alcuna del gravissimo rischio che la finanza pubblica corre per il fatto che l'indebitamento palese e quello occulto si stanno verificando in presenza di una tendenza dei tassi di interesse a crescere.

Segue a pagina 2

Un'escalation dopo la presa di posizione anti-Tel Aviv del governo degli ayatollah: crisi diplomatica

È alta tensione tra Iran e Italia

Oggi la fiaccolata a Roma pro-Israele, Teheran protesta e attacca Fini Berlusconi: «Più dialogo». Prodi: la politica per fermare gli iraniani

I RAPPORTI ROMA-TEHERAN MOSSE PERICOLOSE

di Renzo Guolo

Si aggrava la crisi tra Iran e Italia. La manifestazione di Roma, promossa dal Foglio di Giuliano Ferrara, cui hanno aderito però anche forze politiche e personalità dell'opposizione, per protestare contro le affermazioni del presidente iraniano Ahmadinejad sulla «cancellazione» dello Stato di Israele dalla carta geografica, ha provocato dure reazioni a Teheran. Accuse di «sionismo» a quanti parteciperanno alla fiaccolata; lanci di agenzie vicine al presidente «duro e puro» che rimettono in circolo voci di «complotti ebraici» nelle dolorose vicende della famiglia Agnelli; minaccia di cortei ostili sotto l'ambasciata italiana in Iran.

Segue a pagina 3

ROMA Bandiere americane bruciate e ambasciatore italiano convocato a Teheran. Ultimi ritocchi e polemiche prima della manifestazione pro Israele contro il governo iraniano e ambasciatore di Teheran a cena con Berlusconi per la fine del Ramadan. Quella di ieri è stata una delle giornate più drammatiche da quando alla guida dell'Iran c'è Ahmadinejad. Con Berlusconi deciso a vestire i panni della colomba,

Legalità, è scontro Cofferati-Rifondazione

● A pagina 2

lasciando a Fini il compito di accigliarsi. Il premier, di fronte al corpo diplomatico musulmano, ha citato il Vangelo ed esortato a «impedire che una nuova cortina di ferro cali tra l'Occidente e il mondo islamico». Alla fiaccolata ha aderito anche Fini. Forse anche Prodi, che ieri ha detto: per fermare gli iraniani serve un'azione politica.

● A pagina 3



L'ad Federico Marescotti

Friulia holding: forse dai privati 90 milioni

TRIESTE «Come soci privati, complessivamente, potremmo versare all'incirca 80-90 milioni di euro. Ma ci sono ancora dei nodi da sciogliere» confida un «giocatore» di spicco. Uno di quelli che si apprestano a tornare in campo tra poche ore perché Friulia holding, l'operazione di riordino delle società regionali che Riccardo Illy e la sua maggioranza vogliono concretizzare entro l'anno, vive le fasi finali. Oggi a Udine, con fischio d'inizio alle 11, si gioca una partita cruciale: l'assessore alle Risorse Finanziarie Michela Del Piero e l'amministratore delegato di Friulia Marescotti incontrano nuovamente banche e assicurazioni.

● Roberta Giani a pagina 7

Triestina, il patron frenato da Capodistria Al Rocco spuntano scritte politiche

Tonellotto bloccato dai veti sloveni

TRIESTE Dove finisce la trattativa comincia il caso politico, anche se la linea di demarcazione tra l'uno e l'altro è appena percettibile. I retroscena dell'operazione Koper tra il presidente alabardato Flaviano Tonellotto e quello del club sloveno Aver forniscono nuovi elementi sulla vicenda che fanno capire come gli ostacoli non siano stati solo di natura economica. Pare che ci sia stato un veto in Slovenia.



Flaviano Tonellotto

Intanto, quasi come un riflesso condizionato, ieri sono «naturalmente» comparse le solite scritte. Nell'occasione «W Piskulic» e «Viva il IX Corpus» con corredo di falci e martello. Il vicesindaco Paris Lippi ha commentato «alla scemenza non c'è mai fine». La Digos tenterà di individuare gli autori.

● Barbacini e Cattaruzza a pagina 31

DAL PAPA MAXI-FAMIGLIA TRIESTINA

● A pagina 21



Il presidente Marchiori all'assessore Bertossi: «Sono solo di facciata, vanno rivisti»

Confcommercio contesta la Regione: «Tagli all'Irap sbagliati, così non va»

TRIESTE «La riduzione sull'Irap, così com'è ipotizzata, non va bene. E una riduzione di facciata che rischia di essere inutile. E quindi, se non si modificano i parametri, il nostro giudizio sarà negativo». Il presidente regionale di Confcommercio, Alberto Marchiori, anticipa la «questione Irap» nel corso dell'incontro sui tagli della Finanziaria regionale, svoltosi ieri pomeriggio, tra l'assessore Enrico Bertossi e le associazioni di categoria di commercio, artigianato, piccole e medie imprese e agricoltura. «L'incontro ufficiale con il presidente Illy - precisa Marchiori - si terrà lunedì ma abbiamo voluto introdurre l'argomento perché ci sta particolarmente a cuore». A non convincere i commercianti è «il parametro legato all'utile netto d'azienda calcolato dopo la tassazione». Secondo i nostri esperti, ai quali abbiamo dato il compito di analizzare la proposta della Regione, si tratta di un criterio restrittivo che lascia fuori la maggior parte delle aziende.

● A pagina 10

Addio a Valcareggi il ct triestino del '70



TRIESTE È morto ieri a Firenze Ferruccio Valcareggi, ct della Nazionale vicecampione del mondo a Messico '70. Aveva 86 anni ed era nato a Trieste.

● A pagina 6

IL CORRIDOIO 5

UN TRACCIATO SCELTO DALL'EUROPA

di Lodovico Sonogo

Dialogo volentieri con il dottor Livio Sirovich che sul Piccolo di martedì 1° novembre, in base a argomentazioni che egli definisce di ordine tecnico, contesta il tracciato e le opzioni progettuali fondamentali del Corridoio 5 nella tratta Ronchi dei Legionari-Divaca.

Che il Corridoio 5 sia stato, sia oggi e anche in futuro oggetto di contestazioni è assolutamente normale, del resto si tratta di una impresa infrastrutturale di portata tale da non avere precedenti nella storia dell'Italia post-bellica eccezion fatta per l'Autostrada del Sole.

● Segue a pagina 4

La nuova pavimentazione si rivela una trappola. L'assessore Rossi: «Ci è stata imposta dalla Soprintendenza»

Rive, «scivolo» per le moto in piazza Unità

Regolamento disponibile in filiale o su www.civibank.it

Concorso INVENTATEVELE

ACCENDI LA FANTASIA E VINCI!

Hai ancora 4 settimane di tempo!

www.civibank.it **Banca di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale

I vecchi cubetti sono stati sostituiti da nuove pietre che fanno soffrire le 2 ruote

TRIESTE I motociclisti non sono ancora insorti, forse perché impegnati nella battaglia contro il sequestro dei loro mezzi, ma la pericolosità del tratto pavimentato davanti a piazza Unità è sulla bocca di tutti. I pedoni non se ne sono accorti, perché le vecchie e lunghe «pedonali» di fronte alla piazza sono state sostituite dagli attraversamenti semaforizzati posti ai lati, ma la nuova pavimentazione in pietra (che ha sostituito i precedenti cubetti di porfido) sta facendo soffrire i motociclisti, che rischiano pericolose cadute.

● A pagina 17

Giuseppe Palladini

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE UNA STORIA PER IMMAGINI



In edicola a richiesta con IL PICCOLO il quarto volume a soli € 7,90 in più (Il Piccolo + Libro € 8,80)

LAVARIANO IN FRIULI

Sabato 5
Domenica 6
Novembre
2005

Partecipano alla festa:
AGRICOLTURA AL BUTTASSEL - Lavariano
TRATTORIA ANCORA D'ORO - Lavariano
BAR DA PAOLO - Lavariano
CROCE DELLE PASTICERIE
ASSOCIAZIONE DI LAVARIANO
AZ. AG. CONTE D'ATTIMI MANAGO - Buttrio
AZ. AG. FORCHIR - Felletis
AZ. AG. CA' TULLIO - Aquilatis
AZ. AG. ROSSO - Spessa di Cividale
AZ. AG. BRACCO - Brizzano di Cormons
AZ. JOLANDA DE COLO - Palmanova
BAG FERRAMENTA Lavariano
LATERIA DI LAVARIANO
BCC BASSA FRIULANA - Filiale di Lavariano

SABATO 5 NOVEMBRE 2005
ORE 18.00 - INAUGURAZIONE 10ª EDIZIONE CON LA BANDA G. VERDI DI LAVARIANO. APERTURA BANCARELLE CON PIATTI D'OCA, ASSETTANDO MEZZANOTTE CON IL CARRO TRAMATO DA RUOTI PER STAMPARE LA PRIMA BOTTIGLIA DI «VIN NOVELLO». INSIEME ALLA STRAORDINARIA PRESENZA DEL SIGNORE MACELLAIO TOSCANO DARIO CECCHINI, CON IL SUO EVVIVA LA GIGIA D'OCA.

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2005
ORE 10.30 - APERTURA BANCARELLE CON PIATTI D'OCA E VIN NOVELLO.
ORE 14.00 - PRESENTAZIONE E PREMIAZIONE OPERE REALIZZATE DAGLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI LAVARIANO.
ORE 15.00 - GRANDIOSO GIOCO DELL'OCA GIGANTE IN PIAZZA REALIZZATO DALLE CLASSI IV E V DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI LAVARIANO.
ORE 21.00 - ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA

TUTTI I PIATTI PROPOSTI NELLA FESTA POTRANNO ESSERE ASPORTATI
In caso di maltempo alcuni piatti si degusteranno nei relativi locali pubblici partecipanti alla manifestazione

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Scontro, è gravissimo il postino di Duino. S. Giacomo: investita

DUINO AURISINA Il portatore che copre la zona di Duino, Luciano Giancani, 48 anni, residente a Villa Vicentina dov'è anche assessore allo Sport e Protezione civile, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara dopo un pauroso incidente che si è verificato ieri mattina ad Aurisina. L'uomo, alla guida della sua Fiat Brava, stava recandosi al lavoro quando ha perso il controllo dell'auto finendo contro il muro di recinzione di una casa disabitata, a qualche metro dalla caserma dei carabinieri di Aurisina. L'incidente si è verificato verso le 6 del mattino. L'urto è stato devastante. La Brava si è letteralmente spezzata in due. Il portatore è rimasto intrappolato nell'abitacolo della vettura. Una donna, intanto, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale dopo essere stata investita sulle strisce pedonali. E il nono investimento in quattro mesi: tre morti.

● Alle pagine 20 e 23

Secondo Washington l'economia italiana mostra «segnali positivi»: restano le ombre

Il Fmi promuove la manovra

«Ma senza contenere la spesa deficit a rischio nel 2006»

ROMA Il traguardo del 3% nel rapporto tra deficit e Pil non sarà raggiungibile. Molto più probabile chiudere il 2005 con un 4,3%. I conti pubblici devono essere tenuti sotto stretto controllo, in particolare la crescita del debito, ma la legge finanziaria per il 2006 è già un segnale positivo di serietà. L'economia italiana può comunque riprendere a crescere. Per quest'anno dello 0,2%, ma per il prossimo, si può sperare anche di superare l'1,5%.

Per il Fmi l'economia italiana mostra «segnali positivi e sempre più incoraggianti». E anche la finanza pubblica, nel breve periodo, appare sotto controllo. La stima di un rapporto tra deficit e Pil al 4,3% a fine 2005 è «raggiungibile» e la finanziaria 2006 è costruita in modo «responsabile» e sulla base di indicatori «realistici» ma «la dinamica sottostante della spesa può mettere a repentaglio l'obiettivo di un indebitamento al 3,8% del Pil a fine anno».

Sono queste le tesi essenziali raccolte nel rapporto presentato ieri dal Fondo Monetario Internazionale. Il capodelegazione degli ispettori, Alessandro Leopold, ha espresso un giudizio abbastanza positivo sullo stato di salute dell'economia e della finanza pubblica italiana. Ma nello stesso tempo sono molti i punti su cui è necessario ancora lavorare per i prossimi mesi.

Per prima cosa il Fondo Monetario Internazionale auspica l'approvazione del disegno di legge sul risparmio entro la fine dell'anno. E in particolare i responsabili del Fondo ritengono molto importante il capitolo Banca d'Italia che è inserito nel testo sul risparmio. Anche la riforma del Tfr viene ritenuta molto importante. Ieri ne ha parlato anche lo stesso capodelegazione in Italia, Leopold, che ha ribadito la centralità del sistema dei fondi di pensione nella crescita della finanza in Italia.

Il tema della trasparenza è stato uno dei fili conduttori del rapporto del Fmi. Nella relazione presentata ieri ci si spinge fino al punto di criticare l'impostazione della legge finanziaria per il 2006. In particolare il Fondo Monetario critica la parte della finanziaria che affronta il tema della Authority e del relativo sistema di finanziamento.

Il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, si è difeso sul punto delle Authority e si è dichiarato molto soddisfatto su tutto il resto del rapporto del Fmi. Nessuno vuole eliminare le Authority, ha detto ieri Tremonti rispondendo da una parte alle osservazioni di Leopold e dall'altra alle critiche dei sindacati e dei partiti di opposizione che hanno letto il rapporto del Fmi come l'ennesima prova di una situazione di grande difficoltà nella gestione dei conti pubblici.

Il ministro Tremonti: Finanziaria promossa dal Fondo monetario.

TREMONTI

Siamo soddisfatti per l'analisi sui conti dell'istituto di Washington: non siamo in difficoltà. Il governo non ha intenzione di eliminare le Authority.

Per il responsabile economico della Cgil, Lapadula, è di estrema gravità il fatto che il governo abbia voluto occultare il taroccamento di tendenziali 2006 per ben 6 miliardi di euro derivanti dalle fantasiose vendite immobiliari.

Secondo Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, le conclusioni degli ispettori del Fmi sono in realtà una boccatura della finanza pubblica italiana. Anche secondo il segretario dei Ds, Piero Fassino, quella del Fmi non si può leggere come una assoluzione della politica di Tremonti. La finanza pubblica, secondo Fassino, continua ad essere pericolosamente priva di bussola e di controllo.

Intanto arrivano i dati sul fabbisogno, mentre l'Isae ha reso noto l'indice di fiducia delle imprese manifatturiere italiane. Per quanto riguarda i dati, il fabbisogno della pubblica amministrazione è stato di sette miliardi a ottobre, segnando una stabilità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Cresce invece il disavanzo con 66,9 miliardi nei primi dieci mesi dell'anno, con un chiaro rialzo rispetto all'anno precedente, quando, sempre nei primi dieci mesi, il disavanzo si era attestato sui 61,4 miliardi di euro. Per l'Isae, sempre in ottobre, è cresciuta anche se di poco la fiducia delle imprese manifatturiere. L'indice sale a 89,5 da 89,3.

Paolo Andruccioli

Oggi vertice Cdl sul piano famiglie: Udc sulle barricate

Il Papa: più aiuti a chi fa figli

ROMA «Senza figli non c'è futuro. Auspico interventi sociali e legislativi a tutela e sostegno delle famiglie più numerose che costituiscono una ricchezza e una speranza per l'intero Paese». Nuovo, deciso appello di Benedetto XVI a governo e parlamento in favore delle famiglie. Ricevendo in udienza generale i rappresentanti dell'Associazione nazionale famiglie numerose, il Papa è tornato a sottolineare la centralità di questa istituzione. Scatenando involontariamente una nuova polemica politica tra maggioranza e opposizione. «La vostra gradita presenza», ha affermato Benedetto XVI - mi offre l'opportunità di richiamare la

centralità della famiglia, cellula fondante della società e luogo primario di accoglienza e di servizio alla vita. Nell'odierno contesto sociale i nuclei familiari con tanti figli costituiscono una testimonianza di fede, di coraggio e di ottimismo perché senza figli non c'è futuro».

Per concretizzare il suo intervento Papa Ratzinger ha voluto salutare di persona una famiglia di quelle presenti a San Pietro. Padre madre e nove figli, cinque femmine e quattro maschi.

Intanto sul fronte politico l'Udc fa muro sugli stanziamenti per la famiglia. Oggi se ne discuterà in un vertice della Casa delle libertà, con smentita implici-

Papa Ratzinger: «Auspicio interventi sociali e legislativi per la cellula fondante della nostra società».

ta per il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, che dava per raggiunto l'accordo e negava la necessità di nuove riunioni con corredo di tirata d'orecchi a Tremonti: «Lui pensi a fare il ministro, alla famiglia ci pensiamo noi».

Un altro vertice, con il ministro dell'Economia e rappresentanti dei partiti di maggioranza, ha tolto i dubbi sugli articoli accantonati e oggi la manovra verrà licenziata dalla commissione Bilancio per approdare in aula già lunedì.

Continua il braccio di ferro fra il sindaco e Re che giudica «inaccettabile» il documento presentato dalla giunta

Bologna: Rifondazione contro Cofferati

Sono 34 gli indagati per gli scontri con le forze dell'ordine

BOLAGNA L'ultima spiaggia per la giunta di Bologna guidata da Sergio Cofferati è il «documento sulla legalità». Due pagine e mezzo, intitolate «Legalità e solidarietà per lo sviluppo economico», la coesione e la giustizia sociale» che il sindaco presenta a giunta e capigruppo della maggioranza. Ma il no di Rifondazione comunista è immediato perché «è impossibile accettare l'idea di mettere sullo stesso piano situazioni di disagio e di sofferenza sociale con comportamenti di carattere criminale». La possibilità di una mediazione sembra comunque restare. Intanto la procura di Bologna ha indagato 34 i giovani, fra studenti universitari e membri di collettivi per gli scontri con le forze dell'ordine avvenuti nel pomeriggio del 24 ottobre davanti a palazzo D'Accursio, sede del Comune del capoluogo emiliano. I manifestanti, oltre un centinaio, contestarono il sindaco Sergio Cofferati e tentarono un blitz in Consiglio comunale, in occasione del dibattito sulla cassa-



Bologna: Sergio Cofferati presenta il «documento sulla legalità».

da se la giunta fosse in pericolo. E in un documento comune, il segretario bolognese del Prc, Tiziano Loreti, e il capogruppo, Roberto Sconciaforni, hanno definito la proposta di Cofferati «palesamente ambigua». Anche i cossuttiani del Pdci non condividono l'impostazione del documento e chiedono di correggerlo.

Ma se non si arrivasse a un accordo il Prc uscirà dalla giunta? «Questo problema non si è mai

posto - ha risposto Sconciaforni - La discussione parte, questo non è un testo definitivo, lo valuteremo alla fine. Così come è proposto non è divisibile, ma siccome è stato presentato come una bozza, partecipare-

mo alla discussione con le nostre proposte. Alla fine decideremo se votare a favore o no dell'ordine del giorno che sarà l'atto finale del dibattito. Poi, al massimo, sarà il sindaco a decidere se farci restare in giunta o no».

Il sindaco ha dato il documento ai membri della giunta dieci minuti prima della fine della seduta dedicata ai problemi finanziari e l'ha dato anche ai capigruppo dei partiti. I Verdi hanno ierobiettato che non ci sono i tempi per discutere di una cosa così importante, anche se l'assessore alla casa (Verde) Antonio Amoroso ha commentato che gli sembra «un documento di assoluto buonsenso, che non contiene al momento punti non condivisibili, ma che dovrà comunque essere valutato attentamente nei prossimi giorni».

Più tardi il segretario del suo partito ha detto che non si può accettare il metodo e i tempi stretti che non consentono alla giunta una attenta saminazione della questione. E che Cofferati non intendeva portarla tanto per le lunghe se è capitato anche ieri quando alle 15,30 ha presentato il documento ai giornalisti. Ha detto: «Non vi preoccupate che non ho nessuna intenzione di sottrarmi alle mie responsabilità, alla fine io deciderò, ma prima ognuno è libero (alludendo a Rifondazione, ndr.) di dire quello che gli pare». Stamane ci sarà un incontro della sinistra Ds, di Prc, dei Verdi e del Pdci.

Antonella Fantò

Rischio buco di bilancio alla Rai

ROMA Il rischio di un buco nel bilancio 2006 della Rai potrebbe salire dagli 80 milioni di euro annunciati una settimana fa dal direttore generale Alfredo Meocci in commissione di Vigilanza a 120-130 milioni, almeno secondo il Sole 24 Ore. Un allarme che preoccupa il presidente della Vigilanza Rai, Paolo Gentiloni, che chiede lumi a Meocci sull'andamento dei conti: il dg riferirà in commissione mercoledì 9 novembre. Ma è probabile che già martedì 8, in cda, si discuta della situazione finanziaria dell'azienda in vista dell'

audizione del giorno dopo a San Macuto.

Secondo il quotidiano della Confindustria, tre incognite peserebbero sui conti 2006 di Viale Mazzini, facendo così lievitare gli 80 milioni di buco di cui ha parlato Meocci in Vigilanza: 30 milioni di euro (fra nuovi canali e investimento nella rete) per il digitale terrestre; investimenti tecnici per il Piano sedi e centri di produzione (5-10 milioni) e la mezz'ora di programmazione regionale prevista dalla legge (15 milioni).

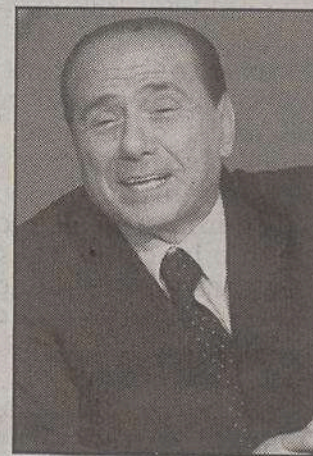
Domenica le elezioni comunali

Il voto di Bolzano: Prodi e il Cavaliere duellano in piazza

BOLZANO Domenica prossima i cittadini di Bolzano tornano a votare per il consiglio comunale dopo le elezioni di maggio che al ballottaggio avevano visto vincere con sette voti di vantaggio il candidato della Cdl Giovanni Benussi, che dovette però gettare la spugna non trovando una maggioranza in consiglio e lasciando la città in mano a un commissario.

La città è meta di numerosi big della politica che la vedono come tribuna per l'ultima campagna elettorale prima delle elezioni politiche. A chiudere al massimo livello provverranno venerdì prossimo il premier Silvio Berlusconi e il leader dell'opposizione Romano Prodi che si sfideranno con comizi in due piazze a poca distanza tra loro.

I candidati sindaco sono sette come nella tornata precedente, 22 le liste. La competizione, si prevede, si deciderà sul filo di lana anche stavolta e vede in campo per la Cdl di nuovo l'architetto Giovanni Benussi, mentre il centrosinistra ha schierato un uomo nuovo, il direttore del Parco nazionale dello



Il premier Berlusconi

Stelvio Luigi Spagnoli, che ha sostituito Giovanni Salghetti, sindaco uscente della passata amministrazione Svp - centrosinistra.

Nella Cdl la situazione non è cambiata di molto rispetto alle elezioni di maggio, se si esclude la discesa in campo di Michaela Biancogio, consigliere provinciale ed attivissimo coordinatore locale di Forza Italia, che ha provveduto a scaldare con le sue iniziative la campagna elettorale. In più si registra la presenza di un nuovo partito di lingua tedesca la Svz, con un proprio candidato sindaco che accusa la Svz di avere sterzato troppo a sinistra.

Per quanto riguarda lo schieramento opposto, stavolta c'è la novità dell'appoggio immediato, sino dal primo turno, della Svz a Spagnoli, voluto dal segretario politico del «partito di raccolta» degli altoatesini di lingua tedesca Elmar Pichler Rolle, già vicesindaco e già candidato di bandiera al primo turno di maggio. Altra novità la presenza - per la prima volta nella storia della Svz - di una candidata appartenente al gruppo linguistico italiano, la giovane imprenditrice Elena Artoli.

Una certa frammentazione è rappresentata poi dal fatto che ha lasciato la Margherita il gruppo che si raccoglie attorno all'assessore provinciale Luigi Cigolla, che stavolta presenta una lista capeggiata dalla moglie e con un proprio candidato sindaco. Tra le file del centrosinistra da segnalare la presenza dell'Udc e di Rifondazione, mentre i Comunisti italiani restano fuori e corrono con un proprio candidato sindaco. Segno di frammentazione anche la presenza della nuova lista verde - radicale Nautilus, anche questa con il suo candidato alla carica di primo cittadino, mentre i Verdi veri e propri si sono schierati con Spagnoli.

La partita si presenta dunque molto risicata, con lo spettro dell'astensionismo vista la frequenza delle chiamate alle urne e non è improbabile che si debba di nuovo giungere al ballottaggio.

Poi la parola passerà ai 76.811 elettori che domenica sono chiamati alle urne. Quello che avranno deciso si saprà lunedì, quando saranno spogliate le schede.

Il governatore contro lo statuto speciale: «Non ci sono figli e figliastri»

Galan: unire il Veneto al Trentino

VENEZIA Un pool di costituzionalisti per studiare entro fine mese l'iter per la fusione con il Trentino Alto Adige, in modo da godere degli stessi «privilegi». L'incarico è stato affidato ieri dalla giunta veneta, a dimostrazione che il governatore Giancarlo Galan spinge sull'acceleratore per difendere dalla «concorrenza sleale» la sua regione ordinaria, l'unica in Italia stretta tra due «speciali», di cui una, sottolinea, «specialissima», il Trentino Alto Adige. Il progetto, che sarà poi sottoposto al Consiglio regionale, era stato lanciato lunedì scorso dal governatore prima ancora che si conoscesse l'esito vincente del referendum consultivo promosso dal comune bellunese di Lamon per passare alla regione autonoma del Trentino Alto Adige. «Sarà una bella gatta da pelare per il Parlamento - ha annunciato ieri Galan - perché la domanda che poniamo, sul tema delle regioni a sta-

tuto speciale, è sempre la stessa: se quelli che vengono attribuiti sono contributi legittimi, vengano dati anche noi; se non sono legittimi allora che vengano tolti».

«Altrimenti qualcuno a Roma, Vienna o Bruxelles ci spieghi perché loro sì e noi no», ha argomentato Galan. «Io ritengo - ha spiegato Galan - che sia finita l'epoca in cui le regioni italiane sono state divise tra figli e figliastri. L'Italia ha contribuito in modo eccezionale al benessere di queste terre. Siamo in piena unità europea, tanto è vero che mentre guardo verso est, il Veneto è protagonista di una straordinaria impresa politico-culturale, ossia la costituzione dell'Euro Regione con la Carinzia, la Slovenia, la Croazia e il Friuli Venezia Giulia». Regione, quest'ultima, precisa, «con la quale non ci sono differenze consistenti, tali da aumentare il solco delle divisioni e delle polemiche».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/293.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mele, Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valdigia, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legate € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 5,80 per parola (iva) - Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 novembre 2005 è stata di 46.150 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO LOBOSCHI

Berlusconi ai rappresentanti degli Stati musulmani nel nostro Paese: «Impedite che una nuova cortina di ferro cali tra l'Occidente e il mondo islamico»

Teheran minaccia e convoca l'ambasciatore italiano

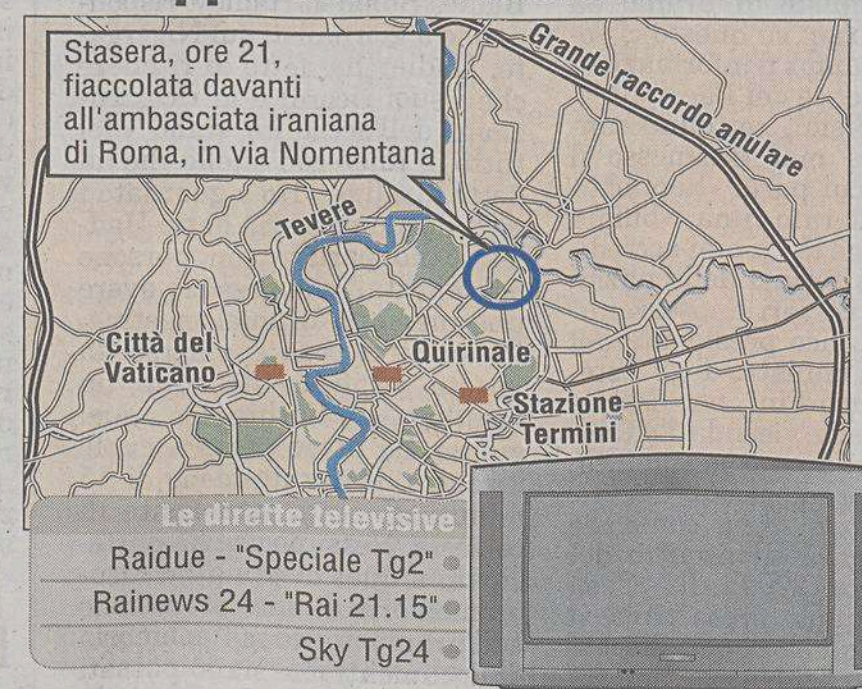
Chiesti chiarimenti sulla fiaccolata in difesa di Israele. Duro attacco a Fini: «Fa propaganda sionista»

ROMA Bandiere americane bruciate e ambasciatore italiano convocato a Teheran. Ultimi ritocchi e polemiche prima della manifestazione pro Israele contro il governo iraniano, l'ambasciatore di Teheran a cena con Silvio Berlusconi per festeggiare, con il corpo diplomatico islamico a Roma, la fine del Ramadan. Prudenza di El Baradei nelle trattative sul nucleare con qualche nervosismo dell'Unione Europea e molte voci di riapertura dell'impianto di Isfahan.

Quella trascorsa ieri, ventiseiesimo anniversario del sequestro dell'ambasciata Usa a Teheran, è stata una delle giornate più drammatiche e contraddittorie da quando alla guida dell'Iran è stato eletto il falco Mahmud Ahmadinejad. Con il premier italiano deciso a vestire i panni della colomba, lasciando al ministro degli Esteri Gianfranco Fini il compito di accigliarsi. Silvio Berlusconi, di fronte al corpo diplomatico di fede musulmana, ha citato il Vangelo ed esortato a «impedire che una nuova cortina di ferro cali tra l'Occidente e il mondo islamico». Ma da Teheran è partito un duro attacco al vicepremier e titolare della Farnesina, Gianfranco Fini. L'Iran ha respinto, come «emanata dalla campagna di propaganda israeliana», la dichiarazione fatta l'altro ieri da Fini sulla necessità di rinviare il dossier nucleare della Repubblica islamica al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. «Un'affermazione come questa - ha detto il portavoce del ministero degli Esteri di Teheran, Hamid Reza Asefi - fatta dal ministro degli Esteri italiano nel territorio palestinese occupato, è un esempio di indifferenza al massacro dei palestinesi indifesi da parte di Israele e del suo terrorismo di Stato, ed è al di fuori delle norme e dei criteri diplomatici».

Festa italiana per l'Islam. Con una decisione inedita Palazzo Chigi ieri sera ha invitato a cena, per la fine del Ramadan, gli ambasciatori dei paesi islamici. Contraddicendo le previsioni si è presentato anche Bahram Ghasemi, ambasciatore iraniano dato

La mappa delle adesioni



CHI C'È

Tranne alcune eccezioni, sfileranno tutte le forze politiche. Il presidente della Lega musulmana mondiale in Italia Mario Scialoja sarà presente «a titolo personale» insieme a «molti altri musulmani». Adesioni, fra gli altri, dei sindaci di Milano Albertini e di Roma Veltroni. Il segretario della Cisl Pezzotta. Uil. Arcigay

CHI NON C'È

Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Alternativa Sociale. I Verdi hanno organizzato un loro sit-in ieri (ma saranno comunque presenti alcuni esponenti). Il segretario delle Comunità islamiche italiane Hamza Roberto Piccardo

comunque in partenza da Roma, ufficialmente per raggiunta età pensionabile in realtà perché colpito dall'epurazione dei riformisti. E Berlusconi ha fatto un po' più che buon viso. Con il suo discorso segnato dall'invito alla moderazione ha fatto ombra alla posizione rigida di Gianfranco Fini, deciso a portare in piazza la sua critica alla politica iraniana contro Israele e all'Onu la sua preoccupazione per la ventilata opzione nucleare di Teheran. Nel governo, insomma, l'atteggiamento verso l'Iran, in particolare, e l'Islam in generale è contrastante. Per un Berlusconi che elogia «i costruttori di pace» c'è un Roberto Calderoli, leghista, che proclama chiaro e tondo di non avere alcuna intenzione di «sedersi mai al tavolo» con dei musulmani. Per un Fini che affida all'ambasciatore Roberto Toscano l'indignazione italiana per l'atteggiamento iraniano nei confronti dello stato di Israele c'è un ministro dell'Interno Pisanu che partecipa alla cena del corpo diplomatico intenzionato ad andare avanti sulla strada delle consultazioni islamiche.



Una delle manifestazioni anti-americane che si sono svolte ieri nella capitale iraniana, Teheran.

Una montagna di contraddizioni, insomma, come ha notato il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti.

Ambasciatore convocato. La Farnesina ieri si è svegliata con una pessima notizia. Il ministero degli Esteri iraniano aveva convocato l'ambasciatore italiano a Teheran Roberto Toscano. Motivo: l'intenzione di avere chiarimenti sulla fiaccolata di questa sera promossa dal Foglio sotto le finestre dell'ambasciata iraniana a Roma. Rigida la risposta di Roma mentre qual-

che preoccupazione serpeggiava fra le strutture non politiche del ministero degli Esteri e metteva in allarme le intelligence. L'agenzia d'informazione Fars, vicina al presidente iraniano, aveva diffuso la notizia di una possibile contromanifestazione degli studenti iraniani contro l'ambasciata italiana a Teheran. Notizia non confermata dalle fonti ufficiali, anzi. La manifestazione, secondo quanto è stato comunicato nel corso della giornata, è stata differita dal ministero dell'Interno

che in Iran deve approvare qualsiasi appuntamento di piazza.

Anniversario di tensione. La giornata della capitale iraniana era stata aperta con due esplosioni, per fortuna dimostrative, e una gigantesca manifestazione degli studenti. Le esplosioni erano state provocate da altrettanti ordigni fatti scoppiare, nel centro di Teheran, contro sedi commerciali britanniche, la British Airways e la British Petroleum. Si tratta del secondo attentato in pochi mesi e, ieri, ha preoccupato soprattutto la coincidenza dell'avvenimento con il ventiseiesimo anniversario dell'assalto all'ambasciata Usa in Iran, quando cominciò il sequestro di cinquantadue persone poi durato 444 giorni. Migliaia di studenti, ragazzi e ragazze, sono stati ieri esentati dalle lezioni per partecipare alle manifestazioni ufficiali di celebrazione dell'anniversario. Le riprese televisive hanno mostrato decine di bandiere americane bruciate, foto di George W. Bush sulle quali campeggiavano baffetti alla Hitler, e fatto ascoltare slogan particolarmente violenti. I più urlati erano «morte all'America» e «morte a Israele».

L'incognita nucleare. Secondo alcuni analisti geopolitici le intemperanze del presidente Muhamud Ahmadinejad sarebbero il suo modo di tenere alta la tensione per ottenere il più possibile sul programma di sviluppo nucleare osteggiato dagli occidentali. Negli ambienti diplomatici occidentali si è ieri sparsa la voce di una ripresa dei lavori per la conversione di uranio, utilizzando lo «yellowcake», in gas UF6 nell'impianto di Isfahan.

Già in agosto i primi esperimenti di arricchimento dell'uranio con la produzione del gas UF6, utilizzabile sia a scopi civili per centrali elettriche che come propellente nucleare per armamenti.

Nonostante questo Mohamed El Baradei, recente premio Nobel per la pace e capo dell'Agenzia internazionale per l'Energia atomica, ha rassicurato che «Teheran continua a collaborare nonostante la sciagurata retorica iraniana».

Lucia Visca

IL CASO

Diplomatici scomodi epurati dal regime

ROMA Alla pericolosa e complicata crisi tra Teheran e le cancellerie occidentali si è aggiunta ieri una sorta di tempesta nei ranghi elevati della diplomazia e nei ministeri vitali, a cominciare da quello per l'Industria petrolifera. Il presidente Ahmadinejad ha richiamato e messo da parte quattro ambasciatori iraniani (in Francia, Germania, Malesia e presso la sede dell'Onu a Ginevra), a cui si aggiunge il rappresentante iraniano a Londra, già «dimissionario». Le fonti della Commissione esteri del Parlamento di Teheran sostengono che la lista degli ambasciatori da sostituire salirà entro breve a quota 30-35. Una vera e propria rivoluzione nelle strutture della diplomazia iraniana in uno dei momenti più delicati per i rapporti tra la repubblica islamica e il resto del mondo.

Emerge, dunque, un piglio decisionista di Ahmadinejad dopo tre mesi di faticosi discussioni al Majlis, al Parlamento islamico, per far accettare la lista dei suoi ministri da parte dei deputati di maggioranza conservatrice che costituiscono la sua base parlamentare.

Gli ambasciatori richiamati in patria sono quelli che avevano avuto un ruolo importante nelle trattative con gli europei e con l'Agenzia nucleare dell'Onu per la questione nucleare iraniana, negoziati cari alla vecchia nomenklatura, composta per la maggior parte degli esponenti di primo piano del clero sciita, ma non ai militari, ai potenti Pasdaran, agli onnipresenti Basigi, il corpo dei volontari paramilitari, e ai notabili di Ansar Hezollah, che fin qui hanno agito come il braccio armato dei numerosi servizi di sicurezza.

Bijan Zarmandili

Non è escluso che anche il leader dell'Unione scenda in piazza. Fassino: «Lo Stato ebraico deve esistere»

Prodi a Sharon: «Il mondo fermi l'Iran»

Alla manifestazione di oggi a Roma non ci saranno Verdi e Rifondazione

MEDIAZIONE

L'Unione europea prende atto che i contatti con il presidente Ahmadinejad sono a un punto morto

Nucleare, pochi i margini per un negoziato

BRUXELLES Con l'Iran, l'Unione europea è a un passo da una svolta. La bordata degli attacchi anti-Israele di questi giorni ha finito per vanificare la mediazione diplomatica che l'Ue ha faticosamente avviato con la Repubblica islamica un anno fa a Parigi: fatto del quale, in un modo o in un altro, l'Europa dovrà ora prendere atto. Mentre il ministro degli Esteri francese, Philippe Douste-Blazy, ha ribadito la minaccia di deferire l'Iran al Consiglio di sicurezza Onu, a Bruxelles si ricorda che «i negoziati con Teheran sono completamente paralizzanti»: non a causa delle ultime dichiarazioni del presidente iraniano, l'ultraconservatore Mahmoud Ahmadinejad, bensì - si precisa - da parecchio prima.

Le trattative che a nome dell'intera Ue, Londra, Parigi e Berlino hanno portato avanti insieme all'Alto rappresentante per la politica estera, Javier Solana, sono infatti agli sgoccioli ormai da tempo. Il punto di rottura è avvenuto ai primi di set-

tembre, dopo la riattivazione della centrale per la conversione dell'uranio di Isfahan. A seguito di questa decisione, Bruxelles ha iniziato a considerare la propria mediazione una parentesi finita, ritenendo di fatto inevitabile il deferimento all'Onu, questione che sarà esaminata - ha ricordato Douste-Blazy - il 24 novembre a Vienna dal Consiglio dei governatori dell'Agenzia dell'Onu per l'Energia nucleare.

«I negoziati sono completamente fermi, non solo perché l'Iran ha rifiutato il pacchetto di offerte Ue relativo alla sicurezza e ad altri temi politici ed economici bilaterali, ma soprattutto perché il governo ha rotto l'accordo di Parigi, con il quale aveva accettato di sospendere la conversione dell'uranio», ha precisato la portavoce di Solana. Lo stop alla conversione, che rappresenta il passo precedente all'arricchimento dell'uranio, rappresenta una delle «linee rosse» fondamentali poste dall'Ue nei rapporti con l'Iran, limiti che Teheran ha abbondantemente oltre-

passato. Proprio ieri, fonti diplomatiche europee hanno per esempio reso noto che la prossima settimana la Repubblica islamica procederà alla conversione di una nuova partita di uranio, ignorando i ripetuti appelli Usa e Ue ad astenersi da attività simili.

Nel ricordare che quello utilizzato da Teheran è «un linguaggio inaccettabile sul piano dei rapporti internazionali», la portavoce di Solana ha rilevato che «anche se gli stati si giudicano dai fatti, è chiaro che le parole hanno un peso». D'altra parte - ha aggiunto Cristina Gallach - stiamo seguendo molto attentamente anche l'annuncio dei cambiamenti in corso presso le ambasciate iraniane a Londra, Vienna ed in altri capitali di rilievo. L'ondata di sostituzioni di ambasciatori - hanno ricordato altre fonti - riguarda una quarantina di sedi. Proprio le trattative Ue-Iran, e le dichiarazioni dell'ex sindaco di Teheran, saranno uno degli argomenti al centro del Consiglio Ue degli Esteri lunedì a Bruxelles.

ROMA Si sono moltiplicate nelle ultime ore le adesioni alla fiaccolata promossa per stasera dal Foglio di Giuliano Ferrara per protestare contro le parole del presidente iraniano e portare solidarietà allo Stato di Israele. In un clima di crescente tensione internazionale molti ministri del governo hanno annunciato la loro presenza in piazza.

Primo fra tutti, e contrariamente a quanto annunciato in un primo tempo, ci sarà il ministro degli Esteri Gianfranco Fini. Accanto al capo della diplomazia italiana, sotto le finestre dell'ambasciata di Teheran a Roma, sfileranno il ministro per l'Attuazione del programma, Stefano Caldoro, il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi e quello dell'Agricoltura Gianni Alemanno.

Ma al sit-in, secondo le indiscrezioni della vigilia, fra intellettuali, associazioni culturali, comunità religiose e delegazioni di partito, potrebbe alla fine partecipare anche il leader dell'Unione Romano Prodi. Accusato da Forza Italia di



Il leader dell'Unione Romano Prodi ha scritto a Sharon.

aver tenuto un «vergognoso silenzio», Prodi ha replicato ieri diffondendo il testo della lettera inviata al premier israeliano Ariel Sharon e in cui si insiste sulla necessità di una politica internazionale che fermi Ahmadinejad.

Gli unici assenti, sul fronte della sinistra, potrebbero quindi essere i Verdi, che hanno tenuto ieri pome-

riggio un sit-in alternativo, il Pdci e Rifondazione. Il segretario Ds Piero Fassino ha detto ieri che «le cose sono molto semplici: qualsiasi democrazia non può che battersi perché Israele esista ed esista nella sicurezza». «Negare l'esistenza di Israele e pensare di cancellarla è un'aberrazione morale, oltre che politica. Chiunque abbia senso de-

Rifondazione comunista resta invece sull'Aventino. Bertinotti: «Nessuno parla dell'assoluta necessità di un riconoscimento dello Stato palestinese»

mocratico non può che protestare e manifestarlo in modo aperto come io farò assieme a tanti altri», ha dichiarato il leader diessino che sarà in piazza come il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, e come il sindaco di Roma Walter Veltroni che sfilerà sotto il gonfalone del Campidoglio accompagnato da una delegazione di ex deportati nei lager nazisti.

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti, per contro, è tornato a spiegare perché Rifondazione non parteciperà alla manifestazione. Il presidente iraniano rappresenta certamente «una gravissima minaccia e Rifondazione non ha alcuna incertezza nel difendere lo Stato di Israele», ha ribadito Bertinotti che ieri ha preso parte al sit-in verde. «Ma ciò che mi impedisce di essere presente - ha aggiunto - è la mancanza nella piattaforma di un elemento che considero decisivo per il futuro di pace del Medio Oriente: il riconoscimento delle ragioni dell'esistenza di uno Stato palestinese».

Natalia Andreani

DALLA PRIMA PAGINA

Infine, atto concreto e simbolicamente pesante, la convocazione per «chiarimenti» del nostro ambasciatore a Teheran Roberto Toscano che ha cercato di spiegare al governo iraniano l'indignazione italiana per le posizioni espresse dal regime su Israele.

Un'escalation che segue non solo l'annuncio della manifestazione romana ma anche le dichiarazioni del ministro degli Esteri Fini a Gerusalemme. Fini ha definito l'Iran una potenziale minaccia mondiale nel caso cercasse di dotarsi di armi nucleari. Affermazioni supportate dalla richiesta di portare il caso Aiea-Iran al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Il tutto in un quadro in cui il governo iraniano ribadisce la sua volontà di proseguire

sulla strada dell'arricchimento dell'uranio; a Teheran esplodono ordigni «dimostrativi» contro due compagnie inglesi e il vice ministro dell'Interno Ali Armadi li collega esplicitamente alle «prese di posizione anti-iraniane assunte da certi Paesi»; nella capitale si fanno incandescenti le manifestazioni che, al grido di «Morte all'America», «Morte a Israele», rievocano il venticinquesimo anniversario dell'occupazione dell'ambasciata Usa dei «444 giorni» da parte di quegli «studenti della via dell'Imam» con i quali il presidente iraniano simpatizzava apertamente. E mentre il ministero degli Esteri, lo stesso che attraverso i canali diplomatici faceva sapere pochi giorni fa che l'Iran non ha mai «fatto ricorso o minacciato di fare ricorso alla forza contro alcun Paese», annun-

Mosse pericolose

cia una rotazione di ambasciatori, come quello in Francia, considerati troppo vicini ai riformisti e dunque poco allineati al nuovo, vecchio, corso del regime.

Alla sollevazione internazionale suscitata dalle parole su Israele Teheran risponde con il rilancio della retorica rivoluzionaria. Rendendo evidente come le prese di posizione degli sconfitti riformisti, che vedono l'ex-presidente Khatami prendere le distanze dal suo predecessore, accusandolo di «creare problemi» al paese con le sue ripetute uscite estremistiche, restino del tutto ina-

scoltate. La campagna antisraeliana è destinata, inevitabilmente, a estendersi contro l'Oppressione, ovvero contro gli Stati Uniti. Ma anche contro i loro alleati occidentali. Una mossa che ci riporta agli albori del khomeinismo e che per l'Italia può sfociare in serie conseguenze. Non solo sul piano degli scambi commerciali ma anche su quello della sicurezza del nostro contingente in Iraq.

In questi anni, con qualsiasi maggioranza politica al governo, Roma ha cercato di mantenere buoni rapporti con Teheran. Non solo per tenere aperti canali con un paese assai influente nelle vicende medio-orientali ma anche perché l'Italia è il paese europeo che ha il più alto livello di stock di investimenti in quel paese. L'Iran è un nostro importante fornito-

re di petrolio e gas naturale: solo l'Eni importa 27 mila barili di oro nero al giorno. L'industria meccanica italiana ha nell'Iran un importante mercato per i propri prodotti. Una svolta autarchica del regime per effetto delle crescenti tensioni internazionali provocherebbe non pochi danni all'economia italiana. Teheran lo sa e potrebbe giocare la carte dell'inasprimento delle relazioni per cercare di ammorbidire l'Italia. Inoltre l'Iran esercita una notevole influenza nel sud sciita iracheno: anche nella provincia in cui operano le forze armate italiane. In uno scenario in cui tutto si tiene il governo iraniano potrebbe cercare di tutelare i propri interessi giocando su diversi lati della scacchiera. La partita tra Roma e Teheran è appena all'inizio.

Renzo Guolo

Un'autobomba uccide 20 persone. Abbattuto un elicottero Usa

BAGHDAD Ancora una strage di fronte a una moschea sciita a Sud di Baghdad, dove un'autobomba ha provocato una ventina di morti alla vigilia dell'Id al-Fitr, la festività islamica che segna la fine del Ramadan, mentre a Ovest della capitale due piloti Usa sono stati uccisi quando il loro elicottero è stato abbattuto in un'imboscata degli insorti. In vista delle prossime legislative di dicembre, Adnan al-Dulaimi, leader del Fronte della concordia iracheno, la neonata coalizione elettorale dei tre principali movimenti sunniti, ha intanto annunciato l'avvio di contatti con i gruppi armati della «resistenza» anti-americana, ma non con i seguaci di Abu Musab Al Zarqawi, l'emiro di Al Qaeda in Iraq.

La nuova mattanza di sciiti ha avuto per teatro la cittadina di Mussayb (55 km. a sud di Baghdad), che il 16 luglio scorso era stata già insanguinata da un'altra strage di fronte a una moschea, dove un attentatore suicida aveva fatto saltare in aria un camion cisterna per il trasporto di gas Cpl, uccidendo almeno 20 civili iracheni e ferendone altri 85.

Ancora una volta, l'attentato odierno ha avuto per bersaglio una moschea sciita nel centro della cittadina, dove l'esplosione di un'autobomba - che molto probabilmente aveva alla guida un kamikaze - ha provocato almeno 20 morti e 45 feriti tra i fedeli.

Il direttore dei Servizi militari si presenterà oggi con Gianni Letta al Comitato parlamentare di controllo. Fini: «L'Italia non ha responsabilità»

Niger-gate, il capo del Sismi si difende

Pollari: «I nostri 007 non confezionarono né presentarono prove di traffici di uranio in Africa»



Il generale Pollari.

ROMA Il Sismi non ha avuto alcun ruolo nel confezionare il falso dossier sull'acquisto di uranio dal Niger da parte dell'Iraq di Saddam Hussein; né tantomeno l'ha consegnato o accreditato negli uffici Cia. Il direttore dell'intelligence militare Nicolò Pollari e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, con l'ausilio di una corposa documentazione, smentiranno punto per punto oggi al Copaco responsabilità italiane nel cosiddetto Niger-gate.

Dopo 10 giorni di polemiche in seguito all'inchiesta di «Repubblica», che ha messo proprio il Sismi sul banco degli imputati, Pollari e Letta si apprestano dunque a smontare le accuse nei loro confronti. E l'audizione di oggi è molto attesa anche negli Stati Uniti, dove il

presidente George W. Bush è nell'occhio del ciclone proprio per l'opera di disinformazione fatta per giustificare l'intervento militare in Iraq. Così, per seguire i lavori del Copaco si sono accreditati giornalisti di diversi media Usa. L'audizione era stata chiesta dallo stesso Pollari fin dal 24 ottobre, giorno della pubblicazione della prima parte dell'inchiesta del quotidiano. E stata subito accordata dal presidente del Copaco Enzo Bianco. Nella scorsa settimana, poi, Palazzo Chigi è intervenuto per ben tre volte per smentire le ricostruzioni del giornale romano.

Puntualizzazioni che non sarebbero state ritenute sufficienti dal direttore del Sismi, che secondo voci non confermate sarebbe stato sul punto di dimettersi. Fino a quando domenica scorsa si è speso in prima per-

sona il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per confermare direttamente la sua fiducia nel «numero 1» di Forte Brascchi. Cosa che subito dopo ha fatto anche il ministro della Difesa Antonio Martino. Dopo aver incassato gli attestati di stima di premier e ministro di riferimento, Pollari ha anche ottenuto di non andare da solo al Copaco, dove oggi sarà infatti affiancato da Gianni Letta. Un modo per sottolineare che il Sismi ha sempre operato in sintonia con Palazzo Chigi. Così, Letta e Pollari racconteranno la loro versione dei fatti rispondendo alle domande dei commissari. Avvalendosi di documenti, escluderanno il coinvolgimento diretto o indiretto del Sismi nel confezionamento e nella veicolazione del falso dossier. Il servizio segreto, spiegheranno i due, si è occupato

fin dal 2001 del possibile tentativo di acquisto di uranio da parte dell'Iraq; su questo ci sono stati scambi d'informazione tra intelligence dei Paesi alleati. Ma il Sismi, sottolineeranno, non ha mai trasmesso il dossier di cui parla «Repubblica», considerato una «bufala evidente», né lo ha mai accreditato presso servizi delle nazioni alleate. Ed ieri è intervenuto anche il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Gianfranco Fini, per assicurare che nella vicenda l'Italia non ha alcuna responsabilità, né dolosa né colposa.

La versione trova conferme negli States. Nell'incontro del 9 settembre 2002 alla Casa Bianca al quale prese parte il direttore Pollari non si discusse di uranio del Niger e non furono fatti circolare documenti. L'ha detto il consigliere per la

Sicurezza nazionale alla Casa Bianca Stephen Hadley, rispondendo a giornalisti sul Niger-gate. Hadley ha detto di ritenere che i suoi ricordi e la ricostruzione dell'accaduto siano «del tutto in linea con quello che ha detto l'Italia». «Ho riguardato i miei documenti - ha detto Hadley -; ho parlato con persone del mio staff che possono avere una memoria di quel meeting. Posso dirvi cosa è emerso da questa verifica. C'è stato un meeting a Washington quel giorno, ho preso parte a quell'incontro. È durato meno di 15 minuti. È stata una visita di cortesia. Nessuno che ha partecipato a quel meeting ha alcuna memoria di una discussione sull'uranio o alcuna memoria di documenti che siano passati di mano. E questo è anche ciò che ricordo io».

IN BREVE

Diciassette fuori strada
Cividale, si schianta in moto senza casco e muore sul colpo

CIVIDALE Un giovane di 17 anni, Fabio Brusini, di Cividale del Friuli, che viaggiava in sella a uno scooter, è morto ieri in un incidente stradale accaduto in una strada secondaria di Galliano di Cividale (Ud). Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri poco prima delle 16 il giovane, per cause in corso d'accertamento, avrebbe perso il controllo dello scooter e sarebbe finito contro un manufatto in cemento, che sorregge un ponte. Il decesso è stato istantaneo. Il ragazzo, a quanto si è appreso dai militari del Nucleo radiomobile, viaggiava senza casco. Dopo aver percorso un tratto rettilineo della strada secondaria, all'imbocco di una leggera curva avrebbe perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere con violenza contro il manufatto, rimanendo ucciso sul colpo. Sono arrivati i sanitari del «118» ma non c'era più nulla da fare.

Pubblicità, quasi un nudo su «Famiglia cristiana»

ROMA Un nudo femminile tagliato ad altezza natiche che, bagnate, compaiono attraverso i vetri di una doccia. Sotto la foto una didascalia a pubblicizzare una fabbrica di aeratori: «Se vuoi vedere chiaro, chiama subito il tuo elettricista. Un vetro appannato può anche essere poetico...». L'immagine, quasi casta rispetto agli standard che dominano su tv e riviste, ha suscitato curiosità perché compare su «Famiglia Cristiana».

Nola, allagano la scuola per evitare il compito

NAPOLI Nove studenti di alcune scuole superiori di Nola (Na), sono stati denunciati dalla polizia alla procura dei minorenni per furto aggravato, danneggiamento e tentativo d'interruzione di pubblico servizio. I ragazzi, secondo quanto accertato dagli agenti, per evitare un compito in classe avevano aperto tutti i rubinetti dell'acqua per allagare la scuola. Erano penetrati nell'edificio l'altra sera con una scala a pioli rubata ma sono stati visti.

Il volatile portava alla zampa un anello che ne ha stabilito la provenienza dalla zona del lago Balaton in Ungheria

Infetto dal virus dell'avaria un cigno trovato in Croazia

ZAGABRIA Un cigno, registrato in settembre in Ungheria con anello di identificazione e abbattuto la settimana scorsa in Croazia, era contagiato dal virus più altamente patogeno dell'influenza aviaria, l'H5N1. Lo ha reso noto il ministero dell'Agricoltura croato in un comunicato diffuso ieri.

Il cigno, che presentava evidenti sintomi della malattia, era stato abbattuto lo scorso 25 ottobre presso il lago del vivaio di Zdeni, primo e finora unico focolaio della malattia confermato in Croazia. Il volatile portava alla zampa un anello con la scritta «Hungary, Budapest» e con il codice d'immatricolazione «10 JJ». Del risultato dei test, effettuati in

un laboratorio di Zagabria, sono stati subito informati i servizi veterinari ungheresi. Secondo quanto riferito dalle autorità di Budapest, l'animale era stato immatricolato lo scorso 9 settembre sul lago Balaton.

Tutti e 20 i cigni trovati morti a Zdeni e nel vicino lago di Nasice, in una zona rurale nell'Est del Paese, erano portatori del ceppo H5N1 del virus, il più letale, che ha provocato la morte in Asia di oltre 60 persone. Le due località distano appena 10 chilometri e i servizi veterinari croati le considerano quale un unico focolaio dato che gli uccelli, incluso quello registrato in Ungheria, facevano parte dello stesso stormo.

Dragan Radovic, esperto croato

delle migrazioni degli uccelli, ha di recente spiegato che lo stormo dei cigni infetti ha quasi sicuramente contratto la malattia prima di arrivare in Croazia. Secondo Radovic, ciò significherebbe che «in Europa da qualche parte dovrebbe esserci un focolaio ancora non individuato». È difficile dire dove, dato che la specie è diffusa in tutta Europa.

Immediatamente dopo il primo allarme in Croazia, la zona di Zdeni e di Nasice era stata completamente isolata. È stato poi soppresso tutto il pollame nei piccoli allevamenti in un raggio di 3 chilometri dai due laghi, mentre in tutto il paese è stata proibita la vendita di volatili domestici vivi. Nella zona, se non ci saran-

no nuovi casi di influenza aviaria, sarà permesso riprendere l'allevamento solo tra alcuni mesi.

Il ministero dell'Agricoltura ha reso noto anche che le analisi su più di 2000 volatili trovati morti in varie parti del Paese nelle ultime settimane e su campioni del pollame soppresso nel primo focolaio sono risultate negative al virus dell'influenza aviaria.

Le autorità croate continuano a ripetere che non ci sono rischi per la salute dei cittadini, dato che i casi di contagio di esseri umani sono avvenuti in aree dove la malattia era stata contratta da milioni di volatili domestici e in condizioni igieniche precarie. Nonostante ciò, la vendita di



Anche i cigni hanno il virus dell'avaria.

pollame - anche se controllato e prodotto in grandi allevamenti al chiuso - è diminuita, secondo stime dei produttori, tra il 40 e il 50%.

GRAN BRETAGNA

Aveva accettato la direzione di un'azienda
Nuovo scandalo: si dimette
il ministro del Lavoro Blunkett
amico e stretto alleato di Blair

LONDRA Tony Blair l'aveva fortissimamente rivoltato al governo. E ora David Blunkett, grintoso ministro del Lavoro e delle pensioni, che ha costruito una straordinaria carriera politica vincendo cecità e povertà, si è dimesso per la seconda volta facendo tremare l'esecutivo laburista e indebolendo il premier, che perde l'alleato più fedele. L'ha sostituito con John Hutton, finora cancelliere del Ducato di Lancaster, cioè ministro senza portafoglio per l'amministrazione di questa vasta serie di proprietà della regina.

Il ministro dimissionario era sotto forte pressione per aver violato il codice ministeriale e accettato un lavoro dopo le dimissioni precedenti (dicembre 2004) senza chiedere, come vuole il codice, un consiglio all'apposito comitato indipendente, come previsto se sono passati meno di due anni dall'incarico ministeriale, come nel caso di Blunkett: pochi mesi. Tre giorni fa il ministro aveva dovuto vendere delle azioni della società dove faceva il direttore, Dna Biosciences, dopo polemiche su un asserito conflitto di interessi. Nel 2004 si era dimesso dopo essere stato accusato di aver facilitato un visto per la baby sitter dell'ex amante. «Blair ha perso la capacità di giudizio. Per quanto tempo questo Paese dovrà tollerare un premier zoppo, al governo ma non al potere?», ha attaccato il leader dell'opposizione Howard.



David Blunkett

Minacce di boicottare
anche le Olimpiadi
invernali in Piemonte.
Cisl possibilista, Cgil
favorevole al dialogo.
Ma i Verdi non mollano

TORINO Dopo due giorni di blocchi stradali e ferroviari con numerosi convogli fermi per ore sui binari, la Val di Susa va ora verso lo sciopero generale. La rivolta dei «no Tav» contro la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione non accenna a placarsi. Ieri mattina è stata la volta della protesta degli studenti mentre in serata i lavoratori della zona si sono riuniti a Bussoleno per decidere il fermo in tutte le aziende della valle. Ed è sempre più forte la tentazione di boicottare le prossime olimpiadi invernali.

Nella vallata torinese ieri non si sono registrati nuovi blocchi o sit-in, ma la protesta non si è fermata. In mattinata è toccato agli studenti liceali dire no alla Torino-Lione. Hanno proclamato due ore di sciopero e si sono riuniti in assemblea a Bussoleno da dove hanno annunciato di voler ritirare la loro disponibilità a fare i volontari per Torino 2006. Gli studenti non erano soli: centinaia di persone hanno gremito per tutta la matti-



Gli scontri in Val di Susa fra dimostranti e forze di polizia.

na il centro di Bussoleno per esprimere la loro contrarietà all'alta velocità e la necessità di nuove manifestazioni. Unanime l'assenso al-

la proposta di sciopero generale di tutte le aziende della valle che è stata presentata in serata all'incontro pubblico con comitati no-

Per impedire l'alta velocità ferroviaria sulla Lione-Torino

La Val di Susa contro la Tav va verso lo sciopero generale

Tav, sindacati, consiglieri comunali, sindaci, politici. Sostenuto da una raccolta di firme dei lavoratori, lo sciopero non sembra però trovare compatto il fronte sindacale. La federazione piemontese della Cub ha preso posizione a favore della mobilitazione, il segretario generale della Fit-Cisl si è invece schierato pro-Tav («È un'opera indispensabile») e la Cgil ha invitato alla riapertura del dialogo.

Intanto si allungano i tempi per il ricorso dei dimostranti: l'udienza sarà fissata alla fine della pros-

settimana. I manifestanti hanno chiesto al giudice di impedire i sondaggi geologici sopra il paese di Mompantero. Zona, questa, dove prosegue il presidio delle forze dell'ordine condannato ieri dal presidente nazionale di Legambiente Roberto Della Seta: «Errare è umano, perseverare è diabolico: già a Scanzano Jonico questo governo aveva provato ad imporsi manu militari sulle comunità locali. Adesso ci ricasca con la militarizzazione dei cantieri dell'alta velocità; forse ha scambiato la Val di Susa per l'Iraq». Anche l'onorevole

Verde Marco Lion accusa il governo di aver tentato «un colpo di mano fuori da ogni regola di democrazia» e annuncia due iniziative di protesta: la prima si terrà nei prossimi giorni a Roma, davanti al ministero dei Lavori Pubblici, l'altra la settimana prossima in Valle di Susa.

Dal canto loro alcuni consiglieri regionali di maggioranza hanno proposto «una tregua olimpica che rimandi alla conclusione delle manifestazioni la ripresa di tutte le attività per l'Alta Velocità». Proposta subito bocciata dalla presidente Mercedes Bresso: «È equivalente non fare l'opera - ha detto - entro il 31 dicembre deve essere presentata alla Ue la relazione sullo stato di avanzamento del progetto per rimanere nell'elenco delle infrastrutture prioritarie da finanziare». La Bresso, accusata in consiglio dalla minoranza di centrodestra di «incorrenza», ha poi richiamato gli amministratori locali al rispetto di «una decisione che non compete ai sindaci».

m.v.

Tre ville svaligate in una sola notte nel Varesotto

VARESE Tre ville svaligate in una sola notte a Tradate, nel Varesotto. E in nessun caso i proprietari si sono accorti di nulla. Solo al risveglio, l'amara sorpresa. I ladri hanno preso di mira un gruppo di villette a schiera situato in località Abbiade Guazzone penetrando nelle abitazioni dopo avere forzato le finestre del piano terra. Una

volta dentro hanno razziato qualche oggetto di poco valore ma se ne sono andati con due auto di prestigio. Una è stata ritrovata ieri mattina abbandonata nei pressi del valico di Como-Broga, al confine con la Svizzera. La vettura era stata intercettata da una pattuglia della Finanza ma se ne erano perse le tracce dopo un breve inse-

guimento. Secondo i carabinieri non è da escludere che i ladri, forse nomadi, abbiano fatto uso di sostanze soporifere e che l'obiettivo dei colpi fossero proprio i veicoli per poter raggiungere il confine ed espatriare. Un albanese, invece, è stato arrestato dopo un inseguimento da brividi lungo le vie del centro di Busto Arsizio (Va).

DALLA PRIMA PAGINA

Viceversa si tratta di un programma di rilevanza tale da influire positivamente sulla crescita dell'intera comunità nazionale per una fase di almeno un secolo. Giusto che si discuta, plausibile che nascano grandi passioni come si registra in Val di Susa. Prima obiezione di Sirovich: il percorso della tratta confinaria. L'attraversamento del confine tiene conto delle richieste di Lubiana che nel febbraio 2001 condivise le scelte della tratta transfrontaliera (accordo Bersani-Presecknik) purché la ferrovia passasse per Divaca e purché il tracciato fosse in grado di raccogliere una connessione moderna con l'unico porto del paese, Capodistria.

Il ministro sloveno agì accogliendo da un lato il solle-

pa affinché il Corridoio transitasse sul suo territorio, dall'altro chiedendo legittimamente che la nuova ferrovia fosse in grado di offrire sviluppo anche alla Slovenia oltre che all'Italia. Il gomito ferroviario di cui parla Sirovich, la famosa curva M, si spiega così anche il fatto che la Slovenia abbia da sempre escluso un percorso del Corridoio via Gorizia e valle del Vipacco. La Decisione UE 884/2004 adottata dalla Commissione, dal Parlamento e dal Consiglio stabilisce definitivamente il tracciato del Corridoio V sulla base di una stringa duplice che non a caso è pienamente coerente con l'intesa Bersani-Presecknik: 1) Ronchi Sud-Trieste-Divaca; 2) Koper-Divaca-Lubiana. Le relazioni bilaterali italo-slovene

e le decisioni delle istituzioni comunitarie confermano quindi che il tracciato sarà quello che conosciamo e che alcuni criticano.

Sappiamo che il governo di Lubiana affronta il tema del Corridoio con molte preoccupazioni, è facile comprendere che la questione che da noi si dibatte con passione sia ancora più controversa per una comunità di soli 1,9 milioni di abitanti e con un reddito medio pro capite che è solo il 72% di quello medio europeo. Rammento tuttavia che a luglio Italia e Slovenia hanno avviato le conversazioni per un trattato bilaterale che, sull'esempio di quello tra Italia e Francia per il Moncenisio, istituisca la Conferenza intergovernativa deputata a costruire e gestire la tratta comune confinaria lungo il traccia-

to Ronchi Sud-Trieste-Divaca, quello stabilito dalla Decisione Ue 884. In questo quadro la Regione ha svolto un ruolo attivo: ha operato affinché si accelerasse l'avvio del negoziato per il trattato italo-sloveno e ha inoltre proposto a Lubiana di utilizzare l'Interreg III per avviare la progettazione della tratta Trieste-Divaca.

Il governo sloveno ha risposto positivamente confermando la sua adesione alla nostra proposta e decidendo di partecipare al cofinanziamento del progetto. I fatti dicono che il Corridoio cammina, lentamente ma cammina. Come si vede l'interlocuzione con le argomentazioni di Livio Sirovi-

ch è fondata sui fatti, sarebbe bene che tutti si attenessero a tale regola per evitare che la di-

scussione si trasformasse in una gara tra sofismi invece che in un ragionamento razionale su cui fondare il governo dell'Italia e della Regione. Il tracciato del Corridoio non è il frutto della coccitaggine di Illy e di Sonago bensì delle scelte dell'Europa, dell'Italia e della Slovenia, la giunta regionale condivide quel tracciato perché è coerente con gli interessi del Friuli Venezia Giulia e perché la Regione sta dalla parte dell'Italia e dell'Europa.

La seconda obiezione di Sirovich: le contestazioni della Commissione Via (Va-

lutazione d'impatto ambientale, ndr). La Commissione nazionale Via muove sostanzialmente due osservazioni, la prima riguarda l'area del monfalconese dove vengono individuati i fatti progettuali la cui sotto-lineatura coincide con le prescrizioni già fatte dalla Regione. Sarà pertanto sufficiente accogliere le prescrizioni regionali e integrare il progetto. La seconda osservazione riguarda il percorso sotto il Carso che la Commissione propone di spostare maggiormente verso il mare. È una indicazione di cui valutare la fattibilità tecnica e anche la desiderabilità ambientale. Si tratta in ogni caso di contestazioni che si possono superare migliorando il progetto di Rfi. La terza obiezione di Sirovich: il costo dell'opera in Italia e Slo-

venia. È vero il Corridoio è un'opera ciclopica e i costi sono naturalmente commisurati alla sua dimensione, va detto tuttavia che oltre un terzo dei finanziamenti della tratta dal confine francese a quello sloveno sono già stati allocati e che il tempo previsto per completare il reperimento delle risorse è il 2015, non si tratta di un'impresa da completare in un anno o due. Siamo consapevoli, lo ha detto sopra, che il problema del finanziamento assume contorni ancora più complessi in Slovenia. Proprio per questo la Regione propone che i fondi comunitari dedicati alle tratte transfrontaliere nel caso italo-sloveno vengano prioritariamente, non esclusivamente, devoluti a favore delle opere oltre confine.

È una proposta che ho illustrato proprio qualche giorno fa alla signora Lojola De Palacio che ne ha compreso il valore. I fatti che ho sintetizzato consentono ora al dottor Sirovich di confermare con fiducia il suo sostegno alla coalizione di centrosinistra che governa la Regione; lo ripeto, Illy e Sonago agiscono escusivamente sulla base della buona tecnica e in adesione alle scelte del governo italiano e della Commissione europea. Da parte mia chiedo a Sirovich di continuare a alimentare il dibattito sul Corridoio ma di farlo facendo uno sforzo per essere un po' più cortesiano.

Lodovico Sonago
Assessore regionale ai trasporti.

L'udienza aggiornata a mercoledì prossimo. L'Associazione magistrati definisce inadeguata la struttura giudiziaria che ospita il rito

Processo G8, un solo imputato in aula

A Genova 29 poliziotti sono accusati per il blitz alla caserma Diaz. Il Ris: tanto sangue

DELITTO DEL CIRCEO

Ghira: l'esame del Dna sarà fatto in Italia

ROMA Un lavoro di lima quello che in queste ore faranno i magistrati della Procura di Roma sulla rogatoria, finalizzata alla riesumazione del corpo di Massimo Testa de Andres sepolto nel cimitero di Melilla e che sarà propedeutica all'esame del Dna per accertare definitivamente che si tratta in realtà di Andrea Ghira. Oggi sarà inviato alle autorità di Madrid, dal procuratore aggiunto Italo Ormanni e dal sostituto Giuseppe De Falco, l'atto istruttorio che consentirà di accertare, grazie alla comparazione del materiale genetico prelevato presumibilmente da un reperto di ossa del cadavere, se quel legionario sepolto nella enclave iberica in Marocco era effettivamente non altri che il massacrato del Circeo.

Quel che è certo è che l'esame biomolecolare sui reperti sarà fatto in Italia e sarà affidato diplomaticamente dalla procura ad uno dei componenti lo staff di medicina legale dell'Università la Sapienza, diretto dal professor Paolo Arbarello. Il consulente medico-legale di piazzaale Clodio, dopo l'invio della rogatoria, volerà a Melilla dove parteciperà al prelievo del reperto dal cadavere del legionario sepolto con l'alias di Massimo Testa de Andres. Intanto se la salma sepolta a Melilla risulterà essere effettivamente quella di Ghira, le parti civili del processo che si è concluso con la condanna definitiva all'ergastolo dello stesso Ghira e di Angelo Izzo, potrebbero rivalersi per quanto riguarda un eventuale risarcimento nei confronti dei familiari del latitante. In sostanza, in sede civile, le parti offese potrebbero chiedere il congelamento dei beni che, secondo l'asse ereditario da Andrea Ghira, una volta accertato il decesso di quest'ultimo, sono poi passati ai suoi fratelli, o ad altri familiari. Una vicenda legata all'accertamento dell'eventuale richiesta di morte presunta che sarebbe stata avanzata negli scorsi anni dai familiari del massacrato del Circeo.

Nella rogatoria non si dovrebbe far cenno, tuttavia, al falso documento anagrafico finito nella pratica di naturalizzazione in Spagna di Ghira. Gli inquirenti sottolineano che pur se accertati eventuali reati di favoreggiamento, questi sarebbero allo stato già prescritti.

GENOVA È iniziato ieri mattina nell'aula bunker del Tribunale di Genova, il processo a carico di 29 poliziotti, personale medico del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria accusati a vario titolo di falsità ideologica, calunnia, lesioni gravi, violenza privata, danneggiamenti, perquisizioni arbitrarie e percosse perpetrati durante l'irruzione avvenuta nella scuola Diaz di Genova al G8, nel 2001.

Un solo imputato era presente in aula, si tratta del dirigente di Ps Di Sarro. Assenti anche i ragazzi costituiti parti civili.

L'inizio dell'udienza ha avuto un ritardo a causa di una eccezione sollevata dalla difesa che ha richiesto l'allontanamento dall'aula di una parte offesa che doveva essere ascoltata come testimone. Il Tribunale si è quindi ritirato in camera di consiglio per valutare l'eccezione. Rientrato in aula dopo circa mezz'ora, il Collegio presieduto dal giudice Gabriele Barone, ritenuto violato il diritto di prova dell'imputato ha deciso l'allontanamento del teste.

«C'erano macchie ematiche ovunque», cioè c'era tanto sangue, nella scuola Diaz dove, nella notte tra il 21 e il 22 luglio 2001, durante il G8, la polizia fece un blitz per perquisire i 200 no global che si trovavano nell'istituto. Lo ha detto ieri il maresciallo del Ris Piritore, sentito come testimone nel processo a carico dei 29 poliziotti.

Attraverso l'illustrazione del materiale fotografico scattato dentro la scuola, il ma-

resciallo Piritore ha ricostruito i percorsi, dal primo piano fino al terrazzo, fatti dalla polizia durante il blitz. Piritore, interrogato dal pm Zucca e dagli avvocati della difesa, ha sostenuto che «lo stato dei luoghi era modificato» al momento dell'arrivo del Ris perché dal termine della perquisizione fino al sequestro giudiziale della scuola «erano entrate molte persone e non tutte aventi titolo».

Piritore ha illustrato le «molte tracce di materia presumibilmente ematica rilevate sia nelle stanze che nei corridoi, strisce di sangue ma anche gocciolamenti». Durante l'esame del teste non pochi sono stati i momenti di tensione tra avvocati difensori e pubblica accusa, tensione stemperata dal presidente Barone.

L'udienza si è conclusa con la deposizione del secondo esperto del Ris, maresciallo Giacomo Rossi, che ha illustrato in particolare modo gli accessi all'edificio e il materiale trovato in alcune stanze. Tra questo, anche un fucile senza stoppino oltre ad alcune spranghe di ferro provenienti forse da un tavolo o dalle impalcature di un cantiere esterno alla scuola. L'udienza è stata aggiornata al 9 novembre, ore 9,30.

L'Associazione nazionale magistrati ha intanto raccolto l'allarme e le preoccupazioni manifestate dai colleghi del distretto di Genova in ordine alla inadeguatezza delle strutture giudiziarie, in particolare in relazione ai celebrati maxi processi per i fatti del G8 del luglio 2001.

La vicenda

LA SCUOLA DIAZ

DOVE: Genova, via Battisti

QUANDO: 21 Luglio 2001

CHE COSA: durante il G8, nella notte reparti della polizia fanno irruzione nella scuola, sede del centro stampa del Genoa Social Forum

29 I rinvii a giudizio, fra poliziotti, dirigenti e funzionari di polizia per falso, calunnia e concorso in lesioni gravi

93 I manifestanti arrestati in quella circostanza, prosciolti poi al termine dell'inchiesta

LE ACCUSE

- I pestaggi, durante l'irruzione, di 93 manifestanti sorpresi dai poliziotti nel sonno e poi arrestati
- L'episodio dell'accoltellamento dell'agente scelto Massimo Nucera, confermato dal suo diretto superiore Maurizio Panzieri
- Le due bottiglie molotov esibite come prove rivelatesi poi false



ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Individuati otto illegali indiani Clandestini, passeur slovacchi arrestati a Coccau

UDINE Otto immigrati clandestini, tutti indiani senza documenti e privi del permesso di soggiorno, sono stati individuati al confine italo-austriaco di Coccau al termine di un'operazione condotta dalla Guardia di finanza di Udine nell'ambito di un'intensa azione di controllo del territorio. Gli illegali erano nascosti in uno stretto vano costruito con pannelli di cartongesso in un furgone commerciale nuovo e sigillato con bulloni e cinghie. Gli autisti del furgone, due cittadini slovacchi, sono stati arrestati per favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

Niente multa al pedone se le strisce non si vedono

ROMA Niente multa al «povero» pedone che attraversa la strada fuori dagli appositi passaggi, se l'attraversamento non si vede o non si riconosce perché non è segnalato. Chi va a piedi non si può punire solo sulla base di una presunta conoscenza dei sottopassaggi pedonali che i residenti di una qualsiasi cittadina o paese dovrebbero avere. La Cassazione ha dato ragione alla signora Antonietta, multata di ben 72mila delle vecchie lire perché non ha utilizzato, per attraversare, il sottopassaggio che unisce i due lati di una strada a Falconara Marittima.

Omicidio Fortugno, indagini negli ambienti della sanità

REGGIO CALABRIA Sono arrivate dentro l'Asl di Locri le indagini sull'omicidio del vicepresidente del consiglio regionale calabrese Francesco Fortugno. I carabinieri, infatti, hanno acquisito varia documentazione nella sede della Asl, visionando pure gli elenchi del personale anche delle strutture sanitarie distribuite sul territorio della locride. L'iniziativa, sulla quale viene mantenuto uno stretto riserbo riguardo al contenuto del materiale, conferma l'interesse degli investigatori al settore della sanità per delineare i contorni dell'omicidio.

Il Ris scopre un rapinatore facendogli il test del sudore

SIRACUSA Ha perso la scarpa durante il tentativo di rapina, il 30 aprile scorso, nella ricevitoria Snai in via XX Settembre a Siracusa e dall'analisi di materiale organico i carabinieri del Ris di Messina hanno provato che il bandito era proprio lui: Emanuele Battaglia, 21 anni. I carabinieri di Siracusa lo hanno arrestato, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip. La sera del 30 aprile, secondo i carabinieri, Battaglia entrò nella ricevitoria e puntò alle spalle del titolare una pistola, intimandogli di consegnare il denaro in cassa.

Il giovane di Ivrea con alcuni coetanei aveva lanciato petardi nel cortile dell'anziano ora in carcere

Halloween, perde la vista il ragazzo ferito

Compromesso l'occhio colpito dai pallini del pensionato la notte della festa

TORINO Ha perso la vista da un occhio Matteo D, uno dei due ragazzi di 14 anni feriti a Chiaverano (Torino) la notte di Halloween dalle scariche di pallini sparate con un fucile da un anziano del posto, Benito Dabellani, arrestato dalla polizia. È stata rinviata intanto a domani l'udienza di convalida per il pensionato, che si trova nel carcere di Ivrea (Torino).

Il tragico episodio, che aveva spezzato l'atmosfera di festa della notte di Halloween, era accaduto intorno alle 22.30 nel cortile di casa del pensionato, dopo che quattro ragazzi, in maschera, avevano lanciato dei petardi. Dabellani era uscito di casa con

uno dei suoi due fucili da caccia, sparando nel buio, esasperato «dai continui dispetti di gruppi di giovani del posto» aveva spiegato.

Matteo D. era stato ricoverato la sera di lunedì all'ospedale di Ivrea insieme al secondo ferito, Marco R., suo coetaneo. Martedì è stato trasferito nel reparto Rianimazione dell'Ospedale Molinette di Torino, diretto dal dottor Paolo Del Gaudio, e ha subito un intervento chirurgico all'occhio perforato da un pallino. L'operazione non ha però permesso di recuperare la vista, come d'altronde era stato ipotizzato dai medici fin dall'inizio. Le condizioni generali del ra-

gazzo sono comunque in miglioramento ed è previsto il suo trasferimento nel Reparto di neurochirurgia.

Per Marco, che è ricoverato nella struttura sanitaria di Ivrea, «si attende che le condizioni si stabilizzino» ha spiegato ieri Giuseppe Gulino, assistente della direzione sanitaria - per sciogliere la prognosi, ma non ci sono preoccupazioni. I pallini che hanno sfiorato il nervo ottico non sono ancora stati rimossi e la situazione viene costantemente monitorata anche in collaborazione con l'Ospedale Molinette di Torino, però non è ancora stato programmato un intervento». Per entrambi pro-

segue inoltre il drenaggio polmonare, viste le lesioni provocate da alcuni pallini, che avevano colpito la zona toracica.

Il rinvio dell'udienza di convalida per l'arresto di Dabellani, in programma ieri, è stato chiesto dal pm Roberto Ruscello, che ha nominato un perito balistico, Stefano Conti. Ha il compito di analizzare il fucile calibro 12 con cui il pensionato ha ferito i due ragazzi, le munizioni e l'altro fucile da caccia, ad aria compressa, rinvenuti dagli investigatori in casa di Dabellani, e di ricostruire la traiettoria delle scariche di fucile. Si tratta di informazioni utili a verificare la versione del pensionato, che ha sostenuto fin dall'inizio: «Ho sparato per spaventare, in aria, e non ho mirato ai ragazzi». La Squadra scientifica della Polizia di Stato ha esaminato intanto la zona del cortile da cui Dabellani sostiene di avere sparato, alla ricerca di polvere da sparo. A difendere il pensionato è l'avvocato Ferdinando Ferrero, ma anche i familiari di Matteo hanno nominato un legale, l'avvocato Massimo Campanale.

Ieri la polizia del Commissariato di Ivrea ha proseguito la raccolta delle testimonianze dei vicini di casa, dopo che martedì aveva già sentito i due coetanei dei ragazzi feriti protagonisti della bravata finita male.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE GORIZIA GRADO MONFALCONE UNA STORIA PER IMMAGINI

www.grafichemaeba.it

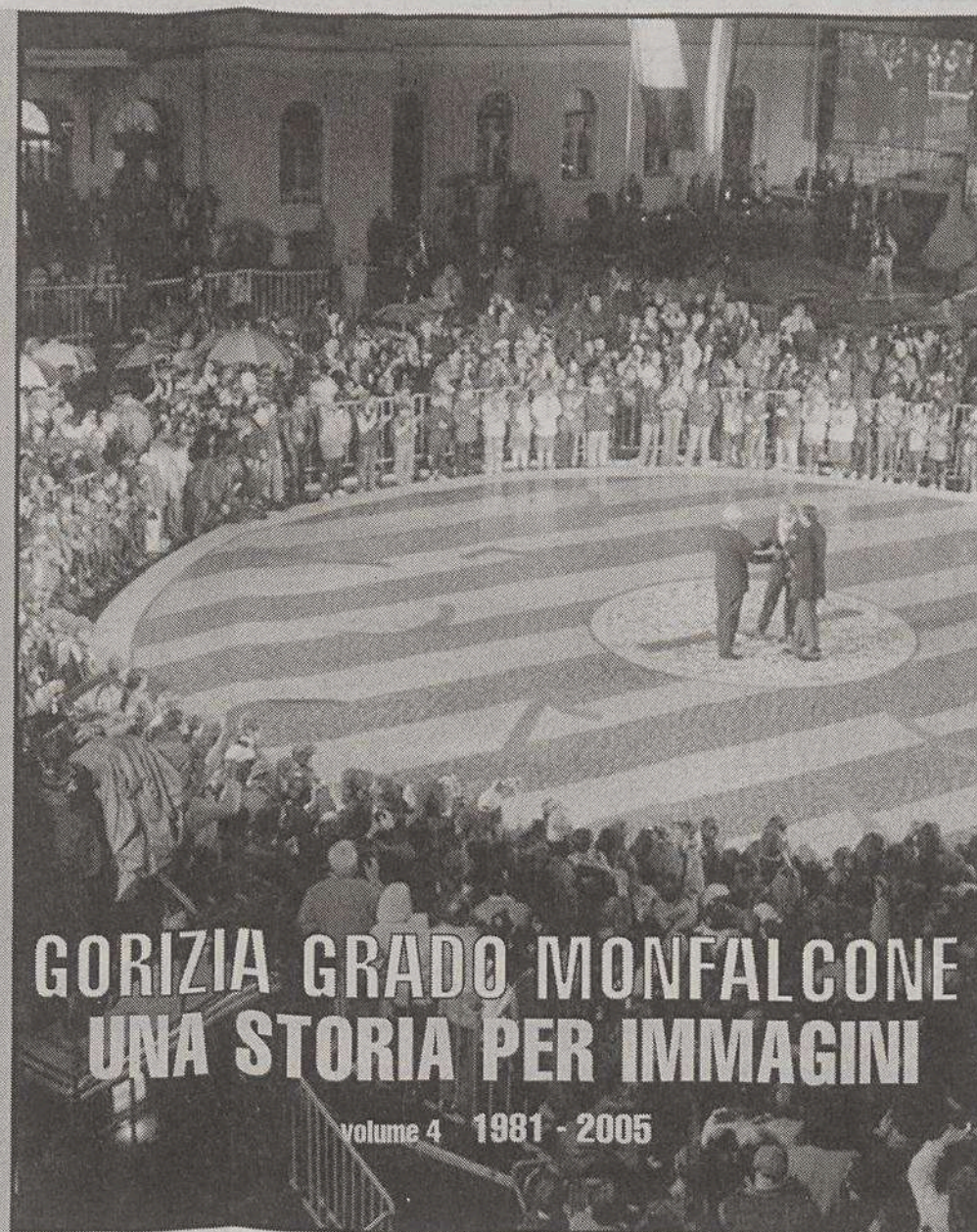
In edicola
a richiesta
con Il Piccolo
il quarto volume
a soli
€ 7,90 in più

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 1 1900 - 1918

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 2 1918 - 1944

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 3 1945 - 1980

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 4 1981 - 2005



GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI
volume 4 1981 - 2005

Ancora in edicola

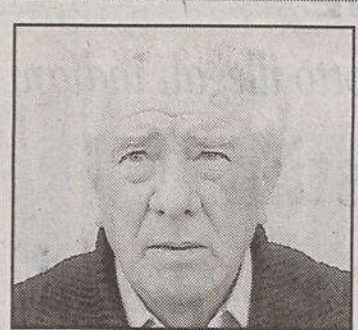
volume 1
1900 - 1918

volume 2
1919 - 1944

volume 3
1945 - 1980

volume 4
1981 - 2005

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

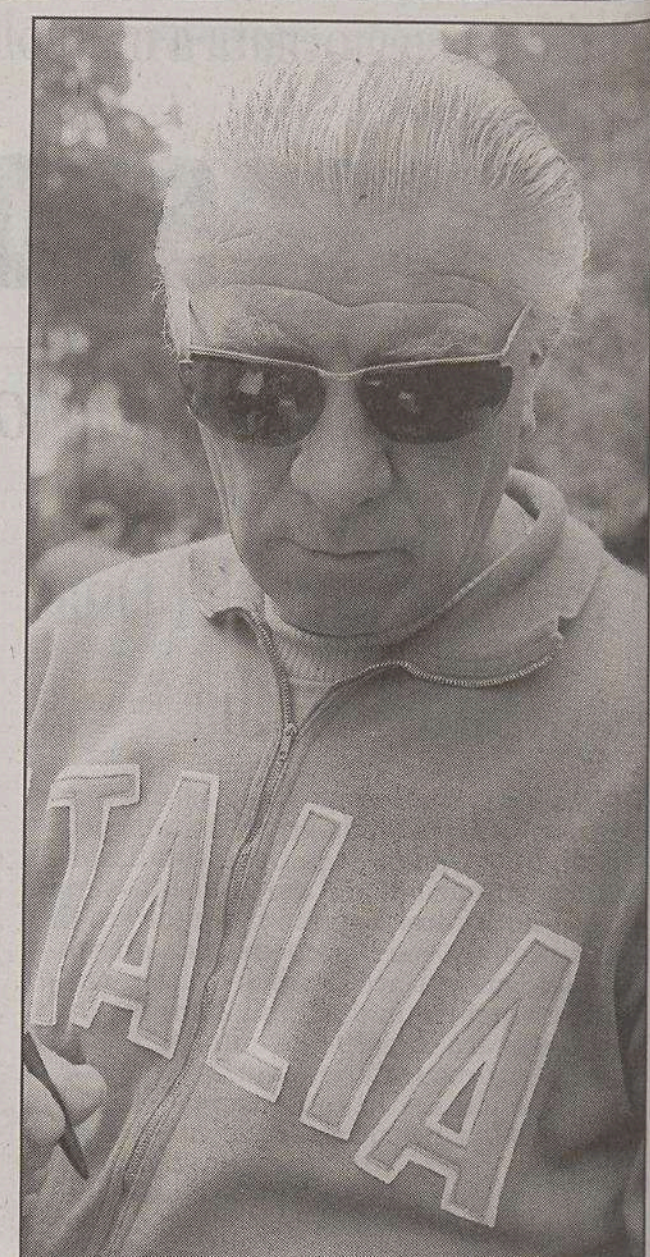


L'ADDIO AL CT DI MESSICO '70

A fianco Valcareggi, l'ultimo a destra nella fila di centro, nella formazione ragazzi della Triestina.



Sopra una fase di gioco dello storico incontro Italia-Germania 4-3 ai Mondiali del Messico. A destra Valcareggi ct degli azzurri.



In città vivono Valdo e Ettore, i suoi due fratelli gemelli più giovani di 3 anni, che ricordano: «Ferruccio era onesto e generoso»

Morto Valcareggi, triestino dal cuore azzurro

Il figlio Furio: «Tornava sempre volentieri a casa e non ha mai dimenticato i suoi compagni»

IL RITRATTO

L'allenatore gentile che fu amico di Rocco

Meritava un monumento per avere portato la sua Italia alla finale della Coppa Rimet contro il Brasile di Pelé, a Città del Messico, nel 1970, dopo la leggendaria vittoria, davanti ai centomila dello stadio Atzeza, sulla Germania di Kaiser Beckenbauer per 4 a 3. E nella storia del calcio mondiale. Eppure fu contestato, per quell'ennesima staffetta tra Mazzola e Rivera, quando alla conclusione della finale mancavano soltanto sette minuti e il risultato di 3 a 1 era ormai acquisito dal Brasile. Fummo con lui ingenerosi. Dopo quella mitica vittoria sulla Germania, fortissima, giunta in semifinale stanca, dopo avere battuto l'Inghilterra,



Ferruccio Valcareggi

camione uscente, ai supplementari, l'Italia aveva esaurito energie fisiche e mentali. Il Brasile più fresco, più forte, fu nettamente superiore. L'ingresso di Rivera per Mazzola, nei minuti finali, non lo spiegò mai. Fu contestato per il troppo amore che i tifosi avevano riversato su quella nazionale. Forse la più amata. Dopo 30 anni aveva riportato il calcio italiano ai vertici europei, nel '68 con i gol d'Anastasi e Riva, battendo la Jugoslavia, dopo avere superato in semifinale, grazie al sorteggio, la forte Russia, e quindi in cima al mondo, nella finale con il Brasile.

Nel 1967 divenne unico ct e, messi fuori gli oriundi, con il campionato italiano chiuso agli stranieri, portò la generazione dei campioni nati nel dopoguerra ai livelli più alti mai raggiunti dal calcio italiano, dopo il mondiale del 1938. Lo fece con pacatezza, senza proclami, da uomo vecchio stile. Fu riconosciuto ai suoi azzurri. Nel 1974, ai mondiali di Germania, pagò, con l'eliminazione e con gli insulti di Chinaglia, la sua riconoscenza a calciatori che avevano intrapreso la parabola discendente.

Mezz'ora, aveva debuttato in A, a 19 anni, nel 1938, l'anno in cui il suo concittadino Gino Colaussi divenne campione del mondo nell'Italia di Pozzo. Era cresciuto nella Triestina, nelle cui giovanili aveva come amico più anziano Nereo Rocco. Fu convocato per la nazionale universitaria e anche per la nazionale maggiore, guidata da Pozzo. In A somò 261 presenze, con 44 reti. Fu un'ottima mezz'ala, ma non si esaltò mai. Aveva avuto la ventura di vedere, come avversari, calciatori come Meazza, Piola, Giovanni Ferrari, e quella che riteneva la più forte coppia di centrocampisti che l'Italia abbia mai avuto, Mazzola - Loik, dei quali era stato riserva in nazionale.

Luigi Coppola

TRIESTE È morto ieri mattina a Firenze l'ex commissario tecnico della Nazionale Ferruccio Valcareggi. Aveva 86 anni. Nato a Trieste il 12 febbraio 1919, aveva iniziato la sua carriera calcistica con la maglia della Triestina nel 1938.

L'ho sempre seguito, dai tempi in cui iniziò la carriera di allenatore a Piombino in serie B, sino alle soddisfazioni con la Nazionale italiana». Furio, il figlio di Ferruccio Valcareggi, ricorda i momenti passati accanto al babbo durante la sua carriera in panchina.

Brevi frammenti, fatti quasi interamente di gioie, anche perché «papà non perdeva mai! E capitato davvero raramente», e tanti viaggi: «Con lui sono stato in Messico, in Germania, dappertutto. Mi ricordo - prosegue Furio - del trionfo al Campionato europeo nel 1968, del famoso 4-3 inflitto ai tedeschi, del gol di Fabio Capello a Wembley che consegnò agli azzurri una storica vittoria sull'Inghilterra. Ho goduto dei suoi successi,

IL RICORDO

Zoff, che a Messico Settanta fu spodestato da Albertosi, ricorda il grande affetto che lo legò sempre all'ex ct: «Era un uomo che aveva una grandissima umanità»

ROMA «Oggi è arrivato alla fine della sua lunga, bellissima partita»: Gigi Riva, il Rombo di Tuono dell'Italia di Ferruccio Valcareggi, è scosso nell'apprendere al telefono della morte del ct azzurro della sua Nazionale. «La sua era l'Italia più amata di tutte: dal '38 non si vinceva più nulla, nemmeno a pari e dispari - dice l'ex attaccante del Cagliari e della Nazionale - facemmo un repulisti degli stranieri e degli oriundi dopo il '66: e mettemmo noi la faccia, vincendo un Europeo e arrivando alla finale del Mondiale '70». «Ecco - prosegue Riva - lui era il ct giusto per una generazione tutta italiana».

«La staffetta con Mazzola? Per noi non aveva senso, però funzionò. Stranamente...».

Gianni Rivera ricorda così Ferruccio Valcareggi, il ct che spaccò l'Italia inventando la staffetta tra l'ex «golden boy» rossoneri e l'allora interista Sandro Mazzola. «Non aveva senso dire prima chi doveva uscire tra il primo e il secondo tempo. Eppure...» insiste Rivera. Valcareggi fu il ct della «ricostruzione» dopo la figurac-

passando una vita di grande qualità. Un allenatore di grande carisma come Valcareggi aveva certamente alcune peculiarità. Una in particolare mal si sposerebbe, oggi, con il calcio attuale, in cui vi-



Ferruccio Valcareggi assieme al «golden boy», Gianni Rivera.

cia della Corea e a lui si devono due «perle» assolute come l'ultimo titolo europeo, ormai nel lontano '68, e il 4-3 alla Germania a Messico '70, con il gol della vittoria proprio di Rivera. «Con lui l'Italia ha ottenuto grandi risultati - prosegue l'attuale consulente per lo sport del sindaco di Roma Walter Veltroni - C'è stata anche qualche sconfitta ma questo succede sempre nella vita. Ma nell'insieme possiamo ritenere soddisfatti».

Il '68 del calcio non fu solo quello della vittoria dell'Italia agli Europei, e comunque a firmarlo fu Ferruccio Valcareggi: parola di Sandro Mazzola, l'altro protagonista della staffetta azzurra. «È ingiusto ricordare Valcareggi solo per la staffetta: con lui ct l'Italia

ge la ragione del turn-over a tutti i costi: «In effetti, lui non cambiava quasi mai la formazione. Per questo era facile memorizzarla anche per i tifosi, cosa che ora non capita più: chi riesce a rammentare lo schieramento dell'Inter, per esempio? È differente ogni settimana». Fra i suoi titolari, in carriera, l'ex commissario tecnico dell'Italia ne sti-

mava alcuni in maniera particolare: «Stravedeva - conclude il figlio - per Facchetti, Domenghini, De Sisti e anche Gigi Riva fin dall'inizio, prima che diventasse «Rombo di tuono». Un grande allenatore, un grande uomo e un grande triestino: Valcareggi non ha mai dimenticato la città natale, alla quale, pur lontano, negli anni continuava a dedicare sempre un pensiero. Proprio a Trieste, vivono con le rispettive famiglie i suoi due fratelli, gemelli, più giovani di tre anni: Valdo ed Ettore. «Ha vissuto per il calcio - racconta proprio Valdo -, prima come giocatore, iniziando nella Triestina, e poi nelle vesti di tecnico. Fra i vari aneddoti, rammento che fece una certa impressione il suo passaggio al Bologna, dopo la Seconda guerra mondiale, per la cifra di un milione e 200mila lire!», all'epoca un investimento importante e nemmeno parago-

nabile a quelli iperbolici dell'epoca sportiva contemporanea. Ettore sottolinea le grandi qualità morali del fratello maggiore: «Ferruccio era una persona onesta, meravigliosa, eccezionale sotto ogni punto di vista. Non lo giudico come uomo del calcio, quella è una cosa che lascio fare agli altri».

Una volta di più, il legame con Trieste si conferma forte: «Tornava sempre volentieri a casa e non ha mai dimenticato la squadra alabardata, né i suoi più cari amici, come Memo Trevisan». Pur avendo raggiunto traguardi importanti, Valcareggi manteneva in ogni occasione una signorilità divenuta sempre più merce rara con l'andare del tempo, per gli uomini del pallone che conta, abbonati oggi ai comportamenti sopra le righe. «Anche nei momenti più belli della carriera sportiva - spiega Ettore -, ha sempre considerato le vittorie come delle cose as-

solutamente normali. Inoltre, dalla sua bocca non è mai uscita una critica per nessuno: tutti gli altri erano bravissimi. Anche in questo è stato sempre un autentico signore».

La salma di Ferruccio Valcareggi, morto ieri mattina a Firenze, sarà esposta al Centro tecnico federale di Coverciano. Lo ha disposto il presidente della Federcalcio Franco Carraro dopo essersi consultato con i familiari dell'ex commissario tecnico, i quali hanno dato l'assenso.

Nelle prossime ore saranno resi noti tempi e modalità per rendere omaggio all'ex ct della Nazionale.

I funerali di Valcareggi, deceduto all'ospedale di Careggi, si svolgeranno nella mattinata di venerdì a Firenze, nella Chiesa dei Santi Fiorentini, in via Centostelle, a pochi passi dall'abitazione dell'ex ct degli azzurri.

Matteo Unterwieser

Il presidente dell'Inter Facchetti piange un grande amico

Riva: «La sua era l'Italia più amata» E Rivera ricorda la mitica staffetta

ti a trionfare consecutivamente in Europa e nel Mondo ma la semifinale di Messico '70, quell'Italia-Germania 4-3 che ancora oggi viene trasmessa in televisione, è stata determinante nella finale contro il Brasile. Sarebbe stato bello vincere entrambe le Coppe con Valcareggi».

Quando Dino Zoff fu chiamato dai Della Valle sulla panchina della Fiorentina, nel giorno della presentazione alla stampa trovò Ferruccio Valcareggi pronto a fargli coraggio e augurargli buona fortuna. Successo meno di un anno fa, adesso Valcareggi non c'è più e per Zoff è un grande dolore. «Il suo ricordo, però - ha dichiarato - è e sarà sempre presente dentro di me. Siamo stati tanti anni insieme in maglia azzurra, dal '66 al '74, tra di noi c'era un rapporto di grande amicizia e di affetto, era un uomo dalla grande umanità. Quando andai alla Fiorentina, il giorno della mia presentazione lui era lì, mi fece particolarmente piacere averlo al mio fianco. Non c'è un episodio particolare che voglio ricordare, ce ne sono tanti, mi interessa ricordare l'umanità che aveva».

TRA CRONACA E LEGGENDA

Con Grezar e Trevisan terzetto di campionissimi

TRIESTE Ferruccio Valcareggi rappresenta la storia alabardata, anche se la sua presenza in campo con la Triestina si è limitata a tre campionati. Negli Anni Trenta nel vivaio alabardato, sul vecchio campo di Montebello che poi cedette il posto alla Fiera di Trieste, sono cresciuti fior di campioni. Ma tre di essi in particolare hanno raggiunto traguardi elevati nella loro carriera, così dissimile e tragica perfino.

Erano allenati da Carlo Cerni, massaggiatore con l'abilità del creatore di calciatori: Pino Grezar, Memo Trevisan e Ferruccio Valcareggi. Compagni di squadra ma soprattutto amici. Quando Memo sposò Pierina, suoi testimoni alle nozze erano stati gli inseparabili Valcareggi al Grezar.



Valcareggi al Grezar.

Superga, con la scomparsa del Torino, si portò via anche Grezar e il primo puntello di questa eccezionale piramide calcistica. Nel dicembre 2003 era scomparso il grande Memo. Adesso è toccato a Ferruccio compiere l'ultimo viaggio, raggiungere gli amici di sempre. Proprio ai funerali di Memo, Valcareggi era stato a Trieste e non poteva mancare. Molto commosso ma sempre fiero nel suo portamento da signore, da persona giusta in un mondo spesso fatto più di apparenze che di sostanza. Valcareggi aveva accolto con piacere nel 1969 la designazione di Trevisan ad allenatore della Triestina. Ferruccio era impegnato in una partita di vecchie glorie alabardate a Santa Croce. Mi raccomandò l'appoggio a Memo, «per aiu-

tare la Triestina» spiegò, non per fargli un favore. Valcareggi in quel periodo era stato prodigo di consigli all'amico; quando poteva non mancava di fare qualche scappata a Trieste, (era già ct nazionale) e proprio per amicizia osservava gli allenamenti diretti da Trevisan, così come qualche anno prima aveva fatto con Enrico Radio, altro prodotto di quell'eccezionale covata che aveva compreso anche Dino Antonini e Alfieri Sacchetti, tutti alabardati in «A».

Proprio Enrico Radio è l'unico superstite della Triestina Anni Trenta. Nella villa di Barcola Enrico ha appreso con dolore stupore della scomparsa dell'amico: «Siamo rimasti in pochi ormai a poter parlare di quella Triestina». Radio era stato compagno di squadra di Valcareggi nel 1938 e 1939: «È stato un grande giocatore, il più tecnico del famoso trio alabardato. Giocava all'inizio da centrocampista ma allora il titolare Rancilio era fra i primi in Italia e non c'era spazio per Ferruccio. Così l'allenatore Konrad lo trasformò in mezzala. Senza diventare grandissimo, era stato però giocatore eccellente». Ed eccellente Valcareggi era anche come uomo e tecnico, tanto da meritarsi dal presidente federale Franchi la designazione a ct della Nazionale, che condusse prima alla conquista dell'Europeo, poi al secondo posto nei Mondiali in Messico, 1970. Valcareggi ha sempre amato la Triestina, anche da lontano, seguendone le vicende con la stessa intensità.

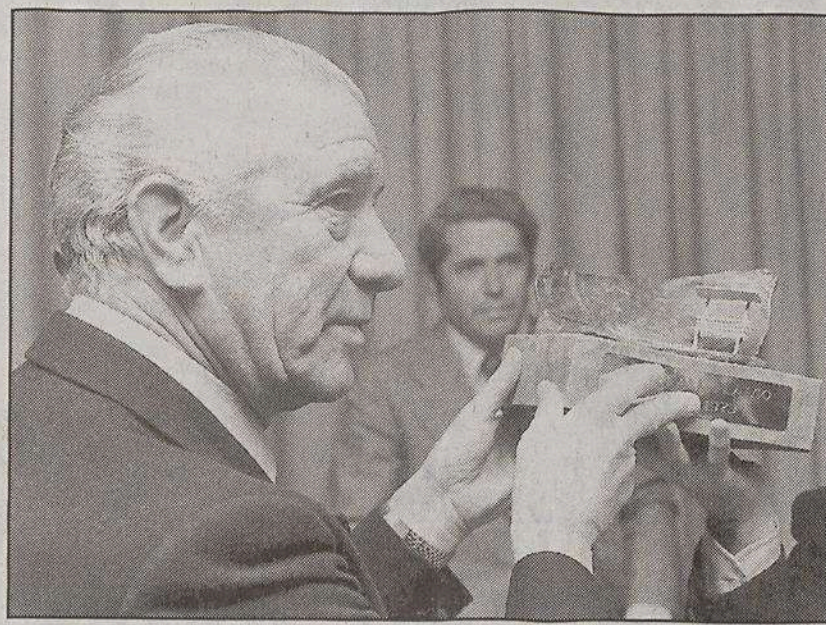
Dante di Ragogna

Dalla palla di stracci alla Nazionale Dipiazza: «Ha regalato emozioni indimenticabili»

Germania, poi la sconfitta col Brasile che costò all'Italia il secondo posto, protagonista suo malgrado della staffetta tra Sandro Mazzola e Gianni Rivera, conclusasi con la resa al Brasile di Pelé.

Nato a Trieste il 12 febbraio del 1919, Ferruccio Valcareggi, per tutti «Uccio», trascorse la sua infanzia nel rione di Grotta dove, con una palla fatta di

stracci, scambiò i primi calci con il suo inseparabile amico «Memo» Trevisan. Nei primi Anni Trenta Ferruccio Valcareggi giocò nelle riserve alabardate, debuttando a 19 anni al posto dello squalificato Grezar. Nonostante la carriera di calciatore prima e di allenatore poi l'abbia portato lontano dalla sua città, Valcareggi ha sempre mantenuto uno stretto le-



Valcareggi in occasione di un premio ricevuto a Trieste.

game con gli amici e con i familiari rimasti nel capoluogo giuliano. L'ultimo viaggio a Trieste nel dicembre del 2003, per dare

l'estremo saluto all'amico Trevisan. «Lo ricorderemo sempre come un grande triestino che ci ha fatto vivere emozioni indimentica-

a.re.

TRIESTE Si è spento ieri mattina a Firenze, all'età di 86 anni, Ferruccio Valcareggi, uno dei triestini che hanno fatto la storia del calcio. Da giovanissimo giocatore della squadra alabardata passò a cinque campionati con la maglia della Fiorentina. Fece tappa poi al Bologna, al Vicenza e alla Lucchese, fino a che terminò la sua carriera di giocatore chiamato a fare l'allenatore, divenendo uno dei «grandi».

La sua prima esperienza sulla panchina del Prato, poi passò all'Atalanta e quindi alla Fiorentina, prima di finire in Nazionale. E proprio da commissario tecnico della Nazionale sfiorò la vittoria nel 1970 ai Mondiali del Messico. Prima la vittoria con la

L'assessore regionale alle Finanze Del Piero e l'amministratore delegato Marescotti incontrano istituti di credito e assicurazioni

Friulia holding, soci privati verso i 90 milioni

Sembra profilarsi un'intesa con la giunta regionale: oggi si svolgerà il vertice

di Roberta Giani

TRIESTE «Come soci privati, complessivamente, potremmo versare all'incirca 80-90 milioni di euro. Ma ci sono ancora dei nodi da sciogliere», confida un «giocatore» di spicco. Uno di quelli che si apprestano a tornare in campo tra poche ore perché Friulia holding, l'operazione di riordino delle società regionali che Riccardo Illy e la sua maggioranza vogliono concretizzare entro l'anno, vive le fasi finali.

Oggi a Udine, con fischio d'inizio alle 11, si gioca una partita cruciale: l'assessore alle Risorse Finanziarie Michela Del Piero e l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti incontrano nuovamente le banche e le assicurazioni. Con un obiettivo dichiarato: scoprire se e come sottoscriveranno

l'aumento di capitale che, destinato a lanciare la holding, deve fruttare alle casse regionali almeno i 100 milioni di euro già stanziati nel bilancio 2005. «La Regione - conferma in via Carducci - vuole e deve stringere. Friulia ha già convocato per il 9 novembre il cda che darà il via all'aumento di capitale. E quindi non ci sono essere nuovi rinvii». I soci privati lo sanno e si aspettano il pressing. Ma, avendo manifestato a più riprese perplessità e timori, sono avvezzi a resistere: «E se riusciremo a non sbilanciarci ancora con i numeri, pur avendo già assunto un orientamento, lo faremo senz'altro» racconta uno di loro.

Eppure, nonostante il riserbo ufficiale, le indiscrezioni ormai circolano. E sono indiscrezioni che rivelano un forte av-



Michela Del Piero



Federico Marescotti

vicinamento tra la Regione e i soci privati: la prima chiede almeno 100 milioni mentre i secondi «sono orientati a darne 80-90», come ripete uno dei co-

protagonisti. Aggiungendo che Generali e Lloyd potrebbero versare una quindicina di milioni, mentre Friulcassa, Friuladria, Cividale, Federazione

Bcc, Vicentina, Bnl e forse Antonveneta dovrebbero metterci la differenza: Friulcassa, con la benedizione del gruppo San Paolo, sarebbe anzi la più generosa e da sola potrebbe superare i 20 milioni. Seguirebbero, a ruota, le Bcc.

Il traguardo, quello che Illy ha indicato ancora un anno fa, sarebbe insomma molto vicino: «Siamo a un passo dai 100 milioni di euro» fanno capire anche in Regione. E per di più, al di fuori del recinto dei soci attuali, ci sono aspiranti soci come il Monte dei Paschi pronti sin d'ora ad aprire eventualmente il portafoglio.

Ma le incognite, in una partita economica e politica complessa e giocata a vari livelli, non sono tutte superate. Anzi. I soci privati, come hanno ripetuto durante le estenuanti trattative, vogliono garanzie: garanzie sull'uscita, e cioè sulla pos-

sibilità di lasciare più o meno indenni la Friulia se l'investimento non fosse buono; garanzie sulla governance, e cioè sui posti nel consiglio d'amministrazione; garanzie sul Mediocredito, e cioè sull'istituto di credito in cui sono presenti, seppur con quote minoritarie. La Regione, a quanto trapela, si sta spendendo non poco nel rassicurare i soci recalcitranti. Sull'uscita, impegnandosi con Friulia a un eventuale scambio «da qui a cinque anni» tra le azioni della holding e quelle di Autovie. Sulla governance, offrendo quattro posti nel cda della capofila e due nei cda delle controllate. E persino sul Mediocredito, dove c'è chi teme che un'intesa tra Regione e Fondazione Crt «massacri» i soci minori. Sarà sufficiente? Oggi, a Udine, le risposte. Le prime ufficiali.

IN BREVE

Avanzano Clessidra e Benetton

Saltato il vertice fra Gemina e Save: ormai è calato il gelo

MILANO Schiacciata nella morsa Clessidra-Schema28 che stanno entrando in Gemina, Save appare sempre più messa all'angolo. Tanto che ieri è saltato ancora a Milano l'ennesimo incontro in agenda tra il numero uno dei veneti Enrico Marchi e l'ad di via della Posta Pier Giorgio Romiti. Si farà entro fine settimana, dicono comunque le parti. Questo, mentre il titolo a Piazza Affari vola e chiude in rialzo del 4,69% a quota 2,01 euro, sia pure con scambi nella norma. Fra Save e Gemina, informano fonti finanziarie, sarebbe ormai calato il gelo.

Fischio d'inizio a Milano per la privatizzazione di Sea

MILANO Fischio d'inizio per la gara sulla privatizzazione della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, decisa dal Comune di Milano socio di maggioranza con l'84,56% del capitale a fianco della Provincia (14,56%) e di una manciata di piccoli azionisti, che insieme totalizzano lo 0,88%. L'operazione, che riguarda il 33% di Sea, valutato circa 600 milioni di euro da Palazzo Marino, consentirà al Comune di restare sopra il 50%.

Crisi Alitalia, si amplia il Consorzio di garanzia

MILANO Per risolvere la grave crisi di Alitalia si sta andando verso un ampliamento del numero degli istituti di credito coinvolti nel Consorzio di garanzia. E quanto affermano fonti finanziarie vicine al dossier parlando di una «soluzione di sistema», rilevando che la pressione sugli istituti di credito sta ottenendo risultati nel senso che c'è «un sentiment positivo» affinché il Consorzio possa essere varato entro sabato.

Lunardi: la Torino-Lione strategica per l'Europa

ROMA La Torino-Lione è «un'opera strategica non solo per l'Italia ma per l'Europa intera perché è un tassello essenziale del Corridoio numero 5 Lisbona-Kiev e assorbe il 36 per cento del traffico europeo». Lo ha dichiarato il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi: «Le infrastrutture in Italia erano ferme da trent'anni e basta imboccare un'autostrada per accorgersene».

Tremonti assicura che il governo punta a chiudere gli accordi nel 2005 ma sale la tensione

Contratti pubblici, è muro contro muro

I sindacati temono che i soldi per gli statali vengano dirottati altrove

ROMA Si riaccende lo scontro sul fronte dei contratti pubblici. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha assicurato che il Governo si «sforzerà» per chiudere i contratti nel 2005 e che questo obiettivo è «realizzabile» ma i sindacati sono tornati sul piede di guerra, preoccupati che queste dichiarazioni nascondano l'intenzione di utilizzare i fondi previsti per gli aumenti salariali ai lavoratori pubblici per ridurre il deficit. A sostegno delle vertenze contrattuali i sindacati stanno valutando nuove forme di mobilitazione.

Non è escluso che i sindacati decidano di aumentare le ore di sciopero previste contro la finanziaria per il 25 novembre (adesso quelle proclamate da Cgil, Cisl e Uil sono quattro).

Sui contratti scaduti a fine 2005 è stata raggiunta a maggio un'intesa per aumenti a regime del 5,01% (per i ministeriali vale in media circa 100 euro di incremento salariale). Le risorse per il rinnovo del bi-

ennio 2004-2005 sono per il 4,3% previste nella finanziaria 2005 e per lo 0,7% nella manovra 2006. Nel complesso i lavoratori pubblici sono circa 3,5 milioni ma meno di tre milioni sono i rapporti di lavoro regolati per contratto (sono esclusi diplomatici e magistrati ma anche i circa 550.000 lavoratori tra corpi di polizia e forze armate).

In seguito all'accordo di maggio sono state siglate tra i sin-

dacati e l'Aran intese per la scuola (circa 1.130.000 lavoratori), i ministeriali (261.000 addetti) e i vigili del fuoco (30.000), ma anche questi accordi - denunciano i sindacati - sono fermi al ministero dell'Economia e ancora non è arrivato in busta paga nessun aumento.

«Ci sforzeremo - ha detto Tremonti nella conferenza stampa con la delegazione del Fondo Monetario - per chiudere quanto più possibile i contratti nel 2005, siamo convinti che è un obiettivo da realizzare e realizzabile. E fondamentale - ha aggiunto - per alleggerire il 2006». «Non c'è bisogno di nessuno sforzo - avverte il segretario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda - basta il rispetto delle regole. L'iter contrattuale dovrebbe essere chi-

so dopo 45 giorni dalla prima firma all'Aran. L'infinita pazienza delle lavoratrici e dei lavoratori è esaurita. Questa situazione così confusa dovrebbe indurre unitariamente a pensare, nell'ambito della mobilitazione contro la Legge Finanziaria, ad una risposta più forte dei lavoratori pubblici per dare un segnale inequivocabile al Governo».

Il numero uno della Fps-Cisl, Rino Tarelli considera «inaccettabile» l'attesa di due anni per il rinnovo dei contratti subito dai lavoratori pubblici e contro il rischio di un ulteriore ritardo avverte che il sindacato si prepara a reagire. «I lavoratori pubblici - dice Tarelli - si sono impoveriti di molto negli ultimi due anni, il prossimo biennio, visto che per il 2006-2007 non sono stati stan-



Il leader della Cgil, Epifani, conversa con Pezzotta (Cisl).

ziati fondi, sarebbe il colpo di grazia per i loro salari». Sulla stessa linea anche il segretario confederale della Uil Antonio Focillo secondo il quale chiudere tutti i contratti pubblici «è un obbligo per l'esecutivo. Il governo - afferma - avrebbe già dovuto sforzarsi poiché ha sottoscritto impegni precisi e per tutti i lavoratori pubblici. Chiediamo una rapidissima chiusura dell'iter per i contratti già firmati e la immediata

apertura dei tavoli mancanti, al fine di chiudere tutta la tornata ed evitare una grande ripresa della conflittualità nel pubblico impiego». Per l'immediata chiusura dei contratti si sono dichiarati inoltre l'Ugl che con Renata Polverini ha chiesto al Governo di «rispettare gli accordi» e le Rdb che tornano a chiedere il ripristino di un meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni all'inflazione.

MERCATI

Si riunisce il board di Francoforte
Bce, oggi verdetto sui tassi
Il consiglio accende i fari sul «caso Bankitalia»

FRANCOFORTE Sul fronte dei tassi non ci saranno novità: riguardo al caso Bankitalia, invece, probabilmente sì. Il Consiglio direttivo della Bce, che si riunirà oggi a Francoforte, dovrebbe lasciare invariato il costo del denaro al minimo storico del 2%. Mentre è possibile che esprima ufficialmente un parere sulla vicenda che vede coinvolto il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, per la condotta tenuta da Via Nazionale nella battaglia scatenata tra Bpi e Abn Amro per il controllo di Antonveneta.

Ancora incerti sulla modalità, sia i contenuti dell'opinione che l'Eutower si avvia ad esprimere. Ieri pomeriggio a Francoforte si è tenuta una prima riunione del Direttivo, che proseguirà stamane. Il governatore di una banca centrale di Eurozona ha spiegato, in proposito, che «siamo ancora lavorando su una dichiarazione comune», segno che la discussione all'interno dell'organo di governo della Bce, di cui è membro lo stesso Fazio, deve sciogliere ancora alcuni nodi. Nei giorni scorsi, comunque, il governatore della banca centrale spagnola, Jaime Caruana, aveva criticato l'operato di Fazio, spiegando che quanto accaduto in Italia è incompatibile con le regole del merca-

to unico e con i principi dell'integrazione finanziaria europea. Indiscrezioni di stampa, inoltre, avevano riferito che il primo parere della Bce sull'operato di Bankitalia, consegnato allo stesso Fazio il 6 ottobre scorso, era abbastanza critico.

Passando allo scenario macroeconomico, gli analisti sottolineano negli ultimi tempi si sono moltiplicati i segnali di miglioramento della congiuntura. Ma ad aumentare, secondo il vicepresidente della Bce Lucas Papademos, sono stati i rischi «sia nel breve che nel medio termine, a causa del caro-petrolio e dell'accelerazione della massa monetaria e del credito». La Bce, ha commentato tut-

tavia il presidente Trichet, al momento non sta preparando un rialzo dei tassi. Oggi non si prevede quindi che l'Eurotower segua l'esempio della Fed, che ieri ha varato il dodicesimo rialzo consecutivo portando il costo del denaro al 4% (il doppio di Eurozona). I tempi per una stretta monetaria, tuttavia, si avvicinano. E i mercati, secondo gli esperti, danno sempre più credito all'ipotesi che la stretta arrivi già all'inizio di dicembre, momento in cui la Bce renderà note le sue nuove previsioni macroeconomiche.

Le immatricolazioni hanno segnato un incremento del 5,47%

Il mercato dell'auto in ripresa: in ottobre balzo di Fiat (+7,2%)

ROMA Non si arresta la ripresa del mercato automobilistico italiano che ad ottobre segna il quinto progresso di fila. Dopo il +18% di giugno, il +1,2% di luglio, il +12,7% di agosto e il +3,5% di settembre ad ottobre le immatricolazioni di auto nuove hanno segnato un incremento del 5,47% rispetto allo stesso periodo del 2004, per un totale di 184.752 unità. In progresso anche il gruppo Fiat che registra un aumento dell'immatricolazione pari al 7,2% con una quota di penetrazione pari al 28,1%. Gli operatori del settore sottolineano il ritrovato interesse degli italiani per l'automobile.

Particolarmente brillanti, rilevano dal Lingotto, la

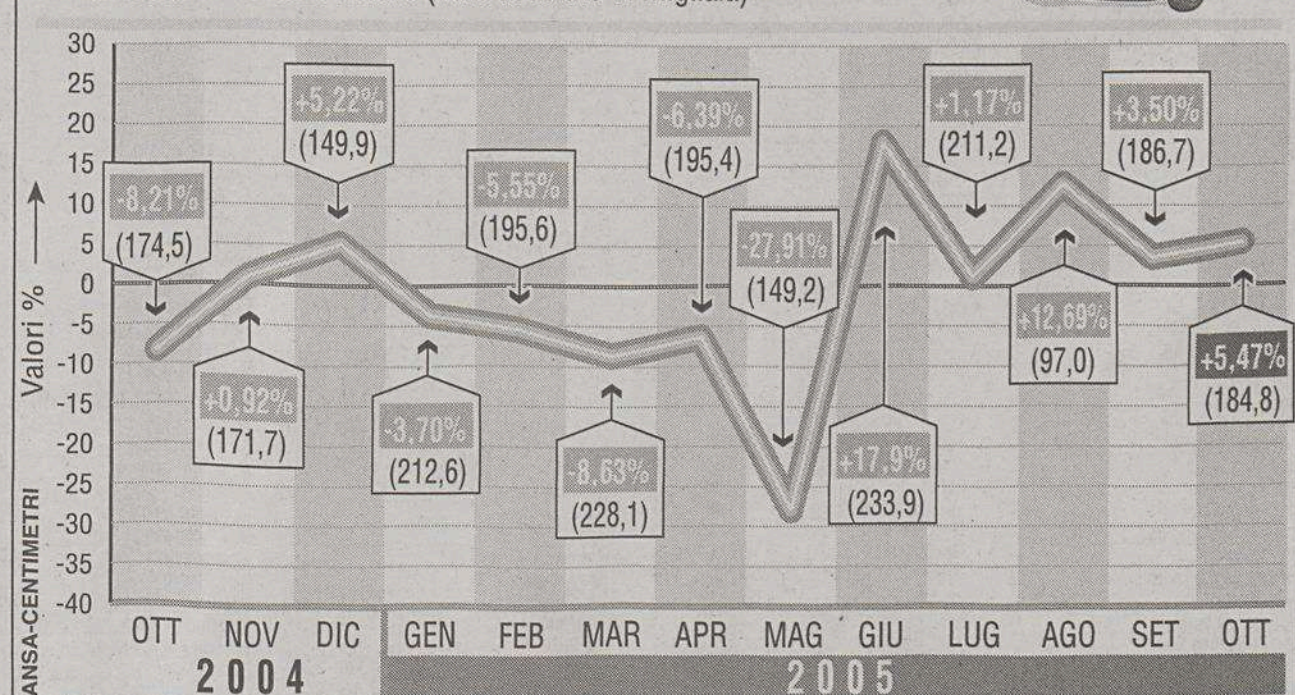
performance del marchio Fiat «che ha raggiunto il 21,6% di quota, con una crescita di 1 punto percentuale rispetto a un anno fa ed in continuo miglioramento mese su mese nel secondo semestre di quest'anno. Complessivamente sono state 39.829 le vetture immatricolate dal brand, il 10,5% in più nel confronto con i volumi dell'ottobre 2004». A fine ottobre Fiat Grande Punto ha registrato quasi 38 mila ordini sostenuti, sottolinea la casa torinese, «anche dalla positiva accoglienza avuta in Germania, Spagna e Francia dove è in vendita dalla seconda metà del mese». Fra le case automobilistiche estere torna al primo posto la Volkswagen

(+35,24% e 13.497 immatricolazioni).

In seconda fila si piazza a ottobre la Ford con 13.190 unità ed un -2,90%, seguita dalla Renault con 12.508 unità immatricolate (-10,62%). In quarta e quinta posizione si sono classificate rispettivamente la Opel (12.289 vetture, +3,83%) e la Citroen (11.315 unità e +1,74%). A seguire la Toyota (11.036 unità e +9,76%) e la Peugeot (-0,64% e 7.136 unità). Tutte in netto aumento le tedesche di lusso: +19,84% la Bmw, +33,63% Audi e +19,26% Mercedes. In alta lena gli altri due marchi del gruppo di Wolfsburg: Skoda (+15,34% a 1.000 unità), Seat (-16,40% a 2.446 unità). Fra le case

L'andamento del mercato automobilistico

La variazione % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente delle nuove immatricolazioni di autovetture (dato assoluto in migliaia)



orientali a ottobre in netta crescita Honda (+33,33%), Mazda (+14,72%), Hyundai (+10,20%) e Kia (+17,05%), mentre perde terreno Nissan (-54,71%).

La sempre più diffusa offerta di modelli Euro IV che consentono in molti ca-

si di superare le restrizioni alla circolazione nei principali centri urbani - indica l'Anfia - è stata fra i fattori che hanno influito sul miglioramento delle vendite di auto in Italia negli ultimi mesi. Altre ragioni che l'associazione fra le indu-

strie automobilistiche italiane elenca sono «le spinte promozionali delle case automobilistiche», che mettono sul mercato vetture dai consumi sempre più bassi, le «agguerrite politiche commerciali» e i tassi di interesse contenuti sulle vendite rateali.

Nasce la super-società che concentra proprietà e gestione della rete elettrica nazionale

Al via la nuova Terna, Cattaneo alla guida

ROMA Proprietà e gestione della rete elettrica nazionale da ieri sono riunificate in Terna - Rete Elettrica Nazionale - in cui sono confluite le attività di gestione dei flussi di energia elettrica finora in capo al Grtn. Nasce così la nuova società a cui farà capo il trasporto dell'elettricità ad alta tensione del paese, affidata a Flavio Cattaneo che assume la carica di amministratore delegato e Luigi Roth, neo presidente. L'assemblea che ieri ha nominato anche il cda della società è stato l'ultimo passo per l'integrazione definitiva tra la compagnia che gesti-

se la rete elettrica e il Grtn.

A presiedere la riunione dei soci è stato per l'ultima volta Fulvio Conti, amministratore delegato dell'Enel (che di Terna detiene ancora poco più del 6%), che ha lasciato il posto ai nuovi vertici. Come previsto Luigi Roth è stato infatti nominato presidente, mentre Flavio Cattaneo ha assunto la carica di amministratore delegato. I nomi erano stati già indicati lo scorso 12 ottobre come candidati proposti dalla Cassa depositi e prestiti, principale azionista di Terna con una quota del 29,9%, e sono

stati oggi confermati dai soci e dal consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea e riunitosi per la prima volta con i nuovi consiglieri. Il nuovo cda è composto da dieci membri che ricadranno in carica per tre esercizi: sette membri per la Cassa Spa, uno per l'Enel, uno per Generali (che detiene il 5,2% del capitale di Terna) e uno per i fondi. Del cda fanno dunque parte, su indicazione di Cassa Spa, il presidente Luigi Roth (che è anche vicepresidente della stessa Cassa), Flavio Cattaneo con la carica di amministratore delegato, Luigi De

Paoli, Mario Garraffo, Carmine Macri, Piero Giuseppe Maranesi e Franco Smurro; per l'Enel è stato nominato il direttore affari istituzionali e regolamentari Massimo Romano; per le Generali l'ad di Patrimonio Spa Massimo Ponzellini; per i fondi l'ex amministratore delegato ed ex presidente del Grtn Salvatore Machi.

Con la nomina del nuovo consiglio, diventa pienamente operativa la fusione con il Grtn: Terna rimane essenzialmente la stessa, sia in termini di azionariato che di struttura aziendale, ma assorbe a partire da oggi parte



Flavio Cattaneo

delle funzioni del Gestore della rete. In base all'accordo siglato lo scorso febbraio, il Grtn ha infatti ceduto alla società per 68,3 milioni di euro il ramo d'azienda preposto alla gestione della rete (disaccoppiamento, trasmissione e sviluppo). Al Grtn, ope-

Le Generali controllano una quota del capitale pari al 5,2 per cento

rativo come Gestore del sistema elettrico, rimangono invece i compiti di sviluppare e incentivare le fonti d'energia rinnovabili, anche attraverso l'erogazione di incentivi.

Le prospettive per fine anno si preannunciano nel frattempo rosee: dopo aver annunciato che, a partire dalla quotazione in Borsa avvenuta a giugno 2004, gli azionisti di Terna hanno potuto beneficiare di un rendimento medio annuo del 19,25%, Conti ha ribadito che «i buoni risultati già conseguiti nel corso di quest'anno prefigurano un positivo andamento dell'intero esercizio».

ALLERO	KUNA
-0,004%	0,00%

AMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

€			Pre.			Var %		
0.4354	0.4352	0.05						
2.565	2.567	-0.08						
10.143	10.409	-0.04						
4.576	4.584	-0.17						
0.1033	0.0986	0.92						
0.0293	0.02	5.02						
10.246	10.183	0.62						
4.753	4.738	0.35						
4.163	4.231	-1.35						
0.7089	0.7195	-1.54						
2.092	1.82	2.40						
0.795	0.7949	-0.01						
4.000	4.000	0.00						
13.587	13.584	0.02						
4.785	4.783	0.04						
0.4270	0.420	-0.70						
0.4827	0.4758	1.45						
2.362	2.381	-0.80						
1.982	1.990	-0.40						
9.168	9.004	2.02						
0.521	0.521	-1.07						
47.47	47.29	0.38						
13.021	13.094	-0.56						
4.422	4.432	-0.44						
3.304	3.270	1.04						
4.747	4.715	0.65						
5.636	5.621	0.30						
2.160	2.164	0.65						
1.778	1.766	0.68						
0.5921	0.9370	-0.95						
19.487	19.191	1.68						
19.402	19.07	1.68						
16.970	16.718	1.51						
0.3753	0.3798	-1.18						
3.103	3.148	-1.47						
7.515	8.800	1.47						
8.822	8.827	-0.06						
18.560	18.560	0.00						
3.150	3.061	2.24						

€	Pre.	Var %
12.955	13.112	-1.16
1.112	1.116	-0.40
2.445	2.445	0.00
12.887	12.984	-0.74
48.12	45.92	4.82
3.392	3.333	1.77
4.984	4.924	1.22
46.28	46.08	0.43
3.228	3.206	0.69
5.981	9.450	-0.00
2.102	2.102	-0.00
0.511	0.5141	-0.60
14.694	14.518	1.21
6.213	6.271	-0.93
23.58	23.23	1.50
8.606	9.609	-0.39
4.180	4.180	0.00
8.973	9.073	-0.90
28.50	28.83	-1.15
32.74	32.70	0.00
7.125	7.075	0.70
9.385	8.348	0.40
7.792	7.792	0.00
40.37	40.35	0.44
3.981	3.972	0.22
6.009	5.910	1.69
34.94	33.34	0.40
1.716	1.722	-0.34
0.5554	0.5572	-0.32
28.71	28.36	1.23
33.30	33.46	-1.11
19.807	19.837	-0.15
17.157	17.137	0.12
0.9585	0.9585	0.00
22.50	22.92	-1.91
2.883	2.911	-0.96

	€	v. %	Fondi	€	v. %
Bnl Cash			Du Via Pro Ect.	11.340	
Nal Liquidità Euro			Du Via Safe Ect.	9.920	
Cassa Fia Liquidità	5.136		Cu Fia Liquidità	1.340	0,21
Capim Mida Mon.	11.205		In Val Est	3.751	0,01
Zestamp Liquidità	6.616		Nal Cell Est	1.038	0,04
Capam Liquidità Euro			Sis Strategic I	26.230	
Quicor Liquidità			Nal Via Val Est	1.038	0,04
Quicor Fiv Mon.			Rea Cap Ect.	12.164	-0,07
D&S F&I Liquidità			Rea Imp Em.	12.070	-0,07
D&S Moneta			Rea Imp Int.	9.666	-0,04
D&S Monetaria			Rea Imp Rm.	10.145	-0,04
Impegnativa Imprese			Reale Bt Aggr.	7.085	0,03
Cepion Cash			Reale Bt Attiva	8.892	0,01
Impegno Tessoria			Reale Dtsb. Prot.	10.271	0,01
Impegno Moneta			Reale L Garanzia	9.831	-0,01
Impegno Am Cash			Reale Linea Com.	10.144	0,00
Impegno Am Liquidità			Reale Linea Equib.	9.538	-0,02
Onco Euro Cash	101.337		Reale Linea Futuro	10.145	0,00
Ponderato Cash	8.330		Reale Obb.	11.123	-0,01
Ponderato Liquidità	6.946	0,02	Reale Trasformat.	9.765	-0,01
Qd G. Diversi Strategia	5.111	-0,12	Reale Trasm. Prol.	10.145	0,00
Stetelle Cash Liquidità	6.505		Sa Beatecom	4.550	0,02
Stetelle Cash Liquidità	5.045		Sa Omnequero	6.590	0,02
Madellum Pln. Mo.	5.445	0,02	Sa Quota	18.070	0,00
Nextam Part. Liquidità	5.296				
Lancia Tesoreria					
Londredo Liquidità	5.641				
Optima Moneta					
Perser Mon. Euro	6.772	0,01			
Perser Liquidità A	7.649				
Perser Liquidità B	7.581				
Tas Liquidità A					
Tas Liquidità B					
Tas Liquidità C					
Tas Liquidità D					
Tas Liquidità E					
Tas Liquidità F					
Tas Liquidità G					
Tas Liquidità H					
Tas Liquidità I					
Tas Liquidità J					
Tas Liquidità K					
Tas Liquidità L					
Tas Liquidità M					
Tas Liquidità N					
Tas Liquidità O					
Tas Liquidità P					
Tas Liquidità Q					
Tas Liquidità R					
Tas Liquidità S					
Tas Liquidità T					
Tas Liquidità U					
Tas Liquidità V					
Tas Liquidità W					
Tas Liquidità X					
Tas Liquidità Y					
Tas Liquidità Z					
Tas Liquidità AA					
Tas Liquidità AB					
Tas Liquidità AC					
Tas Liquidità AD					
Tas Liquidità AE					
Tas Liquidità AF					
Tas Liquidità AG					
Tas Liquidità AH					
Tas Liquidità AI					
Tas Liquidità AJ					
Tas Liquidità AK					
Tas Liquidità AL					
Tas Liquidità AM					
Tas Liquidità AN					
Tas Liquidità AO					
Tas Liquidità AP					
Tas Liquidità AQ					
Tas Liquidità AR					
Tas Liquidità AS					
Tas Liquidità AT					
Tas Liquidità AU					
Tas Liquidità AV					
Tas Liquidità AW					
Tas Liquidità AX					
Tas Liquidità AY					
Tas Liquidità AZ					
Tas Liquidità BA					
Tas Liquidità BB					
Tas Liquidità BC					
Tas Liquidità BD					
Tas Liquidità BE					
Tas Liquidità BF					
Tas Liquidità BG					
Tas Liquidità BH					
Tas Liquidità BI					
Tas Liquidità BJ					
Tas Liquidità BK					
Tas Liquidità BL					
Tas Liquidità BM					
Tas Liquidità BN					
Tas Liquidità BO					
Tas Liquidità BP					
Tas Liquidità BQ					

	€	%		€	%
Frontal Bil.Int.	12.157	-0,04	Fondi		
Capital	18.664	0,91	Durato Euro Bt Euro		
3,5 Fd Bil.	6,035	0,27	Durato Euro Fiv Euro		
5,5 Fd Bil.	5,580	0,27	DWS Euro Brev Termine		
Elite 50	10,29	0,26	DWS Fd Helsinki Euro		
Comp.B 50/50			DWS Med. Security		
Int. Part. Bil.	5,677	0,11	Eurocomobit Obbl Euro Bt		
Int. Bt Euro	8,883	0,94	Eurocomob. Contifondo		
Int. Bilan Euro	35,350	0,09	Eurocomob. Rendite		
Int. Fd Bil.Int.	4,343	0,09	Fiduram Euro Bt		
Int. Fd Gestomob. Euro	4,173	0,05	Fin.Int. Euro Short T.	226,517	0
Int. Fd Bilan Euro	20,291	0,05	Fineco Am. Euro		
Int. Fd Bilan Euro	21,557	0,09	Fineco Brev Termine		
Int. Fd Bilan Euro	14,229	0,05	Fondemob. Euro	12,878	
Int. Fd Bilan Euro	13,966	0,05	Fondit. Euro Bnd Short T.	7,085	-0,03
Int. Fd Bilan Euro	2,282	0,02	Fondit. Euro Currency	7,248	-0,01
Int. Fd Bilan Euro	5,599	0,09	General Mon. Euro	15,111	-0,01
Int. Fd Bilan Euro			Gener. Euro Bt	8,128	0,07
Int. Fd Bilan Euro			Geo. Eur. T. Bnd 1	6,134	-0,03
Int. Fd Bilan Euro			Geo. Eur. S. T. Bnd 2	6,133	-0,03
Int. Fd Bilan Euro			Geo. Eur. S. T. Bnd 3	8,143	-0,02
Int. Fd Bilan Euro			Geo. Eur. S. T. Bnd 4	6,105	-0,03
Int. Fd Bilan Euro			Geo. Eur. S. T. Bnd 5	6,198	-0,03
Int. Fd Bilan Euro			Geo. Eur. S. T. Bnd 6	6,184	-0,05
Int. Fd Bilan Euro			Gestelle Bil Euro	8,653	
Int. Fd Bilan Euro			Griffaco	5,055	-0,03
Int. Fd Bilan Euro			Imi 2000		
Int. Fd Bilan Euro			Intell Euro Bnd Short T.	6,234	-0,03
Int. Fd Bilan Euro			Intell Euro Currency	6,109	-0,02
Int. Fd Bilan Euro			Intell. Sistema Liquidita	5,037	0,02
Int. Fd Bilan Euro			Intell. Sistema Liquidita	5,041	
Int. Fd Bilan Euro			Intell. Obbl Euro Bt		
Int. Fd Bilan Euro			Laurinmomo		
Int. Fd Bilan Euro			Leonardo		
Int. Fd Bilan Euro			Magna Graciaa Moneta	8,785	
Int. Fd Bilan Euro			Mediolanum Ri. Co.	14,222	-0,01
Int. Fd Bilan Euro			Nextra Euro Moneta	10,471	0,01
Int. Fd Bilan Euro			Nextra Euro Fiv Vaz Euro	8,338	-0,01
Int. Fd Bilan Euro			Nonfondo Obbl Euro B.T.	8,080	-0,01
Int. Fd Bilan Euro			Optima Rend. Bil.		
Int. Fd Bilan Euro			Passadomob. Euro	6,415	0,02
Int. Fd Bilan Euro			Paniso Rend. Bil.	6,428	
Int. Fd Bilan Euro			Pioneer Moneta. Euro A	11,906	
Int. Fd Bilan Euro			Pioneer Moneta. Euro B	11,801	
Int. Fd Bilan Euro			Ras Cash L.		
Int. Fd Bilan Euro			Ras Cash T.		
Int. Fd Bilan Euro			Ras Mon.		
Int. Fd Bilan Euro			Sit. Eurocom.		
Int. Fd Bilan Euro			Spazio Obbl Euro Br. T.	6,913	-0,01
Int. Fd Bilan Euro			Spazio Obbl Euro Br. T.	6,913	-0,01
Int. Fd Bilan Euro			Tedofondo Euro	6,669	
Int. Fd Bilan Euro			Unibancam. Moneta	5,139	
Int. Fd Bilan Euro			Valent Res. Moneta	5,239	-0,02
Int. Fd Bilan Euro			Vapotea Obbl Euro B.T.	6,238	-0,02
Int. Fd Bilan Euro			ZENT Euro Gov. M.L.T.		
Int. Fd Bilan Euro			Aaa Master Obbl Euro M.L.T.	5,262	-0,02
Int. Fd Bilan Euro			Anima Obbl Euro	6,128	-0,01
Int. Fd Bilan Euro			Apulia Obbl Euro M.L.T.	7,142	-0,07
Int. Fd Bilan Euro			Arca Rr.		
Int. Fd Bilan Euro			Astese Obbl.		
Int. Fd Bilan Euro			Aurore Euro Bt Euro	18,484	-0,05
Int. Fd Bilan Euro			Azzimut Fixed Rate		
Int. Fd Bilan Euro			Azzimut Rend. Bil.		
Int. Fd Bilan Euro			Banqueparibas Obbl Euro	6,158	-0,01
Int. Fd Bilan Euro			Banco di Napoli Pro.Fisp.	5,274	-0,04
Int. Fd Bilan Euro			Bim Obbl Euro	5,985	
Int. Fd Bilan Euro			Bipiemme Euro Bnd Euro	6,390	-0,05
Int. Fd Bilan Euro			Britel. Cecelia		
Int. Fd Bilan Euro			Britel Euro Obbl.		
Int. Fd Bilan Euro			Bou Par. Euro M.L. Term.	5,904	-0,02
Int. Fd Bilan Euro			Bvpi Obbl Euro		
Int. Fd Bilan Euro			Ce. Am. Val. Pro.Fisp.	5,904	-0,02
Int. Fd Bilan Euro			Capitalgest Bnd Euro	17,122	-0,03
Int. Fd Bilan Euro			Caripio Obbl Euro		
Int. Fd Bilan Euro			Carpiameta Nextra Obbl	8,933	-0,06
Int. Fd Bilan Euro			Credit Suisse Obbl. Bt	5,235	0,04
Int. Fd Bilan Euro			Durato Fiv Euro M.L.		
Int. Fd Bilan Euro					

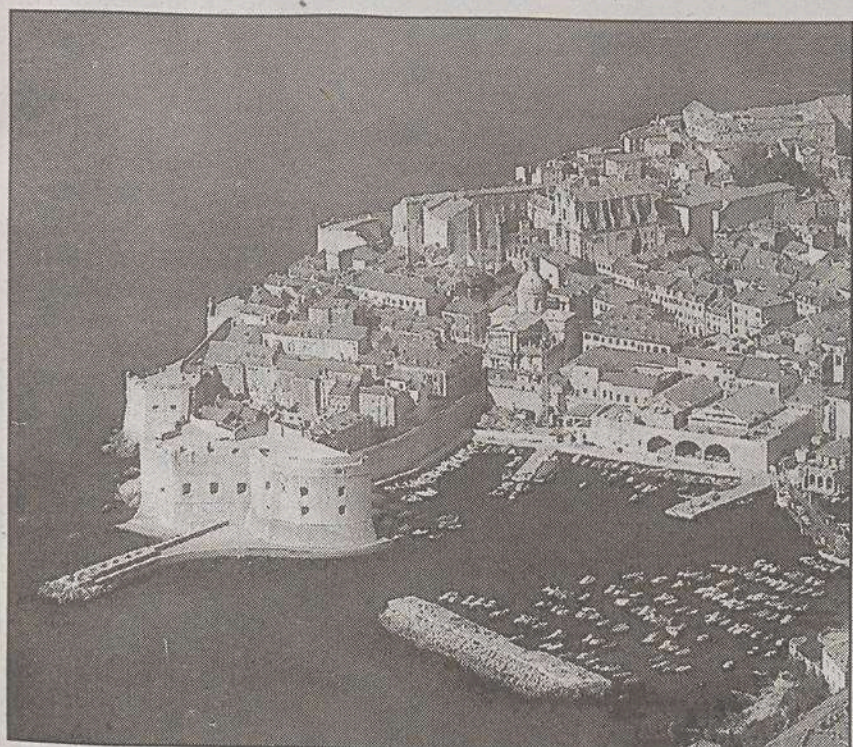
Axa Master Gob Euro Bt	15,624	-0.03
Axa Gas Global		
Azimut Floating Rate	9,326	-0.11
Azium Real Asset		
Azium Trend Fassi		
Bnl Strat Linc Inv P		
Bnl Tesorera Liquidita		
Borsa Fiat Div High Y	4,481	-0.16
Duasia Fca Convertib		
Fin.Im Corporate Conv	4,987	-0.02
Fin.Im Euro Abs	5,053	0.02
Fin.Im Euro Cov. Bonds	5,353	0.38
Fin.Im Int. Infl. Con	5,223	0.08
Fin.Im Inflation LI		
Fineco Am Profit. Con		
Fineco Global High Yield		
Fond. Ital. S. Bond 1	12,431	0.12
Geo-gl. S. Bond 1	5,032	0.16
Geo-gl. S. Bond 2	5,083	-0.02
Geo-global Real Asset	5,274	+1.14
Gest. Ital. Linc. Inv	6,279	0.03
Grupama 1. Bond Sel. Fu		
Intel.Int. Linked Unit	12,163	0.12
Magna Graecia Obbl.	6,939	-0.12
Mil. Rend. Sic. Ind. C	12,735	0.12
Mediolanum V. De Gama	10,920	0.03
Nordfondo Glob.Conv.	5,110	-0.04
Ras Cedola Lx		
Ras Lux Short T. Dollar	132,341	+0.01
Ras Lux Short T. Eur	61,599	0.01
Ras Spread Fund L		
Ras Spread Fund M		
Soliditas		
Spazio Currency Risk	7,555	-0.12
Spazio Global H.Yield	6,890	0.12
Spazio Global Rnd	6,890	0.03
Spazio Reddi	6,895	0.03
Spazio Strategie Obbl.100	5,664	0.16
Spazio Vega Coupn	6,065	0.05
Symph S. Bond Best	5,719	-0.02
Symph S. A. Europe		
OBLI. MITT ITALIANI		
Agora Valore Prot. 85	5,546	-0.02
Allianza Obbl.	5,634	-0.28
Alto Cap. Invest.	7,916	0.23
Anima Fondimpieg		
Arca Europa		
Arca Contofondo		
Arca Mit. Mid. Cap.Prud		
Azium Solidita		
Bancoposta Inv Pr 90	5,269	0.04
Bancoposta Prod.Rend.	5,353	
Bim Cassa di Roma		
Piemonte Storaceo	8,716	-0.02
Bipol. 80/20		
Bipol. Eit. Roma C. M.		
Bipol. Eit. Roma D. M.		
Bnl Per Telefon		
Bou Par. Port. Prudente	5,416	-0.06
Cla Multiinvesting Offens	5,476	-0.06
Caraparma Obbl.Misto	5,078	-0.02
Caraparma Nextra Plus	5,146	0.06
Caraparma Nextra Pri.Din	5,152	0.21
Caraparma Nextra Pri.Din	5,108	0.23
Caraparma Next Best		
Dws Bil-20/80		
Dws Fd Quadrante 1		
Dws Protezione 95 Lc		
Effe Lines Para Invest		
Euroconsort Obbl Misto		
Fineco Am Profit. Prodn		
Fineco Am Val. Prot. 95		
Fineco Impie Invest		
Generale Cash	6,213	0.19
Geol Gl. Conv. Bond	5,326	0.36
Geselle Global Obbl	8,306	-0.05
Geselle Global Misto	10,115	0.09
Globifondo	15,757	-0.11
Glofond	7,501	0.08
Inesse Bouquet 2 Prof Co	5,129	0.08
Inesse Impulset Port.Cri. Mist	5,165	0.08
Inesse Cc Prod. Dinamica	5,101	0.31
Leonardo 60/40		
Nextram Arco Misto	5,546	
Nextram Eurobro	5,322	0.63
Nextram Rend.	6,303	0.21
Nextra Str Equity 10	5,397	0.56
Nextra Str Equity 20	5,596	0.68
Nextra Str Equity 30	5,634	0.68
Nextra Str Equity 40	5,634	0.68
Pioneer Obbl.Misto A	8,337	-0.11
Pioneer Obbl.Misto B	8,264	-0.12
Primavera Obbl. Misto	5,403	0.41
Spazio Bil-20/80		
Symph S. Pat Gl Rend		
Valont Res. Obbl. Misto	5,317	-0.06
Vestis Capital Invest. Moderat		
Viminn Shorr		
Zenit Obbl.		
OBLI. FLESSIBILI		
Piemme Rend. Misto	6,009	-0.11
Ricorda Risparmio	7,991	-0.01
Bnl Obbl. C		
C&M Mid Dinamico	5,163	-0.02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,197	0.07
Consuntivest High Yield		
Consuntivest Rend.		
Ducafo Fx Rend.		
Eurocom Bond Total Bond		
Fineco Am Bond Total Ret		
Geol Gl. B. Total Ret. 1	5,123	0.04
Geol Gl. B. Total Ret. 2	5,873	-0.02
Geol Gl. B. Total Ret. 3	5,777	-0.07
Gest. Op. Tot. Obbl.		
Italom Rend. Misto	15,157	0.02
Spazio Global Bond Risk	6,269	0.18
Vegasset Obbl.Flessibile		
LICQUITA' AREA EURO		
Atena Licquida		
Arca Bt-Dve Term.		
Arca Bi-Risorsa		
Arca Liquidita	5,207	
Azzim Liquidita		
Ampl. Rend. Licquid		

TITOLI DI STATO		Ultimo	Prec.
Polonia Money			
Finanziaria Euro	6.772 001		
Finanziaria A	7.649		
Finanziaria B	7.581		
Finanziaria C			
Finanziaria D			
Finanziaria E			
Finanziaria F			
Finanziaria G			
Finanziaria H			
Finanziaria I			
Finanziaria J			
Finanziaria K			
Finanziaria L			
Finanziaria M			
Finanziaria N			
Finanziaria O			
Finanziaria P			
Finanziaria Q			
Finanziaria R			
Finanziaria S			
Finanziaria T			
Finanziaria U			
Finanziaria V			
Finanziaria W			
Finanziaria X			
Finanziaria Y			
Finanziaria Z			
Finanziaria AA			
Finanziaria AB			
Finanziaria AC			
Finanziaria AD			
Finanziaria AE			
Finanziaria AF			
Finanziaria AG			
Finanziaria AH			
Finanziaria AI			
Finanziaria AJ			
Finanziaria AK			
Finanziaria AL			
Finanziaria AM			
Finanziaria AN			
Finanziaria AO			
Finanziaria AP			
Finanziaria AQ			
Finanziaria AR			
Finanziaria AS			
Finanziaria AT			
Finanziaria AU			
Finanziaria AV			
Finanziaria AW			
Finanziaria AX			
Finanziaria AY			
Finanziaria AZ			
Finanziaria BA			
Finanziaria BB			
Finanziaria BC			
Finanziaria BD			
Finanziaria BE			
Finanziaria BF			
Finanziaria BG			
Finanziaria BH			
Finanziaria BI			
Finanziaria BJ			
Finanziaria BK			
Finanziaria BL			
Finanziaria BM			
Finanziaria BN			
Finanziaria BO			
Finanziaria BP			
Finanziaria BQ			
Finanziaria BR			
Finanziaria BS			
Finanziaria BT			
Finanziaria BU			
Finanziaria BV			
Finanziaria BW			
Finanziaria BX			
Finanziaria BY			
Finanziaria BZ			
Finanziaria CA			
Finanziaria CB			
Finanziaria CC			
Finanziaria CD			
Finanziaria CE			
Finanziaria CF			
Finanziaria CG			
Finanziaria CH			
Finanziaria CI			
Finanziaria CJ			
Finanziaria CK			
Finanziaria CL			
Finanziaria CM			
Finanziaria CN			
Finanziaria CO			
Finanziaria CP			
Finanziaria CQ			
Finanziaria CR			
Finanziaria CS			
Finanziaria CT			
Finanziaria CU			
Finanziaria CV			
Finanziaria CW			
Finanziaria CX			
Finanziaria CY			
Finanziaria CZ			
Finanziaria DA			
Finanziaria DB			
Finanziaria DC			
Finanziaria DD			
Finanziaria DE			
Finanziaria DF			
Finanziaria DG			
Finanziaria DH			
Finanziaria DI			
Finanziaria DJ			
Finanziaria DK			
Finanziaria DL			
Finanziaria DM			
Finanziaria DN			
Finanziaria DO			
Finanziaria DP			
Finanziaria DQ			
Finanziaria DR			
Finanziaria DS			
Finanziaria DT			
Finanziaria DU			
Finanziaria DV			
Finanziaria DW			
Finanziaria DX			
Finanziaria DY			
Finanziaria DZ			
Finanziaria EA			
Finanziaria EB			
Finanziaria EC			
Finanziaria ED			
Finanziaria EE			
Finanziaria EF			
Finanziaria EG			
Finanziaria EH			
Finanziaria EI			
Finanziaria EJ			
Finanziaria EK			
Finanziaria EL			
Finanziaria EM			
Finanziaria EN			
Finanziaria EO			
Finanziaria EP			
Finanziaria EQ			
Finanziaria ER			
Finanziaria ES			
Finanziaria ET			
Finanziaria EU			
Finanziaria EV			
Finanziaria EW			
Finanziaria EX			
Finanziaria EY			
Finanziaria EZ			
Finanziaria FA			
Finanziaria FB			
Finanziaria FC			
Finanziaria FD			
Finanziaria FE			
Finanziaria FF			
Finanziaria FG			
Finanziaria FH			
Finanziaria FI			
Finanziaria FJ			
Finanziaria FK			
Finanziaria FL			
Finanziaria FM			
Finanziaria FN			
Finanziaria FO			
Finanziaria FP			
Finanziaria FQ			
Finanziaria FR			
Finanziaria FS			
Finanziaria FT			
Finanziaria FU			
Finanziaria FV			
Finanziaria FW			
Finanziaria FX			
Finanziaria FY			
Finanziaria FZ			
Finanziaria GA			
Finanziaria GB			
Finanziaria GC			
Finanziaria GD			
Finanziaria GE			
Finanziaria GF			
Finanziaria GG			
Finanziaria GH			
Finanziaria GI			
Finanziaria GJ			
Finanziaria GK			
Finanziaria GL			
Finanziaria GM			
Finanziaria GN			
Finanziaria GO			
Finanziaria GP			
Finanziaria GQ			
Finanziaria GR			
Finanziaria GS			
Finanziaria GT			
Finanziaria GU			
Finanziaria GV			
Finanziaria GW			
Finanziaria GX			
Finanziaria GY			
Finanziaria GZ			
Finanziaria HA			
Finanziaria HB			
Finanziaria HC			
Finanziaria HD			
Finanziaria HE			
Finanziaria HF			
Finanziaria HG			
Finanziaria HH			
Finanziaria HI			
Finanziaria HJ			
Finanziaria HK			
Finanziaria HL			
Finanziaria HM			
Finanziaria HN			
Finanziaria HO			
Finanziaria HP			
Finanziaria HQ			
Finanziaria HR			
Finanziaria HS			
Finanziaria HT			
Finanziaria HU			
Finanziaria HV			
Finanziaria HW			
Finanziaria HX			
Finanziaria HY			
Finanziaria HZ			
Finanziaria IA			
Finanziaria IB			
Finanziaria IC			
Finanziaria ID			
Finanziaria IE			
Finanziaria IF			
Finanziaria IG			
Finanziaria IH			
Finanziaria II			
Finanziaria IJ			
Finanziaria IK			
Finanziaria IL			
Finanziaria IM			
Finanziaria IN			
Finanziaria IO			
Finanziaria IP			
Finanziaria IQ			
Finanziaria IR			
Finanziaria IS			
Finanziaria IT			
Finanziaria IU			
Finanziaria IV			
Finanziaria IW			
Finanziaria IX			
Finanziaria IY			
Finanziaria IZ			
Finanziaria JA			
Finanziaria JB			
Finanziaria JC			
Finanziaria JD			
Finanziaria JE			
Finanziaria JF			
Finanziaria JG			
Finanziaria JH			
Finanziaria JI			
Finanziaria JJ			
Finanziaria JK			
Finanziaria JL			
Finanziaria JM			
Finanziaria JN			
Finanziaria JO			
Finanziaria JP			
Finanziaria JQ			
Finanziaria JR			
Finanziaria JS			
Finanziaria JT			
Finanziaria JU			
Finanziaria JV			
Finanziaria JW			
Finanziaria JX			
Finanziaria JY			
Finanziaria JZ			
Finanziaria KA			
Finanziaria KB			
Finanziaria KC			
Finanziaria KD			
Finanziaria KE			
Finanziaria KF			
Finanziaria KG			
Finanziaria KH			
Finanziaria KI			
Finanziaria KJ			
Finanziaria KK			
Finanziaria KL			
Finanziaria KM			
Finanziaria KN			
Finanziaria KO			
Finanziaria KP			
Finanziaria KQ			
Finanziaria KR			
Finanziaria KS			
Finanziaria KT			
Finanziaria KU			
Finanziaria KV			
Finanziaria KW			
Finanziaria KX			
Finanziaria KY			
Finanziaria KZ			
Finanziaria LA			
Finanziaria LB			
Finanziaria LC			
Finanziaria LD			
Finanziaria LE			
Finanziaria LF			
Finanziaria LG			
Finanziaria LH			
Finanziaria LI			
Finanziaria LJ			
Finanziaria LK			
Finanziaria LL			
Finanziaria LM			
Finanziaria LN			
Finanziaria LO			
Finanziaria LP			
Finanziaria LQ			
Finanziaria LR			
Finanziaria LS			
Finanziaria LT			
Finanziaria LU			
Finanziaria LV			
Finanziaria LW			
Finanziaria LX			
Finanziaria LY			
Finanziaria LZ			
Finanziaria MA			
Finanziaria MB			
Finanziaria MC			
Finanziaria MD			
Finanziaria ME			
Finanziaria MF			
Finanziaria MG			
Finanziaria MH			
Finanziaria MI			
Finanziaria MJ			
Finanziaria MK			
Finanziaria ML			
Finanziaria MM			
Finanziaria MN			
Finanziaria MO			
Finanziaria MP			
Finanziaria MQ			
Finanziaria MR			
Finanziaria MS			
Finanziaria MT			
Finanziaria MU			
Finanziaria MV			
Finanziaria MW			
Finanziaria MX			
Finanziaria MY			
Finanziaria MZ			
Finanziaria NA			
Finanziaria NB			
Finanziaria NC			
Finanziaria ND			
Finanziaria NE			
Finanziaria NF			
Finanziaria NG			
Finanziaria NH			
Finanziaria NI			
Finanziaria NJ			
Finanziaria NK			
Finanziaria NL			
Finanziaria NM			
Finanziaria NN			
Finanziaria NO			
Finanziaria NP			
Finanziaria NQ			
Finanziaria NR			
Finanziaria NS			
Finanziaria NT			
Finanziaria NU			
Finanziaria NV			
Finanziaria NW			
Finanziaria NX			
Finanziaria NY			
Finanziaria NZ			
Finanziaria OA			
Finanziaria OB			
Finanziaria OC			
Finanziaria OD			
Finanziaria OE			
Finanziaria OF			
Finanziaria OG			
Finanziaria OH			
Finanziaria OI			
Finanziaria OJ			
Finanziaria OK			
Finanziaria OL			
Finanziaria OM			
Finanziaria ON			
Finanziaria OO			
Finanziaria OP			
Finanziaria OQ			
Finanziaria OR			
Finanziaria OS			
Finanziaria OT			
Finanziaria OU			
Finanziaria OV			
Finanziaria OW			
Finanziaria OX			
Finanziaria OY			
Finanziaria OZ			
Finanziaria PA			
Finanziaria PB			
Finanziaria PC			
Finanziaria PD			
Finanziaria PE			
Finanziaria PF			
Finanziaria PG			
Finanziaria PH			
Finanziaria PI			
Finanziaria PJ			
Finanziaria PK			
Finanziaria PL			
Finanziaria PM			
Finanziaria PN			
Finanziaria PO			
Finanziaria PP			
Finanziaria PQ			
Finanziaria PR			
Finanziaria PS			
Finanziaria PT			
Finanziaria PU			
Finanziaria PV			
Finanziaria PW			
Finanziaria PX			
Finanziaria PY			
Finanziaria PZ			
Finanziaria QA			
Finanziaria QB			
Finanziaria QC			
Finanziaria QD			
Finanziaria QE			
Finanziaria QF			
Finanziaria QG			
Finanziaria QH			
Finanziaria QI			
Finanziaria QJ			
Finanziaria QK			
Finanziaria QL			
Finanziaria QM			
Finanziaria QN			
Finanziaria QO			
Finanziaria QP			
Finanziaria QQ			
Finanziaria QR			
Finanziaria QS			
Finanziaria QT			
Finanziaria QU			
Finanziaria QV			
Finanziaria QW			

Fra i potenziali acquirenti al primo posto gli austriaci seguiti a ruota dagli inglesi. Sono case di riposo a Brazza e appartamenti a Ragusa

La Serbia vende i suoi beni in Croazia

Molti immobili statali lungo la costa dalmata. Belgrado spera di incassare 150 milioni di euro



Ragusa (Dubrovnik): anche qui immobili serbi in vendita.

Fiume La guerra ha frantumato la Jugoslavia, ma gli affari sono affari e superano di slancio divisioni, odi e nazionalismi. Enti e società serbe, con personalità giuridica, sono pronte infatti a vendere un centinaio di immobili dislocati nella «nemica» Croazia, per un guadagno che si stima intorno ai 150 milioni di euro. Nebojsa Negic, vice capo della Direzione serba per gli immobili, ha confermato al giornale fiumano Novi List che aziende e istituti vari del suo Paese sono pronti a vendere le loro proprietà che si trovano nella vicina ex repubblica jugoslava. «Dopo che la scorsa estate abbiamo venduto una nostra casa di riposo nell'isolotto di Jakljan (Licignano in italiano), nell'arcipelago di Ragusa, i riflettori sono ora puntati su circa cento immobili serbi, che prossimamente metteremo sul mercato», Negic ha quindi rimarcato che la

sua direzione sta ricevendo numerose telefonate da parte di potenziali investitori, interessati soprattutto all'acquisto di impianti turistici lungo la costa istro-quarnerina-dalmata. Tra i potenziali acquirenti dominano gli austriaci, seguiti a ruota dagli inglesi. A farsi vivi sono stati anche businessmen dagli Stati Uniti e dalla stessa Croazia, che per il momento restano anonimi «in quanto - così Negic - non ne possiamo fare». Il Fondo croato per la privatizzazione - che si ritiene titolare di buona parte degli immobili - ha stilato una lista delle proprietà serbe che sovente non collima con la lista in possesso delle autorità di Belgrado. Un esempio? L'attuale sede del ministero degli Interni, in via Henzel a Zagabria. Secondo i croati l'edificio è stato regolarmente acquistato nel 1996, mentre invece la dire-

zione serba è dell'avviso che il palazzo appartiene alla Zastava di Kragujevac. «Pianifichiamo di vendere cinque immobili al mese - puntualizza Negic - attualmente le trattative riguardano le case di riposo delle Ferrovie statali a Makarska, Almissa, Rogoznica e a Bol, isola di Brazza, come pure alcuni appartamenti a Gravosa (Ragusa) di proprietà dell'Azienda elettroindustriale della Serbia». In Istria il Fondo croato per la privatizzazione ha già venduto 10 immobili serbi su un totale di 26. Delle 16 proprietà invendute (si tratta soprattutto di case di riposo), la maggior parte è ubicata a Rovigno, con Umago al secondo posto e Parenzo al terzo. Tra i vari immobili, i serbi chiedono la restituzione di due alloggi a Rovigno, che apparterebbero alla belgradese Genex.

Andrea Marsanich

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1347 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,98 =	1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 239,40 =	1,00 €/litro**
CROAZIA	
Kuna/litro 7,93 =	1,07 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 239,60 =	1,00 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

È iniziata la raccolta e si preannuncia un'annata ottima per un prodotto sempre più selezionato

L'Istria punta ad avere un milione di piante d'olivo

POLA Negli oliveti dell'Istria la raccolta delle olive procede a ritmo sostenuto e c'è già chi ha assaggiato l'olio nuovo. Gli esperti del settore affermano che il prodotto sarà di ottima qualità tenuto conto delle pressoché ideali condizioni atmosferiche che hanno accompagnato il ciclo di coltivazione.

Negli ultimi anni il settore è in forte ripresa in Istria grazie soprattutto alla riscoperta dell'olivo, agli incentivi erogati dalla regione e al mercato per nulla saturo.

Nei prossimi anni, in vista dell'entrata della Croazia nell'

Unione Europea, la Croazia intende arrivare al milione di piante d'olivo nelle campagne istriane, praticamente il doppio rispetto all'attuale numero. È un salto negli investimenti che riporta la costa croata agli antichi splendori, quando l'olio era un prodotto di punta dell'economia agricola istriana, anche se l'olio di allora non ha nulla a che fare con quello di oggi, molto più attento ai parametri organolettici moderni.

Finora gli olivicoltori croati si vedevano costretti a acquistare le piantine nei vivai italiani mentre ora hanno a di-

sposizione la serra a conduzione famigliare Longo a Rovigno. E questo li agevola nei nuovi impianti e reimpianti.

Negli ultimi anni tra i produttori istriani si è acceso un positivo confronto sulla qualità dell'olio testimoniato dalla massiccia adesione alle varie rassegne dell'olio d'oliva. E tutti partecipano con la speranza di portarsi a casa qualche premio.

L'annata 2004 è stata particolarmente felice soprattutto per due produttori di Cittanova: le famiglie Ipsa e Beletic il cui olio è stato incluso nientemeno che nella presti-

giosa guida italiana degli oli extravergini.

Tranquillino Beletic, che dinanzi casa sulla strada Contessa ha aperto un torchio tutto suo, ha formulato 5 comandamenti per ottenere un buon prodotto. Eccoli: innanzitutto l'oliva va raccolta in tempo già a ottobre, i frutti caduti per terra non vanno raccolti, intervenire in tempo contro i parassiti, accorciare al massimo l'intervallo tra la raccolta e la lavorazione delle olive e infine ridurre al minimo i rischi naturali sui quali l'uomo non può incidere.

Negli oliveti istriani l'anel-



Prime olive raccolte in Istria. In Croazia sarà un ottimo raccolto.

lo debole della coltivazione delle olive rimane comunque la raccolta, che nella maggioranza dei casi viene ancora fatta a mano, il che si riflette non poco sul costo del prodotto.

Quanto ai prezzi, si stanno allineando a quelli europei, o meglio a quelli praticati in Italia. Un litro d'olio extravergine viene infatti a costare da 100 a 200 kune (13 - 26 euro) p.r.

La struttura ad uso della dismessa cokeria era alta 250 metri. Progetti di marina

Sparisce la ciminiera di Buccari

Entro la settimana prevista la fase finale della demolizione



La ciminiera di Buccari, ora all'ultimo atto di smantellamento.

Fiume Da mostro del Fiumano a rudere che sta per essere polverizzato. Parliamo della ciminiera, o di quel che ne resta, dell'ex cokeria di Buccari, lo stabilimento chiuso nel 1994 su decisione dell'allora governo accademico di Nikica Valentec. La ciminiera ha svettato per ben vent'anni, costituendo il simbolo-orrore della baia di Buccari e dintorni. Alta ben 250 metri, la struttura è ora ridotta a una trentina di metri di massa pendente, che sarà fatta venire giù entro la fine della settimana. L'opera di demolizione è stata affidata all'impresa specializzata Euro di Vinkovci, le cui maestranze hanno fatto un lavoro a puntino.

Con una tecnica speciale, la ciminiera ha cominciato a essere distrutta a metà maggio. Si sarebbe dovuto lavorare 240 giorni, così nel contratto, ma la Euro ha accelerato i tempi, completando l'opera con ben due giorni di anticipo. Particolarmente soddisfatto Zvonko Tauzer, direttore dell'azienda che gestisce lo smantellamento della de-

funta cokeria: «L'abbattimento della ciminiera significherà l'atto finale di demolizione della fabbrica - ha detto Tauzer - e con ciò si metteranno a tacere definitivamente le voci che parlavano di un riutilizzo della ciminiera». Va detto che la ciminiera era stata edificata con 60 tonnellate di ferro, 500 tonnellate di cemento armato e 4 mila metri cubi di cemento.

Adesso la parola passa agli esperti che dovranno esprimersi sulla futura funzione dell'enorme spiazzo dell'ex cokeria. Una corrente di pensiero riguarda l'appontamento di strutture portuali, ma c'è anche chi vorrebbe, come il comune di Buccari, utilizzare lo spazio ad attività legate al mare, come ad esempio la costruzione di un marina. A Buccari, dopo essere stati inquinati per decenni dalla cokeria, la popolazione locale è fortemente contraria a impianti industriali, preferendo avere in casa un porticciolo turistico o un'area destinata a iniziative fieristiche.

a.m.

Prima sentenza del tribunale di Pola nella vicenda delle 150 persone colpite dalla trichinosi

Salsicce avariate, risarcito il cantautore Krajcar



Il cantautore Krajcar.

POLA Primo verdetto al tribunale comunale nella causa giudiziaria di risarcimento per i danni fisici e morali subiti dalle 150 persone che nell'autunno del 2002 furono colpite dalla trichinosi.

La sentenza di primo grado impone all'impresa parentina Korel (che aveva messo in commercio le salsicce infette) e al ministero dell'Agricoltura e foreste (reo di aver permesso la commercializzazione delle salsicce incriminate senza i dovuti controlli), il pagamento del risarcimento di

71.000 kune (9.600 euro) al noto cantautore polese Bruno Krajcar.

Krajcar era finito all'ospedale per una ventina di giorni assieme ad altri componenti della famiglia che avevano mangiato l'insaccato contagiato. Una volta dimesso ha trascorso sei mesi in permesso malattia.

Stando alla perizia medica, Krajcar ha potuto riprendere gradualmente la sua attività lavorativa soltanto nell'aprile 2003. Porterà comunque per tutta la vita le conseguenze della

trichinosi dato che non esiste una terapia in grado di estirpare del tutto la malattia.

L'avvocato difensore del cantautore, Rudolf Francula, ha però annunciato ricorso poiché la richiesta di risarcimento era notevolmente superiore considerata i presunti danni subiti da Krajcar per esser rimasto a lungo tempo lontano dal palcoscenico.

E prossimamente verranno emanate le sentenze per le cause avviate dalle altre vittime della trichinosi.

p.r.

IN BREVE

Secondo il modello europeo Anche Zagabria vuole impiegare nelle città i poliziotti di quartiere

POLA In Istria sta decollando il progetto sull'introduzione dei poliziotti di quartiere nell'ambito della riforma della polizia croata per avvicinarla sempre più ai modelli europei. In Istria i poliziotti opereranno in 45 rioni, per la precisione 7 a Pola, 3 a Umago, 3 a Parenzo e poi uno, rispettivamente, a Dignano, Medolino, Orsera, Visignano e Verteneglio. Il questore ha auspicato la collaborazione di tutti.

Sul lavoro domenicale no della Chiesa a Sanader

ZAGABRIA La Chiesa cattolica esprime la propria contrarietà al lavoro domenicale e il Governo corre ai ripari. Al termine dell'incontro tra il premier Ivo Sanader e l'arcivescovo di Zagabria Josip Bozanic, l'esecutivo ha annunciato che entro la prossima settimana verrà esaminata la proposta di legge che dovrebbe regolare il lavoro alla domenica, in modo da essere approvata entro la fine della sessione autunnale del Sabor. Il Governo si è già consultato con i sindacati, con i datori di lavoro e con gli esperti del settore in modo da trovare delle soluzioni legislative.

Riconosciuti dal tribunale gli straordinari ai pompieri

POLA Alla fine giustizia è stata fatta nei confronti dei pompieri istriani che nel 1998 avevano partecipato allo spegnimento del disastroso incendio boschivo divampato sull'isola di Curzola al largo della costa dalmata senza percepire alcun risarcimento a titolo di lavoro straordinario e diarie. Ora a distanza di 7 anni il tribunale ha accolto le loro richieste di indennizzo imponendo alla questura istriana di pagare il risarcimento complessivo pari a 500 mila kune / sui 70.000 euro. Sul tema ieri ha convocato una conferenza stampa Darko Vidmar del sindacato dell'Istria e del Quarnero, che ha rappresentato i vigili del fuoco nella vertenza.

DECIDI. O IL PIANETA
LO DIFENDI TU,
O SI DIFENDE DA SOLO.

GREENPEACE
C/C postale n.67951004

www.greenpeace.it

Confronto sulla Finanziaria tra Bertossi e le categorie: più risorse al Congafi. I sindaci: «Sulla manovra serve più chiarezza»

I negozianti: «Irap, riduzione di facciata»

Marchiori: «I parametri sul costo del lavoro vanno cambiati, altrimenti il taglio è inutile»

TRIESTE «La riduzione sull'Irap, così com'è ipotizzata, non va bene. È una riduzione di facciata che rischia di essere inutile. E quindi, se non si modificano i parametri, il nostro giudizio sarà negativo». Il presidente regionale di Concommercio, Alberto Marchiori, anticipa la «questione Irap» nel corso dell'incontro sui tagli della Finanziaria regionale, svoltosi ieri pomeriggio, tra l'assessore Enrico Bertossi e le associazioni di categoria di commercio, artigianato, piccole e medie imprese e agricoltura.

«L'incontro ufficiale con il presidente Illy - precisa Marchiori - si terrà lunedì ma abbiamo voluto introdurre l'argomento perché ci sta particolarmente a cuore». A non convincere i commercianti è «il parametro legato all'utile netto d'azienda calcolato dopo la tassazione. Secondo i nostri esperti, ai quali abbiamo dato il compito di analizzare la proposta della Regione, si tratta di un criterio restrittivo che lascia fuori la maggior parte delle aziende. Di fatto - afferma Marchiori - a beneficiare della riduzione sarebbe un numero minimo di imprese per cui le cose cambierebbero nella forma ma non nella sostanza: la gran parte delle imprese continuerebbe a pagare salato l'Irap». In attesa di approfondire l'argomento con Illy, le categorie economiche analizzano nel dettaglio e sul piano tecnico le ripercussioni dei tagli alle attività produttive previsti in Finanziaria. «In realtà non sono riduzioni così drastiche - precisa Bertossi - perché se da un lato la diminuzione complessiva delle risorse ammonta a 17 milioni di euro, dall'altra viene compensata dai 10 milioni di euro in più destinati al fondo per la montagna. Nel complesso, quindi, la differenza è di 7 milioni di euro».



Enrico Bertossi

Ma l'assessore aggiunge che l'incontro «è stato importante per confrontarci con le categorie sugli aspetti tecnici». E proprio le categorie hanno presentato alcune proposte per spalmare i tagli in modo uniforme e hanno posto alcune priorità condivise dall'assessore. Per quel che riguarda le imprese, ad esempio, si è posta la necessità di privilegiare i fondi per il Congafi, in un momento considerato ancora difficile: il consorzio, hanno spiegato le categorie, offre infatti un sostegno a quelle attività, soprattutto piccole, che rischierebbero altrimenti la chiusura. In cambio del mantenimento dei finanziamenti per il Congafi i commercianti hanno accettato una riduzione del fondo di rotazione, strumento che «prevede investimenti da parte delle imprese ma che in un momento di crisi come questo non viene usato. Sarà eventualmente ricalcolato - spiega Marchiori - in un secondo momento». Potenziate anche le norme sul commercio elettronico e sull'innovazione che possono aiutare le aziende. Non protesta, per ora, la Coldiretti: «La discussione con l'assessore Bertossi - spiega il presidente regionale, Dimitri Zbogor - riguardava solo il fondo per la promozione del settore agroalimentare, passato da uno a due milioni di euro, e quello sull'innovazione».

Nel frattempo, sempre sulla Finanziaria regionale, si esprime l'Anci: l'Associazione dei sindaci, riunitasi a Udine, esprime l'apprezzamento per gli sforzi fatti per far fronte alla riduzione delle entrate, ma avanza critiche sui costi del comparto unico e chiede soprattutto di «rendere più chiara la Finanziaria regionale».

m.mi.

Difficile compromesso sul testo unico a pochi giorni dall'approdo in aula. Nuove critiche dall'Anci

Cgil: venti aperture domenicali. La giunta frena

TRIESTE Trovare una mediazione sulle aperture domenicali facendo un passo indietro sull'estensione della classificazione di «comuni turistici» e portando a 20 i giorni festivi di lavoro (mese di dicembre a parte). La proposta del sindacato, per trovare un'intesa sul testo unico del commercio, arriva nell'ambito della riunione convocata dall'assessore Enrico Bertossi per discutere della Finanziaria.

È una proposta che non dispiace alla Concommercio, che si è presa un po' di tempo per studiarla, ma che non fa cambiare idea alla Regione, impegnata a trovare l'intesa sotto un altro profilo. «Non credo che portare a venti le aperture domenicali - frena Bertossi - cambi le cose. La Regione vuole

cercare uno strumento che garantisca il rispetto dei diritti dei lavoratori. Stiamo studiando in che modo intervenire».

La Regione non ha competenze dirette sul contratto del commercio ma, a quanto trapela, vuole trovare il modo di «sanzionare» chi non rispetterà i diritti dei dipendenti. Una strada impraticabile, secondo i sindacati, perché per controllare le imprese sarebbe necessario che i dipendenti denunciassero eventuali irregolarità ma, considerata la difficoltà a mantenere un'occupazione, sarebbero ben pochi a ribellarsi a un sistema scorretto.

Secondo la Regione, poi, l'estensione della categoria di comuni turistici ai capoluoghi di provincia, che è stata stabilita dalla prece-

dente amministrazione regionale e che liberalizza le aperture, ha creato delle forti disparità di trattamento e va riequilibrata allargando a tutti il diritto di lavorare la domenica. «Di fatto - dice il segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi - si vuole riparare a un'ingiustizia fatta dalla precedente amministrazione allargando l'ingiustizia a tutti. Se andiamo avanti così ci troveremo la peggior legge regionale sul commercio d'Italia».

Il sindacato è convinto che la mediazione possa essere trovata stabilendo un tetto di aperture domenicali (20 sarebbe comunque un numero superiore a quello attuale) e ridando un senso alla denominazione di «comune turistico». Se non dovessero esserci aperture su

questo aspetto del testo unico - aperture che ad oggi non sembrano possibili - i sindacati sono pronti ad una dura protesta. È stata già avviata la raccolta di firme dei dipendenti e non si escludono presidi davanti alla Regione in occasione delle prossime sedute di discussione della legge.

Critiche sulla riforma del commercio uscita dalla seconda commissione arrivano anche dall'Anci riunitasi ieri a Udine. L'associazione dei comuni del Friuli Venezia Giulia ha ottenuto un incontro con la Regione che si svolgerà oggi alle 15 in via Uccelli.

Intanto, anche per i consiglieri regionali della Lega Nord Alessandra Guerra e Fulvio Follegot, il disegno di legge sul commercio della

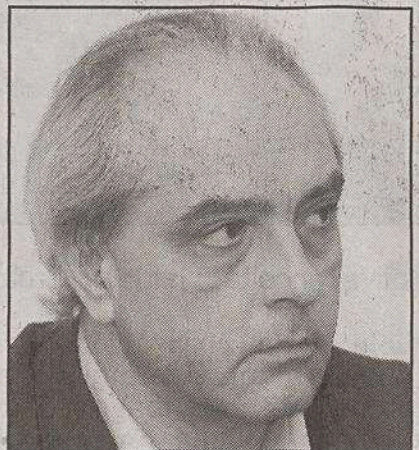


Alberto Marchiori

giunta Illy è «contro i commercianti, contro i dipendenti, contro la famiglia e il suo diritto di stare insieme». «Oltre a sostenere l'alienante grande distribuzione a scapito del piccolo commercio, la legge Illy-Bertossi - rilevano Guerra e Follegot, che supportano lo sciopero del 25 novembre - consente per tutto l'anno le aperture domenicali, creando così seri problemi ai commercianti».

m.mi.

Più del 13% degli aspiranti non aveva i requisiti o ha presentato domanda fuori tempo massimo. Nell'area medico-sanitaria resistono solo 4 su 7



Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE L'esercito del concorso per dirigenti inizia a sfoltirsi. Alla metà dell'esame scritto arriveranno in 760. Tutti gli altri sono non ammessi. Chi per domanda fuori termine, chi per mancanza del titolo di studio richiesto, chi non in possesso di sufficiente anzianità (servono almeno cinque anni passati in posizioni funzionali in una qualsiasi pubblica amministrazione), 120 aspiranti, il 13,6% del totale, non potranno partecipare alla caccia ai 30 posti di alto livello in Regione.

Sul Bur di ieri ci sono tutti i numeri. Con l'aggiunta di un caso: quello di un concorrente privo di uno dei requisiti del bando ma ammesso con riserva per rispetto a un'ordinanza del Tar. Le domande sono state complessivamente 880, spalmate nelle cinque aree: giuridica (464 per 19 posti), economica (229 per 6 posti) urbanistica (115 per 3 posti), agronomi (65 per un posto) e medico-sanitaria (7 per un posto).

Nell'area giuridica gli ammessi sono 403 (61 in non

ammessi), nell'economica 194 (35 in non ammessi), nell'urbanistica 101 (14 in non ammessi), nel gruppo degli agronomi 58 (7 in non am-

Sul Bur pubblicati gli elenchi. Via libera all'assunzione di un informatico

«Concorstone» per trenta dirigenti. In 120 non superano l'ammissione

messi) e infine nella medica 4 (3 in non ammessi), quella in cui si ha la più alta percentuale di «tagli» tecnici, il 42,9%. Ridotta da questa prima scrematura, la pattuglia del concorso vede leggermente aumentare le possibilità di farcela: a guadagnarsi l'ambito po-

sto da dirigente in Regione sarà uno su 25. La selezione scritta (due prove per ciascuna area) è prevista dal 22 novembre al primo dicembre a Udine Fiere, sempre a partire dalle 9.30. A presentarsi per primi saranno i candidati del ramo economico, il 23 no-

vembre tocca all'urbanistico, il 24 all'affollato giuridico, il 25 sia all'agronomico che al sanitario.

Il secondo turno, con lo stesso ordine e identico orario di convocazione, è previsto dal 28 novembre al 1 dicembre. Quanto agli orali, le procedure dovrebbero essere completate entro l'anno per i dirigenti agronomi e sanitari, due soli «promossi». Le altre caselle verranno invece riempite nei primi mesi del 2006.

Nell'attesa di questa nuova iniezione, la Regione continua intanto ad assumere. A inizio 2005 fu bandito il concorso (cinque bandi, 2 mila persone interessate), che metteva a disposizione un posto fisso ad aspiranti autisti, specialisti tecnici e specialisti turistico-culturali. La terza assunzione, dopo quelle di Francesca De Amicis e Emilio Beltrame, è quella di Emiliano Miniussi, vincitore di un posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo informatico, il migliore di 53 concorrenti.

m.b.

Turismo, i taxi londinesi promuovono il Fvg

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia sbarca in Inghilterra e punta a fare il pieno di turisti. Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, afferma infatti che quello inglese è un mercato di grande interesse, anche grazie ai voli low cost che collegano Ronchi dei Legionari a Londra. Bertossi parla a Londra, in conferenza stampa, dove illustra a giornalisti e operatori il programma di iniziative che vedrà impegnati fino alla fine di novembre istituzioni, operatori e produttori del Friuli Venezia Giulia.

In particolare, a Londra, sono previste quattro iniziative. La prima è una campagna sui taxi che circolano nel centro della città: 150 sono stati personalizzati con gli slogan «Ospiti di gente Unica» e «Friuli Venezia Giulia: c'è ancora molto da sco-

prire in Italia». Seguono il «Primo Wine Tasting dei vini del Friuli Venezia Giulia» organizzato da Federdoc con la prestigiosa rivista Decanter (9 novembre al St. James) e l'«Open day» all'interno del World Travel Market (14 novembre). Chiude il «Cellars Lunch» di «Decanter Fine Wine Encounter 2005» che prevede la degustazione di vini della regione (26 e 27 novembre).

A Londra, alla conferenza stampa, i prodotti turistici specifici per il mercato inglese vengono illustrati al pubblico da Josep Ejarque, consulente strategico della Regione per il turismo, che sottolinea come il Friuli Venezia Giulia si stia affermando quale nuova, interessante ed appetita destinazione in Italia, meta ideale sia per il turismo individuale che per quello di gruppo e familiare.

†
Dopo lunga malattia è salita al Signore l'anima gentile della nostra adorata

Laura Landriccia
in Haggiopulo

Addolorati lo annunciano l'incolabile marito MICHELE con la figlia PATRIZIA, la mamma CAMILLA, i fratelli PINO, NICE e FRANCO con i cognati MARIA, NIETTA e LINO e i parenti tutti.

La Santa Messa avrà luogo venerdì 4 novembre alle ore 9.15 nella Chiesa di Nostra Signora della Provvidenza di via Besenghi 8. Il feretro sarà esposto alle ore 8.00 nel cimitero Obitorio di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipano al dolore gli zii GIOVANNI, PAOLA, MARIA con FRANCO, GENNA RO con rispettive famiglie.

Trieste, 3 novembre 2005

Don ETTORE e Comunità N.S. della Provvidenza e di Sion partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipa al lutto il panificio Jerian.

Trieste, 3 novembre 2005

Ricordano con affetto

Lalla
SARO e famiglia.

Trieste, 3 novembre 2005

†
Ci ha lasciato la cara mamma

Maria Flego
ved. Destradi

Lo annunciano addolorati i figli TONI, BRUNO e MARINO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento a tutto il personale della RSA MADEMAR. I funerali seguiranno sabato 5 novembre alle ore 10 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

†
E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Vinicio Nigris

Ne danno il triste annuncio le figlie LORENA e CRISTINA, i generi, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 7 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Un ringraziamento alla III Medica.

Trieste, 3 novembre 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Comini
ved. Gelsomino

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore il figlio FRANCO con FRIDA, ADA, NINO e MARIA; GUIDO e PAOLA con CHIARA, ed i parenti tutti. Il rito funerale avrà luogo sabato 5 novembre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

Ciao dolce

Mamma

- FRANCO
Trieste, 3 novembre 2005

Siamo vicini al nostro caro amico FRANCO:

- GIORGIO, ROSSELLA, ALICE
Trieste, 3 novembre 2005

Partecipano al lutto gli amici dell'Orienteering Trieste.

Trieste, 3 novembre 2005

Sirio Ursini
2001

Nives Ursini
2002

Con affetto

EVELINA

Trieste, 3 novembre 2005

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Crismani
ved. Sossi

Ne danno il triste annuncio la sorella PIERINA con la cognata DOLORES e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. HROVATIN. I funerali seguiranno sabato 5 novembre alle ore 11 da Costalunga per la Chiesa di S.Bartolomeo Opicina.

Opicina, 3 novembre 2005

Ricordano affettuosamente la zia

Anna

i nipoti TULLIO e MARIUCIA, PATRIZIA, ENZO, ANNA e MARA.

Opicina, 3 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Curri

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 novembre 2005

†
E' tornata alla Casa del Signore l'anima buona e generosa della

PROFESSORESSA
Vittoria Crismani

Ne danno il triste annuncio PIERA, STEFANO e tutti quanti le vollero bene.

La cerimonia funerale si svolgerà lunedì 7 novembre alle 11.15 nella Chiesa di S.Luigi e proseguirà per il cimitero di S. Anna, si ringrazia per la partecipazione.

Trieste, 3 novembre 2005

Ciao

Vittorina

INES.
Trieste, 3 novembre 2005

†
Si è spenta serenamente

Maria Ferluga
ved. Lipolt

lo annunciano addolorati la sorella ANNA, la cognata OLGA, nipoti e pronipoti tutti.

Trieste, 3 novembre 2005

†
E' stata accolta in cielo dopo gravi sofferenze la nostra amatissima

Giovanna Abbà (Gianna)

un tenero abbraccio dalla sorella EUFEMIA, dai nipoti PAOLO con RITA e STEFANO e GIULIO, e LEDA con ALBERTO e PAOLA.

Un sentito ringraziamento all'assistente sociale e al gruppo infermieristico del centro dell'anziano del distretto 4 ed un doveroso grazie al personale di Casa BARTOLI.

I funerali avranno luogo sabato 5 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

†
Si è spenta la nostra cara

Giustina Bensi
ved. Mauro

Lo annunciano la cognata, nipoti e famiglie e pronipoti. Ringraziamo la casa di riposo "Guidi".

La benedizione seguirà sabato 5 alle ore 13.00 in via Costalunga.

Muggia, 3 novembre 2005

Con affetto partecipano:

- ANNA MAURO e famiglie

Trieste, 3 novembre 2005

†
Improvvisamente dopo lunga malattia si è spento

Mario Favretto (Teno)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio MARIO con FILOMENA, le nipoti ANNA e ANGELA, il fratello FRANCESCO, cognati, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali seguiranno sabato 5 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

Continua in 13.a pagina

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, norli, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 20 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, norli, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva località e data obbligatori in calce.

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

www.capitalia.it | www.bancadiroma.it | www.bancodisicilia.it | www.bipop.it



Immagina una banca che ti semplifica la vita.

Nelle nostre filiali i C.A.F. ti forniranno consulenza per calcolare l'I.C.I.,

compilare la dichiarazione dei redditi

o risolvere le più comuni esigenze fiscali.

TUTTO PUÒ CAMBIARE. BASTA IMMAGINARLO.



CAPITALIA
Gruppo Bancario

→ *Cambia Tutto.*



Banca di Roma



Banco di Sicilia



Bipop Carire

Per conoscere la filiale più vicina dove trovi questo servizio, chiama

Numero Verde
800-066636



Segui la tua stella del RISPARMIO!

Cotechino precotto g 500 **2,19** **1,99**

Wurstel g 250 **0,89** **0,69**

Formaggio grattugiato g 100 al kg € 6,50 **0,76** **0,65**

Arachidi Egitto g 500 **0,99**

8 Burger con patate surgelati, g 550 al kg € 5,44 **3,89** **2,99**

Vendemmia 2005



Vino Novello Nero d'Avola Sicilia IGT* cl 75 al lt € 1,99 **1,49**

Vino Novello Merlot-Cabernet Veneto* cl 75 al lt € 1,32 **0,99**

Vino Novello Puglia IGT* cl 75 al lt € 1,72 **1,29**

***In vendita dal 6 novembre**

da Giovedì 3 Novembre

RIBASSO!

ancora più conveniente

Passata di pomodoro bottiglia g 690 al kg € 0,57 **0,45**

Parmigiano Reggiano DOP g 500 circa **12,39** **11,95**

Maionese vaso ml 500 **0,95** **0,85**

Passata di pomodoro brick g 500 **0,29** **0,25**

Preparato per torte tutti i gusti g 380 al kg € 2,08 **0,89** **0,79**

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzaroli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), **GORIZIA** Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), **TRIESTE** Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), **TRIESTE** Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), **MONFALCONE** Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **ORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intere-

resse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CAMPO S. Luigi in piccola palazzina 80 mq, ultimo piano panoramico, soffitta 25 mq. Da rimodernare. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

CASAPROGRAMMA, Aquilina casetta indipendente, molto soleggiata: veranda, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, box e giardino di circa 220 mq, euro 215.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA, adiacente San Giusto panoramico, ottime condizioni: soggiorno con terrazza, cucina ab., con balcone, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoautonomo, tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA, euro 83.000 Padovan, palazzo d'epoca ristrutturato soleggiato piano alto: soggiorno con ang. cottura, due matrimoniali, bagno, terrazza, cantina, da ristrutturare. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA, Padriano splendida posizione due ville primingresso: salone, cucina ab., quattro stanze, tripli servizi, terrazza, portico, giardino, box doppio. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA, Pascoli euro 130.000 silenzioso e pari primingresso: soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., termoautonomo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA, Pendice Scoglietto epoca nel verde, ascensore: ampio soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggolo e cantina, euro 150.000 tratt., Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA, Ronchi dei Legionari, in residence, pari primingresso ampia metratura, tre livelli, I piano: soggiorno, cucina ab., bagno, terrazza; II piano: due camere e bagno; III piano: ampia mansarda; cn e garage. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA, strada per Basovizza primingresso vista golfo in costruzione dagli 85 ai 140 mq, ampie terrazze, giardino proprio, box e posti auto, consegna primavera 2007. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA, viale Miramare panoramico, epoca con ascensore, termoautonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina ab., biservizi, cantina e lastrico solare. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA, via dei Giardini perfette condizioni ultimo piano: ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., terrazza, poggolo, cantina e posto auto di proprietà. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA, via dell'Industria euro 139.000 ultimo piano, perfette condizioni: soggiorno, cucina ab., due stanze, doppi servizi, studio e rip. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA, XX Settembre euro 75.000 piano alto luminoso: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati, termoautonomo, da rimodernare. Tel. 040301066. (A00)

CENTRALISSIMO splendida mansarda in bel palazzo d'epoca completamente ristrutturata primo ingresso riscaldamento autonomo e climatizzatore composta da ingresso salone con zona cottura studio due camere doppie bagno con vasca idromassaggio e ripostiglio possibilità posto auto.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca signorile completamente ristrutturato appartamento di circa 90 mq di soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi con box di proprietà. **CERVIGNANO** Muscoli. Casa rustica su 2 livelli + mansarda. Stalla, fienile, accessori, terreno. Molteplici possibilità. 180.000 euro. Cod. 17/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

EREMO bassa zona, euro 170.000 perfetto ultimo piano 130 mq tricamere, biservizi, termoautonomo, clima, poggolo, cantina. Box affitto. Tecnocasa Rozzol tel. 040938538. (A00)

FIUMICELLO. Casa bifamiliare con 2 ampi appartamenti (con 2 e 3 camere). Scoperto, garage, lavanderia, accessori. 235.000 euro! Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO. Recentissimo bicamere bilivello, ultimo piano + mansarda, doppi servizi, terrazze, ascensore, garage. Comodo, perfetto, 149.000 euro. Cod. 18/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

LAMARMORA euro 128.000 stabile recente piano alto ascensore, cucinino-tinello, due camere, bagno. Poggolo, soffitta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

MONTEBELLO 224.000 euro, ultimo piano con grande terrazzo, vista mare, due camere, soggiorno, cucinino, veranda, ripostiglio, cantina e box auto. Tempocasa Rozzol 0403480288. (A6903)

PRIVATO a privato vende V piano con ascensore in centro ampio ingresso con armadio a muro, soggiorno, angolo cottura arredato su misura, camera matrimoniale con poggolo vista San Giusto, disimpegno con ripostiglio, bagno finestrato, infissi nuovi, porta blindata euro 120.000. No agenzie. Tel. 040367860/331098999.

RABINO 040368566 Aurisina appartamenti mq 70 e mq 48 più soffitta. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento. Rif. 10205.

RABINO 040368566 Buonarroti ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 185.000. Rif. 9205.

RABINO 040368566 Carlo Alberto soggiorno due camere cucina biservizi ripostiglio cantina termoautonomo euro 200.000. Rif. 10505.

RABINO 040368566 Fabio Severo stupendo soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggolo euro 230.000. Rif. 7605.

RABINO 040368566 Gambini adiacenze rimesso nuovo ingresso due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000. Rif. 11105.

RABINO 040368566 periferico quinto piano senza ascensore matrimoniale cucina bagno completo esterno di proprietà. Rif. 10805.

RABINO 040368566 Rio Ospio villa singola due livelli accesso auto ampio giardino di proprietà euro 305.000. Rif. 10605.

RABINO 040368566 Rive mansarda da ristrutturare ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno wc soffitta euro 110.000. Rif. 11205. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 145.000. Rif. 8805.

RUDA Pertole. Appartamento tricamere termoautonomo con ingresso indipendente e 2 garage. Ampio, da rimodernare, 100.000 euro! Cod. 24/P Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

SAN Dorligo casa bifamiliare costituita da seminterrato piano elevato mansarda e giardino ampia metratura vende impresa direttamente 3483667766. (A6703)

SAN Giacomo appartamento ristrutturato e ammobiliato di circa 40 mq in ottime condizioni piano alto. Anche per investimento.

SETTEFONTANE 65 mq primo piano luminoso soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggolino. Tempocasa Rozzol 0403480288. (A6903)

SETTEFONTANE ottimi 55 mq piano medio ascensore, perfetta casa d'epoca ristrutturata, arredato, euro 110.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

Continua in 15.a pagina

Kata Web

Offro&Cerco

martedì 27 settembre 2005 - 12:27

Scrivi alla redazione | Contatti | Pubblicità

Cerca con Google Val [Ricerca avanzata]

TRIESTE 20° 76% ZURIGO -0,09 DOW JONES +0,23

ULTIMOZ POLITICA ECONOMIA SPORTE CULTURA E SPETTACOLI

TRENTINO, 1144 / TRENTINO: NEOBARTO MORTO IN UN SACCO

ACCEDI AL SERVIZIO

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO ONLINE

IL TUO PROMEMORIA

Categorie

- Immobiliare (15602)
 - Affitti (2019)
 - Vendite (13583)
- Turismo e Vacanze (213)
 - Affitti turistici (176)

Case in vendita
Appartamenti, ville, rustici.
Migliaia di proposte

Pianoforte Becheteb
Buone condizioni, prezzo non trattabile

Oggetti smarriti
La tua occasione se hai perso o trovato qualcosa

VETRINA

Enti e tribunali
Informazioni e procedure per partecipare alle aste
La vetrina

Cellulari
Tutto sulla telefonia mobile e gli accessori
Scegli il tuo

IMMOBILIARE (15602)

TURISMO - HOTEL (36)

UN GRANDE ANNUNCIO PER I PICCOLI ANNUNCI:

"OFFRO & CERCO" È SUL WEB.

Ora i piccoli annunci del tuo giornale sono anche on-line su

www.offroecerco.it

Puoi pubblicare gratis sul sito le tue inserzioni all'interno delle categorie immobiliare, lavoro, elettronica e mercatino.

Kata Web

La Cdl all'attacco sul piano di riordino della giunta. An e Lega: «Ci spieghino dove si spendono meno soldi per i palazzi dell'ente»

«Sedi regionali, risparmi da dimostrare»

Fi: «A Pordenone si poteva evitare la mediazione dell'agenzia immobiliare da 500mila euro»

TRIESTE «La trasparenza questa sconosciuta». La Casa delle libertà vuole vederci chiaro sulle operazioni immobiliari della Regione. Definisce una «zona d'ombra» la nuova sede di Pordenone inaugurata a inizio ottobre. Si prepara a vigilare sul «polo di piazza Oberdan» a Trieste. Di certo, non si fida del piano di riduzione dei costi che impegna 71 milioni di euro per acquisti e ristrutturazioni e prevede tagli agli affitti per 3,6 milioni all'anno.

«Dove sono le prove?», Isidoro Gottardo è il più critico. Il capogruppo di Forza Italia attende di vedere uno studio «che dimostri il reale vantaggio di acquisire immobili di proprietà». Ma si dimostra comunque scettico sulla scelta. «In Europa - afferma - si comporta diversamente: si fanno le gare per ottenere l'uso di un edificio al miglior canone possibile, comprensivo anche della gestione. Quando il centrosinistra regionale parla di risparmi, prende in giro la gente. Dimentica di calcolare interessi, tasse e manutenzioni».

In Friuli Venezia Giulia, peraltro, «niente gare». Di qui i sospetti del centrodestra. «Un esempio da condannare per mancata trasparenza è quello di Pordenone», denuncia l'azzurro. Nel mirino la nuova «casa» della Regione, già sede del Centro servizi della Banca

Friuladria, un investimento da 16,3 milioni di euro. «Era un immobile che non serviva più - attacca Gottardo - che ha comportato costi aggiuntivi per adeguare gli uffici ma che, ancora oggi, vede i dipendenti insoddisfatti per condizioni di lavoro non certo ottimali. All'aspetto strano è che

l'acquisto è avvenuto ai tempi in cui era assessore alle Finanze Augusto Antonucci, in passato vicepresidente della banca. Come azionista dell'istituto solleva da tempo la questione: mi chiedo se anche l'ex assessore non de-

tenga quote. Senza dimenticare la percentuale versata a vantaggio dell'agenzia immobiliare che ha curato la compravendita: vista la diretta conoscenza che esisteva con la banca, era necessario passare attraverso un'agenzia cui pagare una lauta provvigione, a quanto mi risulta di 500 mila euro?». Le domande di Gottardo non sono finite. «Quello di Pordenone era l'unico immobile disponibile? E quali altre opzioni ha valutato la Regione?».

Anche Luca Ciriani, capogruppo di An, risponderà l'acquisizione della Destra Tagliamento, «un immobile che nessuno avrebbe altrimenti comprato». Operazioni, sottolinea il consigliere regionale della destra, «di cui non vengono mai sufficientemente spiegati i costi e obiettivi. C'è un'ombra molto pesante sulla compravendita di Pordenone - prosegue Ciriani - ma siamo dubbiosi anche su Trieste, sull'ex palazzo Kredina e sulla vendita di corso Cavour, con il coinvolgimento di soggetti interessati alla partecipazione in Friuladria».

Il centrodestra pretende dunque trasparenza. Lo fa anche con Alessandra Guerra: «Ci dicano dove sono i reali risparmi». E con il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro: «L'operazione di razionalizzare le sedi sul territorio regionale è ovvia. Ci sono moltissimi casi in cui gli uffici sono utilizzati una sola volta alla settimana, l'intervento della Regione è doveroso. Questo tipo di operazioni, gestite da Immobiliare Fvg, sfugge però a ogni tipo di controllo che non sia quello del governo regionale: perché si acquistano proprio quegli edifici? Non intendiamo fare il processo alle intenzioni - dice ancora il centrista - ma nessuno sa che cosa accade realmente. E una rete di attività di fatto autonoma, vorremmo capirne di più».

Marco Ballico

Luca Ciriani



L'inaugurazione della sede di Pordenone.

Cosolini presenta i risultati di un monitoraggio sui 66 corsi riservati ai ragazzi usciti dalla scuola tradizionale

Formazione, è record di iscritti stranieri

Sono il 26% del totale. I mestieri più gettonati: cuoco o meccanico

TRIESTE Vogliono diventare soprattutto cuochi, addetti ai servizi alla persona, meccanici. Sono prevalentemente sedicenni, ma abbondano anche i diciassettenni e i quindicenni. Uno su quattro arriva da Paesi extracomunitari. Due su tre sono maschi. Sono questi gli elementi più significativi del monitoraggio sul sistema dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale che è stato presentato dall'assessore regionale Roberto Cosolini.

I giovani tra i 14 e 18 anni che hanno frequentato nell'anno scolastico 2004-05 il primo dei tre anni di formazione integrata prevista dall'accordo Stato-Regione del giugno 2003 sono stati 1.215, mentre altri 74 hanno frequentato il secondo anno: un piccolo esercito di giovani che vogliono imparare un mestiere, dopo essere usciti dai percorsi scolastici tradizionali.

TRIESTE Ogni anno in Friuli Venezia Giulia si verificano circa 300 nuovi casi di melanoma, tumore maligno della pelle da cui comunque oggi si guarisce molto di più, specie se la diagnosi è precoce. Colpisce persone con carnagione chiara, che hanno nei particolari ed ereditarietà, o che si espongono troppo al sole, con frequenti scottature, specie da giovani. Di questo si parla da oggi a sabato al Palazzo dei congressi di Grado all'undicesimo convegno nazionale dell'Italian Melanoma Intergroup (Imi) che

lastici tradizionali, e che hanno frequentato i 66 corsi organizzati in Friuli Venezia Giulia.

«Ho aspettato i numeri definitivi prima di formulare un commento - ha spiegato Cosolini, rispondendo ad alcune critiche che erano state fatte all'avvio dei corsi - ma ora è evidente che i percorsi integrati non fanno concorrenza a quelli scolastici, contribuendo invece a innalzare il livello generale dell'istruzione, attraverso il recupero di giovani che, altrimenti, uscirebbero definitivamente da qualsiasi canale



Roberto Cosolini

formativo, accrescendo il numero di vittime della dispersione scolastica e formativa». Cosolini ha aggiunto che «con una formazione professionale integrata da quella di tipo scolastico diventa possibile, anche se ancora non facile, un successivo rientro nel sistema scolastico».

Apprezzamento per la qualità e l'utilità dei corsi è stata manifestata dagli stessi partecipanti: il sondaggio tra gli studenti ha rivelato che l'80% li considera efficaci ai fini dell'inserimento lavorativo. La bontà dei corsi può esse-

re valutata anche sotto un altro punto di vista, quello del giudizio finale sugli studenti. Fra i 1.215 iscritti al primo anno, i bocciati sono stati 95 (7,8%), i ritirati 225 (18,5%), mentre sugli 895 promossi ben 448 hanno superato l'anno portandosi dietro almeno un debito formativo. Dei 74 studenti del secondo anno, 64 sono stati promossi (40 con debito formativo), 3 sono stati bocciati, 7 si sono ritirati.

Gli extracomunitari, che rappresentano 42 Paesi, sono il 26,1% del totale, un vero record rispetto al 5,3% di studenti stranieri presenti nel triennio superiore della scuola tradizionale nell'intero Nord Est. Primeggiano i rumeni, che sono il 36% degli stranieri, seguiti dagli albanesi (12%) e a distanza da serbi e indiani.

Ugo Salvini

Melanoma, convegno a Grado

In Fvg trecento casi all'anno

raccolgono specialisti di varia estrazione. Nella cura sono coinvolti dermatologi, anatomopatologi, chirurghi, immunologi, oncologi. Alcuni medici vengono anche dall'estero. Il convegno è organizzato da Giusto Trevisan, direttore della Clinica dermatologica di Trieste, e da Andrea Veronesi del Centro di riferimento oncologico di Aviano. Oggi, dalle 16.30 in poi, si parlerà del-

l'organizzazione adottata sul problema in Italia, Repubblica slovacca, Croazia, Slovenia, Svizzera. Parallelamente si terrà all'Astoria il convegno infermieristico, comportamenti e problemi nel trattare il paziente malato di melanoma.

Ma ciò che direttamente interessa il cittadino è la cruciale domanda: come mi difendo? Risponde Trevisan (la cui clinica

di Cattinara è centro di riferimento per il morbo di Lyme, per la psoriasi, per 13 malattie rare della pelle e anche per la lebbra, che tuttavia qui non si vede): «È importante l'autoesame della pelle, o andare periodicamente dal medico. Destano preoccupazione nei di forma irregolare, molto scuri e asimmetrici, che si modificano nel tempo. Non preoccupano i nei rilevati, né è pericoloso «ferirli». Regola d'oro: usare creme protettive sotto il sole, non far bruciare la pelle ai bambini e asportare il neo sospetto».

g. z.

Continuaz. dalla 10.a pagina

Roberti
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Roberti
Lo annunciano la moglie MARIA, il figlio PIERPAOLO con CRISTINA, il cognato FILIPPO con ANITA, il nipote MAURO e la suocera CONCETTA.
I funerali seguiranno sabato 5 novembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

Ciao

Roberto
fratello, nipote e amico il dolore è grande, sarai sempre nei nostri cuori, ci rimarrà sempre vivo il tuo sorriso:
- NINO, zia LISETTA, zio NINO, MARINA, GIOVANNI, ALESSANDRO, MIRELLA, CARLO

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipa al lutto la famiglia PUZZO, zio e zia MESSINA.

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipano al dolore della famiglia ROBERTI:
- La direzione e il personale FRATELLI PRIORIO.

Trieste, 3 novembre 2005

Robertin
resterai nei nostri cuori:
- GASPARE, GIANNA, IGNAZIO, NICOLA VARVARO
- ANGELO, MIRELLA, WALTER, ZOGGIA

Trieste, 3 novembre 2005

Siamo vicini a PIERPAOLO per la perdita del

Papà

- ANDREA, ERIC, FRANCESCA, GAIA, INES, NICOLA, OTTAVIA, RICCARDO della Squadra Optimist STV con le famiglie

Trieste, 3 novembre 2005

Ciao

Roberto

- GIORDANO, ROSANNA, MARCO

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipa al lutto famiglia DOUGAN.

Trieste, 3 novembre 2005

Argia Colonna (Zia Nadia)
Ne danno il triste annuncio i nipoti ROBERTO con ESTER, ROSSELLA con GIORGIO, GIULIANA con MARCELLO, i pronipoti MICHELE, LORIANA e MONICA.

Un sentito ringraziamento al Prof. CATTIN, la dottoressa COLONI e tutto il personale della III Medica.

I funerali seguiranno lunedì 7 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipano commossi al grave lutto:

- FULVIO e famiglia.

Trieste, 3 novembre 2005

La CISL Pensionati, la Segreteria e il Consiglio Generale dei Pensionati sono vicini a GIULIANA in questo triste momento.

Trieste, 3 novembre 2005

Nadia
Con affetto ti ricorderemo sempre:
- ALESSANDRA, BARBARA e GABY con SERGIO.

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipano commossi LALLA con FRANCO, CRISTINA, GIAN LUCA e rispettive famiglie.

Trieste, 3 novembre 2005

Janie Lee Wallander

Addolorati lo annunciano la mamma VALERIA, i figli MASSIMO ed ELENA, la famiglia BOTTA, SALVATORE e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 5 novembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipano commossi al grave lutto:

- L'ANNIVERSARIO

Ileana Rocconi

Ricordandoti sempre.

Mamma e FULVIO

Trieste, 3 novembre 2005

Giuseppe Toncic
Ci ha lasciato
Lo annunciano la moglie ROSA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2005

Partecipa al lutto BRUNO BELOVEC.

Trieste, 3 novembre 2005

Alfonsina Viezzoli ved. Luzzato

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il fratello LIVIO ed i parenti tutti.
Si ringrazia coloro che l'hanno assistita.

Trieste, 3 novembre 2005

2001

Stefano Tommaso Rasera

Amore mio sempre in braccio alla tua mamma.

Trieste, 3 novembre 2005

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela che Giovedì 3 Novembre i nostri uffici resteranno chiusi per la ricorrenza della festa del Patrono S. Giusto

Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde **800.700.800** dalle ore 10.00 alle ore 21.00.

I nostri uffici riapriranno regolarmente Venerdì 4 Novembre.

SCONFINAMENTI

«Poesia in forma di rosa». I «video screening» di artiste internazionali, a cura di Andrea Bruciati, saranno visitabili alla Galleria Comunale d'Arte contemporanea di piazza Cavour a Monfalcone da domani fino a sabato, dalle ore 19 alle 24. L'iniziativa fa parte di «Sconfinamenti: confini, paesaggi, soglie nella scrittura delle donne» organizzata dalla Società italiana delle letterate in collaborazione con l'ateneo giuliano.

UNIVERSITÀ



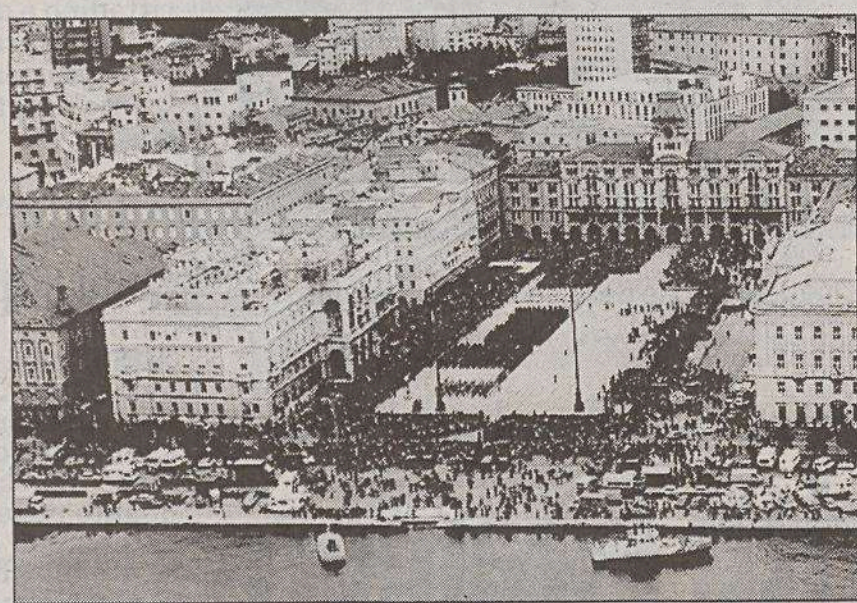
Alcuni studi hanno evidenziato una notevole amplificazione del moto del suolo nella zona di piazza Unità

Sviluppati gli algoritmi anti-terremoto

I ricercatori giuliani riescono a prevedere sismi di grossa entità con una precisione altissima

L'Università di Trieste sem-pre più all'avanguardia nello studio della prevenzione dei terremoti. Al «Saie 2005» di Bologna, il Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia, Antonella Peresan del dipartimento di Scienze della terra dell'ateneo giuliano, ha presentato infatti l'esperimento sulla previsione a medio termine spazio-temporale dei terremoti in Italia, iniziato nel 2003. In collaborazione con l'Ictp vengono da tempo utilizzati due algoritmi in grado di evidenziare, a partire dalla sismicità minore, l'imminenza di grossi terremoti.

Gli algoritmi, in avanzata sperimentazione, sono stati sviluppati dagli scienziati dell'Accademia delle scienze



Una veduta aerea di piazza dell'Unità d'Italia.

di Mosca, in collaborazione con ricercatori americani, giapponesi e italiani. «Nel

nostro Paese - racconta Antonella Peresan - le previsioni effettuate sono state confermate da cinque terremoti, della magnitudo prevista, verificatisi entro le aree allertate da almeno uno degli algoritmi». Il terremoto di Bovec del 12 luglio 2004 è un successo dell'algoritmo denominato «Cn», mentre il terremoto di Salò del 24 novembre scorso è avvenuto proprio all'interno dell'area allertata dall'algoritmo «M8». Il livello di confidenza delle previsioni, mai rese note al grande pubblico, ma solo a un limitato numero di scienziati, tecnici e amministratori locali (che si sono impegnati a non divulgarle in modo improprio), risulta superiore al 96 per cento. Le previsioni a medio termine spazio-temporale dei terremoti sono integrate con la stima deterministica della

pericolosità sismica a scala regionale e urbana, premessa necessaria per l'analisi ingegneristica di strutture di particolare rilevanza. Per quanto riguarda Trieste gli studi eseguiti presso il dipartimento di Scienze della terra hanno evidenziato una notevole amplificazione del moto del suolo in corrispondenza dei sottili strati alluvionali presenti nella zona circostante Piazza Unità.

Realizzata presso il dipartimento di Ingegneria civile mediante l'applicazione di diverse metodologie, l'analisi sismica di palazzo Carciotti (selezionato sia per l'importanza architettonica, sia per la presenza di strumenti di misura in grado di registrare eventi sismici confrontabili con quelli generati sintetica-

mente) ha messo in luce apprezzabili risorse di resistenza della struttura, pur evidenziando l'insorgere di danni di un certo rilievo. Studi analoghi sono in corso per altre aree della città, come ad esempio la zona industriale e via Caboto.

Queste attività hanno coinvolto ricercatori delle facoltà di Scienze e Ingegneria e sono state svolte nell'ambito del progetto interdisciplinare «Strategie innovative per la difesa di strutture di particolare interesse nel Friuli Venezia Giulia dai forti terremoti attesi», coordinato da Giuliano Panza, professore dell'ateneo giuliano, e curato per la parte strutturale da Virgilio Fiorotto, vicedirettore del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale.

SOSTENIBILITÀ

Il dipartimento di Biologia, il Laboratorio regionale di educazione ambientale, il Centro interdisciplinare di gestione e recupero ambientale e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia organizzano un seminario di studi dal titolo «Le strade della sostenibilità: idee, esperienze e prospettive» tenuto da Michela Mayer in programma giovedì 10 novembre alle 14 presso la Sala conferenze dell'Edificio H3.

La cerimonia in programma martedì prossimo

Honoris causa a Carlos Ferrater

Martedì alle ore 11 nell'Aula magna dell'Università degli studi di Trieste, verrà conferita la laurea ad honorem a Carlos Ferrater Lambarri. Si tratta della prima consegna dalla facoltà di Architettura ed è stata deliberata per sottolineare la conclusione del primo quinquennio di attività della facoltà. Carlos Ferrater Lambarri svolgerà la sua lectio magistralis sul tema «Paesaggio, geometria e costruzione».

Titolare della cattedra di Progettazione della facoltà di Architettura di Barcellona, la sua attività progettuale comprende importanti realizzazioni come l'Hotel Rey Juan Carlos, il Palazzo dei congressi di Catalogna e il Fitness center nella Diagonal, la sede del Parco tecnologico Impiva a Castellon, i tre isolati dell'ensanche marittimo, il Parco botanico e il complesso residenziale dell'Avenida fox, tutto a Barcellona. A Madrid invece ha progettato la nuova sede della Decaux, mentre a Granada è frutto del suo lavoro il Museo islamico nella Qubba e a Benidorm il fronte marittimo e il «paseo». Il preside della facoltà di Architettura, Giacomo Borroso, leggerà la motivazione, mentre la «laudatio» sarà affidata a Giovanni Fraziano. Alla cerimonia prenderanno parte anche il rettore Domenico Romeo e Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Trieste.

In programma anche un convegno nel corso del quale si discuterà dello sviluppo della personalità

Una giornata dedicata alle associazioni

Gli studenti «impegnati» presentano decine di attività di carattere culturale

TESI

Diritto naturale, la risposta allo «scontro di civiltà»

Già da tempo si sente parlare di un 21. secolo segnato dallo scontro tra civiltà, un secolo che metterebbe l'una contro l'altra culture e religioni. Non era forse, il nostro, il secolo in cui i benefici della scienza, dell'istruzione, delle comunicazioni avrebbero portato più armonia e rispetto tra tutte le culture? Su questo, e in particolare sul dialogo tra Cristianesimo e Islam e sulla possibile convivenza, si è laureata Sigrid Lipott, ottenendo 110 e lode, con una tesi in etica sociale «Cristianesimo e Islam, la possibile convivenza sta nel diritto naturale» (relatore Paolo Gregoret), discussa a Scienze politiche.

A questa domanda, se sia possibile un diritto naturale comune partendo dai diritti dell'uomo insiti nella cultura occidentale e nell'Islam, Sigrid prospetta una risposta. «Ogni tradizione culturale, intesa come il complesso di principi e valori condivisi da una comunità di persone e costitutivi della sua identità, deve affrontare il problema dell'«altro» - spiega - il mio proposito era di investigare le principali differenze tra due culture, quella cristiana e quella musulmana, evolute con una valutazione dell'uomo, della sua realiz-



Sigrid Lipott.

zazione nella convivenza sociale, diametralmente opposta... Se ogni religione differisce dalle altre per il grado di mediazione tra il messaggio religioso e la sua applicazione concreta - conclude la neodottrina - l'elemento base per un nuovo rapporto dev'essere la riscoperta di imperativi etici fondamentali, come il non uccidere, il non mentire, il rispetto della famiglia. Ora, proprio la religione, da ambo le parti, deve rappresentare la prima e fondamentale palestra di rispetto e tutela dei diritti dell'uomo».

L'Università non è solo un «purgatorio» dal transito obbligato, cammino forzato per prendere una laurea ed entrare così nel mondo del lavoro. Per molti è anche l'esigenza di avere un qualcosa in più, di completare una formazione umana. A garanzia di ciò fioriscono da anni associazioni studentesche, organizzazioni fondate e costituite interamente da studenti che fanno dell'impegno all'interno dell'università la loro bandiera.

A questo proposito, mercoledì si terrà a partire dalle ore 13, presso l'atrio dell'edificio H3 dell'Università di Trieste, la «Giornata dell'associazionismo studentesco»

organizzata dal Consiglio degli studenti dell'ateneo giuliano. «Le associazioni che hanno aderito - spiega Paolo Damian, presidente del Consiglio degli studenti - avranno la possibilità di presentarsi ed illustrare le loro iniziative all'interno di spazi espositivi allestiti per l'intera giornata. A fare formazione non è solo l'Università - prosegue - e questa iniziativa vuol essere un modo per promuovere le associazioni impegnate nello sviluppo non solo di bravi studenti, ma di persone capaci in senso globale».

Un convegno dal titolo spiritoso, «L'ora del The», alle ore 18, vedrà la partici-

azione di Walter Gerbino, prorettore per l'area studenti e formazione, di Giovanni Delli Zotti della facoltà di Scienze politiche e di Pier Aldo Rovatti della facoltà di Lettere e filosofia, impegnati in un confronto sull'importanza della realtà associativa nello sviluppo della personalità. «Con questo seminario abbiamo voluto dare un contenuto di spessore all'intera giornata - precisa Damian - come momento di riflessione sui benefici dell'essere studenti attivi». Tra le associazioni presenti, troviamo l'UnidCom, dedicata ai comunicatori, l'Aegae (Association des etats généraux des étudiants de l'Europe) che pro-



Alcuni ragazzi si avvicinano a uno stand espositivo.

pone ogni anno numerose iniziative culturali volte a contribuire alla formazione di una cultura della pace e della cooperazione, l'Aiesec, (Association internationale des étudiants en sciences économiques et commerciales) interamente gestita da studenti universitari di economia, management e altre facoltà, impegnati sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'imprenditorialità e res-

pensabilità sociale d'impresa e dell'educazione verso la comprensione internazionale e culturale e lo sviluppo internazionale. L'Ascat, associazione culturale che si occupa della promozione della cultura camerunese e dell'integrazione degli studenti camerunensi nell'ambiente universitario e nel contesto sociale triestino. E ancora: il Club degli studenti istriani, il Coro dell'Università

La manifestazione alla sera si sposterà nella Casa della studente dove è previsto un concerto rock

di Trieste, la Fuci, Federazione universitaria cattolica italiana, incontro di studenti universitari che si interrogano su questioni culturali, di fede, di vita, la Get in touch, i Giovani del Ppe e Strade d'Europa. In serata, a partire dalle 21, gli stand si sposteranno presso la sala conferenze della casa dello studente «Nuova» dove suoneranno le band Butterfly Collector e Jennifer Gentle. «Si tratta di vivere l'Università in modo diverso - conclude Damian - per crearsi occasioni di contatti e «allernarsi» a confrontarsi ed esprimere le proprie idee, insomma... per crescere».

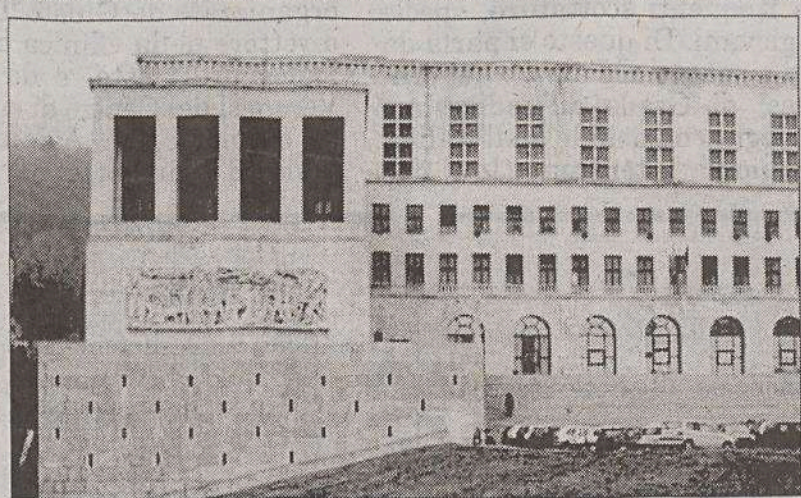
Alessandra Sottovia

Trieste e mobilità

«TriesteIdea», con la collaborazione scientifica della facoltà di Architettura, il patrocinio e il supporto del Comune di Trieste e la partecipazione di «Ulisse Fia», organizza una giornata di incontro dedicata all'importante tema della mobilità a Trieste, dal titolo «Trieste, strategie per un nuovo muoversi». L'incontro aperto al pubblico si terrà sabato alle ore 10, presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14 (vicino a Piazza Dalmazia). Nelle città, il traffico, i problemi dei parcheggi e le negative conseguenze che ne derivano sulla qualità degli spazi e dell'ambiente, possono essere migliorati con soluzioni progettuali che sappiano guardare alla città nel suo complesso, non con approcci settoriali e interventi isolati.

Gli approcci che partono da una visione complessiva e riuniscono le soluzioni ingegneristiche a quelle urbanistiche, oltre che a quelle gestionali, garantiscono anche il miglior soddisfacimento degli interessi di tutte le diverse categorie di cittadini come i pedoni, gli automobilisti, i ciclisti e i commercianti.

INCONTRO



L'arte di piazzale Europa

Sabato alla Biblioteca civica in piazza Hortis, alle 17.30, Diana Barillari parlerà di «Arte in Università: l'edificio principale del complesso universitario triestino». L'iniziativa è del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale.

IN BREVE

Psicologia, decisioni e rimpianti

Ritorna «Neuroscience café». Giovedì 10 novembre, alle ore 18, all'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18 il Centro interdisciplinare per le Neuroscienze «Brain» (Basic research and integrative neuroscience) dell'Università e il Comitato per la promozione delle neuroscienze organizzano una conversazione sul tema: «Cose dentro di noi». Si parlerà di «Psicologia e arte» e di «Decisioni e rimpianti». Argomenti proposti da Ian Verstegen e Giovanni Mirabella.

Cartografia floristica urbana

Nell'ambito del ciclo di conferenze intitolato «Ambiente, biodiversità e nuove tecnologie dell'informazione» presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di Trieste (via Trento, 8), domani alle ore 17 è in programma la relazione di Fabrizio Martini del dipartimento di Biologia dal titolo «La cartografia floristica urbana: aspetti scientifici e risvolti applicativi sull'esempio di Trieste e di altre città del Friuli Venezia Giulia».

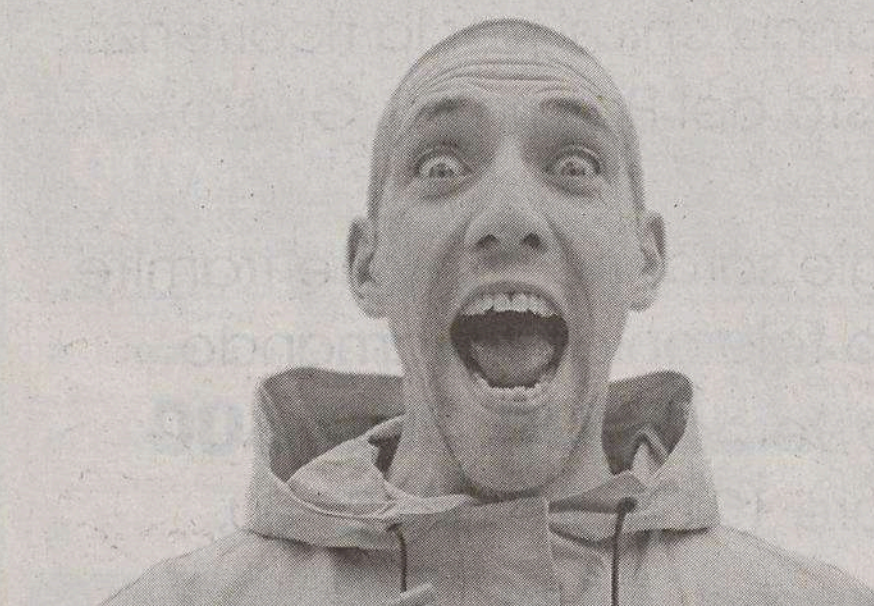
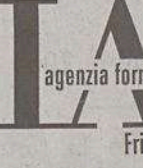
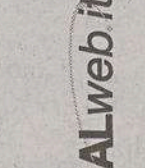
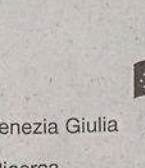
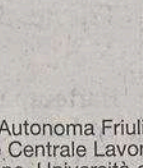
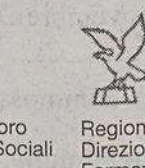
CORSI POST DIPLOMA: FORMAZIONE + BORSA DI STUDIO IN AZIENDE SELEZIONATE

- ➔ **GESTIRE LA CONTABILITÀ FISCALE**
616 ore di cui 336 in tirocinio con borsa di studio
- ➔ **AUTOMATIZZARE I PROCESSI - INFORMATICA INDUSTRIALE**
628 ore di cui 348 in tirocinio con borsa di studio
- ➔ **GESTIRE L'AUTOMAZIONE D'UFFICIO**
616 ore di cui 336 in tirocinio con borsa di studio
- ➔ **GESTIRE IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE**
616 ore di cui 336 in tirocinio con borsa di studio

È un'opportunità che unisce la formazione ad una prima esperienza di lavoro. Tutti gli allievi conclusi il corso avranno la possibilità di effettuare un tirocinio in azienda con un presalario di 320 euro mensili. Le imprese ospitanti e i contenuti dei corsi su www.ialweb.it

Destinatari: diplomati disoccupati residenti in Friuli Venezia Giulia
avvio: novembre 2005
sede: IAL-Gemona del Friuli, via Bariglaria 144
info: www.ialweb.it — t. 0432.898611

Corsi finanziati e realizzati da



TRANQUILLO!

IL TUO PRIMO CONTATTO CON IL MONDO DEL LAVORO L'ABBIAMO PRESO NOI

TEMPERATURE

Città	Temperatura
BANGKOK	28/34
BOSGOTA	9/18
BOMBAY	22/32
BOSTON	6/15
BRUXELLES	10/17
BUDAPEST	9/10
BUENOS AIRES	16/26
CARACAS	28/32
CHICAGO	8/21
C. DEL CAPO	7/21
C. DEL MESSICO	10/14
DUBLINO	10/14
FRANCOFORTE	8/15
HONOLULU	np/np
JOHANNESBURG	15/29
LA PAZ	8/15
LIMA	12/19
LOS ANGELES	13/26
MANILA	11/18
MIAI	7/21
MONTEVIDEO	10/14
MONTREAL	8/15
NAIROBI	np/np
NEW YORK	15/29
PECHINO	8/15
RIO DE JANEIRO	12/19
SAN FRANCISCO	13/26
S. PIETROBURGO	2/7
SAN PAOLO	15/24
SANTAGO	2/21
SEUL	10/19
SINGAPORE	24/31
SYDNEY	16/27
TEL AVIV	16/24
TOKYO	5/15
WASHINGTON	9/20

IL TEMPO OGGI

2000 m 4°C
1000 m 10°C

Tmax. 13/16
Tmin. 10/13

Tmax. 14/17
Tmin. 12/14

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 2 novembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente nuvoloso con la possibilità di qualche temporanea schiarita soprattutto sulle zone alpine. Nelle ore più fredde della giornata non si escludono locali foschie, specie sul Pordenonese.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo generalmente nuvoloso con la possibilità di temporanee schiarite, specie al mattino, su pianura e costa. Variabile o poco nuvoloso in montagna.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso con nuvolosità in aumento sul settore occidentale dove dal tardo pomeriggio saranno possibili locali piovigini. Al Centro e sulla Sardegna: su tutte le regioni parzialmente nuvoloso con locali addensamenti specie sui rilievi appenninici. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare, sulla Puglia e sulla Calabria tonica con residue precipitazioni. Dalla tarda mattinata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Poco nuvoloso con locali addensamenti sulle rimanenti regioni.

stazionarie
deboli variabili
mosso lo Ionio, poco mosso gli altri mari

TRIESTE

Temperatura minima 15,2
massima 16,6
Umidità 68%
Vento 6 km/h da Ovest
Pressione in diminuzione 1022
Mare 17,9 gradi

MONFALCONE

Temperatura minima 12
massima 15,6
Umidità 77%
Vento 10 km/h da Ovest
Marea Alta 9,25 +58 cm
Bassa 3,15 -27 cm

GORIZIA

Temperatura minima 12,9
massima 19,2
Umidità 76%
Vento 6 km/h da Sud
Marea Alta 9,20 +57 cm
Bassa 3,14 -24 cm

UDINE

Temperatura minima 12,8
massima 18,3
Umidità 76%
Vento 1 km/h da Sud-Ovest
Marea Alta 9,20 +57 cm
Bassa 3,14 -24 cm

GRADO

Temperatura minima 13,6
massima 17,6
Umidità 78%
Vento 13 km/h da Ovest

PORDENONE

Temperatura minima 9,1
massima 18,8
Umidità 65%
Vento 2 km/h da Sud-Ovest

MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

casadelmaterasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

TORO

21/4 20/5

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia. Accettate un invito.

GEMELLI

21/5 20/6

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare bene la situazione. Un invito piacevole.

CANCRO

21/6 22/7

Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato: presto ci saranno novità interessanti per voi. In amore mettetevi da parte le fantasie e prendete contatto con la realtà.

LEONE

23/7 22/8

Parlate dei vostri problemi di lavoro a un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Per la sera è previsto un incontro piacevole e divertente.

VERGINE

23/8 22/9

Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio tranquillo e sereno. Momento di grande passione con chi amate.

BILANCIA

23/9 22/10

Se volete mettervi in luce con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei sentimenti c'è ancora un po' di confusione... Non abbiate fretta di decidere.

SCORPIONE

23/10 21/11

Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le energie in una sola direzione.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Ricordate che ancora per qualche giorno potete contare sulla protezione astrale. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

CAPRICORNO

22/12 19/1

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con prudenza senza stancarvi troppo.

AQUARIO

20/1 18/2

Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Un incontro.

PESCI

19/2 20/3

Non prendete impegni troppo precisi. L'umore è instabile e dovete essere in grado di cambiare programma per seguirne i capricci improvvisi. Riposo e relax in serata.

I GIOCHI

LUCCHETTO (4/5=5)

Riccardo Muti
La sua bacchetta ha del miracoloso che la bellezza estrema può scoprire... per essa si è parlato di miracolo e piena di dolcezza si può dire.
Ciampolino

SCIARADA INCATENATA (5/6=8)

Ragazza isterica
Chiusa, in senso social, vive isolata e spigolosa appar, spesso invasata: per sua difesa, ispidi e pungente, mica si lascia coglier facilmente!
Fiodoro

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
O, TRE = OTRE.

Anagramma:
IL RICAMO = MIRACOLI.

ENIGMISTICA

100
Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

A. MANZONI & C. Spa

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4/b
Tel. (040) 6728311
Fax (040) 366046

LOTTO

Città	85	71	70	80	66
BARI	85	71	70	80	66
CAGLIARI	81	71	61	2	40
FIRENZE	5	85	60	70	31
GENOVA	31	66	52	85	48
MILANO	81	13	36	82	4
NAPOLI	57	90	1	42	72
PALERMO	66	67	2	43	53
ROMA	31	85	29	57	9
TORINO	70	82	87	13	58
VENEZIA	50	8	21	20	67
NAZIONALE	17	36	67	78	3

Endolotto

(Concorso n. 107 del 2/11/05)

5	31	57	66	81	85	50
Montepremi €	3.869.401,15					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	27.664.522,25					
All'unico vincitore con 5+1 punti €	773.880,23					
Agli 11 vincitori con 5 punti €	70.352,75					
Al 1572 vincitori con 4 punti €	492,29					
Al 66.667 vincitori con 3 punti €	11,60					

I BALCANI NON SONO LONTANI

NEL NOSTRO ORIENTE DI CHI È IL KOSOVO?

FANTASMI DI BOSNIA

Il Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

Aerre Car srl
Per l'acquisto e l'assistenza della
Vostra Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60 - Tel. 040 637484

TRIESTE

Cronaca della città

Aerre Car srl
VENDITA e ASSISTENZA
A due passi dal centro
in Via San Francesco 60 - Trieste

Maggioranza divisa sull'opportunità di abbattere l'ex stazione delle corriere. Dipiazza: «Prima la nuova costruzione, poi la demolizione». Rosolen: «Non ci stiamo»

Sala Tripovich e Miela, il futuro è dentro il Silos

Nel progetto per sistemare il vecchio magazzino spazio per un teatro da mille posti e altre sale per spettacoli

Per pianificare le nuove strutture ci sono stati incontri tra Silos srl e Cooperativa Bonaventura che la Provincia sta per sfruttare dall'ex Casa del lavoratore portuale

di Silvio Maranzana

Un nuovo teatro e altre tre sale da spettacolo dentro il Silos riqualificato per sostituire la Tripovich, che verrà abbattuta, e il Teatro Miela, che è sotto sfratto della Provincia dalla Casa del lavoratore portuale. L'ipotesi sta divenendo pubblica in queste ore, ma ha già attirato un incendio ulteriormente alimentato dall'ormai avviata campagna elettorale.

«Confermo che la Silos srl che ha presentato il progetto per il maxi-intervento nella struttura, ha dato la disponibilità a costruire il teatro - dichiara il sindaco Roberto Dipiazza - quando sarà pronto, e non prima, presumibilmente si passerà all'abbattimento della Sala Tripovich, il che permetterà di avere uno splendido ingresso alla città. I tempi saranno sostanziosi, ma non lunghissimi - aggiunge Dipiazza - le Cooperative Nord-Est infatti dopo dieci anni di attesa hanno appena ottenuto dalla Regione la possibilità che quella zona sia qualificata come Hc, per permettere insediamenti commerciali di oltre 5000 metri quadrati (qui saranno oltre

11 mila, ma sorgeranno anche un albergo su tre piani, uffici, zone fitness, eccetera, ndr.). Soltanto il sito dove sono state realizzate le Torri ed Europa e quello delle Noghère del futuro centro all'ingrosso sono aree deputate a insediamenti così massicci. Il maggior ostacolo burocratico di conseguenza è stato superato. Ora Silos srl (che è costituita da Coop NordEst, da una loro cooperativa di costruzioni, la Unico, e da alcuni gruppi commerciali locali, ndr.) - conclude il sindaco - ha presentato il progetto in Comune e una prossima Conferenza di servizi con tutte le amministrazioni interessate sostanzialmente avvierà l'iter realizzativo».

Già un anno fa Dipiazza aveva annunciato il futuro abbattimento della Tripovich suscitando anche reazioni contrarie, ma non era mai emerso che un teatro equivalente a disposizione della Fondazione del Verdi sarebbe stato costruito dentro il Silos. La «fuga di notizie» è avvenuta due giorni fa da parte dell'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. «La Silos srl - ha detto Rossi - sarebbe disponibile a ricavar



La Sala Tripovich: quando sorgerà il teatro all'interno del Silos dovrebbe essere abbattuta.

in quegli spazi un nuovo teatro con tanti posti, 900, quanti ne contiene la Tripovich, ma più moderno e funzionale. Sia la giunta comunale che la Fondazione Teatro Verdi proprietaria della struttura sono entusiaste di questa opportunità e di conseguenza favorevoli all'abbattimento della Tripovich».

La fuga in avanti di Rossi è

stata sufficiente per una vigorosa levata di scudi di Alessia Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale, ma pur sempre collega di Rossi nella maggioranza di centrodestra. «Ho già proposto di utilizzare gli oneri di urbanizzazione della Silos srl - ha rilevato Rosolen - per rimodernare il sito e trasformarlo in un luogo di aggregazio-

ne della città. Il Comune non ha deciso nulla in merito al futuro della Tripovich. Se l'assessorato di Rossi sta perseguendo questa strada (quella dell'abbattimento, ndr.) sappia che lo fa senza avere l'ok della sua maggioranza. Convinta come sono che la storia di una città sia frutto di sedimentazioni di epoche diverse, ognuna con la sua bellezza e con la sua

valenza artistica - specifica la capogruppo di An - non posso che rifiutare l'ipotesi annunciata della demolizione della Sala Tripovich. Non indifferente, nel ragionamento, l'epoca di costruzione. «Piaccia o non piaccia - afferma - la struttura è stata progettata da Umberto Nordio nel 1935». Ieri Gianni Torrenti, presidente della cooperativa Bonaventura che gestisce il vicino Teatro Miela che ha avuto lo sfratto dalla Provincia, oltre che membro della direzione provinciale dei Ds, ha fatto aggiunte molto rilevanti. «La Bonaventura ha già avuto alcuni incontri con la Silos srl - ha svelato - ed è effettivamente emersa la loro disponibilità a realizzare alcuni spazi teatrali rinunciando al previsto maxine-ma multivision su nove sale che non avrebbe garantito certezze di ritorno economico. Il teatro più grande con un migliaio di posti sarebbe per il Verdi e sostituirebbe la Tripovich, presumibilmente realizzato su gradinate fortemente pendenti su due piani come l'ex cinema Fenice, tanto per fare un esempio. Altre tre sale, che potrebbero essere date a noi in affitto, sarebbero così suddivise: una polifunzionale, una seconda per i concerti con 500-600 posti e una terza per spettacoli di prosa con 200-300 posti. Così deve essere l'articolazione dei più moderni enti di spettacolo».

LA PROPOSTA

Il Magazzino vini diventi il «Palazzo del cinema»

Ma la Sala Tripovich è stata recentemente indicata anche come possibile futuro Palazzo del cinema di Trieste, magari in sinergia con lo stesso Teatro Miela. L'esigenza di un luogo ampio, deputato a ospitare i Festival per conferire loro una collocazione stabile e valorizzarli, è emersa in modo clamoroso a gennaio allorché un lungo serpente di spettatori che non sarebbero mai riusciti a entrare si accalcava fuori del cinema Excelsior nella vana speranza di poter assistere all'anteprima di «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica al Trieste Film Festival. «Quello di non avere uno spazio delegato è un problema grave - aveva sottolineato, nonostante il successo della manifestazione la direttrice artistica Annamaria Percavassi - ci sono spazi che da sempre segnaliamo come la Sala Tripovich che con il Miela potrebbe costituire un polo cinematografico».

E Trieste conta ben cinque manifestazioni consolidate tra festival cinematografici e rassegne, è set di lungometraggi grazie al supporto della Film Commission, sta diventando meta di convegni di settore, mentre all'università il vecchio corso di Discipline dello spettacolo da indirizzare all'interno di Lettere si trasforma in un corso di laurea del Dams. L'allargamento dell'Europa potrebbe farla diventare sempre più un punto di riferimento per le cinematografie dell'Est, e inoltre in occasione della candidatura all'Expo la città era stata indicata anche come possibile succursale del Festival di Venezia.

Ed ecco a questo proposito giungere la proposta rivoluzionaria dello stesso presidente della Cooperativa Bonaventura, Gianni Torrenti: trasformare nel Palazzo del cinema il Magazzino vini. «Lancio ufficialmente la proposta perché sarebbe una soluzione strepitosa - afferma Torrenti - Trieste diverrebbe una seconda Cannes, il palazzo avrebbe una collocazione centrale e prestigiosa, le rive opportunamente riqualificate non avrebbero molto da invidiare alla croiset. E poi come tempio del cinema sarebbe il miglior compendio per la contigua ex Pescheria che sarà invece il più importante polo espositivo per le ar-



Gianni Torrenti

ti». L'offerta culturale sulle Rive sarebbe evidentemente completata così oltre che dal tempio della lirica, il Verdi a minima distanza, dal teatro e dalle sale che troverebbero posto nel silos.

Per questa sistemazione però ci sarà bisogno di alcuni anni, per cui il Miela potrebbe comunque essere prima costretto a una soluzione temporanea che non può essere la Sala Tripovich. «Perché sia noi che il Verdi abbiamo bisogno di una struttura esclusiva - conclude Torrenti, che comunque così si esprime sulla Tripovich: «Mi pare talmente brutta e scomoda che, una volta costruiti i nuovi spazi, spero venga abbattuta il più presto possibile».

Ma se sull'argomento il centrodestra pare spaccato, nemmeno il centrosinistra sprizza unità. Roberto Decarli, presidente dei Cittadini per Trieste, frena su tutto: «Credo sia ora di finirla di fare sperate, e di avanzare solo progetti seri all'interno delle commissioni comunali. Per l'abbattimento o meno della Sala Tripovich penso sia corretto consultare gli esperti, magari facendo un concorso di idee, e quanto al Magazzino vini bisogna ripassare la palla all'architetto Podrecca e fare quanto prevede il suo progetto, magari proponendo qualche modifica».

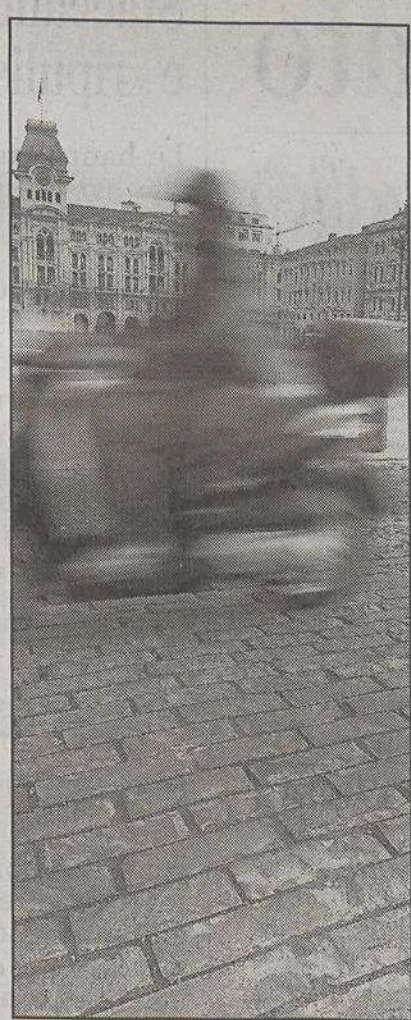
s.m.

La disposizione longitudinale e la forma dei singoli elementi creano un pericoloso «effetto rotaia». Nessuna soluzione in vista, solo alcuni segnali e un invito: «Non correte»

di Giuseppe Palladini

I motociclisti non sono ancora insorti, forse perché impegnati nella «battaglia» contro il sequestro dei loro mezzi, ma la pericolosità del tratto pavimentato davanti a piazza dell'Unità è sulla bocca di tutti coloro che viaggiano su due ruote. I pedoni non se ne sono accorti, perché le vecchie e lunghe «pedonali» di fronte alla piazza sono state sostituite dagli attraversamenti semaforizzati posti ai lati, ma la nuova pavimentazione in pietra (che ha sostituito i precedenti cubetti di porfido) sta facendo soffrire i motociclisti, che rischiano pericolose cadute.

Manlio Giona, noto motociclista o operatore del settore, dopo aver raccolto le preoccupate lamentele di alcuni colleghi, ha fatto un sopralluogo per verificare il problema. «Quelle pietre sono belle per la parte di una



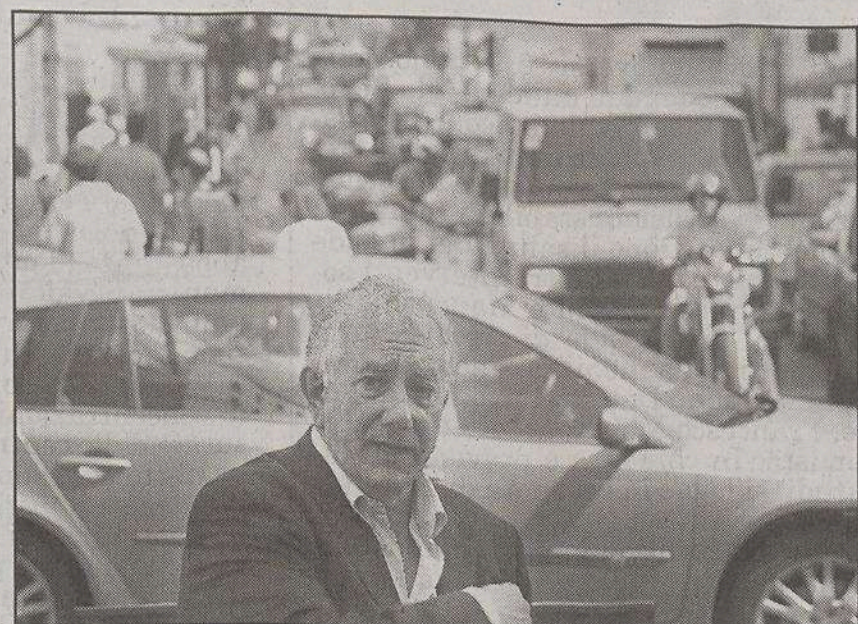
La nuova pavimentazione.

casa rustica - commenta ironicamente - ma pericolosissime per un tratto stradale. Saranno contenti i fuoristradisti... Con la moto si cade - aggiunge - ma quella pavimentazione rovina anche le ruote e le sospensioni delle auto».

L'assessore Rossi: «Imposte dalla Soprintendenza quelle pietre»

Piazza Unità, rischio caduta per le moto

La pavimentazione delle Rive è una trappola per le due ruote



L'assessore Giorgio Rossi in mezzo al traffico.

Il problema sta nella forma e nella disposizione delle pietre, tecnicamente chiamate «smoller» (parallelepipedi di arenaria, più lunghi e profondi dei cubetti di porfido). I singoli elementi sono stati infatti posizionati longitudinalmente, e la

superficie di ogni singola pietra non è piana ma degradante verso i bordi.

Tutto ciò crea, nell'insieme della pavimentazione, una serie di scanalature longitudinali che mettono a rischio la stabilità di motociclette e motorini. «Ogni

«fuga» tra una pietra e l'altra - rileva Giona - crea un pericoloso effetto-rotaia. Se fossero state poste a 45 gradi rispetto alla direzione di marcia, il transito sarebbe risultato meno rischioso. E poi la superficie irregolare aumenta i problemi di direzionalità per le due ruote, soprattutto per i mezzi più leggeri».

Ma perché si è deciso di ripavimentare in pietra quel tratto delle Rive, creando così i problemi appena ricordati? «Abbiamo dovuto adottare questa soluzione su richiesta della Soprintendenza, che ha voluto l'uso di materiale lapideo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - Ho insistito per l'asfalto, ma ha pesato l'idea dell'architetto Huet (che progettò la pavimentazione dell'intera piazza, ndr) di creare una continuità tra la piazza e il mare. I cubetti di porfido - prosegue Rossi - non hanno dato buoni

risultati. La pietra liscia non si poteva usare perché scivolosa, e quindi abbiamo dovuto optare per una superficie irregolare sulla quale le ruote facciano presa».

Per cercare un parziale rimedio al problema dell'effetto-rotaia, sulla carreggiata più vicina al mare le «fughe» tra pietra e pietra sono state riempite con una speciale resina. La stessa soluzione sarà messa in atto, tra breve, anche per la carreggiata più vicina alla piazza.

Il problema di fondo però rimane, e non sembrano esserci vie d'uscita. «Le Rive - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici - non sono un'autostrada, e quel tratto va affrontato a velocità moderata. Per prendere l'onda verde bisogna procedere a 35-40 chilometri orari. Metteremo comunque dei segnali per indicare ai motociclisti il tratto pavimentato».

Supermercato

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
PREZZI VALIDI dal 03 novembre 2005 fino al 09 novembre 2005

CARNI		
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,99	al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,99	al Kg
Hamburger di bovino conf. famiglia	€ 5,99	al Kg
Muscolo di bovino conf. famiglia	€ 4,99	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 6,98	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 4,88	al Kg
Cotolette di coppa di maiale conf. famiglia	€ 3,99	al Kg
Stinchi di maiale	€ 2,48	al Kg
Petto di pollo conf. famiglia	€ 3,98	al Kg
Fuselli di tacchino	€ 0,99	al Kg

ORTOFRUTTA

Capucci freschi	€ 0,38	al Kg
Patate di qualità sacco da 10 Kg	€ 1,98	al sacco
Funghi champignon	€ 1,69	al Kg

ZAZZERON

Peperoni gialli, rossi e verdi	€ 0,98	al Kg
Pomodoro rosso grappolo	€ 0,98	al Kg
Ananas del Monte	€ 0,68	al Kg
Mele Golden Val di Non	€ 0,98	al Kg
Pere Williams bianche e rosse	€ 0,69	al Kg
Kiwi	€ 0,98	al Kg
Arance da spremuta	€ 0,69	al Kg

...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma stag. 18 mesi 1° qualità	€ 15,98	al Kg
Coppa di Parma dolce	€ 8,99	al Kg
Salame tipo ungherese Negroni saporito 1° qualità	€ 9,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga senza polifosfati	€ 4,99	al Kg
Salame friulano classico Brugnolo	€ 7,99	al Kg
Speck tirolese stagionato dolce Merano	€ 8,90	al Kg
Grana Padano 1° qualità taglio famiglia	€ 7,99	al Kg
Formaggio Montasio 60gg UD 018 saporito	€ 5,99	al Kg

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vini, Cantina Prod. Commons, Castelvetro, Caston, Colli Duga, Corvo, Dario Coos, Donnafugata, Dongo, Doro Polentini, Drus, Emacora, Fauto Arancio, Fauto di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Lagader, Lanson, Lazzarotto, La Roncale, La Viarte, Lavis, Lis Vitis, Lupino, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Mosconi, Murgio, Orzan, Pecorari, Petrusa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sancio, Simico, Scubia, Sguin, Tramin, Valle, Vigne di Zamo, Zuffani ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

Emmentaler svizzero 1° qualità	€ 6,98	al Kg
Gorgonzola dolce Colombo 1° qualità	€ 7,99	al Kg
Pecorino marenmmano saporito	€ 8,98	al Kg
Latte fresco silp Lt.1 intero e p. scremato brik	€ 0,79	al lit.
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,49	al pezzo
Yogurt Torvis gr. 125x2 gusti assortiti	€ 0,55	alla conf.

E POI...

Olio extra vergine d'oliva Bertolli Lt.1 (delicato, fragrante, gentile)	€ 3,99	al lit.
Olio di mais Maya Lt.1	€ 1,88	al lit.
Biscotti Cabroni varietà assortiti gr. 650/750	€ 1,39	al pezzo
Biscotti Colussi gr. 500	€ 1,38	al pezzo
(oswego, caffèlatte, lombardo)	€ 0,59	al pezzo
Ciocccolato Novi gr. 100 (latte e fondente)	€ 1,79	al pezzo
Caffè SAO qualità rossa gr. 500	€ 1,28	al pezzo
Risotteria Knorr gusti assortiti buste da gr. 175	€ 1,99	alla conf.
Passata vellutata Valfrutta Ml. 700x3	€ 0,69	al pezzo
Pasta all'uovo Emiliane Barilla gr. 250	€ 0,69	al pezzo

DA NOI BERE BENE...COSTA MENO!

P. Pecorari Doc/Igt Isonzo '03/'04 - Sauvignon, Pinot Grigio, Tocai Friulano, Chardonnay, Refosco, Merlot cl. 75	€ 6,99	alla bott.
Valle Doc '03/'04 Cof - Sauvignon, P. grigio, Riesling, Tocai e Ribolla San Blas cl. 75	€ 7,98	alla bott.
La Viarte Doc 03 Cof - Ribolla gialla cl. 75	€ 7,98	alla bott.
Castello Banfi Doc '03 Rosso di Montalcino cl. 75	€ 9,99	alla bott.
Donnafugata Igt '04 - Anthilia, Damaskino cl. 75	€ 5,99	alla bott.

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Uberto Fortuna Drossi e Maria Teresa Bassa Poropat, entrambi in corsa per la nomina, rivendicano il primato del movimento

«Provincia, ai Cittadini la candidatura»

Ma anche i Ds vogliono «visibilità». «Altrimenti dovremo presentarci con il nostro simbolo»

L'EVENTO
Stasera in Fiera
la «CenAzzurra»
con Giulio Camber

L'appuntamento è fissato per questa sera, a partire dalle 19.30, nel padiglione E del comprensorio fieristico di Montebellio. Si tratta della seconda CenAzzurra organizzata dal senatore Giulio Camber per compattare ancora una volta la base di Forza Italia e richiamare tutti all'impegno, in vista della lunga campagna elettorale. Occasione dell'incontro, la ricorrenza di San Giusto. Accanto a Camber annunciati tra gli altri i sindaci Roberto Dipiazza, Lorenzo Gasperini e Giorgio Ret, il coordinatore regionale Vanni Lenna e il capogruppo in consiglio regionale Isidoro Gottardo. Abbonantemente superate le mille conferme pervenute agli inviti, Camber ha predisposto un'organizzazione in grado di reggere l'arrivo di 1500 persone: il catering (con menu nostrano a base di jota, wurstel, patate in teca e creme carsoline) e le panche stile sagra sono pronti. Un'ottantina di addetti all'organizzazione della «festa popolare» - questo lo spirito della serata - che sarà corredata dalla musica di vari gruppi musicali.

E la Margherita con Russo avverte: «I nomi sul tavolo sono buoni, ma l'unico criterio condiviso è quello di cercare una persona che ci metta in condizione di vincere le elezioni»

di Paola Bolis

«La candidatura alla presidenza della Provincia spetta ai Cittadini».

Uberto Fortuna Drossi, possibile candidato egli stesso, va dritto al punto e «da consigliere regionale», precisa, pronuncia le nove parole destinate a smuovere l'acqua (apparentemente) stagnante in cui il centrosinistra ha messo a mollo, in questa settimana mezzo festiva, la questione di Palazzo Galati. Una questione aperta, con vari nomi già più o meno ufficialmente in campo. I Ds elencano Luca Visentini (segretario Uil), Maria Grazia Cogliati (direttore del Secondo distretto dell'Azienda sanitaria) e Tamara Blazina, consigliere regionale ex sindaco di Sgonico. I Cittadini propongono gli ex assessori comunali Giovanni Cervesi, Uberto Fortuna Drossi e Maria Teresa Bassa Poropat (anche quest'ultima attuale consigliere regionale). Il Pdc schiera Bruno Zorzini Spetic. Rifondazione deciderà, ma circola il nome di Dennis Visioli.

Certo tutti invocano quella «logica di coalizione» secondo cui ciò che conta è individuare la persona giusta per il posto giusto. Ma peso specifico ed equilibri interni, si sa, hanno importanza: la partita per la Provincia così si gioca prioritariamente tra Ds e Cittadini. Con la Quercia che, dopo avere visto sconfitto alle primarie il «suo» candidato Claudio Boniccioli contro Ettore Rosato, vuole rimettersi in pista al più presto.

E invece su questa faccenda «saremo estremamente fermi», avverte Fortuna Drossi. Con quali motivazioni? Uno: le elezioni

regionali 2003 hanno visto per numero di voti «prima in città e seconda nella circoscrizione» la lista dei Cittadini, dice Fortuna Drossi. Due: «Noi abbiamo rispettato appieno gli accordi e la filosofia di Intesa democratica, appoggiando Rosato proprio come candidato di Intesa, non della Margherita». Infine, «pensiamo di rappresentare una buona parte della città e delle sue scelte», spiega l'ex assessore.

I Cittadini vogliono visibilità. E non intendono fare sconti a nessuno. «Rivendichiamo una primogenitura sulla Provincia che ci sembra corretta», dice Bassa Poropat allineandosi pienamente alle affermazioni di Fortuna Drossi: «Sono stati i Ds a creare le condizioni perché si andasse alle primarie». E i risultati del 16 ottobre non sono affari dei Cittadini. Anche se «la condizione per la Provincia - aggiunge Bassa Poropat - è che si tratti di una candidatura gradita da tutti».

Ma fino a che punto i Cittadini intendono essere «fermi»? Magari fino a correre da soli al primo turno? «I Cittadini faranno di tutto per avere una maggiore



Palazzo Galati, in piazza Vittorio Veneto, sede della Provincia.

caratterizzazione e una maggiore impronta» possibile, spiega Fortuna Drossi rivolgendosi evidentemente tanto ai Ds quanto all'altra «anima» del movimento, che parrebbe più accomodante.

Roberto Decarli, presidente del movimento, non usa toni intransigenti: sarà lui a sedersi al ta-

volo della coalizione, la settimana prossima, e «devo trovare una condivisione con gli altri partiti. Noi auspichiamo che la loro ragionevolezza riconosca la nostra aspettativa di avere un candidato presidente, ma attendiamo l'evoltersi» delle trattative. «Inizieremo ad analizzare insieme i nomi in campo. Noi ne

abbiamo di alto livello, chiude Decarli.

L'analisi dei profili e del ruolo dell'istituzione Provincia, appunto: «Su questo si è deciso di lavorare, il percorso dunque è altro rispetto a quello indicato dal signor Fortuna Drossi, che non fa parte di questo tavolo della coalizione ed è dunque un libero cittadino che esprime una sua opinione in merito», attacca acido il segretario Ds Fabio Omero. Certo - ripete Omero - la logica è quella della «squadra» e in questo senso si dovrà parlare anche di candidati vicesindaci e vicepresidenti di Provincia. Ma a dirla tutta, «sono stati i Cittadini i primi a lanciare Rosato a candidato sindaco: i Ds lo hanno accettato e lavorano per lui, ma aspirano anche a una presenza forte in termini di partito e di visibilità», dice Omero. Che si spinge oltre: «Rinunciamo volentieri al simbolo della Quercia per lavorare alla Federazione dell'Ulivo, ma se non abbiamo neppure una presidenza, un indice di riconoscibilità, a quel punto avremo bisogno di presentare il nostro simbolo dentro Intesa democratica...». La lista unica con la Margherita - è l'ennesimo messaggio - potrebbe traballare.

Quello di Omero suona come un invito a pronunciarsi sul nodo Provincia rivolto alla Margherita. Ma Francesco Russo, della direzione nazionale Dl, restituisce al mittente: «L'unico criterio, sinora condiviso da tutti, resta quello di cercare il nome che meglio ci metta in condizioni di vincere le elezioni. Rilanciamo dunque l'idea di una personalità che dia un senso e un ruolo precisi all'amministrazione provinciale, come l'attuale giunta di Fabio Scoccimarro non ha saputo fare. Stiamo valutando i nomi sul tavolo: sono buoni sia quelli espressi dai Ds, sia quelli espressi dai Cittadini», chiude Russo. La partita è aperta.

Perelli (Nuovo Psi): «Pedoni, semafori per velocisti»

Ai semafori per pedoni il «verde» dura tanto poco che bisogna improvvisarsi velocisti per attraversare in tempo. Lo sottolinea in una nota il segretario provinciale del Nuovo Psi Alessandro Perelli, giudicando pure «apprezzabile l'intento di

rendere sempre più agevole il traffico cittadino permettendo alle auto di percorrere le strade senza intoppi». Per i pedoni però - soprattutto in strade come via Carducci o viale Miramare - attraversare è arduo, anche perché le «zebre» non

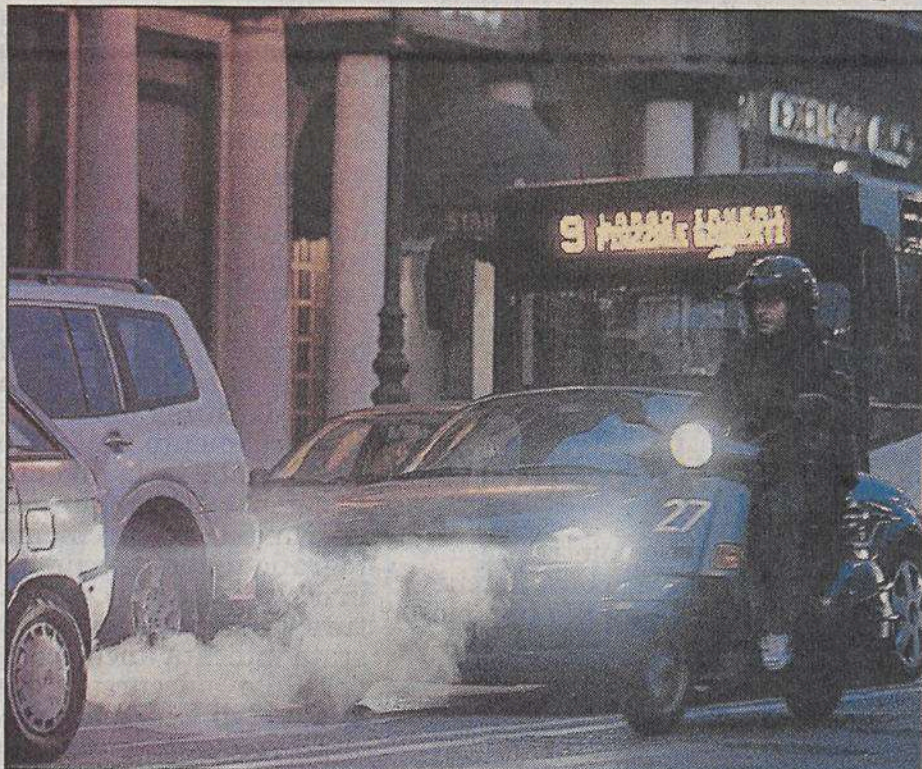
vengono rispettate «sufficientemente da chi guida». Anziani e invalidi non riescono a essere veloci negli attraversamenti. Di qui la richiesta alle amministrazioni che «devono garantire anche ai pedoni una qualità di vita adeguata».

A brece i tecnici di Comune e Arpa discuteranno dell'adeguamento delle centraline e della collocazione di uno dei macchinari in largo Barriera

Un po' la giornata festiva (con la riduzione del traffico), un po' la leggera pioggia, un po' i lavaggi notturni di molte strade (proseguiti anche la notte scorsa), fatto sta che martedì la concentrazione delle polveri sottili si è abbassata di molto. Dopo aver visto il fax con i dati trasmesso dall'Arpa, ieri mattina l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara ha così tirato un sospiro di sollievo. Quella che sembrava una decisione inevitabile, la limitazione del traffico a partire da oggi pomeriggio (visti i ripetuti sforamenti delle polveri sottili nei giorni scorsi), è stata accantonata in pochi attimi.

Le rilevazioni delle centraline dell'Arpa non hanno lasciato dubbi. Rispetto ai giorni precedenti, martedì le concentrazioni di polveri sottili si sono quasi dimezzate.

In via Carpineto si è passati da 53 microgrammi di lunedì a 37. Un calo analogo è stato rilevato in via Svevo (da 49 microgrammi a 28) e in via Pitagora (da 46 a 32). La situazione è nettamente migliorata anche in centro città: la cen-



Concentrazione di smog nel traffico cittadino.

tralina di via Torbandena ha infatti registrato 24 microgrammi per metro cubo rispetto ai 38 di lunedì, e in quella di piazza Libertà si sono rilevati 26 microgrammi (43 il giorno prima). Notevole il calo delle polveri sottili anche a Muggia, dove si è passati dai 50 microgrammi di lunedì ai 32 di martedì.

«Per questa settimana - commenta l'assessore Ferrara - le polveri sottili non dovrebbero raggiungere altri picchi. Domani (oggi, ndr) la giornata festiva contribuirà a ridurre il traffico, e sabato dovrebbe arrivare una perturbazione che ripulirà l'aria».

Ma non ci sono solo le polveri sottili a inquinare l'atmosfera. Il piano regionale, dal quale sono derivati i piani di azione comunali, indica fra le sostanze da tenere sotto controllo, accanto alle polveri sottili, il biossido di azoto (NO2). Basta che uno di questi due inquinanti superi le soglie previste perché scattino le misure anti-inquinamento.

L'adeguamento delle diverse centraline esistenti in città, in maniera che sia possibile una comunicazione quotidiana dei livelli di biossido di azoto, sarà al centro di una riunione, fra i tecnici dell'assessorato comunale all'Ambiente e quelli dell'Arpa, che è stata fissata per la prossima settimana.

Rassicuranti i dati, nel weekend una perturbazione ripulirà l'aria

Smog, l'allarme è rientrato

Giù i valori delle pm10, niente limitazioni al traffico

Mobilità, convegno di Triesteldea

«Trieste: strategie per un nuovo muoversi» è il titolo della giornata di studi che si terrà dopodomani dalle 10 alla Scuola per interpreti di via Filzi 14. Obiettivo dell'incontro, organizzato da Triesteldea con la facoltà di Architettura dell'Ateneo e il supporto del Comune, è quello di muovere un primo passo «verso la realizzazione di occasioni stabili di confronto culturale sui temi della mobilità». Dopo il saluto del presidente di Architettura Giacomo Borruco, tra gli altri interventi sono previsti quello dell'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara e di Giovanni Fraziano, vicepresidente di Architettura. Parleranno poi dei vari aspetti della mobilità, anche in connessione con altre discipline, Bruno Dolcetta, urbanista, Roberto Camus, ingegnere, Francesco Magro, architetto, e Vittorio Torbanielli, economista. In chiusura è previsto un dibattito. La giornata di studi, si legge in una nota di Triesteldea, vuole essere «un primo passo verso la realizzazione di occasioni stabili di confronto culturale sui temi della mobilità, con la diffusione di informazione sulle pratiche più innovative attuate altrove».

biente e quelli dell'Arpa, che è stata fissata per la prossima settimana.

Nello stesso incontro si affronterà anche la futura collocazione in Largo Barriera (prevista al termine dei lavori, la prossima primavera) della centralina che per anni ha funzionato al centro di piazza

Goldoni, ed è stata rimossa diversamente tempo fa onde permettere l'avvio dell'intervento di sistemazione.

Lo spostamento di questa centralina in Largo Barriera è stato deciso, circa un anno fa, dal comitato provinciale sulle problematiche ambientali, su richiesta dell'assessore

ai Lavori pubblici Rossi. A breve, intanto, sempre in piazza Goldoni dovrebbe operare, per un periodo di quaranta giorni, il laboratorio mobile dell'Arpa.

Tornando al biossido di azoto, il valore limite è di 250 microgrammi per metro cubo, che scenderà a 240 a partire dal primo gennaio del prossimo anno. Da questi livelli si è abbastanza lontani, ma comunque i valori registrati in una giornata lavorativa non sono certo trascurabili.

Venerdì scorso, ad esempio, le concentrazioni di NO2 misurate dalle centraline dell'Arpa (fatta eccezione per via Torbandena e Muggia, che non rilevano gli ossidi di azoto) sono state queste: piazza Libertà 187 microgrammi, piazza Vico 155, via Carpineto 92, via Pitagora 81 e via Svevo 89.

Come per altri inquinanti, anche i livelli dell'NO2 in una giornata festiva come martedì sono risultati ben più bassi rispetto a un giorno lavorativo.

Questa, infatti, la sequenza dei dati: piazza Libertà 98 microgrammi, piazza Vico 98, via Carpineto 58, via Pitagora 56 e via Svevo 66.

gi. pa.

IN BREVE

In stazione, da parte dei carabinieri

Arresto «europeo» per un cittadino della Repubblica Ceca

Dusan Olan, 40 anni, cittadino ceco è il primo «cliente» del mandato d'arresto europeo. Lo hanno bloccato i carabinieri della compagnia di via dell'Istria mentre si aggirava in stazione. È successo ieri mattina. Da un controllo al terminale si sono accorti che era stato emesso un ordine di arresto nella Repubblica ceca per un furto in una scuola. La norma applicata è del 29 aprile di quest'anno e impone alle forze dell'ordine di un Paese di «consegnare» le persone gravemente indiziate di uno o più reati tra cui c'è anche il furto che sono stati commessi negli altri Stati.

Bloccati dai carabinieri quattro albanesi irregolari

Giro di vite delle forze dell'ordine contro gli stranieri presenti illegalmente in Italia. L'altra mattina i carabinieri di Basovizza durante un servizio di controllo hanno bloccato quattro albanesi che erano senza visto d'ingresso. Stavano camminando lungo la strada che porta al valico.

Si tratta di ragazzi nati tra l'83 e l'87 che erano riusciti ad attraversare il confine eludendo i controlli. Passando forse attraverso la zona boschiva. I quattro albanesi sono stati accompagnati in questura dove sono state definite le pratiche per la loro espulsione.

Ricerca e brevetti: Area lancia il Premio Nobile

Al via, lanciata da Area Science Park, la seconda edizione del Premio Bernardo Nobile per la ricerca brevettuale, che intende promuovere studi multidisciplinari sulle tematiche della documentazione e dell'informazione brevettuale. Il premio è riservato a laureati (o a quanti abbiano discusso la tesi di dottorato di ricerca) da non più di due anni di qualsiasi università italiana. Il premio, che ammonta a 4000 euro, verrà assegnato alla tesi che meglio dimostrerà la «curiosità intellettuale» dell'autore. Le domande devono pervenire entro il 2 dicembre. Il bando è scaricabile dal sito www.area.trieste.it/sezioni/News. Info anche allo 040 3755277 o 0403755304.

Staccano la porta dai perni e «ripuliscono» la casa

Le hanno rubato i soldi della pensione che aveva appena ritirato in banca. Il colpo è stato messo a segno in via Revoltella 16 nell'abitazione di Wanda Oddi, 73 anni. L'altra mattina tra le 8.45 e le 9.30.

I ladri per entrare in casa hanno direttamente «staccato» i perni della porta togliendola di peso per poi appoggiarla su un muro. Quindi si sono diretti in camera da letto dove hanno preso il denaro, circa 400 euro, che era custodito in un cassetto. Poi sono scappati. Sul posto per le indagini i poliziotti della squadra volante.

Ruba crema Nivea e rasoi e scappa dal supermercato

Ha fatto rifornimento di crema Nivea e rasoi Gillette e poi si è dato alla fuga seminando anche il direttore del supermercato che si era messo al suo inseguimento ed era anche riuscito a fermarlo.

Il movimento episodio si è verificato all'Eurospas di via Dei Leo. Il giovane era stato notato tra gli scaffali prendere la merce e nascondersela sotto il giubbotto.

Poi la fuga. Il ladro è riuscito a divincolarsi dal gestore Lorenzo Radin che lo aveva placcato. Sul posto alcune pattuglie delle volanti, ma del ladro nessuna traccia. Il valore della merce rubata è di 47 euro.

Sindacati e proprietà, posizioni distanti. Oggi si parla della chiusura dello stabilimento triestino

AsiRobicon, nessuna schiarita

Sono rimaste distanti ieri le posizioni dei sindacati e di Patriarch&Partners sul futuro di AsiRobicon. La prima giornata di trattativa nella sede dell'Assindustria a Milano ha visto Fim, Fiom, Uilm e i rappresentanti dei lavoratori dei cinque stabilimenti della società continuare a chiedere che il risanamento finanziario preceda qualsiasi ristrutturazione in termini di organici (a Trieste sono 70 i posti a rischio trasferimento a Monfalcone) o di eventuale chiusura di siti produttivi. Nonostante abbia confermato di voler arri-

vare a un piano industriale condiviso, la nuova proprietà dell'ex Ansaldo sistemi industriali, il fondo finanziario statunitense che ha acquistato la società all'asta alla fine di luglio, ha invece ribadito, come riferisce il segretario provinciale della Fim-Cisl Gianpiero Turus, di voler effettuare esattamente il percorso inverso, passando dalla ristrutturazione agli investimenti. La trattativa proseguirà comunque oggi, proprio entrando nel merito dei 200 esuberanti strutturali previsti da Patriarch&Partners nel piano industriale e

della chiusura dello stabilimento di Trieste. Un'operazione che, se attuata, produrrà 15 tagli certi a cavallo dei due stabilimenti, da sommare comunque, come è emerso ieri, agli altri esuberanti che si produrranno anche a Monfalcone con la riorganizzazione e l'accantonamento delle funzioni di staff preannunciati dalla proprietà. Nell'incontro di ieri si è invece parlato, spiega Turus, a Milano assieme al segretario provinciale della Fiom-Cgil Paolo Liava, delle missioni produttive e delle tipologie di prodotto dei singoli stabilimen-

Cronisti, il San Giusto d'oro alla stilista Raffaella Curiel

È stato attribuito alla stilista Raffaella Curiel il «San Giusto d'oro 2005», il premio istituito nel 1967 dal Gruppo giuliano cronisti per celebrare il concittadino che ha onorato il nome di Trieste in Italia e nel mondo con la sua attività.

Raffaella Curiel, nata a Trieste, lasciò la città nel secondo dopoguerra per trasferirsi a Milano, dove aprì assieme alla madre Gigliola una piccola casa di moda, frequentata non solo dagli amanti delle griffe ma anche da un nutrito gruppo di intellettuali, da Dino Buzzati a Eric Maria Remarque, da Orio Vergani a Arthur Rubinstein. Nell'arco di qualche decennio è diventata una delle principali ambasciatrici della moda italiana nel mondo.



Raffaella Curiel

Oggi aperto
9/12.30 - 15/19
CENTROLANZA
Strada Statale 202 - Bivio Prosecco



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ



Parliamo

m o d a

e v e n t i

t e n d e n z e

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

Abbigliamento

SOTTO COSTO
EXTREME
SOLO DAL
29/10 al 7/11

50 ARTICOLI
ABBIGLIAMENTO
NELLE TAGLIE E COLORI DISPONIBILI
FINO AD ESAURIMENTO
SOLO PER I PIU' VELOCI

I MIGLIORI MARCHI INTERNAZIONALI PER IL TUO ABBIGLIAMENTO DI TENDENZA

globe **Rietveld** **Cifra** **Pass** **IRIEDAILY** **Bilberg** **extreme** **eckö untd.** **FUBU** **pelepele** **ROCKWELL**

via D'Alviano 80/a tel. 040/3476463
di fronte al centro commerciale Torri d'Europa
www.extreme-trieste.com

Pelletteria

OFFERTISSIME

GIUBBINI
ANTIVENTO
IN PILE

39,90 €



CENTRO PELLETERIE via La Marmora, 14

WWW.GIUBBINIANTIVENTO.COM

Residenza



RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole
e doppie
***Assistenza medica
***Per uomini e donne
autosufficienti
e parzialmente non
autosufficienti
***Servizio di fisioterapia
***Assistenza qualificata
***Giardino - Terrazze
ParcheggioRESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158 - Tel. e Fax 040 280 986

Assistenza

C.A.T. EUROSERVICE

di Sergio Gandolfo

ASSISTENZA TECNICA
E VENDITA RICAMBI

UNICO CENTRO AUTORIZZATO

34144 Trieste
Via Vespucci, 19tel. 040 3728855
fax. 040 3724329

Ricambi Elettrodomestici Trieste

Progettazione e vendita
di cucine su misura
e arredamenti in genere
Elettrodomestici
da incassoTrieste - Piazza Foraggi 8/D
Tel. 040 391462 - Fax 040 391398

Trattoria

ampia scelta di vini
da oggi BIRRA GUINNESS alla spina
TUTTI I GIOVEDÌ HAPPY HOUR
dalle 18.00 alle 21.00

TRIESTE - Via Fabio Severo, 61 tel. 040 0641707

Animali

Lavaggio Self Service
Aperto tutti i giorni
domenica inclusa!!

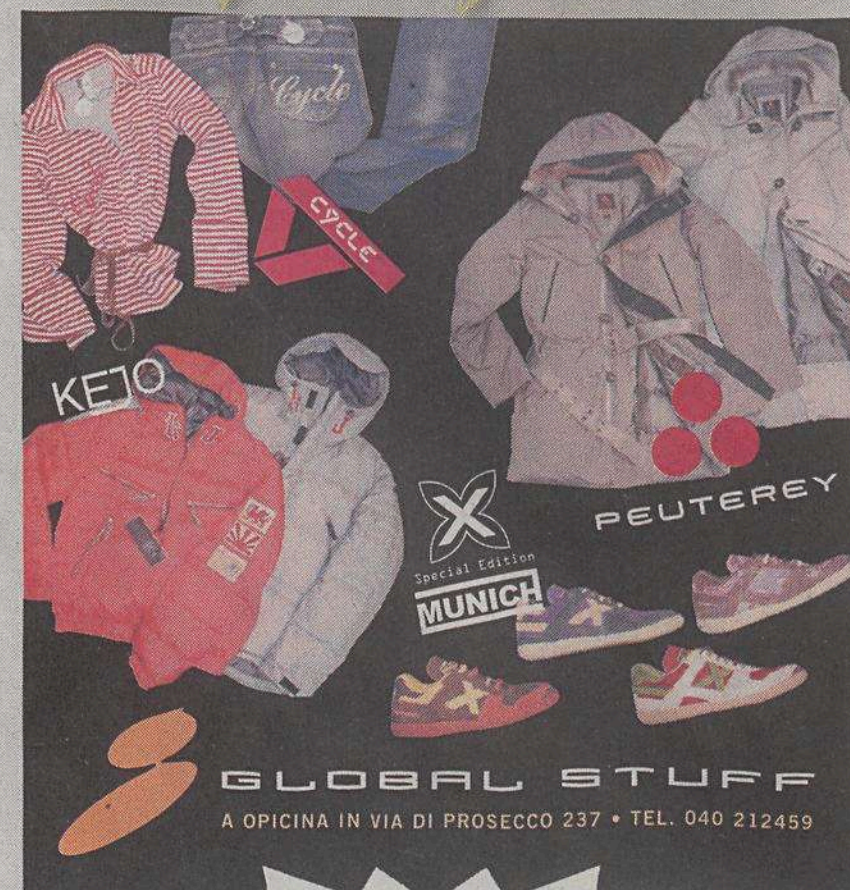
VIA FLAVIA, 60 - TRIESTE - TEL. 040 281720

INTEGRATORI E PRODOTTI
FITOTERAPICI AYURVEDA
INTEGRATORI CANINA
PRODOTTI MEDICINALI VETEM
MANGIMI OLISTICI ALMO
MANGIMI NATUR DOG
PANNO ASCIUGA CANE
NOVITÀ CANINA:
FIORI DI BACH
KOREOKTOR
TOELETTATURA
NUOVI PRODOTTI

Ristorazione

DOPO UNA BELLA PASSEGGIATA
SULL'ALTIPIANO CARSICO
FERMATI DA NOI ...CI TROVI NEL CENTRO
DEL PAESE DI S. CROCEBENNINGAN'S GRILL-TAVERN
Santa Croce, 187 TRIESTE - Tel. 040 220214

Abbigliamento

OGGI
APERTO

Residenza

Residenza
Polifunzionale

"Federica"

di Barbara Giordano

- ✓ Prova gratuita per 3 giorni
- ✓ Contributo regionale agli aventi diritto
- ✓ Personale qualificato 24h su 24h
- ✓ Servizio lavanderia e riscaldamento compresi nella retta
- ✓ Cucina e trattamento familiare

FEDERICA
TRIESTE VIA MACCHIAVELLI 22
TEL. 040/661577 CELL. 338/7544104

Giardino

A Miramare
non c'è solo il
Castello, ci siamo
anche noi...

Garden Service Miramare

Aperti le domeniche - Lunedì chiuso

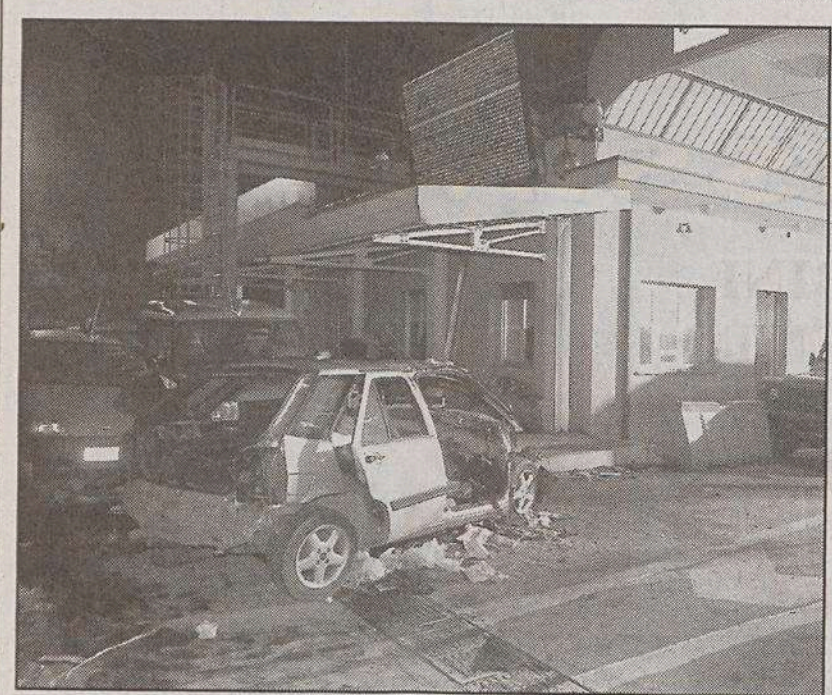
Str. Costiera 6/1 - Trieste
Tel. 040 224177 - Fax 040 224378
E-mail: Imarcon@tiscali.it

Sale a nove il numero di persone centrate da moto e veicoli da giugno scorso. Di queste, tre sono decedute

Investita sulle strisce a San Giacomo: grave

Un'anziana è stata travolta da un'auto di fronte alla Bergamas in largo Pestalozzi

L'INCIDENTE AL VALICO



La scena del tragico incidente di Rabuiese. (Foto Bruni)

Funerali ancora lontani per i morti di Rabuiese

«Vorremmo poter salutare per l'ultima volta i nostri cari. Sappiamo solo che i loro corpi sono all'obitorio ma chissà quando sarà possibile celebrare i funerali». Le parole sono di Dario Percic, il fratello di Fiorenzo l'uomo morto assieme alla moglie Lorena nello schianto di domenica a Rabuiese.

Aggiunge: «Mia madre è tanto anziana e dopo la notizia della tragedia le sue condizioni di salute sono peggiorate. Siamo in ansia. Stiamo vivendo un incubo, il nostro è un dolore impressionante».

Dario Percic conosciuto con il soprannome di Dino gestisce un'officina in via Belpoggio dove lavora anche il figlio della coppia, Luca. Dal giorno della tragedia l'officina è chiusa. Impossibile lavorare con angoscia di un dolore così profondo.

Si chiede ancora Dario Percic: «Perché è accaduto?». Una domanda che fino a ieri non ha avuto ancora alcuna risposta. Le indagini infatti hanno tempi lunghi. Nei prossimi giorni dovrebbe essere effettuata l'autopsia dal medico legale Fulvio Costantini per stabilire le cause del decesso dei due coniugi. L'analisi che dovrebbe essere disposta nei prossimi giorni dal sostituto procuratore Federico Frezza punterà a capire se all'origine dello schianto c'è stato un malore del conducente della Fiat Tipo. La vettura infatti è giunta come fosse un vero e proprio proiettile al valico. Ha spezzato una sbarra dalla parte slovena e ha finito la sua corsa contro alcune auto e fuoristrada della polizia italiana. Un urto devastante che si è verificato alla velocità, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Muggia, di 120 chilometri all'ora.

L'auto rimane intanto sotto sequestro. È depositata nell'area della ditta Apollo. E tutto lascia pensare che nei prossimi giorni gli investigatori si incaricano della procura effettuino un nuovo sopralluogo. Questo per capire se ci sono elementi che possono far sospettare un guasto dell'acceleratore all'origine dello schianto.

c.b.

Ancora un investimento sull'attraversamento pedonale a Trieste. A finire in ospedale in gravi condizioni un'anziana di 81 anni, travolta da un'autovettura mentre si apprestava ad attraversare la strada in largo Pestalozzi, a San Giacomo.

È accaduto ieri sera poco prima delle 18, la donna aveva appena lasciato il marciapiede ed aveva percorso solo pochi metri sul passaggio zebrato proprio di fronte alla scuola Bergamas, quando un'auto che proveniva da via Molino a Vento e diretta in via dell'Industria l'ha centrata. La donna è stata colpita a un fianco ed è finita a terra sbattendo violentemente la testa.

Immediato l'intervento dei sanitari del 118 che hanno trovato la donna a terra priva di sensi in una pozza di sangue. Caricata sull'ambulanza, l'anziana è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Cattinara. Il personale medico le ha riscontrato un severo trauma cranico e numerosi traumi su tutto il corpo. Le sue condizioni sembravano inizialmente molto gravi, in tarda serata è stato riscontrato un lieve miglioramento ma finora la donna non è ancora stata dichiarata fuori pericolo. Intanto di questo ennesimo investimento

sulle strisce pedonali si sta occupando la Polizia municipale. Agli agenti impegnati nei rilievi il proprietario dell'autovettura avrebbe dichiarato di non essersi accorto della donna, quel punto di strada sarebbe infatti male illuminato. A causa dell'investimento il traffico ha subito temporanei rallentamenti.

Sale così a nove il numero dei pedoni investiti da moto e autovetture da giugno. Di questi, tre sono deceduti a causa delle lesioni riportate, due si trovano tutt'ora in gravi condizioni e rischiano conseguenze permanenti, gli altri sono costretti a seguire programmi di fisioterapia e riabilitazione.



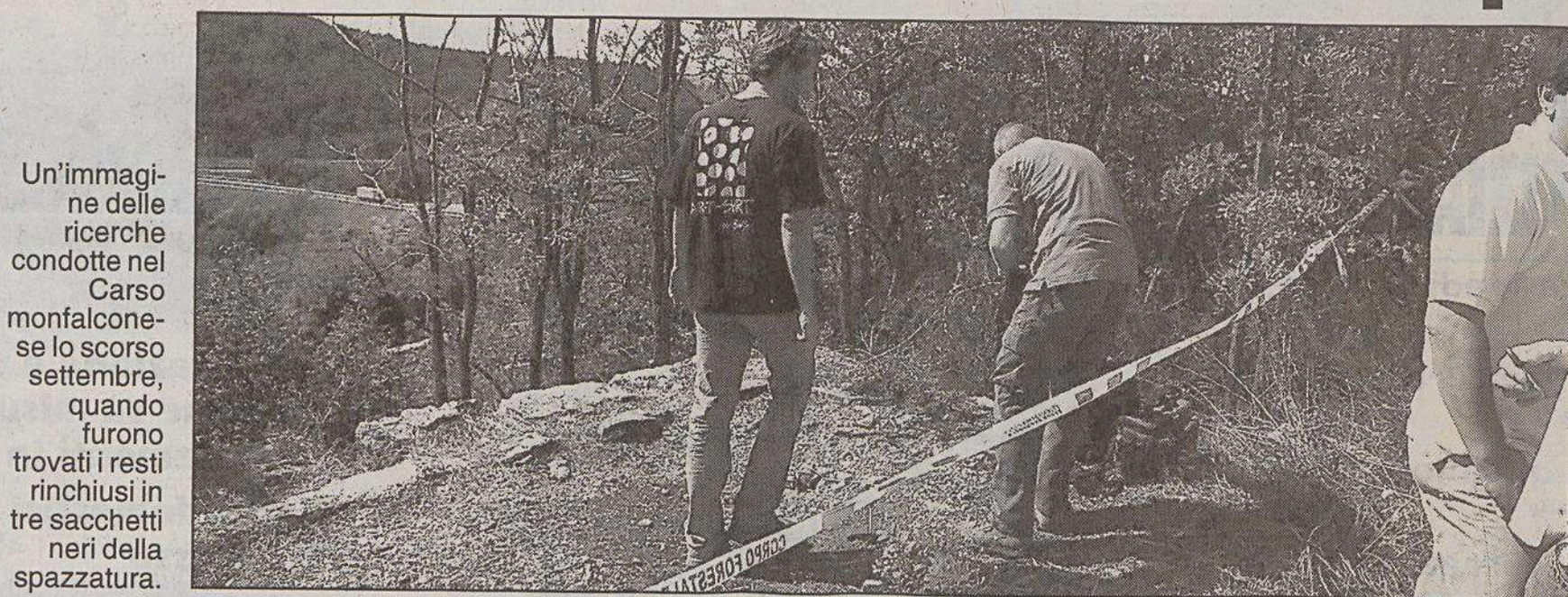
a.re. L'attraversamento pedonale di largo Pestalozzi. (F. Lasorte)

Inseguimento fra auto in centro a folle velocità

Scena da Far West in pieno centro. Dopo aver provocato un incidente e danneggiato una vettura in via Battisti, un giovane di nazionalità serba di 28 anni al volante di un'Alfa 156 è fuggito. Il proprietario della vettura danneggiata, un triestino di 27 anni, si è lanciato all'inseguimento del pirata a folle velocità senza rispettare i semafori rossi fino a via Valdirivo, dove è intervenuta una pattuglia dei carabinieri. Al serbo è stata ritirata la patente. Il triestino è stato multato per eccesso di velocità.

Svolta nelle indagini grazie a un logo ritrovato sulle mutande analizzate. Se l'indizio fosse confermato, diventerà ancora più difficile collegare le ossa al nome di una persona

Resti umani trovati a Medeazza, la pista porta in Turchia



Un'immagine delle ricerche condotte nel Carso monfalconese lo scorso settembre, quando furono trovati i resti rinchiuse in tre sacchetti neri della spazzatura.

di Guido Barella

C'è una traccia che la polizia sta seguendo per cercare di risolvere il giallo delle ossa ritrovate in tre sacchetti neri della spazzatura sul Carso monfalconese tra l'11 e il 13 settembre scorsi. Ed è una traccia che porta lontano. Forse, troppo lontano. In Turchia. In uno dei sacchetti neri chiusi con del nastro adesivo rinvenuti lontano dalla stradina principale di Medeazza, il 13 settembre scorso, con i resti di un femore umano era stato trovato anche un paio di mutande. Resti in pessime con-

dizioni, per i quali era riconoscibile praticamente soltanto la fascia elastica, sufficientemente alta, non quindi da slip. Ebbene, l'analisi dettagliata di quel paio di mutande ha permesso di scoprire un logo, appunto un logo turco. Da qui la possibilità che turco (o turca) potesse essere la persona che le indossava. La persona uccisa. E chissà dove potrebbero essere stati gettati i sacchetti neri contenenti gli altri resti. Comunque, se gli ulteriori accertamenti confermassero la pista turca, difficilissima, quasi impossibile, diventerebbe la

missione degli agenti della Squadra mobile goriziana, chiamati a dare un'identità a quelle ossa.

La «pista turca» è dunque la novità, l'unica novità, in un'inchiesta altrimenti assolutamente ferma. Ferma soprattutto perché ufficialmente nessuno ha comunicato ancora alcunché agli investigatori goriziani in merito ai risultati delle analisi mediche biologiche. Nei giorni scorsi sono emerse alcune indiscrezioni in merito all'esito delle analisi del dna effettuato dal Ris di Parma, analisi che avrebbero permesso di escludere qualun-

si collegamento tra il ritrovamento effettuato a Medeazza e il «giallo dell'estate», l'uccisione a Brescia dei coniugi Aldo e Luisa Donegani per il quale è in carcere il nipote della coppia Guglielmo Gatti. Al di là di queste indiscrezioni trapelate in Lombardia, però non c'è stata alcuna segnalazione ufficiale né alla magistratura né alla Polizia goriziana. I carabinieri del Ris di Parma, attraverso l'esame del dna, possono spiegare anche se quelle ossa appartengono a una medesima persona o a più persone. Non l'hanno ancora fatto.

TRIESTINO A CREMONA

Violenza sulla figliastra: condannato giostraio

Un giostraio di origine triestina è stato condannato a 9 anni per aver violentato una bambina di 10 anni, figlia della sua convivente. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Cremona. L'uomo, C.C., 45 anni, ora è latitante: costretto agli arresti domiciliari in provincia di Verona è evaso tempo fa.

Secondo la testimonianza della bambina, sarebbero stati almeno tre gli episodi di violenza sessuale, aggravati dalle condizioni di inferiorità psichica e fisica della piccola. La bambina nel 2002 aveva confessato gli abusi subiti a una cuginetta di 14 anni che a sua volta aveva informato la nonna materna. Solo due anni più tardi, tuttavia, il caso era finito all'esame degli investigatori. La bambina infatti non aveva detto niente alla madre perché il patrigno l'aveva minacciata, giurando che se avesse parlato sarebbe stata picchiata. La piccola è stata affidata alla nonna.

Dopo la denuncia, il giostraio triestino (che aveva qualche precedente per furto) venne arrestato. Prima finì in carcere, poi gli vennero concessi i domiciliari. Nel corso del processo sono emersi a suo carico altri elementi sconvolgenti: avrebbe infatti costretto il figlio di 10 anni a abusare della sorellina.

Il pubblico ministero Cinzia Piccioni ha chiesto per C.C. una condanna a 10 anni di carcere. La difesa si riserva di ricorrere in appello: secondo il legale del giostraio, infatti, nelle testimonianze della bambina sarebbero emerse alcune incongruenze.

Gli avvocati del Comune e dei cittadini rinunciano concordemente alla «sospensiva»

«Cubone, il Tar decida nel merito»

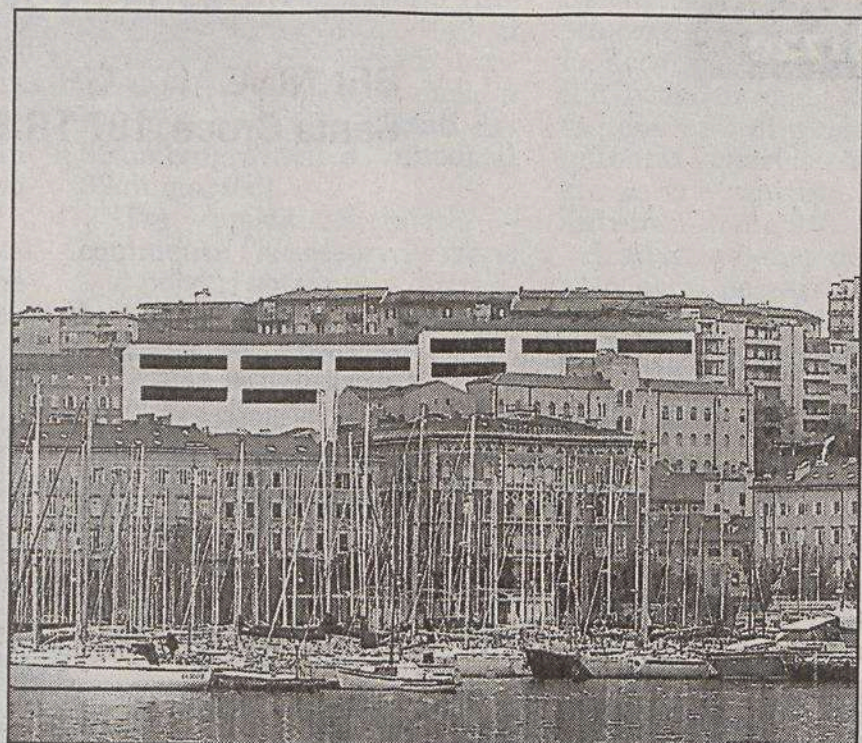
Se il ricorso sarà accolto le volumetrie andranno riconsiderate

Sarà discusso tra febbraio e marzo il ricorso presentato al Tar da un buon numero di cittadini che contestano da anni la realizzazione del cubone in cemento armato che dovrebbe sorgere tra le vie Belpoggio e Santa Giustina. Ieri, concordemente, gli avvocati dei cittadini ricorrenti e quelli del Comune, hanno rinunciato alla «sospensiva». Allo stesso tempo hanno presentato alla segreteria del Tar un'istanza di «prelievo» perché il problema sia affrontato al più presto nel merito. In effetti i giudici del Tribunale amministrativo devono rispondere a una quesito giuridico che coinvolge tutta la città e che giocherà condiziona per il futuro i volumi di decine e decine di nuove realizzazioni edilizie.

Se il ricorso dei cittadini verrà accolto, i costruttori e i progettisti dovranno ridimensionare i volumi degli edifici perché i garage e le rampe d'accesso lasciate aperte non potranno più essere considerate a livello volumetrico come non esistenti.

Al contrario se la richiesta dei cittadini verrà respinta, non solo tra le vie Belpoggio e Santa Giustina tutte le aree edificabili verranno «valorizzate» con colate di cemento.

La scelta effettuata ieri di rinunciare alla «sospensiva» ha un preciso significa-



Così si presenterebbe il cubone: qui l'elaborazione grafica.

to. Il problema in discussione è troppo importante e delicato per iniziare una partita giuridica su più tavoli. Non sempre infatti le «sospensive» e il «merito» nei due gradi di giudizio amministrativo procedono in accordo di fase. Talvolta, purtroppo, emergono contraddizioni sanabili solo dopo anni e anni. Ciò che non vogliono né i cittadini ricorrenti, né il Comune che ha deliberato i volumi costruibili, né gli investitori interessati alla realizzazione del cubone.

Il tema in discussione così come l'ha rappresentato

nel suo ricorso l'avvocato Giuseppe Sbisà è apparentemente lineare. Il Comune ha deliberato il 16 giugno scorso che nell'area posta tra le vie Belpoggio e Santa Giustina, oggi occupata anche da un bosco di alberi di alto fusto, può essere realizzato un edificio del volume di poco più di 10 mila metri cubi.

«Una scelta arbitraria che ha escluso dalla volumetria autorizzata i volumi dei cinque piani adibiti ad autorimessa» scrive l'avvocato Sbisà. «tale fuorviante prospettazione è stata acriticamente recepita prima

dal responsabile dell'istruttoria, poi dalla Commissione edilizia che su tale valutazione ha dato pareri favorevoli e infine dal Consiglio comunale che approvando quel piano evidentemente non ne ha rilevato il contrasto con quanto dettato in materia dal regolamento edilizio».

Il regolamento non consente di trascurare dalla volumetria urbanistica manufatti come quelli proposti nel progetto del cubone. Nel regolamento edilizio approvato il 31 luglio 2003, vale il principio che tutto fa volume, tranne ciò che è espressamente previsto come non computabile, tra cui anche i balconi, i poggioli, le terrazze, le pensiline, i porticati, le logge, le gallerie, le tettoie, le terrazze a vasca. «Quei cinque piani di autorimessa non possono quindi ritenersi né gallerie, come le ha presentate il progettista l'architetto Lorenzo Gasperini, attuale sindaco di Muggia, né tantomeno logge, come adombrato nell'istruttoria dal servizio Pianificazione urbana del Comune di Trieste».

Il Comune, nell'atto impugnato dai cittadini davanti al Tar, autorizza 10 mila metri cubi di costruzione ma in pratica apre la via, non valutando i garage e la rampa, a un cubatura di 18 mila metri cubi. L'ottanta per cento in più.

c.e.

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle 16 (abb. Prosa - Turno E) e 20.30 (abb. Prosa - Turno A) Politeama Rossetti

Es iz Amerike! Cosa ci vuoi fare, è l'America!



di Moni Ovadia con Moni Ovadia, Lee Colbert e con la Stage Orchestra durata 2 ore e 45' con intervallo

prosa

musical & grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

www.ilrossetti.it

"Selina Boyack e Sergio Romano sono due interpreti straordinari - lei tutta autocritica, lui un pieno di vuota autoesaltazione."

Mark Fisher The Guardian

"Un testo intelligente, quello di Renato Gabrielli, una regia efficace, quella di Graham Eatough, due attori con la maiuscola, Sergio Romano e l'inglese Selina Boyack. Assolutamente da vedere. Anche più volte."

Erica Cullat

Messaggero Veneto

"Una produzione raffinata e moderna. Boyack e Romano sono interpreti di prima classe."

Robert Dawson Scott

The Times

"Un interessante lavoro teatrale anglo-italiano."

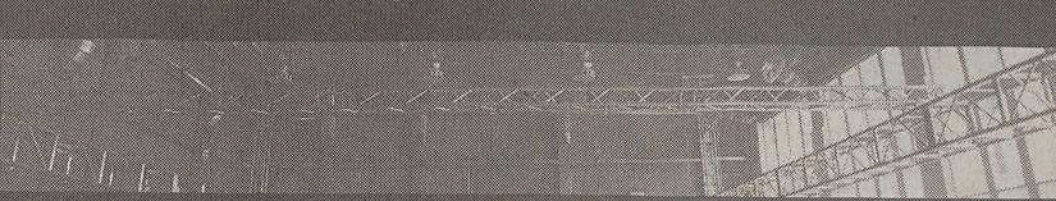
Beppe Severgnini

LoDonna

A different language

di Renato Gabrielli regia di Graham Eatough con Sergio Romano, Selina Boyack

una coproduzione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia - Suspect Culture Glasgow in prevendita da giovedì 10 novembre



SALA BARTOLI - TRIESTE dal 21 al 26 novembre 2005

Ricevuti ieri da Benedetto XVI i Miceli: mamma, papà e dodici figli, esempio tutt'altro che isolato di una stirpe prolificissima

Maxi-famiglia triestina ricevuta dal Papa

Sommando i loro cugini si arriva alla cifra di 38, divisi tra i cinque fratelli Scarazzato

SCUOLA

Riforma Moratti:
tredici istituti
vogliono il suo ritiro

Alla luce della recente approvazione della legge di riforma della scuola superiore, nota come «Riforma Moratti», è stato approvato dal Collegio dei docenti di 13 istituti superiori cittadini un documento che chiede il ritiro di tale riforma; in sintesi il documento ricorda come la riforma sia calata dall'alto «senza una reale consultazione di chi nelle scuole vive e lavora»; azzera tutte le sperimentazioni; mette a disposizione di 12-13 anni di fronte alla scelta di un percorso che ne condizionerà il futuro; produca con la regionalizzazione della formazione professionale «una pericolosa frammentazione in 20 diversi modelli regionali»; riduca l'obbligo scolastico di un anno, sostituendolo «con un indistinto diritto - dovere all'istruzione»; faccia dell'apprendistato «una modalità di inserimento lavorativo non remunerato».

Citata anche, tra i dati negativi, la riduzione complessiva del quadro orario delle singole discipline con programmi sostanzialmente inalterati, «che riduce la formazione a mero nozionismo, penalizzando le lingue straniere, le discipline giuridiche ed economiche, l'informatica».

di Gabriella Ziani

Rachele, Anna, Samuele, Maria, Debora, Daniele, Elia, Francesca, Maria Gloria, Lucia, Davide, Elisabetta. Non sono compagni di classe: sono fratelli, e sono dodici. Sembrano già tanti. Ma poi ci sono i cugini, figli di tre fratelli e di una sorella della loro mamma, tutti componenti della famiglia Scarazzato. «Mio zio Antonio ha nove figli, mio zio Luigi tre figlie, mio zio Luca ha sette bambini di cui l'ultimo è appena nato, e mia zia Lorenza ha sette figli» spiega Maria, quattordicenne della famiglia di Roberto e Giovanna Miceli che ieri, in virtù e in grazia di tanta prole, sono stati ricevuti dal Papa come rappresentanza eccezionale delle «famiglie numerose d'Italia», di cui erano il gruppo più grande.

Insomma, i giovani Miceli, che hanno dai venticinque ai tre anni di età e vivono in una casa popolare di Trieste, sommati ai loro cugini fanno una truppetta di 38 persone. «Ma nonna si ricorda dei compleanni di tutti, senza nemmeno scriverlo sul calendario - dice timidamente Maria, che non ha accompagnato i genitori in Vaticano -, nonno magari un po' meno...».

Non è un caso che questa famiglia sia cresciuta così tanto. Né è per caso che Papa Benedetto XVI li abbia ricevuti, complimentandosi per una così evidente manifestazione dei precetti biblici sull'andare e moltiplicarsi, che a Trieste fa tripla sensazione, essendo la città italiana a più misero tasso di natalità. I Miceli, e così gli zii dei dodici ragazzi, sono tutti ferventi «neocatecumeni», si richiamano cioè ai principi primi del cristianesimo, e Roberto, 49 anni, tecnico di Radiologia all'ospedale Maggiore,



La famiglia Miceli davanti al Papa. Accanto a Benedetto XVI la mamma della maxifamiglia, Giovanna.

conferma: «Abbiamo fede nel Signore che provvede. Che la Provvidenza ci aiuti è chiaro. Se siamo ancora vivi!». Il Papa li ha benedetti, si è congratulato. Ha trovato nei «neocatecumeni» un solido appoggio sui temi del «sostegno alla famiglia».

«Non abbiamo mai cercato

aiuti economici - spiega Miceli -, ma vogliamo essere un'evangelizzazione contro l'attacco alla famiglia che c'è in giro. Occorrono leggi, non bolle di sapone. Noi a volte siamo guardati male, ma non c'è più cieco di chi non vuol vedere...».

Roberto, il grande padre, parla da un pullmann sulla

strada del ritorno a Trieste. Non è l'unica «famiglia numerosa» che ha preso la strada di Roma. Erano circa in cento, tutti triestini, la metà circa aderenti a questa costola cattolica, altri andati in treno o in macchina. Ma, appunto, non per caso. Tutto nasce dall'Associazione famiglie numerose na-

Roberto, il padre: «Mi sentivo come accanto a Dio»

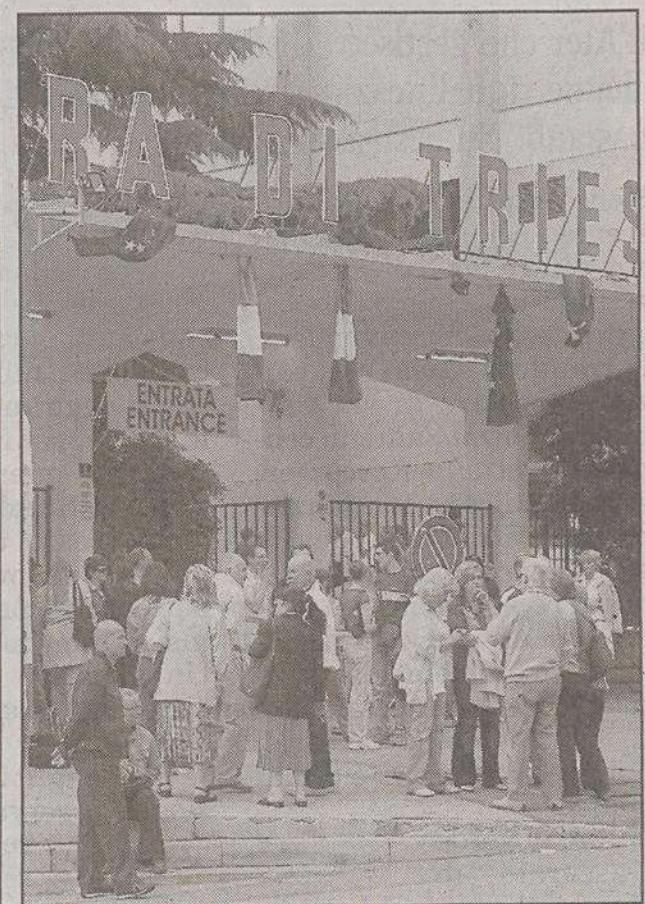
«Mi sono seduto accanto al Papa. Sì, un'emozione, per il fatto che per noi lui rappresenta Dio. Mi sentivo accanto a Dio». Roberto Miceli, che ieri con la moglie Giovanna Scarazzato (infermiera) è stato ricevuto da Papa Benedetto XVI assieme

a molte altre «famiglie numerose» riunite in associazione, non enfatizza l'evento. Che in effetti è stato organizzato dall'associazione. E quest'intervista mediatica lo mette quasi in imbarazzo: «Non siamo ben visti. Noi cerchiamo anche di

chiedere, ma i risultati sono mediocri». Non si parla però direttamente di aiuti economici. Quanto all'associazione, che ha sede a Brescia, è dotata pure di un sito Internet con ogni informazione utile: www.famiglie-numerose.it.

Una cinquantina gli espositori

Fiera di Natale Regali in mostra a Montebello



L'ingresso della Fiera in piazzale De Gasperi.

Nasce la Fiera di Natale. Da giovedì 24 a lunedì 28 novembre, i padiglioni del comprensorio di piazzale De Gasperi ospiteranno una cinquantina di espositori, soprattutto triestini, che proporranno nei loro stand tutto ciò che può diventare un regalo di Natale. Si potrà scegliere fra l'abbigliamento e l'oggettistica, fra i vini e i giocattoli. Scopo degli organizzatori «favorire la scelta dei regali in un clima disteso - ha spiegato ieri il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi, ideatore della rassegna - senza l'assillo del parcheggio e con buon anticipo rispetto alle festività di fine anno». Coloro che raggiungeranno il comprensorio in automobile troveranno infatti ampi spazi per il posteggio delle vetture, che saranno messi gratuitamente a disposizione dei visitatori. Per i bambini sarà allestito un parco giochi custodito, dove i piccoli potranno attendere i loro genitori fino al termine degli acquisti. Per tutti sarà aperto un servizio di ristoro e all'esterno ci sarà chi proporrà castagne e vin brulé, nel rispetto della più classica tradizione invernale dell'enogastronomia locale. «Abbiamo scelto anche un nome capace di esprimere lo spirito di questa fiera di fine anno - ha aggiunto Bronzi - che costituisce una novità assoluta per i nostri padiglioni ed è «Fra un mese è Natale», proprio per sottolineare che l'iniziativa vuole andare incontro alle esigenze della gente. Troppo spesso i ritmi della vita quotidiana ci costringono ad acquisti affrettati, fatti con l'affanno dell'ultima ora, in un clima di confusione generale - ha precisato Bronzi - e magari rischiando di prendere multe che vanno ad appesantire il bilancio dello shopping natalizio. Con questa manifestazione - ha concluso - proponiamo un modo finalmente diverso di vivere le festività». Da parte dei commercianti triestini è stata subito espressa grande disponibilità nei confronti di quella che si delinea come un'opportunità di vendita in più: «Stiamo contattando uno per uno i nostri iscritti - spiegavano ieri dalla loro sede i responsabili dell'Associazione che raggruppa i dettaglianti triestini - e le adesioni si stanno moltiplicando. Si tratta di un'iniziativa originale di avvicinamento al periodo natalizio che sicuramente prenderà piede».

Un ruolo importante lo svolgerà anche l'amministrazione comunale, che si è impegnata, attraverso le parole dell'assessore competente, Maurizio Bucci, ad addobbare il viale alberato che porta all'ingresso principale del comprensorio di piazzale De Gasperi: «Questa manifestazione va ad aggiungersi a quelle che già costituiscono punti fermi nel calendario di fine anno - ha detto Bucci - e che contribuiscono a creare quell'atmosfera natalizia che fa parte della tradizione triestina. Ho già espresso il mio apprezzamento per l'iniziativa - ha aggiunto - perché essa è del tutto nuova e promette di calamitare l'attenzione di tutti, anche perché collocata in un contesto che finora era avulso dalle manifestazioni natalizie». A questo proposito, Bronzi ha rimarcato il fatto che «la nuova rassegna di Natale servirà a popolare il comprensorio anche in un momento dell'anno che storicamente vedeva la Fiera distante dai luoghi di ritrovo e di festa». Ugo Salvini

E due studentesse pendolari si lamentano della sporcizia dei convogli: «Dobbiamo vestirci con colori scuri, se ne indossiamo di chiari si sporcano subito»

Un coro di proteste contro le Ferrovie. Per i disagi causati dai lavori in corso, che tutti giudicano «interminabili», per la sporcizia nei treni e sulle pensiline («inaccettabili» per un Paese civile), per la disorganizzazione che sembra caratterizzare tutti i servizi. I frequentatori della Stazione centrale, che poi sono i clienti delle Ferrovie, sono concordi senza eccezioni nell'esprimere «totale insoddisfazione». «I problemi erano tanti già in precedenza - afferma Simone Spessot - e adesso la situazione si è fatta ancor più complicata, a causa dell'obbligo di transitare all'esterno dell'edificio per andare dalla biglietteria ai treni e viceversa. Per fortuna - aggiunge - ma questo non è un merito delle Ferrovie, la Stazione centrale di Trieste è piccola e il percorso da fare non è lunghissimo, però le difficoltà sono visibili a tutti. Spero solo che alla fine le migliori a favore dell'utenza siano tali da farci dimenticare questi lunghi mesi».

«Le deviazioni sono indica-



Un'immagine dei lavori in corso alla stazione ferroviaria.

te male - dice Antonio, che viene da fuori Trieste - e provocano inconvenienti. Io stesso ho perso un treno, perché impegnato nell'affannosa ricerca di un percorso che mi permettesse di arrivare ai treni, dopo aver comprato il biglietto agli sportelli che adesso sono stati provvisoriamente sistemati nell'atrio d'ingresso. Ho avuto difficoltà anche nell'incontrarmi con un amico col quale avevo appuntamento qui alla Stazione, perché ci rincorrevamo su marciapiedi diversi». Stefano Chialastri è il titolare della grande edicola situata all'ingresso: «La gente che passa si lamenta

per i lavori in corso e per i disagi - racconta - ma anch'io devo aggiungermi al coro di proteste perché, con l'obbligo di uscire lungo i marciapiedi esterni, molti passeggeri che prima acquistavano da me giornali e riviste adesso li ho persi. Non passano più davanti alla mia edicola e comunque sono tutti presi dall'urgenza di capire dove devono andare. Finora il bel tempo ha favorito tutti - prosegue - ma quando soffierà la bora e ci sarà la pioggia, voglio vedere a quali evoluzioni saranno costretti i passeggeri con bagagli, valigie e con l'ombrello aperto». Tornando alla sua si-

Coro di proteste sui cantieri aperti che stanno creando disagi

«Stazione, i lavori sono eterni»

E i commercianti denunciano: «Perdiamo clienti»



Simone Spessot

Stefano Chialastri

Roberto Palumberi

tuazione individuale, Chialastri fa un altro appunto a chi dirige i lavori: «Hanno scoperto l'atrio centrale, che prima ospitava la biglietteria e non hanno chiuso gli archi che lo separano dall'atrio d'ingresso nel quale lavoriamo io e altre persone, perciò siamo esposti al giro d'aria e alla polvere che arriva in grandi quantità. Credo - conclude l'e-

dicolante - che qualcuno abbia sottovalutato i disagi che il cantiere avrebbe provocato».

Roberto Palumberi, vicino di Chialastri e titolare del punto scommesse della Stazione centrale, sta un po' meglio: «Per fortuna - esordisce - il mio è un piccolo vano chiuso, perciò freddo e polvere non entrano, ma anch'io lavoro di

meno, perché prima la gente che scendeva dai treni magari un biglietto per la Tris lo comprava. Adesso che i flussi di passeggeri sono dirottati all'esterno, si ferma meno gente e quei pochi che transitano - conclude - non fanno altro che lamentarsi per i vari problemi». Due studentesse pendolari, che non vogliono rivelare il nome, si lamentano per la sporcizia sui treni: «Siamo costrette a vestirvi sempre con abiti scuri - sottolineano - perché se osiamo indossare pantaloni o gonne chiari si sporcano subito». Anche la deviazione obbligatoria all'esterno le disturba: «Siamo contrariate - aggiungono - perché si rischia di perdere il treno a forza di percorsi tortuosi e lunghi». Un'altra universitaria pone un preciso problema logistico: «L'autobus che porta in piazzale Europa non aspetta e spesso capita che, una volta scesi dal treno, non si arrivi in tempo a prenderlo, perché siamo pieni di borse e libri. Qualcuno - prosegue - avrebbe dovuto pensare anche a questo».

u. sa.



ALTERNATIVE STORE

IN ESCLUSIVA

Sweet Years

Hollywood

a Trieste, Campo S. Giacomo 22 B

SUPER VENDITA

A PREZZI PAZZI

SUI CAPI

PROMOZIONI

MULTIPOWER € 23,00
Vasi proteine Formula 80

IODASE CREME € 25,00



ISCRIZIONE GRATUITA

30 giorni di sala Fitness +
una copia XL magazine +
un numero di telefono TIM =

(con 5,00 € di traffico incluso)

tutto a solo: 35,00 €

La promozione è valida fino a esaurimento scorte

Via C. Colombo 14
Tel 040 3480521

GRETTA Nell'area al centro del rione i residenti additano il verde degradato e una quantità di rifiuti abbandonati

Discarica abusiva in via Carmelitani

«Serve una manutenzione puntuale». E c'è chi invoca maggior sicurezza

L'Ater che gestisce gli stabili ha da tempo disposto alcune riqualificazioni, ma secondo la gente non bastano. Numerosissimi gatti e colombi

Non è un degrado appariscente, eclatante, ma basta girare un po' attorno, scrutando le piazzette e i giardinetti che circondano la tranquilla zona residenziale popolare di via Carmelitani e via Santi, al centro di Greta, per accorgersi che qualcosa non funziona. Si tratti di carenza di senso civico, come ha sostenuto recentemente anche l'AcegasAps in merito all'annoso problema dei rifiuti «voluminosi» abbandonati, o di semplici furberie, nei fatti il degrado è ormai evidente.

Tra il verde trascurato di piccole androne e scarpate, baluginano i riflessi di tubi e lastre di metallo sulle quasi si posano i raggi del sole. Con rara perizia, qualcuno ha poi occultato in diversi angoli del comprensorio alcuni rottami e scheletri di scooter ormai fusi. Le carcasse di metallo sono rose dalla ruggine, posate ai muri di qualche oscuro retro.

Una piccola discarica a cielo aperto? In parte, visto che l'Ater, che gestisce questi condomini, ha comunemente predisposto da poco tempo alcune riqualificazioni. «Sentieri e vialetti - dice Nuria Kanzian, che risiede da qualche anno nella zona - sono stati asfaltati proprio di recente. Alcune scalinate sono state anche dotate di un piano antiscivolo. La volontà di migliorare c'è, ma sono state trascurate alcune cose un po' maldestre. Per esempio i nuovi passamanio in metallo non sono stati trattati con l'antiruggine, e si stanno purtroppo degradando a vista d'occhio. Non sono contro gli animali - afferma la residente - ma in questi giardini i gatti e i colombi rappresentano una popolazione

ne un po' troppo consistente».

Osservazione puntuale, visto che un po' ovunque sono stipate cassette e giacigli per i numerosi felini che si aggirano, furtivi, tra le aiuole, padroni incontrastati, o quasi, dell'area. Verso piazzale Osoppo è stato creato un autentico punto di ritrovo per i gatti, battezzato con vivace fantasia «micio camping». Un'iniziativa cui più di qualcuno guarda storcendo il naso.

«Per migliorare la situazione - osserva ancora una

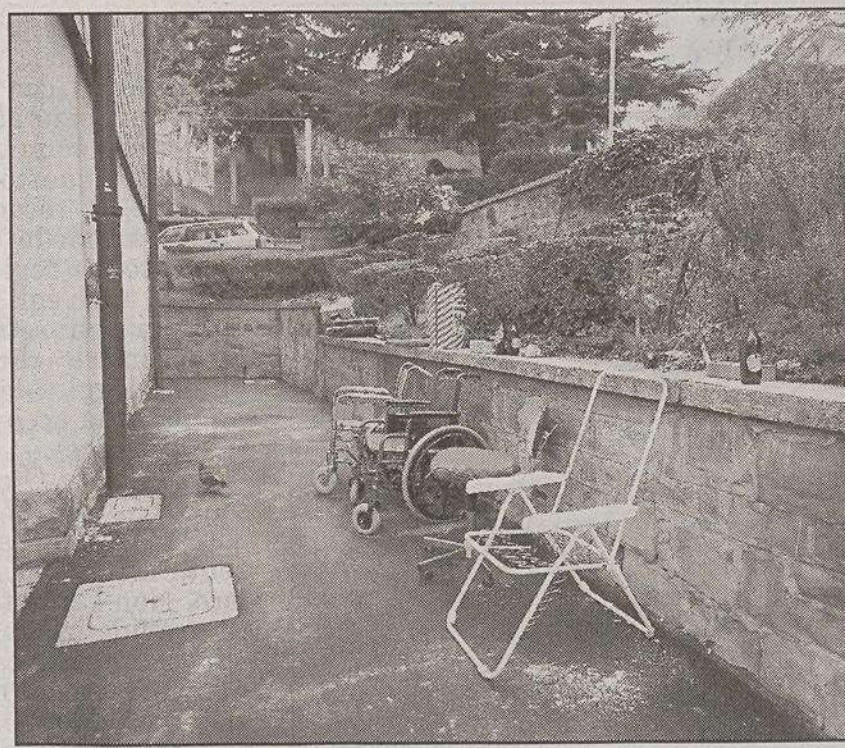
Molti i rottami e le carcasse di scooter lasciati in zona

residente - sarebbe importante che gli interventi di manutenzione agli arredi e al verde venissero fatti con maggiore frequenza, e non solamente due volte l'anno, come invece è stato fatto finora».

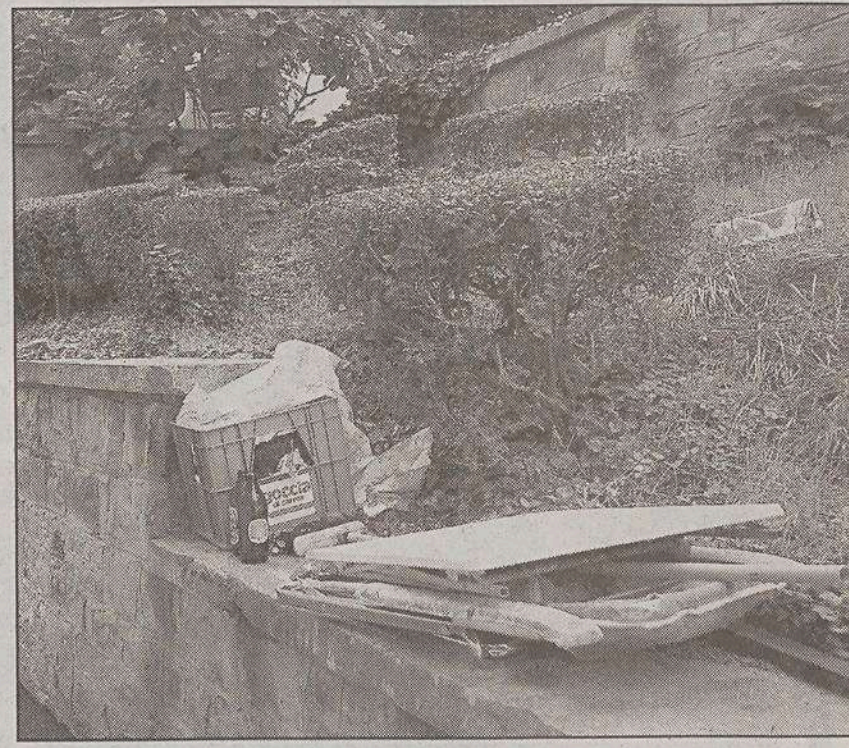
Una posizione condivisa anche da Eugenio Mar: «Qualcosa è stato fatto, ma ci vuole più puntualità. E aggiungerei la necessità di predisporre maggiori controlli nella zona. Qualche giorno fa mi hanno rubato il motorino. Ho denunciato il fatto alla Polizia, ma ho poche speranze di recuperarlo. Finirà come quelle carcasse che si trovano qua attorno».

«Non sarebbe una zona neanche male - sostiene la giovane Marianna Cocco - Purtroppo ci sono alcune aree ridotte alla frutta. Su quella scarpata - indica un punto della via Santi - c'è una sorta di «accampamento» realizzato con materiali di risulta. E spesso vecchi mobili e altri rifiuti solidi in ingombranti e pericolosi vengono lasciati con disinvoltura vicino ai cassonetti delle immondizie. A pensarci bene basta davvero poco per rovinare un bel posto».

Maurizio Lozei



Merce di ogni genere abbandonata in via Carmelitani (Sterle)



Alcune brandine e bottiglie di birra lasciate su un muretto.

VALMAURA La mancata manutenzione del verde crea problemi ad auto e bus

Via Giarizzole, alberi troppo invadenti

La carreggiata risulta parzialmente occupata da rami e buche

E' ancora una volta la manutenzione del verde pubblico a suscitare lamentele da parte di alcuni triestini, in particolare coloro che vivono nelle zone periferiche della città, in strade secondarie, meno visibili e frequentate quasi esclusivamente dai residenti. Questa volta tocca a via Giarizzole, a Valmaura, e in particolare alla porzione alta della strada, nelle vicinanze dell'ex inceneritore. In prossimità del numero civico 39, e cioè nel punto in cui la strada si restringe, incrociandosi con via Schmidl, alberi troppo cresciuti invadono infatti parte della carreggiata, oltrepassando un muretto in pietra già visibilmente poco solido.

Un breve tratto di strada, quello interessato dal problema, ma pur sempre poco piacevole da percorrere, sia per gli automobilisti, sia per gli utenti della Trieste Trasporti, che lamentano, oltre alla mancata e regolare potatura degli alberi,



Un tratto di via Giarizzole.

anche la presenza di piccole e fastidiose buche nell'asfalto. Una questione di insufficiente manutenzione in un'area non densamente abitata, perché occupata principalmente da aziende e fabbricati, ma che rappresenta comun-

cuni cittadini - afferma Sandro Menia, presidente della settima circoscrizione - che lamentano la presenza ingombrante di piante, erbacce a arbusti incolti che, non essendo tagliati sufficientemente, invadono i bordi di una parte di via di Giarizzole. Ciò che più infastidisce gli automobilisti - spiega il presidente del settimo parlamentino - è che nella stretta le vetture, e soprattutto gli autobus, devono rasentare il muretto in pietra che separa la strada dalla bosaglia incolta, graffiando la carrozzeria contro gli arbusti. La zona è stata ripulita quattro anni fa dall'Acegas - aggiunge Menia - sempre in seguito ad alcune sollecitazioni dei residenti, e adesso ho segnalato il problema al servizio Verde pubblico del Comune affinché le operazioni di bonifica vengano ripetute ed effettuate più spesso, per evitare che piante ed erbacce crescano ai lati della strada».

Elisa Coloni

CHIADINO Problemi di circolazione

Via Ginnastica, la strettoia blocca il traffico: si pensa a un semaforo a chiamata

Via Ginnastica e via Farneto, spesso troppo trafficate, restano un problema da risolvere ormai da anni. Nelle ore più difficili, si creano spesso code che ostacolano la marcia a quanti vogliono raggiungere il centro città da san Luigi e viceversa, creando a volte anche disagi al traffico sulla via Rossetti, già congestionata per conto suo.

La questione è stata segnalata con un sms qualche giorno fa alla redazione e non rappresenta la scomodità di un singolo cittadino bensì un disagio diffuso che anche i consiglieri della sesta circoscrizione da tempo conoscono e che non viene affatto trascurato.

Facile arrivare alla radice del problema: gli ingorghi sono causati perlopiù dalla strettoia di via Ginnastica che non consente la marcia alle automobili quando una delle due corsie è occupata da un autobus e il problema si è fatto più evidente da quando, qualche anno fa, sono stati ricostruiti i marciapiedi.

Quelli attuali, pur essendo a norma di legge e quindi alti abbastanza da non permettere alle automobili di salirci per lasciar passare l'autobus, creano in realtà un problema. Viene in effetti a mancare un'alternativa che invece con i marciapiedi precedenti, più bassi, veniva praticata senza troppe difficoltà.

Una soluzione alla quale da tempo sta pensando il presidente di circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza è quella del semaforo a chiamata, che aiuterebbe peraltro a rendere la marcia, oltre che meno difficoltosa, anche più sicura. «Ovviamente i marciapiedi non possono essere tolti in questo tratto di strada e nem-

meno abbassarli visto che sono stati costruiti secondo gli standard di legge - spiega - L'unico provvedimento che mi viene in mente è l'installazione di un semaforo in uno dei due sensi di marcia ma si possono studiare assieme ai cittadini altre soluzioni».

L'occasione per farlo sarà la prossima assemblea pubblica, alla quale sarà presente anche l'assessore comunale competente Maurizio Ferrara. Si discuteranno tutte le modifiche da apportare al piano del traffico del rione di san Luigi e, tra queste, in evidenza ci sarà sicuramente la strettoia di via Ginnastica così come la curva di via Farneto, che necessita di uno specchio più grande che ne migliori la visibilità.

Sono pienamente consapevoli del problema e per questo voglio rassicurare i cittadini che la discussione, alla quale sono invitati, è ormai prossima - continua Bonazza - L'assemblea sarà indetta verso la fine di novembre, al massimo all'inizio di dicembre».

A chi invece, sempre con una segnalazione via sms, ha lamentato la mancanza di aree pedonali a san Luigi, il presidente della circoscrizione ricorda che i posti dove passeggiare nel rione non mancano. «San Luigi, in confronto a tanti altri quartieri, si può ritenere fortunato. E' ben fornito di aree verdi - afferma pensando a villa Engelmann, il parco Revoltella e al bosco del Farneto - Inoltre si sta lavorando per migliorare i percorsi pedonali: sono stati risistemati i marciapiedi di molte strade del rione e proprio in queste settimane si stanno portando a termine quelli delle vie Aldegardi e Mauroner».

d.b.

Una segnalazione su viale Terza Armata: «Troppe buche, va riasfaltato»

Sms: «Via Ovidio al collasso»

«Poggi Paese, bel campo giochi ma lasciato nel degrado»

A San Giacomo gli operai fanno gli orari che vogliono (vedi gente già alle 6 della mattina che scarica camion di sabbia) non si può neanche stendere la biancheria ad asciugare, non se ne può più.

Roiano: la via di Roiano è invivibile. Macchine parcheggiate in seconda e terza fila, clacson che strombettano, traffico e smog, aria irrespirabile. Chiudete la al traffico piantate alberi e dirottate in via Barbarariga. Patrizia.

Degrado, sporcizia, schifo, ovunque. Grazie amministrazione. Livia

In via Ovidio il traffico ormai al collasso, la strada stretta auto parcheggiate dappertutto di mattina almeno 120 auto passano su e giù per portare i figli all'asilo del castelletto che dispone di due varchi ma quello di via Marziale sempre chiuso! Poi ci sono gli studenti che vanno all'università e noi residenti qualche giorno si impiega anche 20 min per scendere siamo disperati...

Via Parini parla a prece-denza sulle laterali. Flavio

Le auto sporciano e inva-

dono i marciapiedi, con le vie vuote si vivrebbe meglio, posteggiare alla grandi motori. (Io non ho l'auto). E le barche: vergognoso davanti le Rive questo ammasso di scatole galleggianti, i porticelli invasi, devono essere tolte per far sì che i cittadini vedano il mare e i suoi fondali, i proprietari se le portino mediant capello sul Carso. (io non ho la barca). Questa è la mentalità di chi non ha. W i camper. Marco

Vivo da 5 anni in via Frescobaldi. Non ho mai

VIA SAN FRANCESCO



La situazione di via San Francesco, in pieno centro: l'inquinamento atmosferico e acustico è al massimo, le auto e i motorini sono rombanti, regna la sporcizia, i marciapiedi sono dissestati... ma che delizia il nostro centro città. G.

visto fare la pulizia della strada. Il manto stradale è come il ghiaccio e in questi giorni con le foglie degli alberi si scivola ancora di più. Il comune sa dello stato di abbandono del verde in questo sito ma...

Viale Terza Armata va riasfaltato, è pieno di buche! Giovanni

Taglieranno altri alberi per le «Rive-autostada», 22 platani nel giardino davanti lo stadio, cancellati in periferia. Per l'amor di Dio e degli uomini: fermate-

li!

Per Atm e sindaco: chi ha «scelto» le nuove finite ed inutili pensiline va lasciato legato d'inverno, con pioggia e bora.

I giorni con maggior inquinamento gratis i bus per il centro città.

A Poggi Paese c'è un campogiochi con gradinata bellissima: ebbene vorrei dire ai responsabili del Comune, ai gestori-fruitori dell'impianto: Vergognatevi! Non s'era mai visto prima tanta sporcizia e tanto degrado! Ai giovani del rione dico: mettetevi una mano sul cuore... Il futuro è vostro... Biffi

Subito prima del cavalcavia di Barcola per chi proviene da Trieste c'è uno spandimento d'acqua sulla carreggiata. Pericolosissimo in caso di gelo. Da eliminare subito. Bene il sistema di rallentamento. Donatella Ermacora.

La via Piccardi senbra

che un passaggio obbligato per molti residenti delle abitazioni circostanti, costretti a percorrerla oggi che molte vie della zona sono state convertite in sensi unici.

«Ho ricevuto più di una segnalazione da parte di al-

Ditelo al **PICCOLO**

VOLETE SEGNALARE I PROBLEMI DEL VOSTRO RIONE?



MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3351413313

COMPILARE IL

il girone infernale, un incubo senza uscita. Sos trovate una soluzione al più presto.

Si aspetta l'incidente per spostare i 5 cassonetti posizionati lungo l'attraversamento pedonale tra Pendice Scoglietto e via Cologna: pericolosi. Roby

Vorrei ricollocassero i contenitori x la raccolta differenziata in via Beccaria.

Consigliere Di Tora, a quando il promesso senso unico per via Arrigo Boito? S.N.

Nella via Gianelli non riesce a passare neanche l'ambulanza! perché non si fa abbattere il muretto abusivo che divide la strada con la via Patrizio ampia e comoda?!

O. KRAJNER SALOTTI

FUORI TUTTO

CON SCONTI FINO AL 50%

VIA FLAVIA, 53 - TEL. 040.826644

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

DUINO AURISINA E il rimodellamento va. Ieri il Tribunale amministrativo regionale ha respinto nel merito il ricorso presentato dal Wwf contro la concessione edilizia e l'autorizzazione paesaggistica al rimodellamento della cava di Sistiana. I giudici hanno accolto le tesi degli avvocati Giuseppe Sbisà, Renato Fusco e Vinicio Martini che hanno rappresentato in giudizio il Comune di Duino Aurisina, la società Santi Gervasio e Protasio e



La cava di Sistiana dall'alto.

«Si può rimodellare la ex cava di Sistiana» I giudici chiudono il contenzioso del Wwf

la Regione Friuli Venezia Giulia. La decisione è stata assunta a tempo di record: la discussione si è svolta nell'audienza pubblica del 20 ottobre e in 10 giorni i magistrati hanno pronunciato l'importante sentenza.

Al centro della discussione il «rimodellamento» della cava ex Casale, finalizzato alla messa in sicurezza del versante: il Wwf ha però

sempre puntato l'indice contro questa attività, ritenendola un inizio mascherato dei lavori. I giudici hanno smentito questa tesi, accogliendo i controricorsi.

«Il Comune di Duino ha rilasciato, nei limiti delle sue competenze e previa verifica della conformità del progetto con le previsioni dello strumento urbanistico, la concessione edilizia per le

opere di modellamento e di messa in sicurezza» scrive l'avvocato Giuseppe Sbisà. «Tanto deve bastare ai fini della legittimità della stessa concessione, essendo incontestabile che gli scavi costituiscono modalità esecutive necessarie per trasformare quelle pareti diroccate e a strapiombo della ex cava in aree recuperabili al rischimento, alla fruizione del-

la collettività e agli interventi edilizi realizzabili secondo il piano regolatore».

Nella decisione del Tar ha pesato il fatto che «tutti gli organi istituzionali che hanno avuto modo di esaminare per dovere d'ufficio il progetto delle opere di modellamento, lo hanno sempre giudicato positivamente, proprio perché lo stesso è in grado di determinare di per sé solo il recupero sotto il profilo ambientale di un'area degradata e non fruibile».

c.e.

I PRODUTTORI



Un frantoio in azione. L'annata per l'olio si presenta bene.

Al via la raccolta di olive: «Sarà una grande stagione»

DOMIO E' partita da qualche giorno, e alla grande, la nuova campagna olivicola triestina che porterà alla produzione dell'extra-vergine Dop Tergeste edizione 2005. Gli olivicoltori hanno iniziato a raccogliere le varietà più precoci. «Al nostro frantoio c'è già un bel movimento - spiega Dario Racman, vicepresidente della «Agricola di Trieste» di via Travnik, a Domio -. Arrivano al nostro impianto produttori triestini, ma anche del Friuli e della Slovenia. Per ora ci pare una produzione di ottimo livello. E' troppo presto per dire quanto olio verrà da ogni quintale, al momento la media è tra il 12 e il 15 per cento. Buoni anche i riferimenti per le acidità, quasi tutte attorno allo 0,2 per cento. Il limite nazionale è di 0,8». Lavora a pieno ritmo anche il frantoio Parovel, a Caresana. «Siamo aperti da 10 giorni - afferma il conduttore Euro Parovel - e stiamo spremendo prodotto locale e friulano. E' presto per i giudizi, ma il prodotto sembra sano. Un'annata senza attacchi importanti di mosca e tignola».

«La raccolta delle varietà toscane, dalle rese più basse, è appena iniziata - interviene Rado Kocjanec, giovane produttore di Crogole (Dolina) con gli impianti a Domio -. Per ora sono soddisfatto per la quantità e la qualità. Merito dell'oculata potatura primaverile». «Olive sanissime e nessun problema coi parassiti - dice Roberto Ota, un altro produttore di San Dorligo -. Il nuovo olio si potrà assaggiare a metà novembre». E' prudente invece Vitanjancin: «Le prime partite sono belle e sane, dai grandi profumi. Ma siamo appena agli inizi».

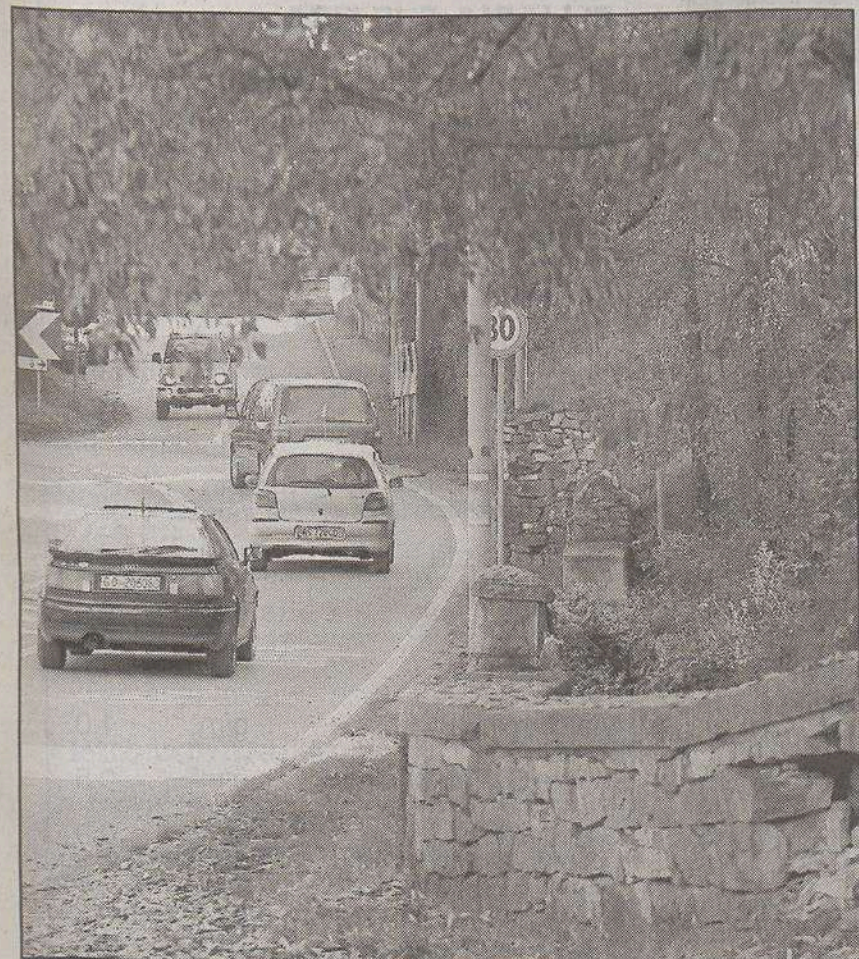
Gli olivi crescono rigogliosi anche nella parte alta dei colli roianesi, a 10 minuti dalla stazione, Silvian Ferluga, esperto viticoltore ma giovane olivicoltore: «Sono davvero contento, gli impianti più giovani hanno iniziato a lavorare. Hanno sofferto qualche anno fa per le gelate, ma ora la quantità si vede. E sono olive sane, promettendo un olio di rilievo».

m.l.o.

Mentre ieri mattina si stava recando al lavoro ha perso il controllo della sua Fiat Bravo ed è finito contro un muro

Si scontra in auto il postino di Aurisina

Luciano Giancani è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara



La zona del gravissimo incidente ad Aurisina. (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Il portatore che copre la zona di Duino, Luciano Giancani, 48 anni, residente a Villa Vicentina dove è anche assessore allo Sport e Protezione civile, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara dopo un pauroso incidente che si è verificato ieri mattina ad Aurisina. L'uomo, alla guida della sua Fiat Bravo, stava recandosi al lavoro quando ha perso il controllo dell'auto finendo contro il muro di recinzione di una casa disabitata, a qualche metro dalla caserma dei carabinieri di Aurisina.

Ieri mattina all'ufficio postale di Aurisina, i colleghi di Luciano lo aspettavano come di consueto. Purtroppo la notizia del grave incidente, diffusasi immediatamente, ha sconvolto quella che doveva essere una giornata di quotidiano lavoro suscitando sconcerto e apprensione.

L'incidente si è verificato verso le 6 del mattino. L'ur-

to è stato devastante. La Brava si è letteralmente spezzata in due. Il portatore è rimasto intrappolato nell'abitacolo della vettura.

L'allarme è scattato quasi immediatamente. Il fragore dello schianto è stato infatti udito dal militare di guardia che, resosi subito conto della gravità della situazione, ha provveduto ad allertare i soccorsi.

In pochi minuti sono così arrivati sul posto gli operatori sanitari del 118. Ma per estrarre il ferito dalle lamiere contorte è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno do-



Luciano Giancani

vuto aprire l'abitacolo utilizzando le pinze oleodinamiche.

Le condizioni di Luciano Giancani sono apparse subito gravissime. L'uomo è stato sottoposto alla terapia d'emergenza e le sue funzioni vitali sono state stabilizzate sul posto. Quindi

l'ambulanza, a sirene spiegate, si è diretta verso l'ospedale di Cattinara, dove Luciano Giancani è stato ricoverato al reparto di rianimazione. Da quanto si è potuto apprendere, Giancani ha subito una seria emorragia interna ed è stato sottoposto ad un delicato e complesso intervento chi-

rurgico.

Un incidente tanto banale quanto assurdo, verificatosi in un tratto di strada che Giancani percorre ogni giorno e conosce molto bene.

Stando ad una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Aurisina, l'uomo nell'imboccare la curva in direzione di Aurisina ha perso il controllo dell'autovettura che è sbandata verso sinistra. Giancani ha frenato, ma a nulla sono valsi i suoi tentativi di correggere la traiettoria. L'urto contro la recinzione in cemento è stato inevitabile. Luciano Giancani è assessore allo Sport e Protezione civile, al suo primo mandato, eletto nel 2001 nella lista civica «Chiarezza e lavoro». È sposato e ha due figlie. Tra i suoi impegni, è anche allenatore dell'Aiello Calcio, squadra di terza categoria.

c.b.

SAN DORLIGO Rubava da un'auto in sosta Arrestato per furto davanti al cimitero



Il cimitero di San Dorligo dove è accaduto il furto. (Lasorte)

SAN DORLIGO Ha aperto il portellone di una Golf che era parcheggiata in una posizione isolata davanti all'ingresso del cimitero di San Dorligo della Valle.

Ma non si è accorto che alla scena stavano assistendo due carabinieri, che si trovavano proprio poco distante, in normale servizio di pattuglia.

È finito così in manette Vittorio Felicetti, 64 anni, abitante a Trieste in via Molino a vento 10. L'uomo è stato arrestato per furto aggravato.

Dalla Golf, di proprietà di S.L., 26 anni, triestina, Vittorio Felicetti ha rubato una borsa contenente, oltre ai documenti personali, la somma di 102 euro.

La donna era andata pochi minuti prima al camposanto per far visita alle tombe di alcuni parenti. Aveva parcheggiato davanti al cimitero e chiuso regolarmente l'auto.

I carabinieri hanno visto il ladro in azione da lontano. Si sono fermati e hanno aspettato che agisse e poi sono scattati. Lo hanno raggiunto alle spalle proprio mentre stava fuggendo con il bottino.

In breve l'uomo è stato ammanettato e quindi accompagnato dopo una sosta in caserma al carcere del Coroneo.

La refurtiva è stata subito restituita alla proprietaria una volta uscita dal cimitero.

Il «metal detector» suonava e dalle tasche è spuntato anche questo oggetto. «In altre occasioni mi è stato restituito e basta, ora invece la parola andrà al giudice»

di Claudio Ernè

SAN DORLIGO E' l'ex sindaco di San Dorligo-Dolina Boris Pangerc uno dei due «soggetti» bloccati e denunciati dalla Guardia di Finanza «mentre volevano entrare in Tribunale armati di coltelli». Le parole comprese tra le virgolette sono quelle usate nel comunicato ufficiale diffuso dalla prima compagnia delle Fiamme Gialle.

Ieri, quando sono emersi i particolari della vicenda, l'ex sindaco ha raccontato una storia che non ha molti punti di contatto con quella rappresentata nel comunicato.

«Non ero armato con un coltello a serramanico. Avevo semplicemente dimenticato in tasca un coltellino-gioiattolo con una lama di un paio di centimetri adatta solo a sbucciare le mele» racconta Boris Pangerc. «All'ingresso del palazzo di Giustizia il «metal detector» ha iniziato a suonare. Gli uomini di guardia mi si sono fatti attorno. Ho messo sul tavolo prima il telefonino, poi le



«Serve al massimo per sbucciare una mela». Una seconda persona nella stessa situazione

chiavi di casa. Ma l'apparecchio ha continuato a segnalare la presenza di una piccola massa metallica. «Forse c'è qualcosa d'altro nella tasca» ha detto un militare. Ho cercato e ho trovato quel temperino e l'ho consegnato subito ai finanzieri. Ero

SAN DORLIGO «Era solo una lama giocattolo, me l'ero dimenticata in tasca...»

Pangerc nei guai per un coltellino

L'ex sindaco era stato bloccato «armato» all'ingresso del tribunale

LA SENTENZA

«Muja turistica», il Tar si aggiorna a marzo 2006

È stata rinviata al 22 marzo del 2006 l'udienza del Tar in merito al ricorso della società «Muja turistica» contro il Comune di Muggia per non aver ancora approvato il piano particolareggiato del progetto di porticciolo, stabilimento balneare e residenza vicino a San Bartolomeo.

I giudici ieri hanno quindi accolto la richiesta in tal senso avanzata dagli avvocati della società. Richiesta che ha fatto seguito alla recente delibera approvata all'unanimità in consiglio comunale a Muggia in cui si afferma che non è possibile approvare il piano particolareggiato finché la Soprintendenza non avrà espresso un suo parere in merito. Atto suggerito dagli stessi avvocati del Comune. Uno dei legali della società, Gianfranco Carbone, dice: «Il Comune ha così aperto una nuova fase del

procedimento, per cui diventa determinante, per proseguire, il parere della Soprintendenza. Vedremo la risposta che fornirà, ma resta il primo problema, quello del ritardo». Le possibilità future potrebbero essere dunque due. Se il parere è negativo, il piano non è approvabile e lo stesso ricorso della società diventa improcedibile. Se invece la Soprintendenza approva o stabilisce delle prescrizioni, il ricorso potrebbe anche andare avanti. Come si sa, il ricorso era stato presentato a fine settembre. Se avesse avuto esito positivo, il Comune si sarebbe visto costretto ad approvare il piano entro trenta giorni. In caso di ulteriore reticenza, la società aveva richiesto che il Tar nominasse dei commissari ad acta, proprio per procedere nell'approvazione.

s.re.

mente dimenticato in fondo a una tasca».

Boris Pangerc, ex sindaco e apprezzato poeta, ora dovrà rivolgersi a un legale per chiarire di fronte a un magistrato cos'è effettivamente accaduto all'ingresso del tribunale. Lunedì comunque nei controlli della Guardia di Finanza è incappata un'altra persona anch'essa con un coltellino dimenticato in tasca. Secondo sequestro e seconda denuncia. Sta di fatto che tenere in saccoccia coltellini-gioiattolo non dovrebbe costituire reato. Il condizionale è d'obbligo perché il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza vieta espressamente di portare armi da punta e da taglio, mazze, catene, bastoni, «chiaramente utilizzabili per offesa alla persona».

Può offendere una persona un coltellino come quello dell'ex sindaco? La risposta spetta al giudice.

Un tempo, prima della legge 110 del 1975 tutto era più semplice. Le lame, fino a una lunghezza massima di quattro dita, potevano essere dimenticate in saccoccia senza conseguenze.

Sergio Rebelli

OROLOGERIA - GIOIELLERIA
Dante dal 1899
Compro e scambio orologi e gioielli
TRIESTE CORSO ITALIA, 9
(GALLERIA ROSSONI) TEL. 040 772628

Il Cai di Muggia domani ricorda tutti i Caduti della montagna

MUGGIA Domani il Cai di Muggia ricorderà i caduti della montagna con una messa nel Duomo di Muggia, alle 18.30. A questo particolare ricordo parteciperanno il coro virile «Lucio Gagliardi» del Circolo ricreativo aziendale della Fincantieri-Wartsila e, quest'anno, anche il coro misto «Silvulae cantores» diretti entrambi da Giuseppe Botta. Verranno eseguiti inni religiosi e al termine della cerimonia brani di montagna. Oggi la sede di via Reti 1/a resterà chiusa.



Il centro di Muggia.

nezia Giulia intitolato «L'arte di vivere il territorio: dal Carso al mare» che ha ottenuto finanziamenti europei Interreg IIIA Italia-Slovenia, in collaborazione con alcuni partner

MUGGIA Tante iniziative nell'ambito di un programma con fondi europei

San Martino sarà una festa di sapori

sloveni. «Si è voluto così promuovere le attività locali in un periodo di bassa stagione. Noi curiamo la parte «mare», ai colleghi di Trieste, invece, spetterà quella relativa al Carso», spiega Roberta Tarlo, vicepresidente della Pro loco di Muggia.

«Quando ci è stata offerta questa opportunità dalla nostra associazione regionale, l'abbiamo colta al volo, per promuovere la nostra città e la produzione locale», aggiunge. In piazza Galilei, dall'11 al 13 novembre, saranno allestiti sei chioschi in legno e due

gazebo, in cui si potranno assaporare i prodotti enogastronomici locali. L'allestimento (gratuito per gli espositori) è realizzato in collaborazione con la Coldiretti. Negli stessi giorni, i bar e le enoteche presenteranno il «vino Novello».

Fino al 18 novembre, invece, alcuni ristoranti locali (che saranno riconoscibili dalla presenza di una «frasca» appesa sull'ingresso) offriranno dei menù a prezzo fisso per valorizzare e far conoscere la tradizione culinaria istriana e i sapori della stagione autun-

nale. Ma ci saranno anche mostre fotografiche, convegni sull'olio extra-vergine di oliva e sull'apicoltura, concerti, spettacoli per grandi e bambini, e ci sarà anche la possibilità di partecipare a una visita guidata al castello di Muggia. «Come da regolamento Interreg, questa prima edizione è realizzata con fondi comunitari, con la promessa però di organizzarne altre negli anni a venire. E sarà nostra intenzione farlo, per trasformare l'autunno di Muggia e dintorni in un appuntamento fisso per i buongustai e gli amanti

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

AGENDA

a cura
di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Cimiteri pieni di gente e di fiori nella giornata dedicata ai defunti

Tanti gli appuntamenti per la festa di San Giusto E molti negozi aperti

Anche quest'anno i cimiteri si sono riempiti di persone che, almeno in questo giorno, si sono ricordate di rendere omaggio ai propri cari scomparsi. Come si scriveva l'altro giorno, è un momento di particolare crisi di vendite per i fiorai, che hanno difficoltà a sostenere la concorrenza dei supermercati.

I mercatini venivano venduti in questi giorni a un prezzo «pubblicitario» di 4,90 euro. Comunque, nonostante tutto, il cimitero di Sant'Anna si è riempito non solo di gente ma anche di fiori (non soltanto crisantemi naturalmente), in una giornata anche ieri piuttosto grigia, caratterizzata da forte umidità.

I mezzi pubblici hanno intensificato la linea che portavano proprio al cimitero di Sant'Anna, per favorire l'afflusso dei cittadini.

In mattinata c'è stata anche una cerimonia sul colle di San Giusto, dove è stata deposta dal comandante militare regionale, generale di brigata Andrea Caso, una corona in omaggio ai caduti. Gli onori sono stati resi da un picchetto armato del 1° reggimento San Giusto.

E dopo la giornata dedicata ai defunti, oggi si celebra la festa del patrono di Trieste, quel San Giusto che venne - a quanto sembra, ma le fonti storiche non sono molto numerose - annegato in mare

Festa di San Giusto

- ore 9.00** Alzabandiera in piazza Unità d'Italia con il Gonfalone di Trieste
- ore 10.00** Omelia del Vescovo Ravignani nella cattedrale di San Giusto
- ore 16.00** Sfilata dei bersaglieri con fanfara da piazza Oberdan alla Stazione Marittima
- ore 17.30** Ammainabandiera in piazza Unità d'Italia con l'11° Reggimento bersaglieri
- ore 18.00** I Vespri solenni celebrati dal Vescovo

(forse proprio davanti all'attuale piazza Unità) per non aver voluto ripudiare la sua fede cristiana di fronte ai rappresentanti di Roma durante il governo dell'imperatore Domiziano, primo secolo dopo Cristo.

Una giornata ricca, quella di oggi, che si prospetta ricca di appuntamenti. Dal mattino fino al pomeriggio inoltrato si intrecceranno numerose cerimonie religiose e militari.

Si comincerà alle 9, con il solenne alzabandiera in piazza dell'Unità d'Italia, mentre sventolerà il Gonfalone del Comune di Trieste, accompa-

gnato dal tradizionale Drappello di agenti della Polizia Municipale, che indosseranno la divisa storica del corpo.

Alle 10, nella Cattedrale di San Giusto, il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, celebrerà l'omelia, che ogni anno rappresenta uno dei momenti di maggiore importanza nel dialogo fra la chiesa cattolica di Trieste e la città. Alla solenne funzione sono stati invitati i rappresentanti di tutte le confessioni religiose presenti in città e le massime autorità civili e militari.

Nel pomeriggio si proseguirà con la sfilata dei Bersaglieri



In alto un anziano pone un fiore sulla tomba di un parente, qui una veduta del cimitero di Sant'Anna. (Foto Sterle)

ri con fanfara che, alle 16, partiranno da piazza Oberdan per raggiungere la Stazione Marittima, percorrendo così per la prima volta le Rive nel loro nuovo assetto. Giunti nel piazzale sul quale si affaccia l'imponente edificio, saranno resi gli onori ai caduti.

Alle 17.30 cerimonia dell'ammainabandiera in piazza dell'Unità d'Italia. A rendere gli onori militari saranno l'11° Reggimento dei bersaglieri di Orsenigo e la fanfara Enrico Toti.

Alle 18, infine, la giornata sarà chiusa dal vescovo, che

celebrerà i Vespri solenni.

In occasione della ricorrenza di San Giusto, gli autobus della Trieste Trasporti osserveranno l'orario delle giornate festive, ma lungo i percorsi principali l'azienda ha garantito un rinforzo per agevolare gli spostamenti delle persone che preferiscono i mezzi pubblici all'automobile.

Perciò il servizio anche oggi dovrebbe risultare particolarmente funzionale.

Quanto ai negozi, pur in presenza di una giornata a tutti gli effetti festiva, potranno alzare le saracinesche per effetto della liberalizzazione che è ormai in vigore da tempo.

È comunque probabile che il maggior numero di aperture si registri soprattutto nel pomeriggio e in special modo nelle zone del centro cittadino, mentre in periferia è quasi scontato che di negozi aperti se ne troveranno davvero pochi. Negozi ma anche bar e ristoranti, molti dei quali probabilmente decideranno di restare chiusi (i bar-buffet in particolare).

U. SA.

Aiuto e solidarietà per intraprendere il cammino verso l'astinenza. Un progetto per dare ai giovani un'informazione adeguata sui pericoli



Un buon bicchiere va bene, troppi possono essere pericolosi.

L'Astra è un'associazione per il trattamento delle alcolodipendenze che si fonda sul volontariato e opera in stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria triestina; è stata fondata nel 1994 e il suo scopo è quello di prevenire, informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi correlati con l'alcol. Oggi in Italia quasi cinque milioni di persone hanno problematiche legate all'alcol e un milione e mezzo sono alcolodipendenti. Nella

nostra regione Trieste occupa il secondo posto per il numero di morti alcol-correlati (83 ogni 100 mila abitanti), mentre nell'Alto Friuli le cifre salgono ulteriormente (102 su 100 mila). Quasi un morto al

giorno dovuto all'alcol. E il problema riguarda tanti giovani.

L'Astra ha costituito a Trieste 19 gruppi di auto-aiuto formati da alcolisti e dai loro familiari che si riuniscono setti-

Astra, associazione che si occupa del recupero delle dipendenze

Volontari per combattere l'alcol

A Trieste la media è di 83 morti su centomila abitanti

manalmente, assistiti da un operatore volontario, per parlare dei problemi legati al bere e cercare di risolverli. Ogni gruppo si riunisce in una propria sede mentre quella centrale si trova in via R. Abro 11 (nei pressi dell'ospedale Burlo Garofolo) e si può contattare dal lunedì al venerdì (16-18) per informazioni e consigli (tel. 040639152; e-mail: astra-ts@libero.it).

L'associazione è in grado di offrire aiuto e solidarietà a

quanti lo richiedano indicando come percorrere il cammino per uscire dalla dipendenza alcolica, per raggiungere e mantenere l'astinenza, per favorire il recupero e il reinserimento dell'alcolista nella famiglia, nel lavoro, nella società. L'importante è avere un primo approccio con l'Astra e questo è possibile attraverso le «stanze d'ascolto», due sportelli d'informazione che sono aperti nei distretti di Valmaura e di Muggia con

funzione di intervento immediato.

Un altro punto importante è quello di offrire un'informazione adeguata ai giovani: a questo scopo si è iniziato a realizzare (col sostegno della Provincia) il progetto «Conosci l'alcol?», rivolto agli studenti delle scuole superiori, cominciando dal liceo Petrarca. Visti i risultati positivi si continuerà un lavoro capillare in altri istituti estendendo il discorso anche alle medie.

Liliana Bamboschek

Anche la comunità locale oggi celebra questo avvenimento al Palatrieste: una festa con doni per i bambini

Rottura del digiuno islamico, finisce il Ramadan

«Vivere in pace, non in guerra, nel dialogo, non in contrapposizione, anzi in amicizia fraterna con tutti». Con queste parole Saleh Igbaria, presidente del Centro Culturale Islamico della Venezia Giulia, si rivolge ai musulmani che vivono a Trieste e nella regione, alla vigilia della fine del Ramadan.

La festa della rottura del digiuno islamico (Eid El-Fitr) si celebrerà ai primi di novembre in tutto il mondo. Oggi anche a Trieste la comunità musulmana si riunirà in preghiera, al Palatrieste, verso le 9, per poi assaggiare dolci tipici dei paesi con maggioranza musulmana.

«Sia alla preghiera che al rinfresco multietnico sono state invitate tutte le autorità e le altre comunità religiose cittadine. Le porte sono aperte infatti a tutti coloro che hanno la curiosità di conoscerci», spiega Igbaria, che ricorda che dal '96 la comunità musulmana festeggia in questo modo la chiusura del Ramadan. Quest'anno le spese della festa ammontano a

circa 1200 euro (affitto, riscaldamento, etc) e verranno pagate direttamente dai volontari del Centro Islamico.

In occasione della festa, i bambini musulmani riceveranno regali, mentre i più poveri, che hanno chiesto durante l'anno aiuto al Centro, riceveranno cibo e vestiti, comprati con gli stessi soldi raccolti in moschea, durante il mese di Ramadan.

La rottura del digiuno avviene dopo un lungo mese, «un periodo di disintossicazione del corpo e dell'anima, nel quale i fedeli si dovevano astenere dal bere, dal mangiare e dal rapporto fisico dall'alba al tramonto», come spiegano al Centro islamico triestino. «È una scelta, non un obbligo. Un momento di spiritualità estrema, non una dieta. Il Ramadan non è un obbligo per quelli più deboli che non possono farcela, come i più anziani, i bambini, magari anche qualche donna», aggiunge anche Yudhiakto, un giovane ricercatore indonesiano, che studia fisica teorica nel cam-

pūs internazionale di Miramare.

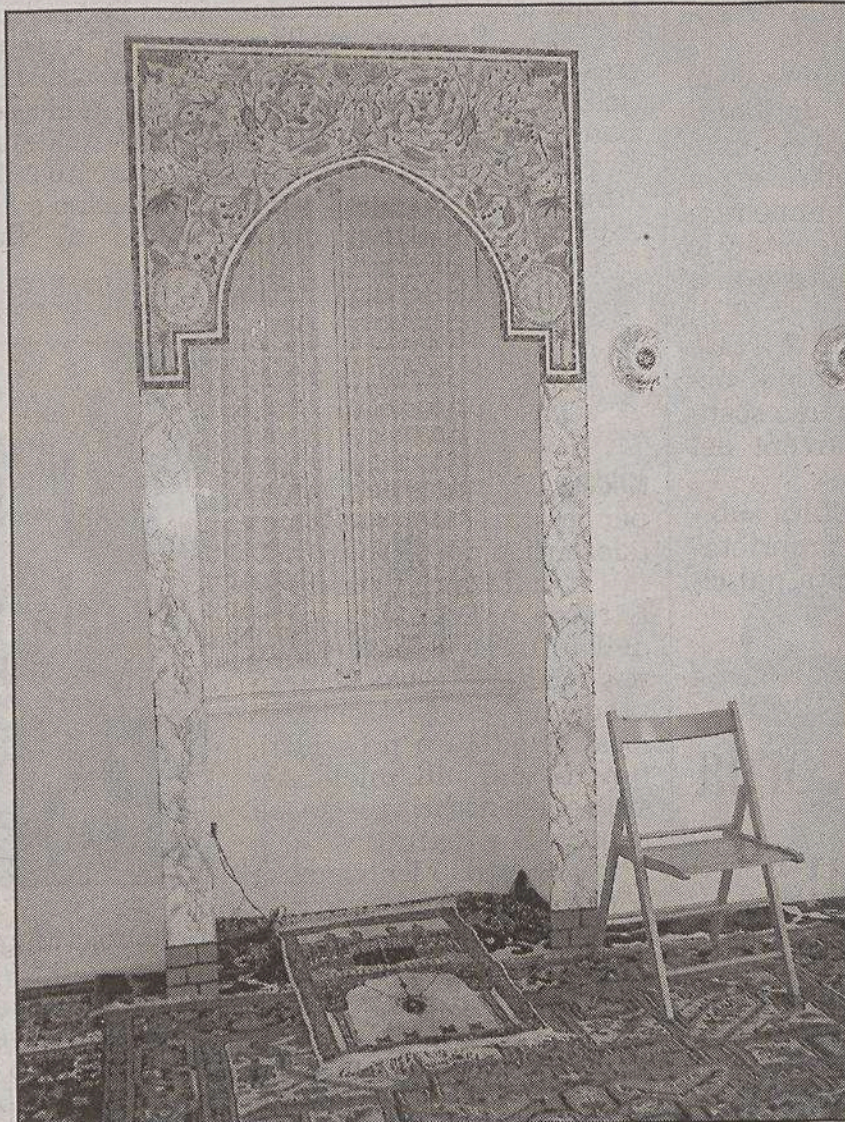
La festa che segna la fine del digiuno di Ramadan è considerata quindi una «rinascita del corpo e della mente». «È come se cominciasse una nuova vita nella quale dobbiamo chiedere perdono a Dio e fare pace con tutti quelli che ci circondano. Il Ramadan ha infatti un messaggio molto semplice. Se vogliamo la misericordia di Dio dobbiamo scambiare la pace tra tutti noi», afferma il presidente del Centro Culturale Islamico, con sede a Trieste.

Il suo messaggio arriva qualche giorno dopo che il Vaticano, tramite il Consiglio Pontificio per il Dialogo Interreligioso, ha mandato i suoi auguri a tutti musulmani, firmati dal Presidente del dicastero, monsignor Michael L. Fitzgerald. Il testo, intitolato «Continuando sulla via del dialogo», ricorda le parole con le quali il nuovo Papa Benedetto XVI ha accolto i rappresentanti di altre religioni che avevano partecipato alla celebrazione d'inizio del suo

Pontificato, e in particolare le parole rivolte ai musulmani: «Esprimo il mio apprezzamento per la crescita del dialogo tra musulmani e cristiani, a livello sia locale, sia internazionale. Vi assicuro che la Chiesa vuole continuare a costruire ponti di amicizia con i seguaci di tutte le religioni, al fine di ricercare il bene autentico di ogni persona e della società nel suo insieme».

Circa 2000 musulmani vivono a Trieste, ma il loro numero è approssimativo. Secondo la Questura di Trieste, siccome la religione non viene specificata appositamente nei passaporti, il numero dei cittadini stranieri di fede islamica non può essere che approssimativo. In più, un altro elemento da prendere in considerazione è il fatto che, oltre i marocchini, albanesi, bosniaci, palestinesi, tunisini oppure i senegalesi, tra i musulmani si trovano anche italiani oppure altri cittadini dei Paesi laici (ad esempio Canada e Inghilterra).

Gabriela Preda



Uno scorcio dell'interno della moschea di Trieste.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.46
	tramonta alle	16.50
LA LUNA:	si leva alle	7.13
	cala alle	16.46

44.a settimana dell'anno, 307 giorni trascorsi, ne rimangono 58.

IL SANTO

San Giusto

IL PROVERBIO

L'attesa non pesa se non aspetti.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 26
Via Carpineto	µg/m³ 37
Via Pitacco	µg/m³ 32
Via Svevo	µg/m³ 28
Via Tor Bandena	µg/m³ 24
Muggia	µg/m³ 32

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	g/m³ 0,8
Via Battisti	g/m³ 2,5
Piazza Vico	g/m³ 1,9
Via Carpineto	g/m³ 1,0
Monte S. Pantaleone	g/m³ 0,5
Via Pitacco	g/m³ 0,9
Via Svevo	g/m³ 1,1
Via Tor Bandena	g/m³ 0,7
Muggia	g/m³ 0,7
San Sabba	g/m³ 0,3

50 ANNI FA SUL PICCOLO

3 novembre 1955

► Dopo un decennio, sono stati ieri onorati in forma ufficiale gli italiani sepolti in terra istriana. A Capodistria, il console Albertario ha deposto corone d'alloro sul monumento che ricorda i capodistriani caduti e sulle tombe dei soldati del cimitero della cittadina.

► Presentato dal Centro di cinematografia sociale il documentario di Giulio Mauri «Lasciateci almeno giocare», realizzato con la consulenza della psicologa infantile Elinor Goldschmied, su testo di Valeria Bombardieri, con la voce di Silvano Braida. Il tema è il dramma degli istituti dell'Ipamia, gli antichi brefotrofi, cui sono affidati i bimbi senza famiglia; la pellicola è stata girata in quello di Barcola, diretto dal dottor Nello Finzi.

► I defunti della Polizia civile sono stati commemorati con un solenne ufficio divino nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli. Presenti, oltre al vicesindaco de' Paoli, rappresentanti della Questura, della Pci e delle guardie di P.S., la messa funebre è stata dedicata ai cinque caduti in servizio, ai diciassette per cause di servizio, ai centoquattro deceduti per altre cause.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE. Tarocchi. L'8 novembre, alle 13.30, nel palazzo del consiglio regionale di piazza Oberdan, apre la mostra di Ugo Pierr: opere ispirate agli Arcani maggiori delle omonime carte da gioco e divinazione. Fino al 30 novembre, da lunedì a venerdì 9-12.30 e 14.30-17.30.

► GALLERIA LIPANJEPUTIN. The All-Australian Show. Fino al 10 dicembre, alla galleria Lipanjeputin, è aperta la mostra a cura di Jonathan Turner e Tristan Koenig che propone opere di Maree Azzopardi, Paul Ferman, Matthew Griffin, John McRae, Tracey Moffatt, Selina Ou.

► GALLERIA CARTESIOUS. Momenti. Fino al 10 novembre, alla galleria Cartesius in via Carducci 10, la mostra che abbraccia, tra le altre, opere di Glauco Cambon, Umberto Veruda, Tullio Silvestri, Carlo Wostry, Gino Parin, Carlo Sbisà. Da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

► CAFE PONCHIELLI. Natura senza limiti. Al Caffè Ponchielli è visitabile la personale della pittrice triestina Nadia Moncheri. Fino al 25 novembre, 9-24.

► VILLA REVOLTELLA. Arte in serra. Fino a domenica, nella serra di Villa Revoltella in via de Marchesetti 37, la mostra di Corrado Damiani. Feriale e festivi 11-13, 14-17.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lo shiatzu alla Terza età

Università della Terza età «dott. Danilo Dobrina», sede via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule in via Corti 1/1, tel. 040/311312. Sezione di Muggia, oggi in sala Millo: 16-16.50, sig. R. Serpo, lo shiatzu; 17-17.50, prof. G. Blasco, Mozart nel 250. anniversario.

Festa della castagna della Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci il giorno 14 novembre la tradizionale «Festa della castagna». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Scenette comiche al «Primo Rovis»

Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30, Alessio Colautti e Bruno De Caro con una panoramica di vivaci scenette ispirate a «Cecchin e dintorni»: la Trieste della prima metà del '900, raccontate dalle canzoni del grande macchietista triestino.

Pro Senectute Biblioteca aperta

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Oggi è aperta la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

Visite culturali del «Centro»

L'associazione «Il Centro» propone le seguenti visite culturali per il prossimo mese: 3 dicembre, Padova e la Cappella degli Scrovegni; 17 dicembre, Klagenfurt atmosfere d'arte e... di Natale. La segreteria di via Coronio 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel/fax 040/630976, la infoline risponde al 340/7839150, sito web il centroinfinito.it, e-mail il centro@infinito.it.

La cultura al Caffè San Marco

Prosegue con successo «Incontriamo la cultura», rassegna di musica, poesia, storia e letteratura promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dall'associazione Altamarea. Fino a metà dicembre all'Antico Caffè S. Marco e in altre sale della città, a ingresso libero, si alternano gli incontri che, in brevi cicli tematici, presentano vari aspetti della cultura, dell'arte e della musica europea, mediterranea e ibero-americana.

Kras - Il Carso mostra aperta

A San Pelagio, alla «Stalca», si può visitare ogni giorno fino al 10 novembre, dalle 16 alle 19 la mostra «Kras 1915-1918» organizzata dal circolo culturale Vigred.

Gocce di speranza fino al 10 novembre

La mostra collettiva d'arte «Gocce di speranza», che vede protagonisti 21 artisti, resterà visitabile fino a giovedì 10 novembre. Inaugurata durante la manifestazione benefica «Gocce di speranza», svoltasi nella nostra città il 28 e 29 ottobre con grande successo di pubblico, la mostra sarà visitabile ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30 (esclusi martedì e domenica) nella sede del Circolo ufficiali in via dell'Università 8.

Arpa celtica per adulti

Il corso si rivolge a chiunque, indipendentemente dalla sua preparazione musicale, desideri accostarsi a questo strumento dal sapore così antico ed affascinante ma purtroppo ancora poco conosciuto. Le lezioni si svolgeranno sia in forma individuale che collettiva. Informazioni: www.arsnova-trieste.it e all'Accademia di musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10.30-13, tel. 040/300542.

Corsi di sloveno via alle lezioni

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che prossimamente avranno inizio le lezioni dei corsi annuali di sloveno di I, II, III, IV e V livello. Le lezioni, tenute da insegnanti qualificate, si svolgeranno in orari pomeridiani e serali due volte alla settimana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola di sloveno di via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470 o 040/866557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

Estate di San Martino dal Castello al Collio

«Estate di S. Martino: dal Castello al Collio»: è l'iniziativa presa da «Un'altra Italia» di via Imbriani 4 (tel. 040/631012) per festeggiare la tradizionale data novembriana. La partecipazione è libera per soci e simpatizzanti: informazioni alla sede o al numero 329/8630766 entro il giorno 10 novembre.

TRIESTE INTERNAZIONALE

Frequentati soprattutto da cittadini dell'Est. E qualcuno va a imparare portandosi dietro la babysitter per i figli

Corsi di italiano per stranieri. Con nursery

Italia, e quindi anche Trieste, «invasa» da stranieri, buoni e cattivi. Ma quelli «buoni» hanno bisogno, per poter lavorare e inserirsi nella nostra società, di padroneggiare la lingua del posto in cui hanno

deciso di vivere. Ecco quindi nascere numerose scuole che si occupano proprio di insegnare l'italiano agli extracomunitari o, in genere, agli stranieri che vogliono imparare o perfezionare la lingua.

Corsi di italiano per stranieri con nursery.

È capitato lo scorso anno scolastico (ma in questo anno si potrebbe ancora ripetere) all'Ente di formazione professionale dello Ial di via Ponderes (tel. 040-6726111).

Infatti, grazie alla sponsorizzazione del progetto Futura, mentre le mamme apprendevano l'Abc della lingua italiana, cinque o sei piccolissimi venivano amorosamente accuditi da due babysitter per tutte le ore di lezione.

A parlarne è Anna Andriani, che è l'insegnante di italiano dei corsi dello Ial per cittadini adulti extra-comunitari, corsi che sono felicemente giunti alla loro seconda edizione grazie al fondo sociale europeo.

Il fondo ha finanziato per questo anno scolastico sei corsi, dei quali quattro sono già partiti. Dice la Andriani: «Il quarto corso è iniziato proprio poche sere fa. Le richieste di partecipazione sono sempre tante. Noi cerchiamo di formare delle classi omogenee per quanto riguarda il livello di conoscenza iniziale dell'italiano. Ogni classe è composta da una quindicina



I genitori imparano, i bambini giocano assistiti da babysitter.

di allievi, mentre per il percorso formativo prevede anche un'educazione alla cittadinanza».

In pratica si menzionano alcune leggi, come la legge Fini, si insegnano alcune regole di vita italiane e tanto al-

tro. Contestualmente vi si svolgono anche dei corsi di informatica e di italiano on-line.

Il target di titolo di studio dei frequentanti è davvero variegato. Vi ci si può trovare il disoccupato che, assieme all'italiano, deve anche alfabetizzarsi perché non sa quasi scrivere o leggere, ma all'opposto, sui banchi di scuola, può trovar posto anche un laureato che parla già bene l'italiano, ma che vuole migliorarsi magari per diventare interprete in qualche grande azienda. Inoltre, tra gli allievi dello Ial talvolta ci sono anche dei ricercatori stranieri della Sissa o del Sincrotrone.

Comunque, gli stranieri che frequentano i corsi sono generalmente giovani attorno ai 30-35 anni e provenienti soprattutto dall'Est europeo.

Sino ad ora raramente si sono presentati dei cinesi e quelli arrivati sono stati sempre appartenenti al mondo della ricerca e mai alla «Chinatown» triestina. Rari anche gli africani.

C'è solo da aggiungere, concludendo, che in città esistono anche tanti altri centri di formazione (Enaip, Iref) e i centri territoriali permanenti, che offrono analoghi sostegni agli stranieri.

Daria Camilucci

Bambini e acqua alla Pineta del Carso

Domani alle 16.30 avrà luogo nella nuova sala convegni della casa di cura Pineta del Carso, in viale Stazione 23 ad Aurisina, una conferenza di presentazione dei corsi di acquaticità psicomotoria e prenuoto per bambini per le fasce di età dai 3 mesi ai 3 anni, dai 3 ai 5 anni e dai 6 ai 7 anni. La conduttrice e responsabile del corso è la prof. Loredana Kralj, diplomata Isf e psicomotricista con esperienza nel campo della prima infanzia dal 1979. I corsi avranno luogo nella piscina idroterapia della stessa Pineta del Carso; informazioni e iscrizioni al n. tel. 040/3784192/193.

Parkinsoniani: corso di formazione

Si desidera portare a conoscenza che gli operatori della sezione di Trieste dell'Associazione Italiana parkinsoniani sono presenti nella palazzina del volontariato del Distretto sanitario n. 1 in via Stock n. 2, telefono 040/3997820, con il seguente orario: tutti i giovedì dalle 16 alle 18. Inoltre è iniziato un corso di formazione teorico pratico a cura del Servizio di riabilitazione e del corso di laurea in Fisioterapia all'ospedale Maggiore di Trieste. Per i soci si erogano trattamenti shiatzu nonché fisioterapia riabilitativa in piscina con personale specializzato: una psicologa è a disposizione per eventuale consulenza, varie attività e laboratori. Prossimamente si inizieranno corsi di musicoterapia e attività artistiche.

Caduti in montagna messa a Muggia

Domani alle ore 18.30 nel Duomo di Muggia verrà celebrata una S. Messa in memoria dei Caduti della Montagna. Alla cerimonia organizzata dal Cai - Società Alpina delle Giulie - Sottosezione di Muggia parteciperanno il coro virile «Lucio Gagliardi» del Circolo ricreativo aziendale della Fincantieri-Wärtsilä ed il coro misto «Silvulae Cantores» con il loro m.o Giuseppe Botta che eseguiranno, per l'occasione, canti religiosi e brani di montagna.

Concorso di pittura Proteo Hirst

«Le pietre della storia» è il tema del Concorso interregionale di pittura, acquerello e grafica, che l'Endas organizza per la quattordicesima volta in ricordo dell'artista concittadino, Proteo Hirst, prematuramente scomparso. Le opere degli artisti che vorranno partecipare al concorso saranno giudicate da una Giuria di esperti e verranno esposte presso la Galleria d'Arte dell'Endas. Le opere possono essere consegnate da subito presso la segreteria di Trieste, piazza Libertà 6, tel. 040/411301 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Sguardo dei maestri: Orson Welles

Dopo la calorosa accoglienza da parte del pubblico del primo appuntamento della retrospettiva «Citizen Welles» il Centro Espressioni Cinematografiche è pronto a rilanciare la seconda tappa dell'ottava edizione de «Lo sguardo dei maestri». L'appuntamento è al Visionario di Udine per oggi alle 20.30.

Dizione-recitazione all'Auser «Pino Zahar»

Il Circolo Auser «Pino Zahar» di via Pasteur 41/d - Trieste ricorda che lunedì 7 novembre 2005 alle ore 18.15 inizia il corso di dizione - recitazione condotto dall'attrice Annamaria Borghese. Il corso è gratuito ed è rivolto a persone di tutte le età, in particolare a giovani adulti. Info: 040/913155 - 338/3906425 (11-12 e 16.30-17.30).

Comunità istriane messa a Oslavia

Domenica 6 novembre l'Associazione delle Comunità Istriane renderà onore ai Caduti per la patria presso il Sacro di Oslavia. Il rito sarà preceduto dalla S. Messa alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore a Gorizia. Verrà pure effettuata una visita guidata al museo della Grande Guerra situato entro i bastioni del Borgo Castello.

Cittaviva: servono nuovi volontari

L'Associazione di volontariato culturale Cittaviva opera nei più importanti musei e biblioteche della città fin dal 1989, offrendo varie tipologie di intervento. Dato il forte sviluppo dell'associazione nelle istituzioni culturali, si rende necessario individuare nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dalle 13 alle 16 al numero 040/639933.

FARMACIE

Aperte oggi
Aperte dalle 8.30 alle 13:
Via Settefontane 39 tel. 390898
Largo Osoppo 1 (Gretta) tel. 410515
Via Caviana 11 tel. 202303
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
Piazza della Borsa 12 tel. 367967
corso Italia 14 tel. 631661
Via Dante 7 tel. 630213
Via dell'Istria tel. 638454

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Settefontane 39 tel. 390898
Largo Osoppo 1 (Gretta) tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
Via Settefontane 39 tel. 390898
Largo Osoppo 1 (Gretta) tel. 410515
Via Caviana 11 tel. 202303
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(dalle 19.30 alle 20.30 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Piazza della Borsa 12 tel. 367967
corso Italia 14 tel. 631661
Via Dante 7 tel. 630213
Via dell'Istria 33 tel. 638454

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Caviana 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps.: guasti.....800.152.152
Aci soccorsi stradali.....803116
Capitaneria di porto.....040/676611
Carabinieri.....112
Corpo nazionale guardie fuochi.....040/425234
Crisi servizi sanitari.....040/3186118
Emergenza sanitaria.....118
Guardia costiera emergenza.....1530
Guardia di finanza.....117
Polizia.....112
Protezione civile.....800.500.300
.....0481/520937
Sanità Numero verde.....800.99.11.70
Telefono amico.....0432/562572-562582
Vigili del fuoco.....115
Vigili urbani.....040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni.....040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 AEGEAN DIGNITY da Novorossisk a rada; ore 11 YIGITCANA da Gioia Tauro a Molo VII; ore 7 ARKTURUS da Cava Sistianna a Rimini; ore 10 UNO ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 15 LONGO-BARDA da Fos Sur Mer a rada; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 THOMAS MANN da Fiume a Molo VII.

PARTENZE
Ore 6 MSC LEILA da Molo VII a ordi; ore 12 MARIELLA AMORETTI da orm. 92 (Silone) a Gela; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistianna a Rimini; ore 14 VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 RIHAB da orm. 03 a Beirut; ore 20 SAFFETBEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 UNO ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1° ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (escluso l'abbonamento).

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Marian Dolgan da Nennella, Silvano, Licia 50 pro Sirena Club nautico triestino.
- In memoria di Gidy Rizzian (1/11) da Neva 25, dalla cognata Nennella 25 pro Sci Club 70.
- In memoria dei propri cari (2/11) da Miranda 50 pro Airc.
- In memoria di Risveglio Buzzi nel XVII anniv. (3/11) da Diana 13 pro Uildm.
- In memoria di Isolda Miceli ved. Rassin nel I anniv. (3/11) da Roberta Zanini 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Angelica Pagliaro ved. Parenzan nel VI anniv. (3/11) dalla figlia Nilda e dal genero Giorgio Zalteo 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Gigliola Rosini nel II anniv. (3/11) da Gino Rosini 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sirio (3/11) e

Nives (7/11) da Evelina, Antonietta Grudina 25 pro Astad.
- In memoria di Lucia Spinelli Stebel da Luciana Banelli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Walter Trip-par da Giuliana Nesich, Roberto Krischick 50 pro Centro tumori Lovenati dalle fam. Lazzari, Zupin, Sigoni, Chert, Millo 50 pro Lega per la lotta contro i tumori Manni.
- In memoria dei propri cari vicini e lontani da Liliana 10 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei nostri cari defunti dalla famiglia Pardini-Catalan 25 pro San Martino al Campo, 25 pro Astad.
- In memoria dei propri cari defunti da Marcella e Clelia Raccanelli 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Domus Lucis.
- In memoria dei propri cari defunti da Tina e Alfredo Scaramella 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

ins. a pagamento



Rino e Jole, cinquant'anni insieme

Rino e Jole festeggiano oggi 50 anni di vita assieme. Auguri da Tullio, Laura, Marina, Leda, Paolo, Antonella e Valentina.



Pierina e Mario, 65 anni

Tantissimi auguri a Pierina e Mario dai figli Ada e Claudio, e dai nipoti.



Sonia e Arturo, nozze di diamante

A Sonia e Arturo per le nozze di diamante felicitazioni vivissime da parte dei parenti tutti.

SUSAN
SCUSAMI E PERDONAMI
MA IL MIO CUORE
BATTE D'AMORE SOLO PER TE
PAOLO

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Il caso di Maya: molti altri «disguidi»

Gentile sindaco, che sorpresa la sua risposta alla piccola Maya! Non tanto per la tempestività della stessa, quanto per l'aver appreso che la sua amministrazione segue tali casi «talvolta anche al di là delle proprie possibilità». Nel mio vissuto personale, che non starò a descrivere perché mi sembrerebbe di approfittare del momento e soprattutto di Maya, ho constatato che oggi il Servizio sociale (minori e handicap) vive in uno stato di paralisi, di servizi negati, soppressi o mai attivati. Certo, tutti sappiamo che la vita è fatta di scelte e di priorità, e mi sembra che le sue portino in una direzione ben diversa da quella di Maya o di mia figlia.

I nostri figli non gustano il passaggio nelle nuove piazze o vie triestine e non condividono con lei le molteplici inaugurazioni, lottano inconsapevolmente insieme a noi madri e padri stanchi, per la dignità di restare nelle proprie abitazioni, per ottenere l'adeguato servizio educativo scolastico ed extrascolastico e per tutto quello che sta sotto il cappello dell'assistenza, tutto questo giorno dopo giorno, anno dopo anno, le sue parole non mi hanno per niente tranquillizzata e guardo con infinita tristezza coloro che si accingono a intraprendere la strada dell'assistenza, fatta di «provi la prossima settimana», «parlerò con la responsabile», «non ci sono fondi», «purtroppo ci sono casi nuovi», ecc.

Il caso di Maya, si legge nel suo scritto è stato un disguido, il mio caso sarà un altro disguido, quello di altri genitori che ho avuto modo di ascoltare altri disguidi, a questo punto mi piacerebbe tanto che tutti quelli che vivono tale «disguido» lo esprimessero attraverso questa rubrica. Potrei raccontarle ancora tante cose e scendere nei particolari, ma lungi da me suscitare clamore. Non le chiedo una risposta rapida come per Maya, la sua risposta è già nella mia fatica di vivere di oggi. Grazie.

Isabella Grion Costanza Non aver paura degli immigrati

Innanzitutto un grazie per aver pubblicato le mie lettere (4) sulle Segnalazioni. Dai commenti di amici e anche di persone che non conoscevo, sembra che le mie «segnalazioni» siano state apprezzate. Questa volta non scrivo per apparire sulle Segnalazioni ma per dire ancora una volta «grazie di cuore» a tutti i giornalisti, in particolare a quelli del Piccolo, che con il loro reportage su di me e sul Raffles Hotel di Singapore non solo mi hanno aiutato nella mia carriera all'estero, ma il signor Natti mi ha pure consegnato l'11 novembre del 1986 il S. Giusto d'oro, che era stato benedetto a S. Giusto dal Papa.

Grazie ai vostri e ad altri reportages di giornalisti italiani ho ricevuto dai presidenti Leone e Cossiga i titoli di Cavaliere e Cavaliere Ufficiale della Repubblica per il mio contributo a preservare un'istituzione di valore mondiale come il Raffles Hotel.

Ora vorrei fare un commento sugli immigrati a Trieste. Purtroppo i commenti avversi verso queste comunità sono fatti da gente che non ha conosciuto l'emigrazione dei triestini in Australia e altri Paesi. Io la conosco benissimo, avendo trasportato emigranti in Australia per oltre 5 anni, per aver conosciuto parecchi dopo es-

sersi stabiliti ed essendo anch'io un emigrato avendo vissuto a Singapore per quasi 40 anni. Ora sono tornato all'ovile anche se parzialmente vivendo per metà dell'anno a Singapore e l'altra metà nella mia bella Trieste di cui mia moglie saporiana (cinese) è innamorata. Perciò vorrei dire a coloro che hanno «paura» degli immigrati di aiutarli a integrarsi come lo hanno fatto contribuito notevolmente allo sviluppo della nostra città. Fortunatamente la maggioranza lo capisce, ma purtroppo è la minoranza che ha la voce più alta. La settimana prossima ritornerò a Singapore e, salute permettendo, ritorneremo a Trieste in aprile (così per 6 mesi non le romperò le scatole con le mie lettere). Grazie.

Roberto Pregar

Devolution fiscale: bravo Illy

Quando si fa qualcosa di sbagliato, specialmente nello Stato, si fa così: si prende la parte lesa, la si fa passare per «persona poco seria» e allo stesso tempo si fa girare la notizia in maniera «informale», dire a tutti la cosa «bisbigliandola», deve essere successo questo alla fine dell'estate del 2003 e per finire, facciamogli ancora più male, freghiamogli le chiavi di casa, mentre dormono e poi «freghiamogli» la borsetta al mare così cambiano la serratura, poi facciamo finta che comunichi con qualcuno, invece parla con il piano di sotto, io di uno Stato che si comporta così «non so che farmene», bravo Illy, condovido pienamente la sua idea politica, basta con lo sperpero delle risorse. Finalmente abbiamo una guida nel Nord-Est, spero tanto nella «devolution fiscale».

Maurizio Urbano

Meglio risparmiarsi la seccatura del voto?

Illustre direttore, se ho letto attentamente l'editoriale del 28 ottobre, a firma del prof. Giampaolo Valdevit, ne ricavo le seguenti affermazioni di principio:

- 1) La coalizione guidata da Romano Prodi vincerà probabilmente le prossime elezioni politiche, a patto che si allei a Rifondazione comunista, ma non riuscirà a governare per colpa della stessa Rifondazione.
- 2) E una balla il «luogo comune martellato in testa» (mi perdoni, signor direttore, se ben ricordo anche dal suo giornale), secondo cui «saremmo diventati tutti più poveri e la democrazia italiana sarebbe in costante pericolo».
- 3) Nel passaggio dell'amministrazione locale da Illy a Dipiazza sarebbe «nella sostanza» cambiato poco o nulla.
- 4) Tra i due candidati alla poltrona di sindaco, Rosato e Dipiazza, esistono per lo più «differenze» limitate «allo stile e alla sensibilità», trattandosi di due politici «moderati».
- 5) Pensare che la candidatura di Rosato «testimoni un'indomita volontà di resistenza della parte migliore della città contro il berlusconismo locale» è pura «propaganda elettorale», propaganda che l'editorialista - bontà sua - giudica legittima, ma niente di più. Dal che si deduce che, vinca l'uno o vinca l'altro, niente nella sostanza cambia: tutto è, per dirla alla tedesca, «ganz Wurst».

Ciò premesso, le sembra forzata l'interpretazione che le meditate considerazioni del prof. Valdevit equivalgono al bonario consiglio di risparmiarsi, sia alle politiche sia alle amministrative, la seccatura del voto? E anche lei, signor direttore, di questo parere?

Stelio Rosolini

Polo natatorio: chiusura e prezzi

Ma che bello l'articolo apparso su «Il Piccolo» di domenica 30 ottobre. Dopo la chiusura di un mese di quest'estate per lavori di messa a punto dei difetti notati da tutti, ora il Polo natatorio chiuderà per altri due mesi per ulteriori lavori, stavolta per allestire e preparare la struttura ai campionati che si terranno a novembre e dicembre. Tutto bello se non fosse per due punti: 1) ma questa struttura essendo una delle più grandi d'Europa non dovrebbe essere idonea dal momento della costruzione per ogni tipo di evento o manifestazione? 2) nella parte finale dell'articolo ci sono delle scuse alla popolazione triestina alla quale si richiede un ulteriore sacrifi-

IL CASO

Abbiamo la passione per le due ruote: non è meglio di quella per l'alcol?

Date una pista a noi motociclisti

Buon giorno a tutti, mi chiamo Alessandro e vi scrivo le mie impressioni a riguardo della morte di vari centauri triestini sulle nostre strade provinciali. Io ho cominciato ad andare in moto all'età di sei anni con una minimoto dell'epoca, si parla del 1979, dunque sino a oggi ne ho percorsi molti di chilometri, ho fatto vari incidenti e ne ho visti un'infinità. Premetto che anche io ero in quella schiera di motociclisti definiti «smanettoni» e dunque ne ho viste e fatte di cotte e di crude ma la voglia di confrontarsi con gli altri era più forte dello spirito di sopravvivenza, però se ci pensate bene a tutte le persone piace confrontarsi con il prossimo, chi fa atletica, chi fa arti marziali, chi va in bicicletta... e poi... chi sfoggia l'automobile, l'abito all'ultima moda, chi beve più superalcolici al sabato sera.

Però, chi ha la passione della motocicletta, e per passione intendo conoscere a fondo il proprio mezzo, saperlo sfruttare al meglio e usarlo come mezzo sportivo, che possibilità ha? Riepilogando, atletica vai in campo sportivo, arti marziali vai in palestra, bicicletta vai per il Carso o in costiera, l'automobile la compri a rate in concessionaria, l'abito vai alle Torri, gare di «bibita» a piacere... e noi? O hai una barca

di tempo per andare per le piste o ti sfoghi per strada vicino a casa.

Io sono uscito da questo vizio pericoloso grazie a degli amici che mi hanno fatto conoscere le discipline del supermotard, cross ed enduro dove i campi di allenamento sono più vicini e l'unico grosso rischio è la foresta. Ora, porgo una domanda a tutti quanti voi che mi leggette perché noi amanti di questi sport non possiamo avere degli impianti adatti a questo discipline qui a Trieste? Il posto più vicino per far motociclismo su pista è Misano, altrimenti si va in Croazia, o cambiare stato e andare in Croazia, a Fiume, dove oltretutto si succede qualcosa non sei neanche coperto con le spese mediche, per il supermotard devi andare a lesolo e non la domenica perché la pista è occupata dai go-kart; per il cross già meglio: puoi andare a San Pier d'Isonzo, ma la concessione scadrà il prossimo anno; per l'enduro invece o Croazia o fai il «tempo» perché hai la jeep della forestale alle costole. Costituire un impianto qua a Trieste è pressoché impossibile, organizzarla una gara da supermotard o enduro è fantascienza... Tutto questo perché inquiniamo e facciamo rumore? Meglio gare di superalcolici allora! Qui a Trieste si sono interessati per

avere qualche impianto almeno per il fuoristrada sia il Motoclub Trieste sia il Motoclub Duino ma gli sforzi sono stati sino a ora vani. Poi se parlassimo di costruire una vera pista è più facile andare a bere caffè sulla luna. Io penso che costruire qualche bel'impianto porterebbe i giovanissimi verso un bello sport, anche se un po' inquinante, però ti tiene impegnato a condurre una vita sportiva e regolare non fatta da bagordi notturni e altro, toglierebbe gli «smanettoni» dalle strade, sarebbe un punto per incontrare i codici stradali, non abbiamo niente a che fare con scooter a zig-zag tra le automobili e in divieto di sosta sulle strisce. Chi non mi crede venga in uno dei due motoclub sopra elencati e molto volentieri verrà accompagnato a provare un po' di terra, vedrà subito che o hai fisico e sei allenato veramente o più di 1 minuto non duri con il gas aperto. Noi motociclisti siamo vicini alle famiglie dei ragazzi deceduti in questi incidenti stradali e spero che qualcuno delle persone che oggi è al potere nella gestione provinciale mi contatti per trovare una bella soluzione...

Alessandro Daniele

cio visto che la struttura rimarrà chiusa al pubblico per due mesi!

Ora io, da genitore come tanti altri di un bambino che frequenta i corsi di nuoto che si ritrova il corso (peraltro già pagato per più della metà e cioè 250 euro) dimezzato, in quanto per due mesi o forse anche tre potrà portarlo solo una volta a settimana anziché due e a un'ora del tutto anomala, non scelta da me, dalle 18.15 alle 19, mi chiedo quanti sacrifici dovremo ancora sopportare noi genitori e anche il pubblico per poter usufruire e a prezzi tutt'altro che modici di questa struttura così tanto decantata e così tanto condotta a mal'organizzazione! Mi permetto di giudicare in quanto lavoro nell'ambiente e parlo con cognizione di causa. Inoltre forse non solo io, ma anche la popolazione triestina, vorrebbe sapere quanto costano tutti questi interventi e soprattutto di chi sono questi soldi?

Nicoletta Gallo

La stagione del Verdi politica dei «due forni»

Anticipata ai giornalisti locali a fine estate, dettagliata giorni fa a Milano (con larga eco sul Piccolo del 29 ottobre), è approdata finalmente al Ridotto ad uso dei giornalisti locali, l'informazione completa sulla prossima stagione lirica del teatro Verdi. Nulla che non fosse già «bruciato» dalle notizie precedenti. Non certo un trattamento di riguardo per la stampa locale. Fin qui nulla di nuovo. La «novità», purtroppo, è stata un'altra: la conveniente e dannosa polemica insinuata - more solito - da Daniel Oren col

suo ostantato e reiterato «chiamarsi fuori» dalle produzioni che non lo coinvolgono direttamente come «ideazione» e direzione. Con la conseguenza evidente di svalutare le restanti produzioni previste nel cartellone e i loro interpreti. Dopo le intemperanze dell'anno scorso, è stata così riconfermata la politica dei due forni: «ottimo solo il mio pane, quello altrui fa schifo». Il tutto condito da iperboliche promesse per il suo progettato «Rigoletto» di là da venire, critiche a Pavarotti (?), esaltazioni di un «suo» baritono (nella città di Cappuccini) e mercanteggiamenti di «compensazioni» da loro boario. Sparate le sue, l'elegante maestro è uscito dalla comune. Come, in precedenza, fatte le sue abitudini incongrue sparate, non aveva atteso repliche l'ineffabile sindaco Dipiazza cui è caro lo «spara e fuggi».

Tutto «inglese» l'aplomb del direttore artistico Pacitti, bersaglio degli strali oreniani, che non ha reagito. Patetico il tentativo del sovrintendente Zimolo di addormentare l'ambiente con un intervento torrentizio. Mi domando se la politica dei «due forni» che lascia incancrenire contraddizioni pericolose, giovi al teatro e all'affluenza del pubblico, già da tempo scarso e demotivato.

Fabio Vidali

Il rudere delle Rive Che cosa ne sarà?

L'annosa vicenda del rudere delle Rive, detto magazzino vini si è dunque conclusa: la Fondazione CrT ha comperato per 3 milioni di euro una schifezza di immobile pagato anni fa

dalle Coop Operaie l'equivalente di 1 milione e mezzo. In sostanza, le Coop hanno fatto un ottimo affare: in pochi anni hanno guadagnato il 100%. Cosa che da noi, nella nostra finanza, all'investitore privato raramente succede a meno che non vinca al Superenalotto! Vedremo cosa ne farà ora la CrT. Però quello che mi preme evidenziare è questo: ma che interesse avevano mai le Coop a fare un acquisto che contrasta con la loro attività di rivendita sociale? Volevano trasformarlo in centro direzionale e nautico. Ma chi glielo fa fare? E questo infatti il principio a cui dovrebbero attenersi: vendere a basso prezzo prodotti alimentari a quella fascia di persone che ha pochi soldi. Dal momento che ricevono finanziamenti pubblici per detta attività e nel consiglio di amministrazione hanno un sacco di politici, dal democristiano Codarin al comunista Visioli? Visioli ora è tutto strilli e se la prende col sindaco Dipiazza che non ha saputo per tanti anni sbloccare la destinazione di detto rudere. Però «tovarich» Visioli non dice come mai anche lui, visto che da anni nel Cda delle Coop, ha permesso un'operazione del tutto capitalistica a un'impresa che dovrebbe avere tutt'altro in mente! L'euforia del Cda è tale, per questa operazione conclusa, che ora si lanciano come razzi a progettare futuri investimenti milionari: un superCoop addirittura a Fiume (coi soldi italiani, sissignore), ampliamenti in Friuli e un megaCoop all'ex Aquila.

Giovà a loro ricordare

che nell'ultimo bilancio hanno un conto in rosso di 2 milioni di euro (ditemi se sbaglio) ereditato dalla costruzione delle Torri d'Europa?

Se è così, facciamo allora i bravi: coi 3 milioni intascati chiudano il buco e distribuiscono il resto ai meno abbienti di questa città. Che se vogliono imitare gli investitori privati, allora cambino pelle! Non chiedano più soldi pubblici, di cui c'è bisogno oggi per altri scopi sociali.

Buttino fuori i tirapiedi politici e chiedono soldi alle banche. Come fanno tutte le altre catene distributive. E lasciamo stare la CrT per favore. Coi 3 milioni sborsati, avrebbe potuto mettere in sesto quel rudere di Stazione Campo Marzio, ricostruendone la volta! Locomotive, vagoni e tram stanno macerando all'aria aperta. Sono senza riparo. Ancora 10 anni e poi del museo resteranno solo foto e carta. E qui che bisogna intervenire!

Sergio Callegari

Barcolana splendida grazie a Scoccimarro

Presidente Scoccimarro, non possiamo neanche pensare cosa le avrebbero detto se perdeva la «Barcolana»? Siamo due contribuenti (e le posso assicurare con noi tanti altri) felici e orgogliosi di aver contribuito a tanto.

E rispondiamo alle persone sempre tanto scontente e stizzose con una menzione perla di Toto: «Ma fatemi il piacere voi! Andate piuttosto a farvi togliere i vostri denti avvelenati!»

È stata una Barcolana splendida. Al prossimo anno.

Maria Carla Prodani

Il celibato deve essere libera scelta

Il no ai preti sposati e alla comunione per i divorziati costituisce un duro esempio di integralismo che lede i diritti naturali delle persone, a prescindere dalla loro religiosità o meno ed è discriminante nella società. Il celibato non ha alcuna ragione di essere imposizione ma deve essere esclusivamente libera scelta della persona umana. Quindi va abolito come regola fissa per rimanere scelta personale secondo la propria coscienza e basta.

Il divorzio è un diritto a rifarsi una famiglia e va usato consapevolmente quando è il caso ma deve rimanere libera scelta per tutti. Nessuno deve essere obbligato a una scelta o a un'altra e nessuno può esercitare imposizioni. Il Vaticano non deve interessarsi alle leggi dello Stato, poiché lede un'altra sovranità territoriale e così si commette ingeneranza negli affari di uno Stato estero.

Lo Stato pontificio ante 1870 non esiste più: preti, vescovi e alte gerarchie ecclesiastiche la devono finire di fare i politici e gli affaristi!

Gabriele Campana

Una città civile deve aiutare gli animali

Egregio sindaco, una città civile deve essere in grado di occuparsi degli animali che la abitano, in particolare di quelli più sfortunati. Reputo vergognoso che il Comune di Trieste non riesca a trovare una sistemazione temporanea per pochi cani se non ricorrendo a canili in altre province dove sarà impossibile controllare le condizioni degli animali con frequenza sufficiente e che non offrono il trattamento fornito dall'attuale canile convenzionato.

Ricordando che la sua amministrazione non è stata capace di realizzare, durante tutto il suo mandato, il canile comunale a Trieste, le chiedo almeno di dimostrarsi capace di fronteggiare questo momento di emergenza, peraltro ampiamente prevedibile, nonché di dare tempestivamente inizio alla realizzazione del canile comunale, onde evitare di perdere anche quest'anno i finanziamenti pubblici. Mi permetto, nel contempo, di suggerirle di ricorrere all'aiuto della sede di Trieste dell'Enpa che potrebbe realizzare una sistemazione temporanea per i cani all'interno del bellissimo comprensorio di via Marchesetti.

Silvia Sebastì
Vicepresidente Ass.ne
Recupero Fauna - No profit

QUATTRO ZAMPE

La colite, un problema diffuso tra i cani

di Fulvia Ada Rossi

La colite costituisce un problema assai diffuso nei cani: si manifesta generalmente con urgenza di defecare e presenza di muco e sangue nelle feci. Le cause della colite sono diverse a seconda che questa abbia un carattere di cronicità o meno. Nel caso il cane presenti questa sintomatologia episodicamente, le cause sottostanti potrebbero essere alimentari, infettive, parassitarie (in particolare tricocefali, mentre i coccidi sono piuttosto comuni nei cani giovani ma raramente sono causa di colite negli adulti). Se l'episodio rimane sporadico è sufficiente una visita dal veterinario, non dimenticando di portare ad analizzare anche un campione di feci; nel caso il problema tenda a presentarsi con maggior frequenza può rendersi necessario effettuare ricerche approfondite come esami del sangue ed eventualmente una colonscopia. Quest'ultimo accertamento



permette di ispezionare visivamente mediante un endoscopia il retto e il colon e di prelevare eventualmente frammenti di mucosa che potrebbero aiutare a classificare il tipo di colite per una terapia specifica.

Dal punto di vista dietetico un aumento della fibra nella dieta può aiutare a controllare in molti casi i sintomi di coliti croniche o ricorrenti; esistono croccantini e cibi in scatola preconfezionati, o si può ricorrere a polveri da miscelare all'alimento casalingo. I fermenti lattici possono

essere utili, somministrati una o due volte al dì. Rimanendo in ambito di problemi intestinali bisogna ricordare che le ossa sono gradite ai cani ma possono causare seri problemi. Le ossa che facilmente producono schegge sono quelle di pollo, maiale, agnello e alcune parti del bovino; sono più pericolose rispetto a quelle lisce e prive di schegge del ginocchio bovino. La pericolosità delle ossa non risiede solo nella loro capacità di creare lesioni ma anche nel loro alto contenuto di grasso che può irritarsi ed essere ugualmente ingerito dal cane. I sintomi riferibili a disturbi gastrointestinali provocati da ingestione di ossa possono essere vomito, diarrea, costipazione e difficoltà di evacuazione. Una misura preventiva è quella di somministrare al cane dell'olio di paraffina nel pasto i giorni in cui vengono date le ossa; ciò rende le feci più morbide e accelera il transito intestinale rendendo difficile la formazione di fecaliomi (masse fecali impossibili da espellere che devono essere rotte ed estratte manualmente dal veterinario dopo che il cane è stato messo in sedazione). Meno pericolose le ossa composte da pelle di bufalo, poiché vengono completamente dissolte nello stomaco; ne esistono anche alcune trattate in modo da prevenire la formazione del tartaro mediante la liberazione di enzimi durante la masticazione.

L'OPINIONE

Doping: lo sport pulito va riconquistato da tutti

Si parla di doping solo quando uno sportivo famoso viene coinvolto per l'uso illecito di sostanze dopanti, come se questo rappresentasse un caso isolato. I media trascurano un fatto sconcertante: la pratica del doping non è solo una prerogativa dei professionisti ma lo è in consistente percentuale nel settore dilettantistico. L'assunzione di prodotti dopanti va a incidere sull'equilibrio fisiologico dell'organismo con inevitabili ripercussioni sul benessere, oltre che fisico, anche psichico. Oltre ai rischi per la salute ci sono gli aspetti legali e morali del doping, come la truffa nei confronti degli altri, la disonestà di una vittoria che possiamo dire truccata. Allora perché e in quali circostanze nasce la motivazione al doping? Se da un lato soddisfare i propri bisogni, come realizzazione di se stessi, è una molla positiva, da un altro l'orgoglio di riuscire in imprese eccellenti può portare a operare scelte non corrette moralmente.

Ma considerare la pratica del doping solo come atto di frode, di delinquenza è limitativo. C'è tutta la debolezza degli attori principali, che sono i genitori e a seguire i preparatori, i dirigenti delle società sportive, fino ad arrivare alle istituzioni alle quali non si può scaricare la totale responsabilità educativa dei ragazzi. L'insieme delle conoscenze, delle credenze che ognuno assimila durante il suo sviluppo influenzano le azioni individuali della sua vita a venire. Appartenerne a un tipo di civiltà rispetto a un'altra significa anche possedere un complesso di norme e di valori specifici, oltre che un patrimonio di conoscenze acquisite tramite gli insegnamenti e gli studi. Ogni individuo forma la propria cultura personale, che integra con le nuove esperienze. La cultura non è statica e non si forma una volta per tutte, è dinamica, si evolve e si arricchisce. Se la società con le sue istituzioni plasma la personalità degli individui, questi a loro volta contribuiscono a modificare la società stessa imprimendo svolte, indirizzi, attraverso abitudini consolidate, opinioni, costumi di massa.

In questa società ci si chiede se vi sia spazio per vedere valorizzate le qualità individuali impostate secondo valori positivi. La competitività è la molla principale dell'attività sportiva. L'intensità della motivazione trasforma la competizione a volte in scambio amichevole di prestazioni, a volte in accanimento a voler raggiungere certi risultati con metodi distruttivi per sé e per gli avversari. Il comportamento eccessivamente competitivo può anche nascondere un forte senso di inferiorità. L'agonismo è insito nella natura umana e aiuta a scaricare l'istinto di aggressione e di morte proprio dell'uomo. Talvolta mi chiedo se esista fra gli agenti che ruotano attorno allo sport la reale volontà di combattere il doping. I familiari dei giovani atleti privilegiano l'insegnamento dei valori sportivi rispetto alle facili vittorie e al guadagno presunto? I team sportivi condannano apertamente l'uso del doping e isolano i casi sospetti? I medici e le case farmaceutiche intendono chiarire in modo inequivocabile e definitivo la composizione di certi prodotti e danni relativi? I mass media condannano apertamente l'uso del doping? Sono domande alle quali non ho ricevuto una risposta concreta nei fatti ma solo a parole.

Il doping è una conseguenza di innumerevoli fattori, tra cui quelli emulativi e della omogeneità di gruppo, intesi nel modo «così fan tutti». Riprendere la cultura dello sport pulito non è possibile in pochi giorni e per settori stagni, ma deve essere il frutto di una sinergia di forze e di intenti a cui associno la famiglia, la scuola, le istituzioni civili, il mondo dello sport al completo.

Uberto Fortuna Drossi

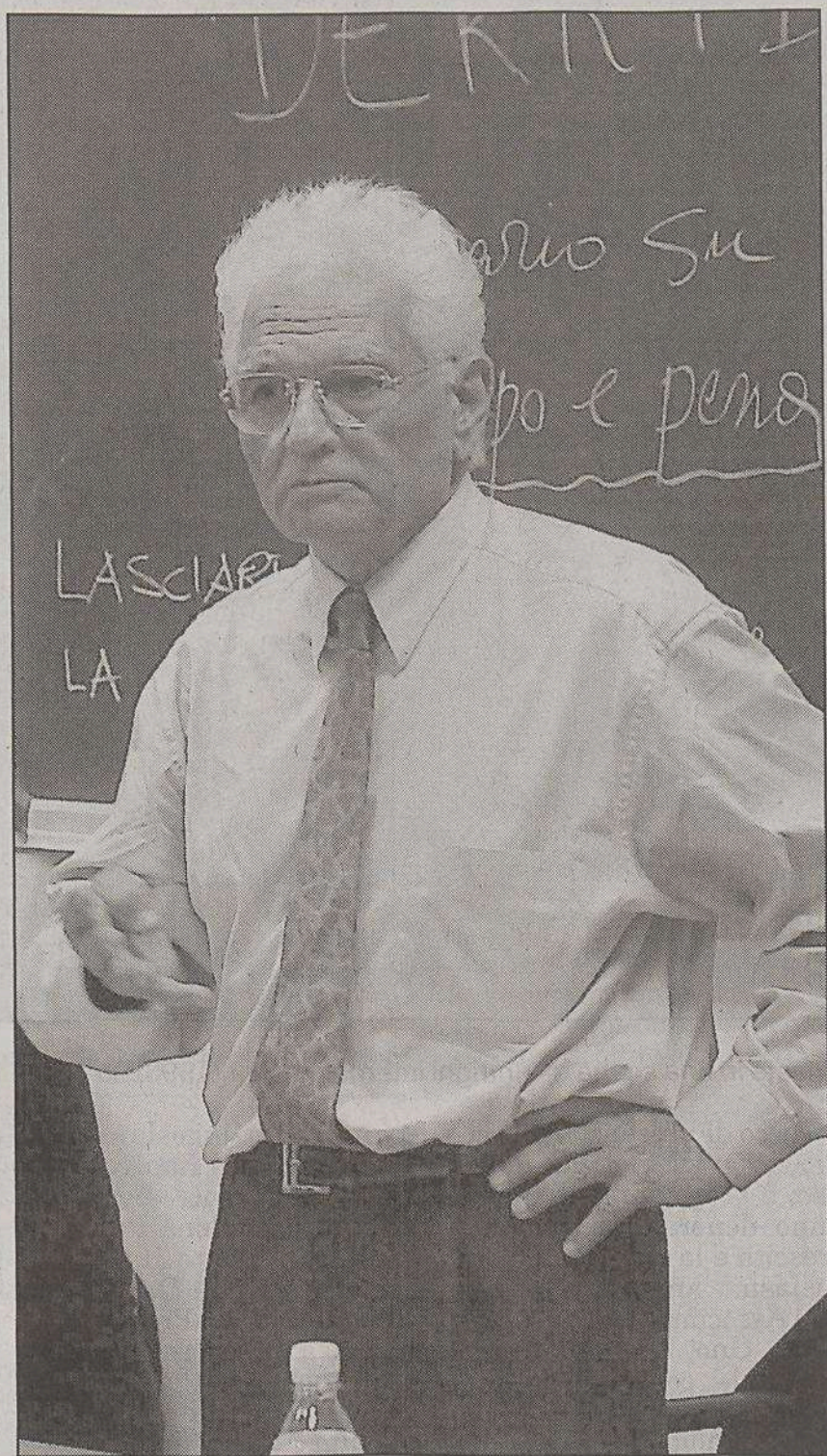
L'ALBUM



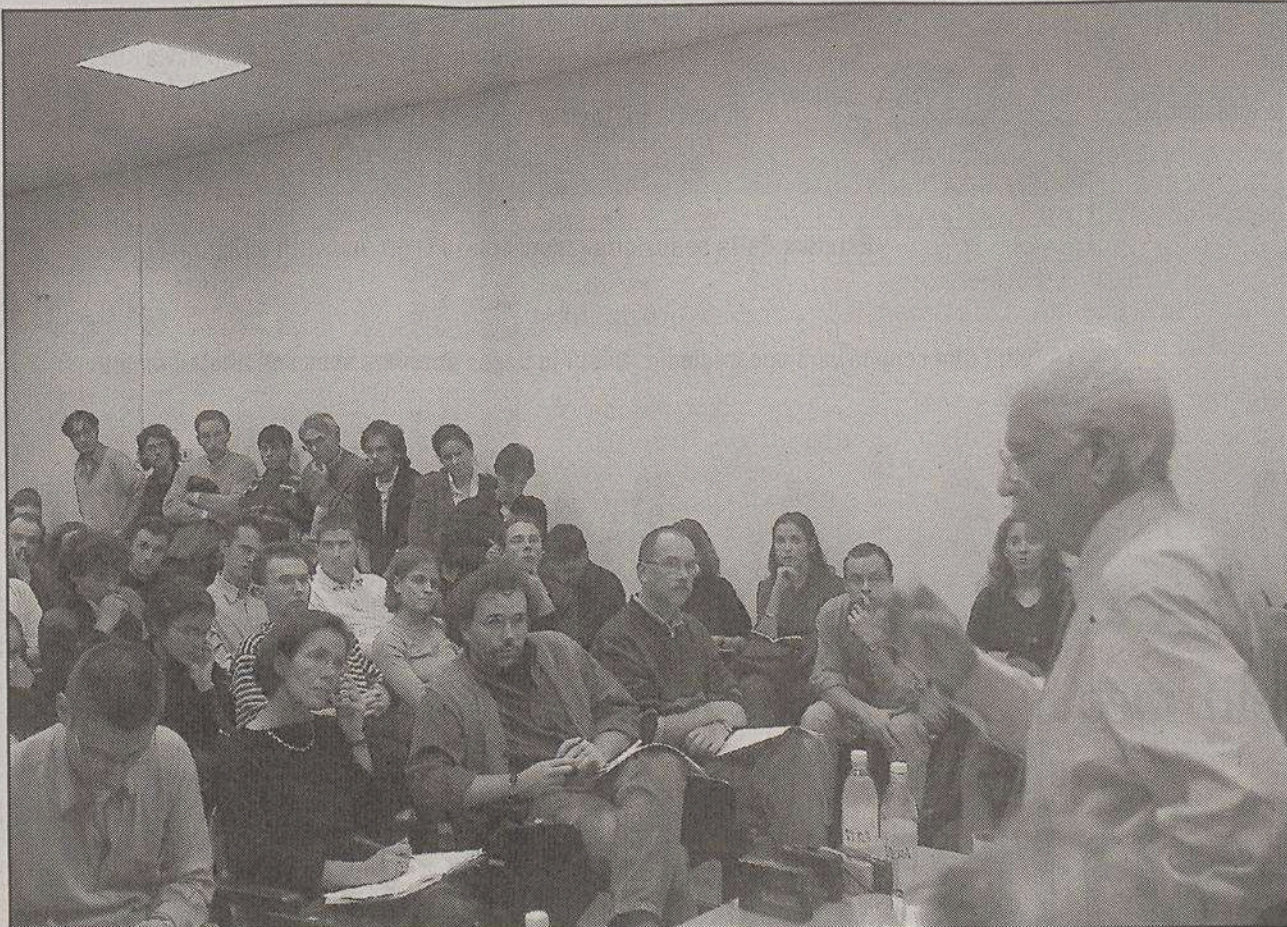
Dalla casa di riposo al ristorante in centro

Le gentili ospiti della casa di riposo «Anna» di via San Lazzaro hanno trascorso poco tempo fa qualche ora al sole e in allegria, sedute ai tavolini di un ristorante in centro. Alla fine, grande torta con le candeline. Una giornata gioiosa e rigenerante.

CULTURA & SPETTACOLI



Jacques Derrida in due foto scattate da Marino Sterle nel 2000, quando il filosofo fu ospite dell'Università di Trieste.



PERSONAGGI Una serata dedicata al filosofo al Teatro Miela

Le idee di Jacques Derrida sullo schermo di Trieste come fantasmi dell'altrove

di Pier Aldo Rovatti

La «serata Derrida», che si svolgerà oggi, a partire dalle 18, al Teatro Miela di Trieste, è un evento abbastanza unico che consiglieri di non perdere. Vedremo i due film girati nel 1999 e nel 2002 sulla vita e sul pensiero di questo grande filosofo francese, per molti il maggiore tra i contemporanei, che ci ha lasciati l'anno scorso più o meno in questi giorni: il primo («D'aileurs, Derrida») della regista Safaa Fathy di origine egiziana in strettissima collaborazione con Derrida stesso, il secondo («Derrida») degli americani Kirby Dick e Amy Ziering Kofman.

«D'aileurs, Derrida» è passato in televisione grazie a Enrico Ghezzi ma appunto «fuori orario». «Derrida» invece è un inedito assoluto per il pubblico italiano. Si era pensato, qualche anno fa, di proiettarli a Milano con Derrida presente, poi però non se ne fece nulla per l'aggravarsi repentino delle sue condizioni di salute. Ora si realizza a Trieste questa occasione, che sarà arricchita da un dibattito (tra l'uno e l'altro film, dalle 21 alle 22.30) organizzato dalla rivista «aut aut» (che pubblica un fascicolo speciale tutto dedicato a Derrida) su un tema che già nel titolo richiama la forma-cinema: «Girare le parole».

Questi film ci fanno «vedere» Derrida, i suoi luoghi, l'Algeria natale, Parigi patria acquisita, la California sede di tanti corsi universitari, i suoi «volti», le «sue» immagini di persone, animali e cose, e soprattutto ci fanno «sentire» molte delle sue parole, che certo avevamo letto nei libri ma che qui entrano nello schermo e lo riempiono. Non c'è dubbio che a un certo punto il filosofo della «decostruzione» ebbe un debole per il cinema e che - come si potrà verificare stasera - questi film, specie il primo, sono più e altro di un reportage sulla vita movimentata di un personaggio famoso.

Sono appunto il tentativo di «girare» le parole.

A ridosso del primo film, sempre insieme alla Fathy, Derrida ha pubblicato anche un libro-commento (presso Galilée) con questo preciso titolo: «Tournier les mots». Poco dopo avrebbe dato ai prestigiosi «Cahiers du Cinéma» una lunga intervista sulla sua idea di cinema come luogo dei «fantasmi» (e chi la volesse leggere in italiano la trova in «aut aut», n. 309 del 2002). Per inciso, proprio in quel periodo Derrida arrivò a Trieste, su mio invito, a tenere un paio di lezioni che molti ricorderanno; personalmente ricordo soprattutto le sue immagini al castello di Miramare, lo sguardo profondo e un po' triste, la sciarpa bianca...

Il «fantasma» come qualcosa che ritorna e che apre uno spazio incerto tra la vita e la morte, e poi l'«altrove», che abita le immagini spaesandone la provenienza e la destinazione, sono una porta per entrare nel

suo pensiero, scaricando subito tanti equivoci, primo fra tutti che si tratti di un pensiero avulso dalle pulsazioni del reale e arreso dinanzi al bisogno di costruire uno scenario nuovo, per rendere più abitabile la vita dell'uomo: senza scorciatoie autografiche, tuttavia, cioè senza sogni a occhi chiusi.

Gli occhi del «cieco di Toledo», personaggio a sorpre-

sa ma decisivo che irrompe in «D'aileurs, Derrida», non vedono ma ci permettono di vedere, di incurvare la nostra visione oltre ogni violenza della filosofia come occhio. E questo, infine, il basso continuo del pensiero di Derrida, ciò che alimenta ogni volta la sua pratica decostruttiva: possiamo anche chiamarla critica della «metafisica», però si tratta in concreto di una lotta

contro i blocchi del pensiero e le colpevoli pigrizie della ragione, contro ogni idea scorciatoia di illuminismo prêt-à-porter. Una lotta il cui scopo è sempre stato per Derrida quello di disarmare i pesi e le violenze di qualunque sovranità, filosofica e politica, fosse anche la sovranità che si annida nell'idea stessa di democrazia.

Nel suo innamoramento

per il cinema, tardivo o semplicemente maturo, Derrida non vive solo un episodio secondario della propria carriera intellettuale. Ci sono tanti fili in questa fascinazione, compreso il piacere di giocare in prima persona la propria parte. Tuttavia è soprattutto evidente che Derrida percepisce una possibilità di rilancio, su una dimensione nuova, di tutto quanto ha da dire, e anche un luogo da cui osservare l'intera sua opera, dai saggi celeberrimi degli anni Sessanta (per esempio, quelli di «La scrittura e la differenza», tradotti da Einaudi) fino a quelli degli anni Novanta, inaugurati da un vero gioiello filosofico, «Donare il tempo» (in edizione italiana presso Cortina).

La scrittura, come si sa, è sempre stata un riferimento peculiare per Derrida, in contrasto con molti interdetti filosofici. Ma il programma di tournée les mots, di girare le parole, entra nel merito stesso della

In programma due film-intervista più una tavola rotonda

Guardate le sue «Decostruzioni»

TRIESTE Il Teatro Miela e Trieste ricordano il filosofo Jacques Derrida, nato nel 1930 e morto nell'ottobre del 2004. Oggi, grazie alla collaborazione tra la Cooperativa Bonaventura e il Laboratorio di filosofia contemporanea di Trieste, alle 18 si potrà vedere «D'aileurs Derrida» (2000), regia di Safaa Fathy, nella versione francese con oversound italiano. Alle 21, dibattito sul pensiero di Derrida con Gra-

ziella Berto, Raoul Kirchmayr, Giovanni Leghissa, Fabio Polidori, Davide Zoletto (in occasione della pubblicazione del fascicolo speciale di «aut aut» intitolato «Decostruzioni»). Coordina Pier Aldo Rovatti.

Alle 22.30, verrà proiettato «Derrida» (2002), regia di Kirby Dick e Amy Ziering Kofman, nella versione inglese, inedito in Italia. Ingresso libero.

L'OMAGGIO DELLA DIVA

Questa sera in tv a «Rockpolitik»

Patti Smith: poesie dedicate a Pasolini

ROMA Che Patti Smith, la «poetessa del rock», ospite oggi, alle 21, di «Rockpolitik» su Raiuno, ami Pier Paolo Pasolini non è una novità. Più curiosa è l'idea di un omaggio televisivo che mescolerà parole, musica e immagini e che sarà una dei momenti clou dell'intervento della cantante nel programma di Adriano Celentano. La Smith è a Roma, dove ha partecipato anche alle celebrazioni per il trentennale di PPP, al quale in estate dedicò anche una parte di un reading a Udine e che, insieme ai poeti della beat generation, ha sempre considerato uno dei suoi più importanti riferimenti culturali.

Oltre a cantare, dunque, Patti Smith leggerà poesie (non è certo se sue o dello stesso Pasolini) mentre alle sue spalle scorreranno immagini tratte in buona parte da «La voce di Pasolini», il documentario di Matteo Cerami e Mario Sesti distribuito in dvd in questi giorni dalla Bim.

Gli altri ospiti di «Rockpolitik» confermati

sono Loredana Berté, i Subsonica e Teo Teocoli che avrà a disposizione 40 minuti per un blob personale del comico e delle sue celebri imitazioni (dal sindaco Albertini allo stesso Celentano). Impossibile sapere però i temi che Celentano e Teocoli toccheranno.

Intanto, nel trentennale della morte del poeta di Casarsa, ieri a Pordenone è stato proiettato in versione integrale, restaurato a cura del Centro sperimentale di cinematografia-Cineteca nazionale, il suo ultimo film «Salò o le 120 giornate di Sodoma». La proiezione del film, al quale è stata restituita l'integrità e la crudezza voluta dal regista per rappresentare - secondo quanto da egli stesso dichiarato in un'intervista - «la denuncia dell'anarchia del potere e dell'inesistenza della storia», è stato introdotto dal poeta e cugino di Pasolini, Nico Naldini, che curò anche, all'epoca della sua uscita nelle sale, l'ufficio stampa del film, e dello studioso Luciano De Giusti.

NARRATIVA Si intitolerà «Il velo di Maya»

Sgorlon: un nuovo romanzo a gennaio per Mondadori

di Alessandro Mezzana Lona

Per esorcizzare i malesseri, Carlo Sgorlon non conosce antidoto migliore della scrittura. Contro i tanti acciacchi che lo assediano lui schiera la fantasia. E quando i problemi di salute lo tormentano, si mette a inventare una storia. Che, alla fine, diventa romanzo. Come quello, nuovo, che Mondadori manderà nelle librerie tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio.

Il libro nuovo di Sgorlon si intitola «Il velo di Maya». Arriva a un paio d'anni dalle «Sorelle boreali». E conferma l'inesauribile vena narrativa dello scrittore friulano, nato a Cassacco nel 1930, che ha già vinto il Premio Campiello per due volte, con «Il trono di legno» e «La conchiglia di Anataj», e lo Strega con «L'armata dei fiumi perduti».

Il Friuli, in qualche modo, fa sempre da fondale ai romanzi di Sgorlon. «Questa volta però - precisa lo scrittore - non viene mai no-

Oggi parla di pittura

E oggi Carlo Sgorlon parlerà della pittura di Gianni Borta. Lo farà alle 18, nella sala didattica della Galleria d'arte moderna di Udine, in via Ampezzo 2, presentando il libro «Dentro la pittura» dello stesso Borta, a cura di Licio Damiani. Nel corso dell'incontro, il poeta Eddy Bortolussi leggerà alcuni brani tratti dal volume.

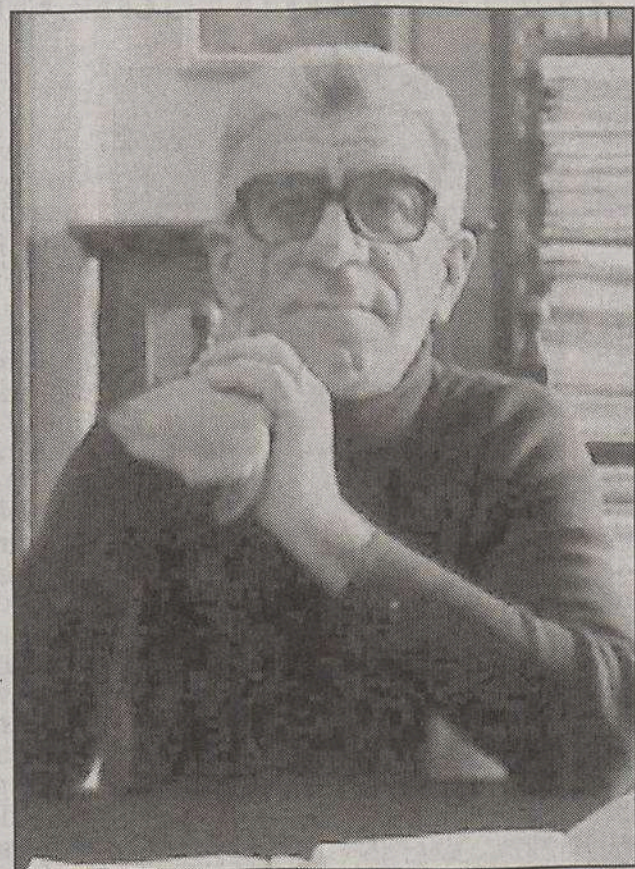
minato. Certo, da tante descrizioni si intuisce che la storia è ambientata in questa terra».

Che storia racconta «Il velo di Maya»?

«La storia di un musicista immaginario. Il romanzo si sviluppa tra il 1950 e il 1990 e inventa un personaggio che il Friuli non ha mai avuto. Perché, a dire il vero, di grandi compositori da queste parti non se ne sono visti».

Non mancherà un pizzico di magia...

«Il mistero non manca mai nei miei romanzi. Que-



Un nuovo libro in arrivo per Carlo Sgorlon.

sta volta, l'arcano si presenta sotto forma di una sorta di maledizione. Perché il mio musicista diventa sordo proprio come Beethoven. E come il grande compositore tedesco non riesce a completare una sinfonia che lo tormenta da tempo».

Colpa della musica moderna che lo ossessiona? «Potrei dire che il mio libro è un po' l'antitesi del «Doctor Faustus» di Thomas Mann. Lì, infatti, il protagonista, inventore della dodecafonia, rappresen-

tava la catastrofe della musica moderna. Il fallimento incarnato in chi si era voluto allontanare dalle melodie classiche. Il mio personaggio, invece, imbocca la strada opposta».

Ovvero?

«Trova nelle radici della musica popolare nuove idee. Altri motivi d'ispirazione. Non voglio raccontar troppo del mio romanzo nuovo, ma posso dire che in questo riavvicinarsi alle melodie della gente lo aiuteranno anche certe figure

La storia di un musicista sordo come Beethoven che saprà ritrovare nelle melodie popolari sempre nuove idee per non inaridirsi

simbolo per il Friuli. Come gli alpini, che alla nostra terra hanno dato tanto. Basterebbe ricordare i giorni del terremoto del 1976».

Una storia che regala ottimismo?

«Come tutte le mie storie. Anche se vedo attorno a me la sofferenza, non sono mai stato un figliastro di Jean Paul Sartre: non riesco a contrapporre alla realtà una nausea di comodo. Anzi, mi sforzo di scorgere sempre il volto positivo delle cose. Cerco di individuare il percorso che porta alla luce, lasciando stare quello che corre verso le tenebre».

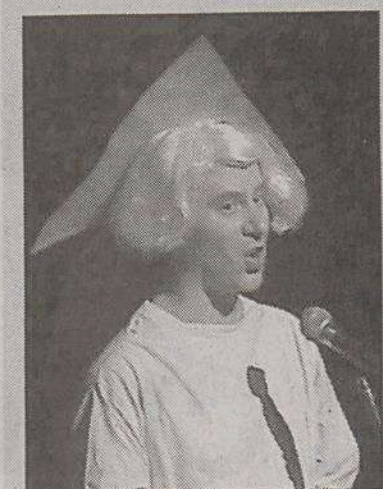
E quando sta male?

«Cerco di evitare le occasioni che mi provocano stress. Leggo molto, piuttosto che parlare. E, naturalmente, scrivo. Invento storie. No, dopo tanti libri non sono ancora stanco di fare il narratore. Credo nel mio lavoro, anche se mi sento un po' appartato nell'ambito della letteratura italiana».

IN BREVE

In un libro Rizzoli

A lezione di tuscolano da Fullin



Dei Tuscolani non si sapeva nulla. Fino a quando l'attore triestino Alessandro Fullin ha inventato il personaggio della dottoressa Louisiana Fullin, instancabile ricercatrice delle origini e della lingua di quell'antica gente. E nata, così, una delle gag più riuscite della passata stagione televisiva, che ritorna adesso in un libro: «Tuscolana. Le lezioni della dottoressa Fullin», pubblicato da Rizzoli.

Il consiglio della severissima dottoressa Fullin è: «Ricordate sempre la corretta pronuncia e, quando non sapete proprio come tradurre una determinata frase... flettetevi!».

I disegni di Ricci in mostra a Udine



Al Visionario di Udine una nuova mostra di Stefano Ricci. Verrà inaugurata oggi, alle 18 e testimonia il grande amore per il disegno dell'autore, uno dei più apprezzati d'Europa.

La mostra «Sketchbook depositario/09» - aperta fino al 4 dicembre - proporrà una collezione delle opere più recenti di Ricci e sarà strutturata in due sezioni: nella Sala Espositiva del Visionario, su una parete di 21 metri di lunghezza e 3 di altezza, sarà presentata una serie di maxi elioografie trasparenti riprodotte su lucido, mentre in Sala Abside saranno esposti gli originali.

Toulouse-Lautrec: è un'asta record

«La Blanchisseuse», ritratto di una lavandaia di Henri de Toulouse-Lautrec, è stato battuto all'asta da «Christie's» a New York per 22 milioni e 400 mila dollari, una cifra record per l'artista francese. Si è trattato del colpo più grosso nella grande vendita autunnale dedicata agli impressionisti e all'arte moderna che ha anche visto un «Nymphes» di Claude Monet acquistato per 14 milioni di dollari.

Bene anche un Cézanne («Pommes et Gateaux») che ha raddoppiato il prezzo base ed è stato aggiudicato a poco più di 10 milioni di dollari.

Programma del IV FESTIVAL «I MILLE OCCHI»

Martedì 8 novembre	
20.30	«Sandrawings» di Germano Bernal (Colombia, 2005); «Lo stato dei morti» di Zivojin Pavlovic (Jugoslavia, 1997).
22.45	«Intrighi internazionali: Terrore in pista» di Fernando Cicero (Italia, 1993).
Mercoledì 9 novembre	
20.30	«Una festa nuziale serba di campagna» di S. Botoric e L. de Beery (Serbia, 1911), muto sonorizzato. «La città dolente» di Mario Bonnard (Italia, 1948). «Il volo dell'aviatore Giovanni Vidmer sulla Banja il 14 luglio 1912» di Svetozar Botoric e Louis de Beery (Serbia, 1912).
23.15	«La morte mi fa ridere. La vita no. Piero di Livorno» di Claudio Di Mambro, Luca Mandrie, Umberto Migliaccio (Italia, 2005).
Giovedì 10 novembre	
20.30	«Isabelle Huppert parle de 'Wanda' de Barbara Loden» (dvd, Francia, 2003). «Risveglio dai morti» di Milos Misa Radivojevic (Serbia e Montenegro, 2004).
23.15	«Ambasciatori in cerca di patria» di Mircea Daneliuc (Romania, 2003).

Venerdì 11 novembre	
20.30	«Un cavaliere di nome morte» di Karen Sahnazarov (Russia, 2004).
22.45	«Intrighi internazionali: Allarme batteriologico» di Fernando Cicero (Italia, 1993) con Maria Grazia Cucinotta.
24.00	«Zimnij vjeler v Gagrah» (Sera d'inverno a Gagra) di Karen Sahnazarov (Urss, 1985).
Sabato 12 novembre	
20.30	«Lubiana è amata» di Matjaz Klopčic (Slovenia, 1965 e 2005).
22.45	«Festa funebre» di Matjaz Klopčic (Jugoslavia, 1969).
24.00	«L'invité/L'invitata» di Vittorio De Seta (Francia-Italia, 1969).
Domenica 13 novembre	
20.30	«Estetica della seduzione», concerto di Olga Neuwirth e Marino Formenti.

Tutti i film sono in versione originale. Quelli in lingua straniera sono sottotitolati in italiano.

FESTIVAL Ricca panoramica sull'Est europeo tra presente e passato a «I 1000 Occhi»

Il cinema sconfinava a Trieste

Nuovo cantiere culturale dall'8 al 12 novembre al Teatro Miela

TRIESTE Una vetrina cinematografica che non si riduce a qualcosa di provvisorio, ma diventa sempre più un'officina di contatti umani e artistici. Dove le singole proiezioni e presentazioni di autori, attori ed anche artisti appartenenti ai mondi vicini e lontani rappresentano più che altro uno sconfinato cantiere culturale che si rinnova di anno in anno e continua, senza voler mai esaurire tutto ciò che ha da dire e far vedere.

Con questi presupposti è stata presentata ieri la quinta edizione del Festival cinematografico «I 1000 Occhi», che quest'anno propone un nuovo sottotitolo, «Festival internazionale del cinema e delle arti».

Rassegna cinematografica, che in attesa della sua storica collocazione estiva, si svolgerà ancora per una volta nel periodo autunnale e più precisamente al Teatro Miela dal 8 al 12 novembre. Come ha sottolineato il suo direttore artistico Sergio Grmek Germani, il festival è nato «perché pur apprezzando molte altre rassegne, ci sembrava che, rispetto ai fermenti del ci-



Vittorio De Seta, regista di «L'invitata» (1969) e, a destra, Mircea Daneliuc nel suo film «Ambasciatori in cerca di patria» (2003)



nema e ai suoi infiniti pubblici, vi fosse bisogno di calcolare certe scelte. Proporre il cinema del passato alla pari con il cinema del presente, al di fuori delle barriere innaturali che il mercato impone, far incontrare i maestri ancora viventi e omaggiare quelli che non devono essere considerati

solo patrimonio del passato bensì fermenti vivi. Attuare così un lavoro di ricerca sul cinema, originato da passioni vere e costruito come un work in progress, non come un rinnovamento stagionale delle vetrine».

Una panoramica ricca di sguardi che vive la settimana arte anche come mezzo pri-

vilegiato per documentare i tanti tempi e i luoghi sfiorati dagli innumerevoli e poliglotti obiettivi delle più disparate cinematografie. Vivendo in un luogo chiave dell'Europa ed anche in un momento in cui moltissime cose precipitano, come ha anche spiegato Grmek Germani, «riteniamo di avere

un rapporto di reale vicinanza e capacità di approfondimento verso le cinematografie del nostro retroterra, e di tutto l'Est europeo». Ma tutto ciò viene messo in rapporto con la restante produzione cinematografica, proveniente dalle più disparate aree geografiche.

Ricco di presenze delle cinematografie dell'Est europeo, il programma di quest'anno denota una «visibile crescita e la ripresa dell'entusiasmo anche all'interno dell'Associazione Culturale Anno Uno, che produce il Festival», come ha sottolineato il presidente della stessa, Paolo Bertagni.

Una *liaison* tra cinema e culture che dedica dunque un'attenzione privilegiata al retroterra centro-europeo, dove si cerca di sconfinare anche per poter rivolgere lo sguardo all'indietro, verso la propria realtà, riuscendo così a giudicarla in modo diverso. Uno sconfinamento di tempi e di luoghi, che oltre al limes geografico oltrepassa anche quello temporale, per poter recuperare storie e autori che magari sono passati inosservati. Oltrepassa dunque tutte le linee di demarcazione per ritrovare quanto vi è di cinema nelle arti e consensuale dell'esistenza di un pubblico curioso di sconosciute realtà, trova proprio nei margini i momenti più alti.

Alla presenza di Vittorio De Seta, alcuni protagonisti della scena cinema-

tografica ex-jugoslava, come Milos Misa Radivojevic, Sasa Radojevic, Svetozar Cvetkovic, Milena Pavlovic e Radko Polic, o il regista romeno Mircea Daneliuc, che riceverà il «Premio Anno uno a un cineasta del nostro tempo» e presenterà anteprema internazionale il film «Sistemul Nervos», si svolgerà un ricco programma tra presente e passato.

Ampio spazio verrà dedicato al cineasta croato Ivan Martinac e un omaggio particolare al regista sloveno Matjaz Klopčic. Autore che negli scorsi mesi ha finito di girare il kolossal «Ljubljana je ljubljana» (Lubiana è amata), presentato in parte all'interno della rassegna triestina, alla quale parteciperà anche lo stesso Klopčic, accompagnato da alcune delle sue interpreti femminili. Nell'esplosione in *deep* delle cinematografie del nostro retroterra spiccherà anche l'omaggio al regista serbo Zivojin Pavlovic, il cui ultimo lavoro «Drzava mrtvih» (Lo stato dei morti), ripresentato dopo molti anni, inaugurerà il festival.

Uno spazio particolare

verrà poi dedicato anche ad un'opera maledetta del cinema italiano, «La città dolente» (1948) di Mario Bonnard, unico film di finzione sull'esodo istriano, tra i cui sceneggiatori c'era all'epoca anche Federico Fellini.

Ma negli sguardi a 360 gradi del festival sarà incluso, nel decennale della morte, un omaggio a Nando Cicero. Verrà infatti presentata l'intera serie televisiva «Intrighi internazionali», che nel 1992 reinventò Trieste come set planetario: trasformando le sue vie e piazze in quelle di Stoccolma, Lugano, Tripoli o Roma.

Le proposte spazieranno anche oltre il territorio europeo, con un omaggio a Barbara Loden autrice, ma anche interprete di due capolavori di Elia Kazan e ispiratrice di un altro suo film. L'artista britannica di adozione, balcanica di origine, Breda Boban sarà al centro di un'altra sezione del festival, il quale conterrà anche un omaggio al critico-autore Michele Mancini; mentre completeranno il programma alcuni spazi dedicati agli artisti colombiani Leo Matiz e Germano Bernal.

Ivana Godnik

IN BREVE

Lo dichiara ad «Eva Tremila» Turchi: era concordata quella separazione tra Albano e Loredana



ROMA La separazione tra Albano e Loredana Lecciso (nella foto) era stata concordata già prima della partenza del cantante per l'Isola dei famosi? E il sospetto di Enzo Paolo Turchi, secondo quanto lui stesso dice ad Eva Tremila, oggi in edicola. «Il milione di euro, compenso che Albano ha ricevuto per esser andato sull'Isola», dice Turchi - ho

sentito dire che lo prendeva se passava almeno quattro puntate all'isola. Alla quinta, casualmente, la Lecciso lo lascia...».

La Hunziker riprende il dialogo con sua madre e Ramazzotti

MILANO Michelle Hunziker si riavvicina a Eros Ramazzotti e riprende il dialogo, che sembrava spezzato per sempre, con sua madre Ineke. Lo documenta un servizio fotografico di «Novella Duenella» in edicola oggi, in occasione del 42.mo compleanno di Ramazzotti, quanto tutti e tre si sono ritrovati nell'appartamento milanese dove la Hunziker abita con la figlia Aurora.

Morto il musicista Henderson Accompañò Sinatra e Crosby

WASHINGTON Il direttore d'orchestra Skitch Henderson, che accompagnò spesso in tournée Frank Sinatra e Bing Crosby, è morto nel Connecticut all'età di 87 anni. Henderson aveva cominciato la carriera come pianista di Bob Hope, accompagnando poi anche Sinatra e Crosby. Nel 1954 era stato scelto come direttore dell'orchestra del popolare programma tv «Tonight Show».

PERSONAGGIO L'attore-regista è nato il primo dicembre

Woody Allen a settant'anni dice la verità sulle sue donne

NEW YORK Alle porte dei 70 anni uno dei miti del cinema mondiale fa un bilancio della sua vita e delle donne che l'hanno popolata: Woody Allen si racconta a Vanity Fair e ammette per la prima volta che «è stato meglio» che la sua compagna di allora, Mia Farrow, abbia visto le Polaroid nude di Soon Yi Previn, la figlia adottiva di lei che poi è diventata la moglie di lui. «È stato uno dei colpi di fortuna della vita. La svolta che ha fatto cambiare le cose in meglio», ha detto Woody in una rara intervista-confessione.

Allen, che spengerà le 70 candeline il primo dicembre, ha ammesso che la differenza di età con la giovane moglie (Soon Yi, che aveva 21 anni al momento dello scandalo, ne ha oggi 34) fa sì che il suo rapporto con lei «ha qualità più parterna».

Woody e Soon Yi si sono sposati nel 1997, cinque anni dopo lo scandalo scoppiato quando Mia scoprì le foto nude della ragazza e poi degenerato in una lunga battaglia di tribunale tra accuse di molestie sessuali di lei a lui: «Se qualcuno me lo avesse detto quando ero più giovane, che avrei finito per sposare una donna di 35 anni più giovane, una coreana che non è nel mondo dello spettacolo e nessun inte-



Il settantenne Woody Allen.

ziaria Allen-Farrow occupava le pagine dei tabloid: una volta esploso lo scandalo delle Polaroid di Soon Yi, quando Mia su tutte le furie, lo aveva lasciato, Woody pensò di affidarle egualmente una parte nel film che stava girando, «La Dea dell'Amore». E non una parte qualsiasi, ma la parte di sua moglie. «Dissi alla direttrice del cast Juliet Taylor: prendiamo Mia. Lei mi rispose: devi essere matto». Nel film Allen ha la parte di un padre adottivo. «Ma io non sono la persona che pensa che, perché mi hai fatto una cosa terribile, non devo più lavorare con te», ha detto il regista ammettendo una certa tendenza a compartimentalizzare i vari aspetti della sua vita.



Dopo le prestigiose esposizioni alle Scuderie del Quirinale a Roma e di Palazzo Reale a Milano, l'Associazione de Banfield porta a Trieste una mostra fotografica straordinaria



ITALIA DOPPIE VISIONI

Scuderie del Castello di Miramare _ 30 settembre 6 novembre 2005 _ Orario 9-19

Henri Cartier-Bresson
Mario Giacomelli
Paul Strand
Gianni Berengo Gardin
William Klein
Mario Carri
Carla Cerati
Raymond Depardon
Ernst Haas
Luca Campigotto
Herbert List
Mimmo Jodice
Sebastião Salgado
Giorgia Fiorio
Roger Ressmeyer
Antonio Biasucci
Joel Sternfeld
Gabriele Basilico
Massimo Vitali
Martin Parr



Un progetto a cura di Giovanni Calvini

contrasto

LA FOTOGRAFIA

Così il patrocinio di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Comune di Trieste

Si ringraziano

Fondazione

FONDAZIONE TRIESTINA

LIQVOT TRIESTINO

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

ELITE

MUSICA Dal debutto coi Blood Sweat & Tears alla collaborazione con Miles Davis fino ai recenti allori

Mike Stern apre il Monfalcone Festival

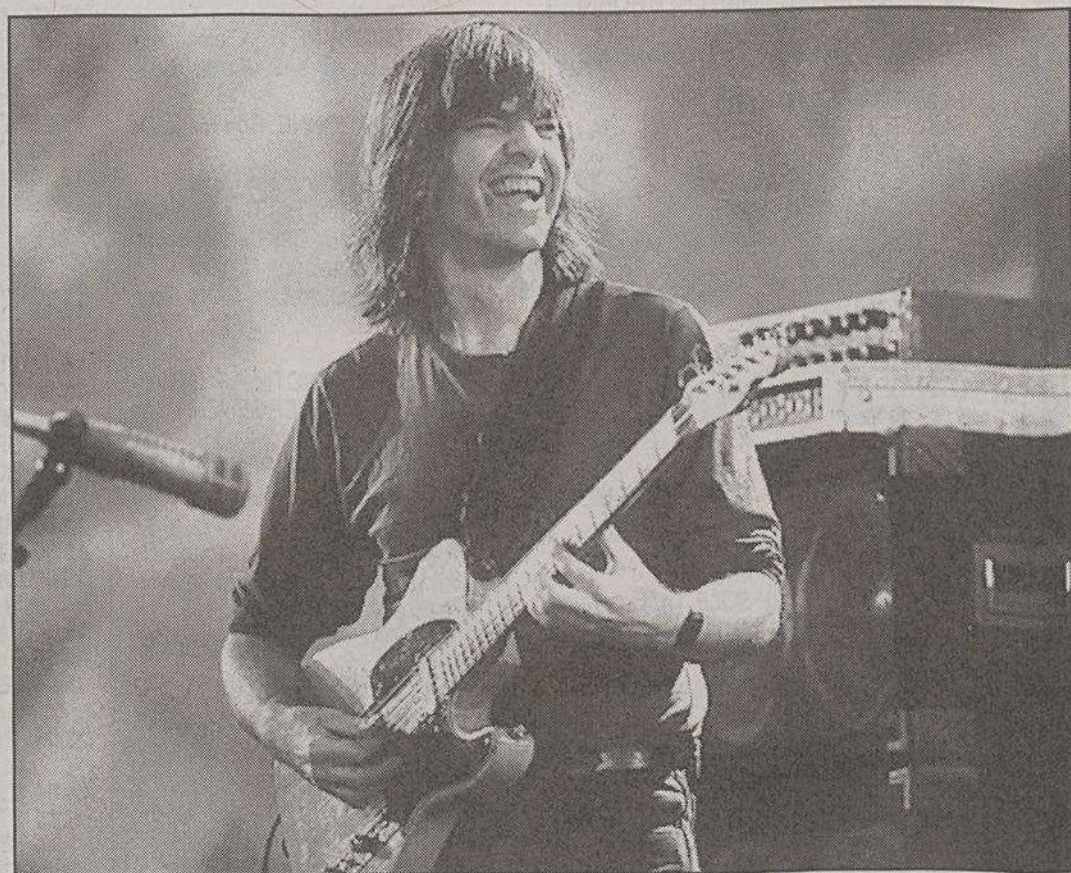
Questa sera sarà lui il protagonista sul palcoscenico del Teatro Comunale

MONFALCONE «Una cosa è certa: essere nominati è meraviglioso, ma ciò che più conta al mondo è poter suonare quel che desideri ed essere capace di arrivare al cuore della gente con la tua musica». Eppure non è precisamente un'inezia essere premiati come migliori chitarristi jazz dell'anno. O ricevere tre nomination ai Grammy della musica. Ma a Mike Stern, primo protagonista del «Monfalcone music festival», in cartellone oggi, alle 20.30, sul palco del Teatro Comunale, le targhe placcate d'oro non hanno lasciato mai, sulle dita, la stessa elettricità che il plettro ha saputo regalargli in trent'anni di carriera. «La musica - confessa oggi - è un grande contenitore di energia. È forza positiva».

Artista della jazz fusion, Mike Stern, classe '53, non ha che 12 anni quando prende in mano la chitarra e comincia a pizzicare le corde, sprigionando i primi a soli. Le sue orecchie sono inondate dal sound degli idoli BB King, Hendrix e

Clapton: alchimia allo stato puro. L'esordio avviene però sulla scia dei Blood Sweat & Tears, il gruppo con cui registra i primi due album. «Fu una meravigliosa esperienza - ricorda - perché rappresentò il mio primo concerto con una band molto famosa: avevo soltanto 22 anni. Ma ciò che ancora oggi, sopra ogni cosa, mi emoziona è il blues. Indubbiamente. La musica ha sempre rivestito un ruolo molto importante nella mia vita: è un dono».

Nell'81, dopo essersi trasferito da Boston a New York, è reclutato per completare il gruppo di Miles Davis, che già comprende Marcus Miller, Al Foster, Mino Cinelu e il sassofonista Bill Evans (a Monfalcone il 16 novembre, guest star del-



Il chitarrista Mike Stern durante un concerto nel 1997. (Foto Oskar Neubauer)

l'evento conclusivo della manifestazione allestita dall'associazione Tam Tam). Segue una tournée indimenticabile e la parteci-

pazione a tre album, tra cui «We Want Miles». Che decreta il ritorno al live del grande autore di «Bitches Brew», il disco che inaugu-

ra le sonorità psichedeliche nel jazz.

«I miei rapporti con Miles - rivela Stern - erano molto buoni. Suonare con lui fu un grande insegnamento, poiché Miles interpretò sempre la musica col cuore e cercò di ottenere lo stesso da tutti i musicisti che lo accompagnavano».

Cinque anni più tardi l'album di debutto: «Upside Downside», realizzato in collaborazione con Sanborn, Pastorius e il batterista Dave Weckl. «Fu il primo lavoro per l'etichetta Atlantic - precisa Stern - era arrivato il momento di registrare un disco e per fortuna attorno a me ci furono quegli ottimi artisti».

L'eco del successo prodotto con l'album è talmente sorprendente da fargli guadagnare il premio come miglior chitarrista

Jazz dell'anno e la nomination ai Grammy per «Is What It Is» e «Between The Lines». Ma l'infaticabile Mike prosegue dritto nella personale ricerca del sound e arrivano «Play» (1999) e «Voices» (2001), forse i lavori più corposi. L'ultimo in particolare, affonda nelle contaminazioni acustiche di tutto il mondo. «Si ammette - mi ispirarono tutti gli eccezionali amici che composero la colonna sonora del disco e grazie a loro scrissi la musica. Lo stimolo per «Voices» e «These Times» mi venne dal grande bassista e cantante camerunese Richard Bona».

Progetti futuri? «Sto registrando un nuovo lavoro - risponde - che spero uscirà il prossimo autunno. A Monfalcone suonero con musicisti talentuosi: Chris Minh Doky al basso, Bob Franceschini al sassofono e un eccezionale, giovane, batterista che si chiama Kim Thompson. Mi auguro di vedervi in tanti. Perché l'Italia è un paese dall'anima musicale profonda».

Tiziana Carpinelli

FESTIVAL Oggi con I Made Djimat

Al Teatro Sloveno le danze balinesi



Due danzatrici dell'ensemble di Bali guidato da I Made Djimat

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Stabile sloveno di via Petronio 4 a Trieste, il danzatore I Made Djimat e il suo Ensemble presentano «L'Isola degli Dei - Musiche e danze tradizionali da Bali» primo spettacolo del festival «Finestre/Suoni del Mediterraneo». Le danze balinesi costituiscono parte integrante delle cerimonie che si svolgono nei templi (lo stesso nome dell'isola, «Bali», in sanscrito significa «offerta») e sono accompagnate dalla musica del «gamelan», un'orchestra di percussioni (soprattutto metallofoni), e del «gamelan gong», l'orchestra ufficiale della festa del tempio. Le danze di Bali sono un fluire di tensioni che modellano il corpo secondo precise connotazioni formali, oscillando e alternandosi fra i poli: Keras (forte, duro, teso) e Manis (dolce, morbido, delicato).

I Made Djimat è nato nel 1947 a Batuan, culturalmente e artisticamente uno dei villaggi più creativi di Bali. I Made Djimat è un maestro dello stile classico, allievo del più prestigioso danzatore balinese del secolo, I Mario, colui che iniziò Artaud ai segreti del teatro di Bali. Virtuoso delle danze topeng, gambuh, calanarang, baris e jaub, è coreografo e musicista capace di suonare tutti gli strumenti dell'orchestra di metallofoni. Il progetto artistico proposto per il festival Finestre/Suoni del Mediterraneo prevede la presenza di 6 danzatori e 6/8 musicisti che presenteranno le più affascinanti danze soliste e a duetto del repertorio balinese.

Barcellona: «Gli ultimi» apre l'Autunno friulano-catalano

BARCELONA Da oggi al 17 novembre si svolge a Barcellona l'Autunno Friulano, che propone momenti diversi dedicati a letteratura, pittura, fumetto, teatro, musica e al cinema. L'apertura è affidata alla proiezione del film «Gli ultimi» (1963) di Vito Pandolfi e David Maria Turoldo. Pier Paolo Pasolini sarà ricordato a 30 dalla morte con la proiezione del film di Marco Tullio Giordana, «Pasolini, un delitto italiano», con un incontro sulla sua opera letteraria e con i fumetti di Davide Toffolo a lui dedicati. In programma anche un convegno sulle lingue minoritarie.

Nuova band per Jessica Lurie oggi alla Casa delle Culture

TRIESTE Dopo il successo ottenuto la scorsa settimana in compagnia delle Tip-ton, una formazione che è ormai di casa a Trieste, ritorna la grande artista di Seattle Jessica Lurie, alla Casa delle Culture, con il suo nuovo progetto musicale Jessica Lurie Ensemble. Il concerto si terrà alle 21.30 nella sede di via Orlandini 38.

Ad affiancare Jessica Lurie, che suona il sax e il flauto e canta, ci saranno il pianista Giorgio Pacorig, il bassista Danilo Gallo e il batterista Zeno de Rossi.

«Haunting-Tieste» di Di Pauli debutta stasera a Manchester

MANCHESTER Oggi e domani al teatro John Thawn Studio di Manchester (Gran Bretagna) prima mondiale di «Haunting-Tieste», testo teatrale scritto da Alessandro Di Pauli e tradotto in inglese da Susannah Tresilian e Silvia Agostini. Il testo è messo in scena dalla compagnia teatrale Envision Theatre, inserito all'interno di un convegno multidisciplinare organizzato dall'università di Manchester. L'autore ventiseienne di San Daniele del Friuli, laureato in filosofia a Trieste, è al momento drammaturgo e regista dell'associazione teatrale «Servi di Scena».

APPUNTAMENTI

Latinjazz al Punto G, «Zente refada» a Grado, Michael Bolton a Padova

Nei dintorni di Angelo Cecchelin

TRIESTE Fino al 6 novembre, al Politeama Rossetti, va in scena «Es iz Amerikel», di e con Moni Ovadia.

Oggi alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economio), serata musicale con i Latinjazz (domani alle 21, Laura e Stefano show; sabato alle 21, Gianfranco e El mago de Umago).

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, concerto di San Giusto della Civica orchestra di fiati Verdi.

Oggi alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini, concerto di Jessica Lurie con il suo ensemble.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), Gianfranco e El mago de Umago (domani animazione con Mauro e Barbara; sabato, performance di Lorenzo Ballarín).

Oggi alle 16.30, al Club Rovis, Alessio Colautti e Bruno De Caro presentano una panoramica di vivaci scenette ispirate a «Cecchelin e dintorni» (domani alle 16.30, «Il Canto che passione!», itinerario musicale con il soprano Vanessa Battistella e il basso Mauro Tagliaferro, al piano Rita Susovsky).

Oggi alle 21, allo Stabile Sloveno, danze tradizionali da Bali con I Made Djimat. Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, i Ban-

domat (domani «Vecia Trieste», canzoni triestine).

GORIZIA Dal 6 all'11 novembre, al centro Brutus, concorso pianistico internazionale Città di Gorizia.

GRADO Oggi alle 20.45, all'Auditorium Marino, in scena «Zente refada», coproduzione italo-croata, con Orazio Bobbio e Ariella Reggio.

UDINE Oggi alle 20.30, nella chiesa di Zugliano, «Caminando al Sur», incontro con il giornalista Fulvio Grimaldi, il volontario Fabio Beuzer, rientrato dall'Argentina, don Pierluigi Di Piazza e Gladys Cudis dell'associazione Vientos del Sur, introduzione musicale di Mariano Pino.

CIVIDALE Oggi alle 20.45, al Ristori, in scena il musical «Fame - Saranno famosi» prodotto dall'Artistica.

PORDENONE Oggi e domani alle 21, al Deposito Giordani, in scena «Maggio '43», di e con Davide Enia nell'ambito della rassegna '900 Civile.

MONFALCONE Oggi alle 21, al Teatro Comunale, concerto del chitarrista Mike Stern (il 16 il sassofonista Bill Evans).

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Padova, concerto di Michael Bolton (domani Biagio Antonacci, lunedì Natalie Imbruglia).

CONCERTI Domani a Trieste l'astro nascente della scena berlinese

Masha Qrella, pop elettrico al Miela



La chitarrista berlinese Masha Qrella.

TRIESTE Domani, alle 21.30, al Teatro Miela Bonaventura/Miela-nex presenta in concerto Masha Qrella, che da tempo rappresenta un distintivo elemento della scena musicale berlinese, in qualità di chitarrista e bassista dei Contriva oltre che come tastierista dei Mina.

Masha Qrella è un astro nascente della scena indie-pop/elettronica berlinese, già tastierista nel trio synth-pop Mina e chitarrista nella formazione post-rock Contriva. Negli ultimi quattro anni ha saputo trarre spunti dalle sue passate esperienze musicali per intraprendere un originale percorso solista con due dischi che riflettono una poetica sensibile e raffinata.

Masha rielabora la materia folk alla luce della tecnologia e del digitale: la sua vo-

ce, bella e toccante, si accompagna a morbidi arpeggi di chitarra dilatati su un tappeto ritmico di drum machine e loops elettronici.

Dopo l'ottimo «Luck», esordio minimalista per la piccola indie tedesca Monika Records, arrangiato in solitaria con chitarra, laptop e drum machine, Masha si concentra su una ricerca più attenta a suoni e melodie.

La completezza stilistica del nuovo disco «Unsolved Remained», pubblicato da Morr Music, registrato con l'ausilio di una vera e propria band di quattro elementi, riflette la cifra stilistica di un'artista che ci riserva molte sorprese per il futuro.

«Unsolved Remained» ha il pregio di generare fin dal primo ascolto un particolare mood, un'atmosfera fertile nella quale l'artista può instaurare un dialogo lento e rilassato con l'ascoltatore, e suggerire un viaggio introspettivo alla ricerca di slanci emotivi a volte malinconici o masochistici, ma pur sempre autentici.

E Masha stessa a esporsi per prima, rinunciando a nascondersi dietro inutili ermetismi e regalando invece riflessioni, ricordi e sentimenti concreti, privati ma al tempo stesso condivisibili.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00
0481 791977

"LA BETOLA"
dal giovedì al lunedì
Sabato e Domenica anche pranzo
dopo cena "LA GROLLE"
Loc San Pelagio (Aurisina) 040 201047

BOWLING DUINO
RIAPRE RINNOVATO
TUTTI I GIORNI DALLE 18⁰⁰ ALLE 1⁰⁰
SABATO DALLE 16⁰⁰ ALLE 3⁰⁰
DOMENICA E FESTIVI DALLE 15⁰⁰ ALLE 1⁰⁰

RISTORANTE PIZZERIA BOWLING DUINO
APERTO PRANZI E CENE TUTTI I GIORNI
TEL. 040 208362 040 208238

CORSIA STADION
via Battisti 8, 040 7606062
oggi se ribattezzano coi BANDOMAT
domani se canta coi Vecia Trieste
mejo prenotar

AL TENDER
questa sera KARAOKE
Venerdì sabato dal vivo con "IRONIA"
Sabato DJ ALESSIO
040/305654 (SALA FUMATORI)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione sinfonica 2005. Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Direttore Daniel Oren. Martedì 8 novembre ore 20.30 (turno A), venerdì 11 novembre ore 20.30 (turno B). Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2005/2006. Incontro con il pubblico degli abbonati: lunedì 7 novembre 2005 ore 17, Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2005/2006. Campagna abbonamenti. Rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso domani aperto orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE ROSSETTI. Ore 16 e 20.30: «Es iz Amerikel». Vedi spazio in cronaca.

TEATRO MIELA. Girare le parole. Una giornata dedicata a Jacques Derrida. Oggi ore 18: «D'ailleurs Derrida», regia di Safaa Fathy (2000), versione francese oversound italiano. Ore 21: «Dibattito sul pensiero di J. Derrida» con Graziella Berto, Raoul Kirchmayr, Giovanni Leghissa, Fabio Polidori e Davide Zolotto, coordinati da Pier Aldo Rovatti. Ore 22.30: «Derrida» regia di Kirby Dick e Amy Ziering Kofman (2002), versione originale. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Domani ore 21.30: Masha Qrella in concerto. Astro nascente della scena indie-pop/elettronica berlinese, già tastierista del trio «Mina» e chitarrista dei «Contriva». Folk rielaborato alla luce della tecnologia e del digitale: la sua voce si accompagna a morbidi arpeggi di chitarra dilatati su un tappeto ritmico di drum machine e loops elettronici. Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €. 11, 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The legend of Zorro» con A. Banderas e C.Z. Jones. Alle 11 a 4 €. Da domani:

«Flightplan - mistero in volo».

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17, 18.30, 20, 22: «November - Le giornate di Trieste» di Alberto Guiducci. Ingresso libero.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«The legend of Zorro»: 10.45, 14.50, 17.20, 19.50, 22.15.

«La sposa cadavere» di Tim Burton (in digitale): 11, 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.

«The interpreter»: 14.45, 17.15, 19.45, 22.10.

«Valiant, piccioni da combattimento»: 11, 15.

«Oliver Twist»: 16.45, 19.45, 22.10.

«Red eye»: 17.05, 18.45, 22.25.

«La tigre e la neve»: 15, 17.30, 19.55, 21.40, 22.15.

«Quel mostro di suocera»: 10.45, 14.45, 17, 19.20.

«Le avventure di Shark boy e Lavagirl»: in 3D 10.50, 15.15.

«fantastici 4»: 10.50.

«Madagascar»: 11.

CINECITY - mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.

Ore 17.45, 20, 22.15: «Bambole russe» di Cédric Klapisch, con Audrey Tautou. Il seguito di «L'appartamento spagnolo».

Ore 17.50, 20, 22.10: «Niente da nascondere - Caché» di Michael Haneke, con Daniel Auteuil e Juliette Binoche. Premio per la miglior regia a Cannes 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 17.35, 19.15, 22.20: «Quel mostro di suocera» con J. Lopez e J. Fonda.

18.30 e 21: «Viva Zapatero!» di S. Guzzanti.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

15.45, 17.50, 20, 22.15: «The interpreter» con N. Kidman e S. Penn.

16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve» di R. Benigni.

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

11, 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La sposa cadavere» di T. Burton. Alle 11 a 4 €.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Oliver Twist» di R. Polanski.

11 e 15.45: «Madagascar». Alle 11 a 4 €.

17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «The descent - discesa nelle tenebre». Paura del buio? Da oggi l'avrai!

11, 15.40, 17.05: «Valiant, piccioni da combattimento» dai realizzatori di «Shrek».

Alle 11 a 4 €.

20.30: «Good night and good luck» di G. Clooney.

22.10: «Manderlay» di Lars Von Trier.

18.30 e 21: «Viva Zapatero!» di S. Guzzanti.

SUPER. www.triestecinema.it.

15.15: «Spongebob». A solo 5/4 €.

16.35, 18.25, 20.20, 22.15: «La fabbrica di cioccolato». A solo 5/4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18, 20.15: «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders, con Sam Shepard e Jessica Lange.

22.20: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16, 18.30, 21.10: «Romanzo criminale» con K. R. Stuart e S. Accorsi. Da domani «I fantastici 4».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006.

Martedì 8, mercoledì 9 novembre, ore 20.45: «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg, con Maria Amelia Monti. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione di prosa e alla rassegna «CONTRAZIONI» (fino all'8 novembre) presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato 17-19), Appiani Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15.

«The legend of Zorro»: 17.40, 20, 22.20.

«The interpreter»: 17.50, 20.10, 22.30.

«La sposa cadavere»: 17, 18.30, 20.10, 22.

«Oliver Twist»: 17.20, 19.50, 22.15.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2005/2006. Ore 20.45: «Zente refada» di Giacomo Gallina, regia di F. Macedonio. Biglietteria dalle ore 19.30.

UDINE

TEATRO CONTATTO. 4-5 novembre ore 21, Teatro Palamostre: «Voices/voci», testi di Pier Paolo Pasolini; con Jeroen Willems, regia di Johan Simons. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418, 4 novembre ore 20.45: (abb. Musica 16; abb. musica 8 formula B). 5 novembre ore 20.45: (abb. Danza 3) Les Ballets de Monte-Carlo «Cenerentola», direttore e coreografo Jean-Christophe Maillot, musica Sergiej Prokofiev.

7 novembre ore 20.45: (abb. prosa 4 turno A). 8 novembre ore 20.45: (abb. prosa 4 turno B). Testo Franco Parenti «Mi voleva Streher» di Umberto Simonetta e Maurizio Mionelli, regia di Luca Sandri, con Maurizio Micheli.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA COR- SO. Sala Rossa. 19.50, 22.15: «The legend of Zorro» con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones.

Sala Blu. 20: «Valiant» cartone animato.

Sala Blu. 22.15: «Red eye» regia di Wes Craven.

Sala Gialla. 19.50, 22.15: «Oliver Twist» regia di Roman Polanski, con Ben Kingsley.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «The tigre e la neve».

Sala 2. 17, 18.30, 20.10, 22: «La sposa cadavere».

Giovedì 3/11 rassegna Gorizia Cinema del Kinoatleje «Brodeuses» (Le Ricamatrici) di Eleonore Faucher, ore 20.45 in versione originale con i sottotitoli.

Sala 3. 20, 22.20: «The interpreter».

Ore 18.30: «Viva Zapatero!».

Sabato 26 novembre al palasport

La Melevisione torna a Trieste



Personaggi e conduttori del programma della Melevisione.

TRIESTE Nuova puntata a Trieste della Melevisione. Arriva, infatti, sabato 26 novembre, alle ore 18 (i cancelli saranno aperti a partire dalle 17) al PalaTrieste «Misteriosa avventura al Fantabosco», lo spettacolo teatrale tratto dallo show per bambini più amato della tv, che ha tra i personaggi: Balia Bea, Lupo Lucio, Milo Cotogno, Strega Varana, Vermio Malgozzo.

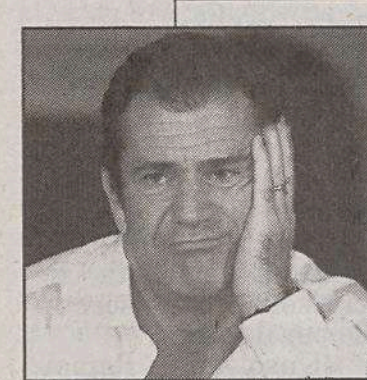
I biglietti per lo spettacolo con i personaggi della Melevisione, che segue «Il Fantabosco delle Fiabe» (2003) e «A Città Laggiù» (2004), sono già in vendita. Questi i prezzi (comprensivi dei diritti di prevendita): bambini dai 3 ai 12 anni 13 euro, adulti 16,50. Info tel. 0431/510393.

Queste le prevendite autorizzate in regione: Ticket Point in corso Italia 6/c di Trieste (tel. 0434/98277); Musical Box in via Matteotti 6 a Monfalcone (0481/790290); Musical Box in corso Italia 30 a Gorizia (0481/536647); Musical Box in p.zza Indipendenza 17 a Cervignano (0431/31595); Videostar in borgo Udine 45 a Palmanova (0432/923536); Natural Sound in via Porta Nuova 12 (0432/508586) e Angolo della Musica via Aquileia 89 a Udine (0432/505745); Azalea Promotion in via Gelio Cassi 36 a Latisana (0431/510393); Agenzia Viaggi Jonathan Travel via Candotti 98 a Codroipo (0432/820042); Corso 25 in via Mazzini 21/23 a Cividale (0432/731074).

I «poliziotti» fermano Benigni

ROMA La prima tv su Raiuno del «Pinocchio» di Benigni era riuscita lunedì a battere «Distretto di polizia» su Canale 5, la replica del film Oscar «La vita è bella» no. Martedì sera, infatti il serial ha vinto la prima serata con 6.822.000 telespettatori (24,46% di share) contro i 5 milioni 564 mila spettatori (21,77%) raccolti dalla favola di Benigni. La Rai si è aggiudicata la serata con il 43,09 per cento di share rispetto al 42,67 per cento alle reti Mediaset.

I FILM DI OGGI



«**ARMA LETALE 2**» (Usa '89), di Richard Donner, con Mel Gibson (nella foto) e Danny Glover (Retequattro, ore 21).

Martin e Roger, la roduta supercoppia di poliziotti, in questa seconda avventura deve proteggere un testimone dall'ira dei narcotrafficienti... Ma c'è di mezzo anche il boss.



«**FLASHDANCE**» (Usa '83), di Adrian Lyne, con Jennifer Beals (nella foto) e Michael Nouri (Canale 5, ore 23.15).

Lei vorrebbe fare la ballerina ed essere ammessa a una scuola di danza. Per mantenersi intanto lavora come saldatrice. E poi farà innamorare di sé il suo datore di lavoro...



«**JACKIE BROWN**» (Usa '97), di Quentin Tarantino, con Robert De Niro (nella foto) e Pam Grier (Retequattro, ore 23.20). Una hostess arrotonda lo stipendio facendo il corriere di denaro sporco. Il suo capo la vorrebbe morta, la polizia vorrebbe il suo capo. Lei riesce a stare in equilibrio tra le due fazioni.

Raiuno, ore 23.40 / Vespa commenta «Rockpolitik»

«Porta a Porta» dedica la puntata odierna al commento della trasmissione di Adriano Celentano «Rockpolitik», che sarà appena terminata. Ospiti in studio Fausto Bertinotti, Lorenzo Cesa, Ignazio La Russa, Gavino Angius, Pippo Baudo ed Elisabetta Gardini.

La7, ore 21.30 / L'identità della Sfinge

Il mistero dell'identità della Sfinge, sarà il tema della puntata odierna di «Stargate Linea di Confine», condotta da Valerio Massimo Manfredi.

Raitre, ore 0.45 / Viaggio nella recitazione

Un viaggio nel mondo della recitazione e delle sue scuole è al centro di «Passione Precaria». Molte le voci che accompagnano questo viaggio: da Luca Ronconi a Mario Monicelli, da Massimo Ghini a Guido Davico Bonino.

La7, ore 23.30 / Pivetti e Floris a «Markette»

Veronica Pivetti e Giovanni Floris saranno ospiti oggi a «Markette Tutto fa brodo in TV» di Piero Chiambretti. L'ospite dello spazio «Markette a Porta a porta» sarà Edelfa Chiara Masciotta, la neo Miss Italia torinese eletta a Salsomaggiore nell'ultima edizione del concorso.

RAIUNO

6.05 ANIMA GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR-
MATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato
e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.40 TG PARLAMENTO
10.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
DELL'ACCESSO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Ales-
sandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con An-
tonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.05 IL COMMISSARIO REZ Telefilm.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina
Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Miche-
le Cuccuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.00 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 ROCKPOLITIK. Con Adriano Ce-
lentano.
23.35 TG1
23.40 PORTA A PORTA. Con B. Vespa.
1.15 TG1 NOTTE
1.40 TG1 TEATRO
1.45 ESTRANZI DEL LOTTO
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.25 RAI EDUCATIONAL
2.55 CHE TEMPO FA (R)
3.00 PRONTO EMERGENZA
5.00 DOCUMENTARIO
5.15 CHE TEMPO FA (R)
5.20 VIDEOCOMIC



TELEQUATTRO

6.15 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
6.20 BILL COSBY SHOW
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
8.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
8.30 STREET LEGAL Telefilm. Con C.
David Johnson e Cynthia Dale.
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
9.20 DOCUMENTARIO
9.40 LUNCH TIME
10.10 PIANETA SALUTE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
12.05 CORTILE. Film (commedia)
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.00 MUSA TV
14.20 QUI CORTINA
14.45 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA
VERSILIANA
17.05 BILL COSBY SHOW
17.30 FOX KIDS
19.00 TANGO Y RITMO
20.05 IL ROSSETTI
20.20 GIRONTOLO SPORTIVO
20.30 ITALIA MAGICA
21.00 VOCI DAL GHETTO
22.00 DOCUMENTARIO
22.40 DIAMOCI DEL TU
23.05 DOCUMENTARIO
24.00 GIORNO DI MERCATO
0.45 PSI FACTOR Telefilm
1.30 ROTOCALCO ADNKRONOS

ANTENNA 3 TS

13.45 NOTES - APPUNTAMENTI NEL
NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.15 CREATI
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 L'ALTRO SPOT
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 MACIA LA NOTTE
24.00 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY
10.05 CARTOMANIA
13.05 TELEVISIONE
15.05 TELEVISIONE
15.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.30 SQUARCO AZZURRO: LA CON-
TRO INFORMAZIONE SU LEGGI
E LEGGEME DEL FRUILI VENE-
ZIA GIULIA
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON
IL V.G.
21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
22.45 L'OCCHIO
23.00 TELEGIORNALE DEL NORD
23.05 SQUARCO AZZURRO: LA CON-
TRO INFORMAZIONE SU LEGGI
E LEGGEME DEL FRUILI VENE-
ZIA GIULIA
0.30 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE DEL NORD

RAIDUE

6.00 IL PAESE DI ALICE
6.05 TG2 EAT PARADE (R). Con Bru-
no Gambacorta.
6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 VERDE SEGRETO
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 RANDOM
9.05 APPUNTAMENTO PARKERS Telefilm
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo In-
fante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena
Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SPECIALE TG2
21.15 L'ISOLA DEI FAMOSI
23.05 TG2
23.15 RAISPORT EUROGOL
0.10 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
0.10 TG PARLAMENTO
1.10 LAW & ORDER - I DUE VOLTI
DELLA GIUSTIZIA Telefilm
1.55 MA LE STELLE STANNO A
GUARDARE? Con Alessandra
Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RICONFINARE 3
2.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
2.50 IL MARE DI NOTTE
3.05 DOCUMENTARIO
3.50 MUSICA E SENTIMENTO
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER
L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING
NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI
E ANIMALI. Con Licia Colò.
COMINCIAMO BENE - PRIMA.
Con Pino Strabali.
10.15 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.25 TG3 CHIÈDISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STO-
RIE. Con Corrado Augias.
13.10 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI.
Con Carlo Lucarelli.
14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CAR-
TONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagra-
mola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
20.00 RAI TG SPORT
21.00 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE TN. Con M.
Honarato e Valentina Pace.
20.55 COPPA UEFA: Palermo - Lokomotiv
Mosca
20.55 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CORREVA L'ANNO
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

12.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Gior-
gi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K.
Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Teleno-
vela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De
Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI
DELLA CRONACA. Con Benedet-
ta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scot-
toni
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-
CE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio
Greggio.
21.00 ELISA DI RIVOMBROSA PARTE
SECONDA. Con Antonio Cupo e
Vittoria Pucini.
23.15 FLASHDANCE. Film (musicale
'83). Di Adrian Lyne. Con Jennifer
Beals e Michael Nouri.
1.05 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Bel-
pietro.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-
CE DELLA DIVERGENZA (R).
Con Ezio Greggio.
2.20 IL DIARIO (R)
2.35 MEDIASHOPPING
3.15 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
4.05 MORK & MINDY Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNA-
TA (R)
6.42 BELLE PECORELLE
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
8.20 POLLYANNA
8.30 CASPER
8.50 I ROBINSON Telefilm
9.25 COL TERRORE NEGLI OCCHI.
Film TV (drammatico '93). Di C. Al-
len. Con J. Martin e S. Reed.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del
Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.05 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. Con
J. Van Der Beek e M. Williams.
15.55 CAMPIONI. IL SOGNO
DELLA VITA SECONDO JIM Telefilm.
16.15 SIAMO FATTI COSÌ - ESPLO-
RANDO IL CORPO UMANO
16.30 YU - GI - HOI
16.55 SONIC X
17.10 WITOH
17.35 SPONGEBOB
17.55 ROSSANA
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
"Il bene del dubbio".
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm.
21.00 LE IENE SHOW. Con Alessia Mar-
cuzzi.
23.05 THE SHIELD Telefilm. "Cadavere
in the street".
24.00 L'INCUDINE. Con C. Martelli.
1.15 STUDIO SPORT
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNA-
TA (R)
1.50 SECONDO VOI (R). Con Paolo
Del Debbio.
2.05 MEDIASHOPPING

SKY TV

6.00 FILM. INTERSTATE 60 (02) di Bob
Gale con Gary Oldman e Michael J.
Fox
8.10 FILM. LE INVASIONI BARBARICHE
(03) di D. Arcand con Do-
rothea Berrymann e Remy Girard
9.50 LA LOCANDINA
10.00 CINE LOUNGE
10.10 FILM. CORKY ROMANO - AGEN-
TE DI SECONDA MANO (01) di
Rob Pritts con P. Falk e V. Shaw
11.40 CINE LOUNGE
11.50 FILM. HEAVEN (02) di Tom Tykwer
con Cate Blanchette e Remo Gior-
ne
13.30 EXTRALARGE
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. CRIMINI CON STILE (04) di
Shuart Gillard con James Kall e Ka-
ley Cuoco
15.35 HOLLYWOODCLICK
16.05 FILM. GIUDA (00) di R. Mertes con
E. Lo Verso e H. Jaenicke
17.40 SPECIALE - PRIVATE
18.10 CINE LOUNGE
18.20 FILM. IL GENIO DELLA TRUFFA
(03) di Ridley Scott con Nicolas Ca-
ge e Sam Rockwell
20.20 SKY CINE NEWS
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. LE CHIAVI DI CASA (04) di
Gianni Amelio con Andrea Rossi e
Kim Rossi Stuart

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 MTV EUROPE MUSIC AWAR-
DS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 SCHOOL IN ACTION
15.30 YU YU HAKUSHO
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 SCHOOL IN ACTION
19.30 PIMP MY WHEELS
20.00 FLASH NEWS
20.05 MTV EUROPE MUSIC AWAR-
DS
21.00 MTV EUROPE MUSIC AWAR-
DS 2005
23.30 GLI OSCURNE Telefilm
24.00 BRAND NEW
1.00 THE WORK OF DIRECTOR
1.30 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 ASPETTAMI STASERA. Film (mu-
scale '51)
12.00 CINEMASIX
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 TOP MODEL Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 AIRBAG
19.00 CYBORG Telefilm
20.00 NOTIZIARIO
20.30 AGRISAPORI
21.30 STAR MEGLIO
23.00 EVENTI MODA
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SUPER SEA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 910 MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: La
Bombal; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00:
Chiamata Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli;
14.00: DeeJay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00:
Pinocchio; 20.00: Un giorno splendido; 21.00: Tro-
pical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista;
0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bombal; 2.00: DeeJay
Time; 4.00: DeeJay chiama Italia.

Radio DeeJay

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Ras-
segna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteom-
et; 10.45: Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Me-
teo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi
Fiorini; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa va-
loni. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101»
con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino
con Edgar Rosario; 14.10 «Pm il battito del po-
meriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit
101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero»
con Mad Max; 17.10: «Pm il battito del po-
meriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color la-
tino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite
the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sa-
bato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake;
alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle
11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica ita-
liana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebona-
ti.

Radio DeeJay

6: 6 sveglie; 7: Platinissima; 9: La Bombal; 10:
DeeJay chiama Italia; 12: Chiamata Roma Triuno
Triuno; 13: Ciao Belli; 14: DeeJay Time; 16:
Playdeejay; 18: Pinocchio; 20: Un giorno specia-
le; 21: Tropical pizza; 22: B Side; 23: SoulSista;
0: Ciao Belli; 1: La Bombal; 2: DeeJay Time; 4:
DeeJay chiama Italia.

RAIDUE

6.00 IL PAESE DI ALICE
6.05 TG2 EAT PARADE (R). Con Bru-
no Gambacorta.
6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 VERDE SEGRETO
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 RANDOM
9.05 APPUNTAMENTO PARKERS Telefilm
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo In-
fante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena
Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SPECIALE TG2
21.15 L'ISOLA DEI FAMOSI
23.05 TG2
23.15 RAISPORT EUROGOL
0.10 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
0.10 TG PARLAMENTO
1.10 LAW & ORDER - I DUE VOLTI
DELLA GIUSTIZIA Telefilm
1.55 MA LE STELLE STANNO A
GUARDARE? Con Alessandra
Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RICONFINARE 3
2.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
2.50 IL MARE DI NOTTE
3.05 DOCUMENTARIO
3.50 MUSICA E SENTIMENTO
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER
L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

12.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e
A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con
Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.05 DOGS WITH JOBS
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATTLOCK Telefilm
14.05 CIME TEMPESTOSE. Film (dram-
matico '99). Di William Wyler.
16.00 ATLANTIDE
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Tele-
film.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Tele-
film. "La passerella".
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Giuliano
Ferrara e Ritaanna Armani.
21.30 STARGATE - LINEA DI CONFINE.
Con V. M. Manfredi.
23.00 MARKETTE. Con P. Chiambretti.
1.30 TG LA7
1.20 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.30 N.Y.P.D. Telefilm
3.25 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano
Ferrara e Ritaanna Armani.

TELEPORDENONE

10.05 CARTOMANIA
13.05 TELEVISIONE
15.05 TELEVISIONE
15.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.30 SQUARCO AZZURRO: LA CON-
TRO INFORMAZIONE SU LEGGI
E LEGGEME DEL FRUILI VENE-
ZIA GIULIA
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON
IL V.G.
21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
22.45 L'OCCHIO
23.00 TELEGIORNALE DEL NORD
23.05 SQUARCO AZZURRO: LA CON-
TRO INFORMAZIONE SU LEGGI
E LEGGEME DEL FRUILI VENE-
ZIA GIULIA
0.30 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE DEL NORD

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: La
Bombal; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00:
Chiamata Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli;
14.00: DeeJay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00:
Pinocchio; 20.00: Un giorno splendido; 21.00: Tro-
pical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista;
0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bombal; 2.00: DeeJay
Time; 4.00: DeeJay chiama Italia.

Radio DeeJay

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Ras-
segna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteom-
et; 10.45: Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Me-
teo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi
Fiorini; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa va-
loni. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101»
con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino
con Edgar Rosario; 14.10 «Pm il battito del po-
meriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit
101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero»
con Mad Max; 17.10: «Pm il battito del po-
meriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color la-
tino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite
the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sa-
bato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake;
alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle
11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica ita-
liana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebona-
ti.

Radio DeeJay

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Ras-
segna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteom-
et; 10.45: Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Me-
teo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi
Fiorini; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa va-
loni. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101»
con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino
con Edgar Rosario; 14.10 «Pm il battito del po-
meriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit
101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero»
con Mad Max; 17.10: «Pm il battito del po-
meriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color la-
tino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite
the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sa-
bato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake;
alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle
11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica ita-
liana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebona-
ti.

Radio DeeJay

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Ras-
segna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteom-
et; 10.45: Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Me-
teo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi
Fiorini; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa va-
loni. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101»
con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino
con Edgar Rosario; 14.10 «Pm il battito del po-
meriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit
101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero»
con Mad Max; 17.1

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Non esiste solo il nodo economico, diventa un caso politico il mancato accordo per il passaggio della squadra di Capodistria all'immobiliarista milanese

Veto sloveno sull'operazione Koper di Tonello

Il presidente della Triestina: «Non capisco certi comportamenti ma sono deciso a fare calcio oltreconfine»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Dove finisce la trattativa comincia il caso politico, anche se la linea di demarcazione tra l'uno e l'altro è appena percettibile. I retroscena dell'operazione Koper tra il presidente alabardato Flaviano Tonello e quello del club sloveno Aver forniscono nuovi elementi sulla vicenda che fanno capire come gli ostacoli non siano stati solo di natura economica.

Antiche resistenze e diffidenze alla fine sembrano aver avuto la meglio su un accordo che avrebbe potuto abbattere altri steccati a cavallo del confine. Calcolatamente e finanziariamente l'affare stava in piedi ma sono state trascurate due componenti importanti, quella politica e quella emotiva.

Anche l'intesa di massima sui soldi c'era già, bastava qualche lieve limatura. Il presidente della Triestina era disposto ad accollarsi tutti i debiti accumulati del Koper (più di 300mila euro) e quindi non è stato lui a fare marcia indietro. Pare invece che l'operazione Koper si sia arenata per un veto sloveno giunto da ambienti vicini all'establishment politico. Nessuno sarà però mai disposto a confermarlo. Anzi, tutti negheranno. Di fronte all'improvvisata accelerata che Tonello voleva imprimere alla trattativa (ha fatto così anche con Berti), i dirigenti del Koper si sono spaventati e hanno reagito con una brusca frenata. I vertici del club capodistriano si sono poi affrettati a spiegare che per statuto la loro società può essere ceduta solo dopo aver ottenuto l'approvazione dell'assemblea che conta su un centinaio di iscritti. E pochi soci avrebbero dato il via libera all'operazione.

Nemmeno negli ambienti della destra triestina tutti hanno gradito l'iniziativa del presidente alabardato ma nessun veto avrebbe potuto fermare Tonello. «I problemi non sono miei, io vado avanti per la mia strada. Se i dirigenti del Koper vogliono concludere sanno dove e come trovarmi. Ma a questo punto non so più con chi trattare e a quali condizioni. Non si sono comportati in maniera corretta con me». Ieri, intanto, il Capodistria ha superato per 2-1 il Domžale nella Coppa di Slovenia e ora è approdato in semifinale. Diventa un boccone sempre più appetibile. Chi vince la coppa vede spa-

lancarsi le porte delle coppe europee. Il prezzo adesso salirà?

Il presidente della Triestina ha già pronto il piano di riserva: «Una cosa è certa, io voglio assolutamente fare calcio in Slovenia, magari rilevando qualche società minore. Sinceramente non capisco tutti questi odii e questi rancori che affiorano qua e là, non ci vedo neanche una controindicazione. Potremmo invece creare una efficace sinergia con i settori gio-

vanili d'oltreconfine che coltivano diversi talenti. La strada per arrivare alle coppe sarà più lunga ma una volta arrivati c'è la possibilità di fare anche un bel po' di soldi».

A Capodistria nessuno parla volentieri di questa storia, l'eventualità che la squadra della città possa passare in mani triestine non piace. I giornali locali hanno quasi ignorato la vicenda e la polemica che ne è scaturita. Nessuna

pubblicità all'operazione Tonello.

Il presidente alabardato, che ieri pomeriggio è rientrato a Trieste da Milano, ora vuole concentrarsi esclusivamente sulla partita di sabato con il Pescara. Tonello ha sempre in serbo una sorpresa. L'ultima è che non andrà più in panchina per un certo periodo. Si vedrà le partite dalla tribuna come la stragrande maggioranza dei presidenti. La decisione di allentare la presa sulla squadra è giunta dopo la lunga serie di colloqui che il dicesse De Falco ha avuto con i giocatori. «Intendo togliere ai giocatori qualsiasi tipo di alibi. Non voglio che dicano che vado in campo per rompere le scatole all'allenatore. In panchina ci andrà De Falco che ha anche il patentino, naturalmente assieme a Vierchowod e a Cancelli. A Pescara dobbiamo tornare a vincere dimostrando di essere una squadra unita dove tutti si aiutano. I miei messaggi sono stati ormai recepiti da tutti, chi non si adeguerà sarà accantonato».

L'ALLENATORE

Il tecnico censura solo la partita con il Verona e conta di rifarsi già sabato

Vierchowod: «Macché crisi, solo un calo mentale»

TRIESTE Mister, come si esce da questo brutto momento?

«Quale brutto momento? Quando sono arrivato a Trieste, considerata la situazione, avrei messo la firma per essere dove siamo ora. Ci sono solamente andate male due partite. Anzi, una sola, perché contro il Catania siamo stati solo sfortunati. Contro il Verona invece abbiamo fatto una pessima figura».

Cosa l'ha fatto più arrabbiare sabato scorso?

«Aver visto che la squadra non ha dimostrato nessun tipo di reazione. Si può

anche perdere, per carità, ma non senza reagire. L'ho detto ai giocatori, non voglio più vedere una cosa simile».

E perché la squadra non ha reagito?

«Con tanti infortunati abbiamo giocato tre partite in pochi giorni con gli stessi uomini: si è fatta sentire una certa stanchezza, sia fisica che mentale».

Quindi nessun allarme?

«Noi abbiamo fatto un mese buonissimo, una sola brutta partita non cambia il mio giudizio sulla squadra».

In questo periodo ha

giocato soprattutto con il 4-4-2: conta di cambiare qualcosa?

«Con i giocatori che avevo a disposizione in questo periodo, potevo giocare solo così. Quando avrò più soluzioni, ma questo adesso dipende dai medici, non escludo di cambiare qualcosa».

Intanto c'è da considerare la lunga assenza di Pianu.

«Le soluzioni non sono tante, ci adatteremo alle necessità. Non va dimenticato che contro il Pescara non avremo neppure lo squalificato Di Venanzio».

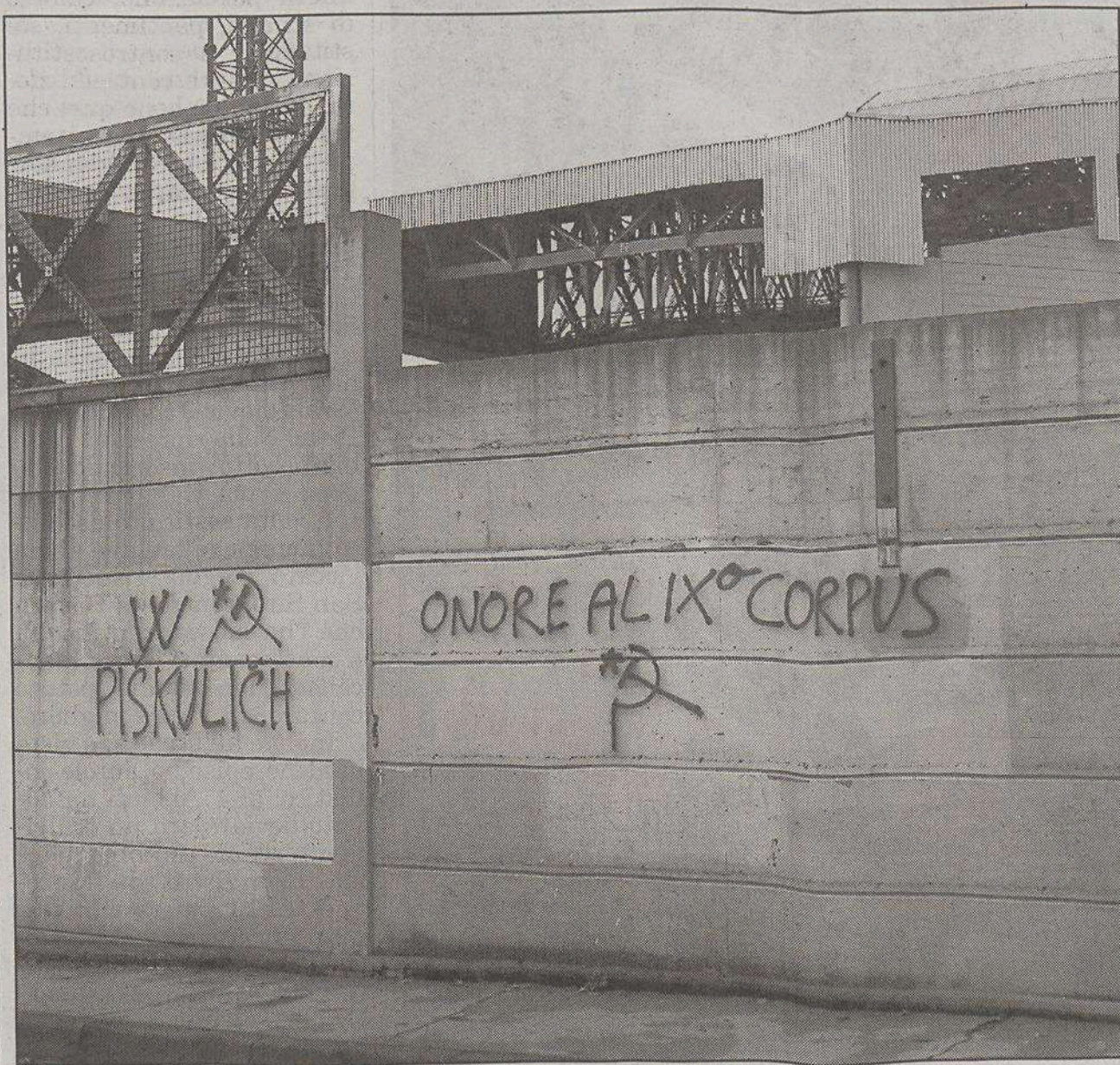
A proposito di Di Ve-

nanzio, lo vedremo sempre terzino o conta di avanzarlo a centrocampista?

«Anche questo dipende dall'evoluzione della squadra. Quando avrò varie alternative a disposizione, si potrà fare tutto, compreso far giocare Di Venanzio a centrocampo, come del resto è già successo».

Non si segna su azione da un mese: solo colpa dei tanti infortunati?

«In attacco c'era solo Godeas, tutti gli altri erano fuori. E' già difficile far gol con due punte, figuriamoci con una sola».



Le scritte che hanno imbrattato i muri del «Rocco». (Foto Lasorte)

IL CASO

Azione vandalica di ignoti nostalgici che inneggiano al «IX Corpus» e a Piskulich

Imbrattati i muri dello stadio Rocco

Indagini della Digos. Il vicesindaco Lippi: «Gente fuori dal tempo»

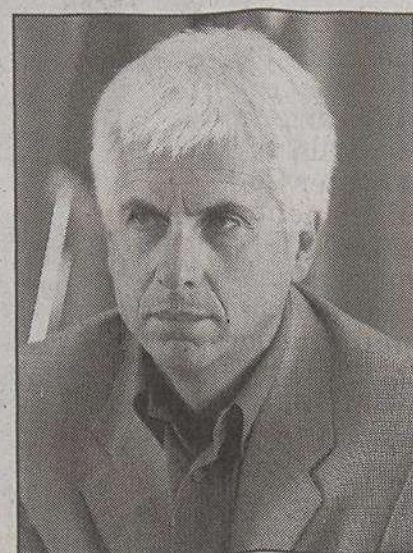
di Corrado Barbacini

TRIESTE Tonello tratta con gli sloveni e sui muri dello stadio Rocco appaiono le scritte dei vandali. Il senso è fin troppo chiaro: «Onore al IX corpus», «Viva Piskulich» e poi falci e martelli incrociati. Le scritte sono state trovate ieri mattina nel tratto di via Ercole Miani che va dalla curva Furlan a via Cerchia. Dopo poco sono arrivati gli investigatori della Digos che stanno indagando per identificare gli autori.

Non c'è dubbio - dice un poliziotto - che si tratta di azioni mirate contro il presidente della Triestina che sta trattando con alcuni club sloveni». Conferma Tonello: «Sono azioni assurde e ridicole. Un paese civile non vive di odii e rancori. Compatisco questa gente, ma come ho già detto un'altra volta devono finirle con queste storie. E' vero non si deve dimenticare

quello che è successo in queste terre ma cosa c'entra con lo sport. La Slovenia tra pochi mesi entrerà a tutti gli effetti in Europa e questo è il futuro. Posso dire anche - sono sempre parole di Tonello - che ho avviato altre trattative con alcuni club sloveni. Vogliamo fare sport, non politica attraverso gli slogan e gli insulti scritti sui muri lordando lo stadio».

Sul posto è intervenuto anche il vicesindaco Paris Lippi accompagnato da Sandro Menia, presidente della settima circoscrizione. Con loro anche il capogruppo di An Andrea della Valle.



Paris Lippi

«Alla scena non c'è mai fine. La stupidità non è né di sinistra né di destra. E' solo stupidità», ha detto secco Lippi. Poi ha proseguito: «Gli autori delle scritte anno parte di uno sparuto gruppo di gente che vive fuori dal tempo. Sono ridicoli. Non si rendono conto che colpiscono loro stessi. Mi auguro che anche la sinistra manifesti la sua condanna e il disappunto per l'accaduto».

La scritta «Viva Piskulich» fa riferimento al maggiore maggiore dell'Ozna, la polizia segreta jugoslava processato per l'omicidio di tre autonomisti fiumani: Sergio Sincich, Mario Blasi-

ch e Nevio Skull.

Il suo caso è stato definitivamente chiuso nel giugno scorso allorché la Cassazione ha confermato la sentenza con cui la Corte d'assise d'appello aveva decretato il non luogo a procedere per difetto di giurisdizione, ritenendo decaduta la competenza della giustizia italiana essendo i fatti avvenuti in territori già passati, all'epoca, sotto il controllo jugoslavo.

Qualche mese fa era stata imbrattata la foiba di Basovizza. Era stata lordata con vernice rossa la stele di pietra carsica che ricorda i morti e i vivi gettati nella foiba di Basovizza. Con l'identico colore hanno tracciato sui monumenti adiacenti tre stelle a cinque punte. Poi hanno firmato il loro raid notturno con la sigla «Osvobodilna Fronta», in sloveno «Fronte di liberazione». Una vecchia sigla che risale alla guerra mondiale, all'invasione della Jugoslavia del 1941.

«Abbiamo pagato l'assenza di tanti giocatori. Accusata un po' di stanchezza»



Pietro Vierchowod

A proposito di punte: era davvero d'accordo con l'esperimento di Lima?

«Sì, ero d'accordo. E poi Lima contro il Catania ha fatto benissimo. Lo so che non è una punta, ma gli avevo detto di tenere d'occhio Anastasi e lui, finché non

ha finito le forze, ha svolto il compito perfettamente. Contro il Verona anche lui non ha fatto bene, ma è normale che sia mancato un po' l'entusiasmo dell'esordio».

Sabato può aver influito anche la storia degli stipendi congelati?

«Assolutamente no. E' stato un calo fisiologico, soprattutto di testa, una cosa comprensibile dopo tanti impegni».

Cosa si aspetta dalla trasferta di Pescara?

«Dopo un inizio difficile loro stanno venendo fuori bene. Ma noi dobbiamo fare risultato».

Antonello Rodio

L'INIZIATIVA

Ma la Banca FriulAdria assicura che sono giunte numerose adesioni

L'azionariato rischia una frenata

TRIESTE L'operazione Slovenia = Europa frenerebbe l'azionariato popolare della Triestina? Stando ai commenti dei triestini (tifosi e non) sembrerebbe proprio di sì. L'ampliamento verso Est del raggio d'azione tonellottiano penalizzerebbe gli interessi alabardati. Anche se alla fine, come sempre, per molti pare che l'Unione rimanga sempre l'Unione. Seppure europeizzata. Seppure senza toni trionfalistici, dalla sede della Banca Popolare FriulAdria fanno sapere che: «Le richieste arrivate sinora sono tante, anche se bisognerà attendere ancora qualche giorno per potere tirare le prime somme». In sostanza, insomma, i triestini attendono alla finestra per capire verso quali lidi potrebbero essere indirizzati i loro soldi. Tonello sembra avere mollato la vicina Capodistria, ma la sua idea di allargare lo «Stile

Triestina» a realtà diverse rimane inalterato. Rimangono infatti in piedi le ipotesi di assorbimento del Muggia e di una realtà da serie A slovena proiettata verso l'Europa. «E' in Europa che c'è la grana», ha dichiarato senza mezzi termini Tonello. Una grana che potrebbe rivelarsi ancora più appetibile nel caso della realizzazione di un gruppo calcistico comprendente più società e un intero stadio. Se tutto il progetto andasse in porto, allora anche una singola azione della Triestina acquisterebbe un valore di mercato più elevato. Senza contare che, grazie ai dividendi finali, l'operazione dell'azionariato popolare potrebbe rivelarsi un business per tutti quanti, piccoli azionisti compresi. E proprio verso quest'ultimi è rivolto in particolare modo il finanziamento proposto dalla Banca Popolare FriulAdria: una dilazione di pagamenti

a tasso zero diretta verso i sottoscrittori che acquistano pacchetti da 1000 (la quota minima) sino a 10mila euro.

Agevolazioni previste anche per gli azionisti maggiori, ma nessun mutuo gratuito per l'intero aumento di capitale fissato in 3,5 milioni di euro. Alla FriulAdria la fiducia sull'iniziativa non viene a mancare.

Koper o non Koper. «Ci sono due ragionamenti da fare - spiega Tullio Ciancio, responsabile dell'Area Adriatica della banca - da un lato che la serie A è un bel campionato sia in Italia che in Slovenia, e poi che creare un bacino d'utenza anche all'esterno del contesto cittadino è una cosa positiva. Tutti i progetti sono interessanti. Devono solo essere messi a punto e ben avviati. Insomma, Koper o non Koper l'azionariato popolare va avanti. Sino al 20 gennaio prossimo.

a.r.

L'AMICHEVOLE

Otto gol a Rupingrande ai dilettanti del Kras

L'Unione perde Di Venanzio ma recupera la punta Eliakwu per la partita di Pescara

TRIESTE La Triestina perde una lima e trova un punteruolo. Anzi: due punte di ruolo, visto che nell'amichevole disputata ieri pomeriggio a Rupingrande contro il Kras, Vierchowod ha potuto schierare sia Massimiliano Esposito che il nigeriano Eliakwu. L'ex veneziano sembra pronto ad affrontare una partita intera (ieri l'ha giocata tutta) ed a Pescara sarà quasi sicuramente gettato nella mischia sin dall'inizio al fianco di Godeas. Il rientro di Eliakwu, che ieri ha giocato un tempo segnando pure due gol,

mediano puro dietro a quattro punte: nel suo ruolo - esterno da una parte ma anche dall'altra - il diciottenne sa recitare la sua parte. Potrebbe farlo a Pescara nel caso in cui Galloppa non recuperasse, visto che l'esperimento Groppi sinora non ha fornito grandi risultati e Fabio Di Venanzio è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo. Ecco allora spiegata la difesa del primo tempo con il jolly Minieri capace di trasformarsi sia in terzino sinistro che in difensore centrale. Nella ripresa so-



Marco Rigoni

Per la trasferta di Pescara rimane invece il dubbio Galloppa. L'ex romanista si è ripreso dall'infortunio ad una caviglia ma viene tenuto ancora sotto una campana di vetro per impedire ricadute. Galloppa partirà verso l'Adriatico centrale ma solo in caso di assoluta necessità sarà mandato in campo. Ma torniamo a ieri. Nella prima frazione lo zar ha raccolto le sue truppe presentando diverse novità. Agazzi in porta, difesa schierata con Kyriazis, Zeoli, Peccarisi e Minieri, centrocampo con Briano e Gorgone centrali, Rigoni e Da Dalt esterni. Il giovane argentino-veneto ha bene impressionato contro il Verona nei minuti nei quali è stato impiegato da

no invece entrati Tomei, Azizou, Lima (tornato difensore), Groppi, Di Venanzio, Delnevo (tornato da Torino con il ginocchio rissano), Mammarella ed Eliakwu.

Oltre a Di Venanzio, a Pescara mancheranno gli infortunati Pianu, Pagliuca, De Cristofaro, Tulli e Albino.

L'emergenza che non finisce mai si sposta così dalla cintola in giù dell'Alabarda.

La Triestina versione «bisogna stringere le chiappe» (parole di Totò De Falco) in trasferta non potrà essere offensiva più di tanto, così ecco le punte Godeas ed Esposito in campo. Bat ed Eliakwu in panchina. 8 a 0 zero il risultato finale, con doppiette di Godeas ed Eliakwu, reti singole di Esposito, Mammarella, Peccarisi più un autogol della formazione di Rupingrande. La Triestina partirà già oggi verso Pescara, per un lungo ritiro in vista del match che dovrà cancellare il ricordo delle due sconfitte interne consecutive.

Alessandro Ravalico

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Incredibile partita a Brema della formazione friulana che si sveglia solo nella ripresa. Decisiva l'espulsione di Pinzi

L'Udinese rimonta tre gol in 6' ma si fa beffare

Di Natale (due gol) suona la carica, tuttavia l'undici di Cosmi commette troppi svarioni difensivi e li paga cari

BREMA Incredibile Udinese. Sotto 3-0 ad inizio ripresa, recupera sul 3-3 in soli sei minuti con la doppietta di Di Natale ed una autorete quanto mai providenziale.

Poi, il bis di Micoud spinge i sogni e rilancia i tedeschi. È la sintesi, davvero estrema, di Werder-Udinese, partita incredibile che ha visto i bianconeri rimediare una sconfitta che, con il passare del tempo, sembrava evitabile. Vincono invece i padroni di casa per 4-3, raggiungendo in classifica proprio una Udinese che, rimasta in dieci nel finale per l'espulsione di Pinzi, è ancora in lotta per la qualificazione in Champions. La «pazza idea» di Serse Cosmi era di partire da subito con il tridente, un atteggiamento tattico ritenuto troppo spregiudicato su un campo, il Weser Stadion, su cui mai nessuna italiana è mai passata.

Udinese, dunque, con il 3-5-2, con la coppia offensiva formata da laquinta e Di Michele e con Zenoni e Candela spediti sulle fasce (e a centrocampo c'è Pinzi). Nel Werder c'è la brutta notizia, nell'immediata vigilia, del ricovero di Klasic per appendicite: Schaaf se ne fa una ragione e ripropone, così come accadde ad Udine, il tandem d'attacco Klasic-Klose. Ai friulani basterebbe non perdere, per i tedeschi la vittoria è obbligatoria, pena l'addio alle speranze di proseguire il cammino europeo. È motivo proprio le diverse motivazioni a spiegare la gran partenza del Werder, spinta da un pubblico caloroso e corretto, e le difficoltà dell'Udinese, che soffre immediatamente un Brema che pare avere un paio di uomini in più.

Werder Brema 4

Udinese 3

MARCATORI: pt 15' Klose, 24' Baumann; st 6' e 22' Micoud, 9' e 12' Di Natale, 15' Schulz (aut).

WERDER BREMA:

Reinke, Owomoyela (st 23' Fahrenhorst), Andreasen, Naldo, Schulz, Baumann (st 40' Vranjes), Frings, Micoud, Boroški, Klose, Valdez (st 35' Hunt). All. Schaaf.

UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Zenoni, (st 5' Mauri), Pinzi, Obodo, Muntari (pt 30' Di Natale), Candela, laquinta, Di Michele (st 28' Motta). All. Cosmi.

ARBITRO: Baskakov (Russia).
NOTE: espulso Pinzi. Ammoniti Zenoni, Frings, Hunt, Motta.

Klose, poi, è scatenato e si trova a meraviglia in una difesa bianconera che va a fondo per la prima volta dopo 15'. Merito, appunto, di Klose, che raccoglie di testa il cross preciso di Valdez (Sensini è tagliato fuori) per bucare la rete di De Sanctis. Micoud ha l'ispirazione dei tempi belli, Borowski trova strada facilmene e, al 24', arriva un raddoppio più che meritato per i tedeschi. A metterci lo zampino è ancora Klose, che entra in area come uno slalomista per servire Borowski, la sfera raggiunge capitano Baumann che vince un rimpallo e sigla il 2-0.

Cosmi rompe gli indugi e, alla mezz'ora, propugna il tridente con l'innesto di Di Natale per Muntari. E la

musica cambia un po' perché, dopo una traversa colpita da Micoud con un colpo di classe al 31', arriva la prima occasione da rete dell'Udinese: Zenoni legge alla perfezione il taglio di laquinta, il bomber spara di destro ma il palo gli rovina la festa.

Sembrerebbe fantascienza sperare in un incontro di nuovo aperto nella ripresa, soprattutto dopo il 3-0 del Werder, che arriva al 6' con un'altra inzeccata, stavolta di Micoud, sul solito traversone calibrato di Valdez. E invece, come d'incanto, l'Udinese si sveglia come un leone punto nell'orgoglio. E sale in cattedra Di Natale, il cui uno-due riacce la sfida: Mauri gli tocca una punizione al 9' e Reinke lascia passare la palla sotto la pancia; Di Michele lo lancia a rete e lui, freddo come un iceberg, batte il portiere d'esterno.

E non finisce qui perché, al 15', si va sul 3-3: Di Natale, stavolta, ci mette il cross, a fare la frittata è il povero Schulz. Qui l'inerzia della partita potrebbe girare dalla parte degli italiani, non fosse che Micoud, al 22', colpisce ancora sotto misura, rispedito all'indietro una Udinese che, poco dopo, resta anche con l'uomo in meno per il doppio cartellino di Pinzi. Fa allora quel che può, l'Udinese, che rischia di capitulare ancora al 43' con Hunt, su cui Di Natale si esibisce anche nel salvataggio sulla linea. Nel recupero, laquinta invoca il rigore per un placaggio di Naldo: proteste inutili, è solo il Werder a fare festa.

La classifica: Barcellona punti 10, Udinese, Werder Brema e Panathinaikos 4.



Di Michele nella sfortunata partita di Brema.

Battuto il Bayern grazie a una doppietta del suo attaccante

Juve, Trezeguet lascia il segno

TORINO Trezeguet ha segnato due gol, la Juve ha ac-

ciuffato in testa il Bayern, ma che fatica! Confusione, errori, poca incisività, difesa permeabile, cambio di schemi, pentimenti, sostituzioni e controsostituzioni: quante contraddizioni, anche è bene quel che finisce bene. Di questi tempi Capello è in vena di sorprese non sempre azzeccate. Stavolta si è inventato un 3-4-3 con Cannavaro-Thuram-Kovac in difesa (qualche sofferenza), Zambrotta a destra e Chiellini a sinistra nella seconda linea; attacco con tre punte: Ibrahimovic-Trezeguet-Del Piero. Nella ripresa ha cambiato tutto, inserendo Nedved e poi Camoranesi, a sua volta sostituito da Mutu; non è che la Juve abbia giocato meglio, rispetto a San Siro, contro un Bayern che l'ha messa in difficoltà a centrocampo, dove i bianconeri non hanno potuto contare sul Vieira migliore.

Inoltre all'inizio si è visto qualche episodio autolesionistico: al 4' Abbiati ha dovuto deviare con un difficile intervento un colpo di testa all'indietro di Trezeguet. Al 12' Emerson ha fornito un assist a Makaay che, solo davanti ad Abbiati, ha messo la palla fuori. Ormai l'olandese ha perso il fiuto del gol: ha superato abbondantemente i mille minuti di digiuno. Per di

Juve 2

Bayern 1

MARCATORI: st 17' e 40' Trezeguet, 21' Deisler.

JUVENTUS (3-4-3): Abbiati, Kovac (st 13' Camoranesi, st 31' Mutu), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Emerson, Vieira, Chiellini, Ibrahimovic, Trezeguet, Del Piero (st 1' Nedved). All. Capello.

BAYERN (4-3-1-2): Kahn, Sagnol, Lucio, Ismael, Schweinsteiger, Zé Roberto, Demichelis (st 42' Scholl), Deisler, Ballack, Makaay (st 43' Guerrero), Pizarro. All. Magath.

ARBITRO: Michel (Slovacchia).

più in fase offensiva, nell'unica occasione avuta, Trezeguet solo su traversone di Zambrotta, di destro ha tirato male e fuori da buona posizione al 15'. Un minuto dopo Pizarro ha colpito di testa di poco alto su punizione di Deisler. Poco altro. Insomma un orribile primo tempo.

Capello ha così deciso di tornare gradualmente sui propri passi facendo entrare prima Nedved al posto di Del Piero e successivamente Camoranesi per Kovac. Ballack si è mangiato un gol mancando la palla

al 1' e Chiellini ha preteso troppo dal proprio destro (fuori) al 3' mentre Ibrahimovic ha fatto il solletico a Kahn al 4'. Persino Emerson ha cominciato a litigare col pallone, cosa che non è da lui. La Juve ha assaltato di più, anche se disordinatamente. Con l'ingresso di Camoranesi, al 12', al posto di Kovac, la Juve ha acquistato un assetto più stabile con la difesa a quattro, con Zambrotta a destra.

Infatti è arrivato il gol numero 105 di Trezeguet: Ibrahimovic da sinistra palla a Nedved al centro, sgambettato, ma la sfera è finita a Trezeguet che con un sinistro ha infilato Kahn sulla sinistra. Ma non era finita: il Bayern ha pareggiato cinque minuti dopo su punizione di Desler da 30 metri: la palla ha battuto a terra davanti ad Abbiati, due tedeschi si sono avventati, ma non l'hanno toccata e la sfera si è infilata alla sinistra del portiere bianconero. La Juve è tornata ad incartarsi e Capello ha inserito nell'ultimo quarto d'ora Mutu al posto di Camoranesi: anche questa una sorpresa. Al 39' Vieira ha dato in profondità a Trezeguet che ha controllato di petto e segnato con abile tiro di destro. La Juventus (in dieci per l'espulsione di Ibra che ha dato un calcio a Ballack) ha così acciuffato il Bayern in testa al girone, ma con tanta difficoltà.

IL DOPO-PARTITA

Il tecnico si rammarica solo per quei primi 45' regalati agli avversari

Cosmi: «Decisiva la gara di Atene»

«Nel secondo tempo 15' di grande calcio, ma non ci siamo accontentati»

IN BREVE

Candidature per Euro 2012
Sicurezza degli stadi
Italia insufficiente
nei giudizi dell'Uefa

ROMA L'Italia rischia di inciampare sulla normativa per la sicurezza negli stadi nella corsa per Euro 2012. «Il piano d'azione è vago. Numerose restrizioni in materia di sicurezza - specifica il primo documento di valutazione dell'Uefa sulle cinque candidate - come l'uso e l'emissione dei biglietti, sono state introdotte da un decreto ministeriale. Tutte cose che vanno considerate come un notevole miglioramento, ma va sottolineato che non tutti i requisiti richiesti dall'Uefa sono presenti».

Zebina e Klasnic sotto i ferri
Appendicite per entrambi

BREMA Ivan Klasnic non c'era, sebbene annunciato, contro l'Udinese. Il giocatore, infatti, è stato trasportato all'ospedale poco prima dell'inizio della gara, per un improvviso attacco di appendicite. Stesso intervento, ma a Torino, anche per lo juventino Jonathan Zebina. Il suo intervento è durato una trentina di minuti. Il giocatore potrà riprendere ad allenarsi tra un paio di settimane, ma tornerà in campo ai primi di dicembre.

Parma, la cessione a Sanz
sta diventando un giallo

COLLECCHIO La cessione del Parma diventa sempre più travagliata. Neanche ieri sono arrivati i 20 milioni di euro, ultima tranche per il passaggio delle quote nelle mani della famiglia Sanz. Sul ritardo della cessione si possono fare solo ipotesi, da una mancanza di fondi a problemi legati al pagamento degli stipendi arretrati, per arrivare ad ulteriori controlli da parte dell'attuale proprietario. Solo ipotesi che non allentano la tensione che si è creata in città.

BREMA ad un certo punto ci avevano creduto tutti, Serse Cosmi compreso. Da 3-0 a 3-3 in soli sei minuti, una impresa che all'Udinese è riuscita solo a metà, visto che la rete decisiva è stata di Micoud, francese della Werder. Dalla Germania è arrivata una sconfitta che complica il girone di Champions dell'Udinese ma che Cosmi accetta con una certa filosofia. «Nel primo tempo - spiega il tecnico dei friulani - eravamo quasi fuori posto un una competizione come questa. Eravamo spaventati, molli, in balia di un avversario che sfruttava gli spazi molto bene. Insomma, sembrava una situazione impari».

Tutto è però cambiato nella ripresa, dove è uscita fuori la vera Udinese: «Nel secondo tempo siamo andati subito sotto per 3-0 però eravamo messi diversamente dal punto di vista tattico, prima per l'ingresso di Di Natale e poi per Mauri. E, con il 4-4-2, abbiamo prodotto un grande calcio, segnando tre gol e sfiorando il quarto: lì si è vista la generosità di una squadra che non



Serse Cosmi

ei è accontentata del pareggio ma che ha cercato di vincere». L'altra indicazione che ha tratto dalla serata tedesca mister Cosmi è squisitamente tattica: «Abbiamo fatto vedere ancora una certa fragilità difensiva che è venuta meno con il cambio del modulo. Potrei anche continuare ad adottarlo, ci manca uno come Natali che rientrerà tra circa un mese e poi c'è gente come Felipe che accusa la stanchezza».

La battuta del giorno Cosmi se la concede proprio commentando il 4-3 di Micoud: «Non è stata una questione di palle alte, ma solo di palle...». In attesa di vedersela domenica con il Milan, l'ex tecnico di Arezzo e Perugia non considera affatto impossibile, per la sua Udinese, il passaggio agli ottavi di Champions: «Un pareggio qui a Brema avrebbe tolto di mezzo definitivamente i tedeschi, invece ora sono tornati in gioco. Considerando che a Barcellona è da mettere in preventivo una sconfitta, anche se gli spagnoli sono già promossi, siamo ora costretti a fare risultato ad Atene, in casa del Panathinaikos».

COPPA UEFA

Entrambe in casa, stasera, le due italiane. Riposa la Roma

Samp e Palermo per vincere

GENOVA «Voglio vincere. Con i ragazzi sono stato molto chiaro». Walter Novellino non ha mezze misure e dimostra anche a parole la sua voglia d'Europa alla vigilia del suo secondo confronto continentale di Coppa Uefa, domani sera (20,45) allo stadio Luigi Ferraris di Genova contro la Steaua Bucarest. La squadra blucerchiata sarà al suo debutto nella seconda fase, quella a girone, di Uefa, dopo la sosta imposta dal calendario 15 giorni fa.

Andando in Sicilia, l'allenatore Gigi Del Neri non ha ancora deciso

la formazione del Palermo che stasera alle 21 affronterà la Lokomotiv Mosca, nel secondo confronto della seconda fase della Coppa Uefa. Farà ricorso al turn-over, questo è certo, ma lo farà con una certa moderazione. Non ci saranno, insomma, grandi rivoluzioni nella formazione di partenza del Palermo.

Osserva invece il turno di riposo la terza italiana in lizza, la Roma, che comunque è forte del successo di due settimane fa in Norvegia, contro il Tromsø, per 2-1.

Non raccontiamoci balle...



...ARBOR è il prodotto giusto per il tuo mezzo!



www.fliselenia.com

SELENIA
FLUIDS & LUBRICANTS

Arbor è una gamma completa di lubrificanti e fluidi funzionali di alta qualità in grado di soddisfare ogni esigenza. Qualunque sia la marca o il modello, Arbor ha il prodotto giusto per il tuo mezzo agricolo.

Arbor

LUBRIFICANTI A TUTTO CAMPO.

BASKET Sabato la grande sfida al Palatrieste fra i biancorossi di Steffè e la capolista avrà un'attrazione particolare

Tanja lancia l'Acegas contro Pesaro

La campionessa di pattinaggio artistico si esibirà sul parquet nell'intervallo

TRIESTE Ci sarà anche Tanja Romano tra le attrazioni della sfida tra Acegas e Scavolini Pesaro in programma sabato sera dalle 21, con diretta su Rai Sport Satellite, sul parquet del Palatrieste. La campionessa del mondo di pattinaggio artistico si esibirà nell'intervallo della gara che dovrebbe riportare al palazzo un pubblico decisamente numeroso. Un motivo di richiamo in più per una partita che di per sé promette scintille.

L'Acegas infatti è pronta a dare l'assalto alla regina del campionato e la Scavolini è invece chiamata a cancellare la sconfitta rimediata nell'ultimo turno a Lumezzane.

«Una sfida difficile da inquadrare - sottolinea il tecnico Steffè al termine dell'allenamento svolto ieri sera dalla squadra al Palatrieste - Per noi, probabilmente, sarebbe stato meglio affrontare Pesaro da imbattuta sia per le maggiori motivazioni che avremmo trovato dentro noi stessi, sia perché

avremmo affrontato un'avversaria meno determinata. E invece la sconfitta subita nell'ultima giornata renderà tutto più complicato. La gara di sabato sarà un bell'esame per noi, ma di certo sarà un test importante anche per le ambizioni della Scavolini».

Trieste, dunque, prepara la sfida con grande attenzione, consapevole di dover far leva su una grande difesa per sperare di poter fermare la corazzata marchigiana. Credo - continua Steffè - che se riusciremo a tenere Pesaro sotto

i 70 punti le possibilità di portare a casa la vittoria aumenteranno sensibilmente.

Per fare questo dovremo lavorare di squadra nel tentativo di limitare l'enorme potenziale difensivo che gente come Myers, Podestà o Li Vecchi può garantire. Poi, si sa, può succedere di tutto. Avevo detto le stesse cose anche prima della trasferta a Riva del Garda e poi ci siamo imposti subendo 85 punti ma segnandone quasi 90».

La gara di sabato contro la Scavolini, intanto, segna la fine della campagna abbonamenti che ha consentito all'Acegas di staccare quasi 900 tessere. I tifosi che volessero approfittare possono rivolgersi al Ticket Point di Corso Italia 6/c entro e non oltre il pomeriggio di sabato.

Lorenzo Gatto



Tanja Romano si esibirà sabato sul parquet del Palatrieste nell'intervallo di Acegas-Scavolini.

PALLAMANO

Il presidente della Pallamano Trieste è soddisfatto del bilancio tecnico a fine girone d'andata, ma ha lo sguardo rivolto in avanti

Lo Duca: «Sabato a Prato ci giochiamo un pezzo di salvezza»



Marco Lo Duca, uno dei più esperti nel sette triestino.

TRIESTE «Il bilancio di questo girone d'andata è certamente positivo. La squadra ha raccolto risultati importanti, tenendo testa a squadre molto più forti, complete e attrezzate di noi. Siamo in linea, dunque, con l'obiettivo che ci eravamo prefissati all'inizio della stagione». Giuseppe Lo Duca fa il punto della situazione al termine del girone d'andata della prima fase del campionato d'élite. Una prima parte di torneo nel quale Trieste ha raccolto una vittoria, quattro pareggi e due sconfitte giocando alla pari con realtà economicamente e tecnicamente più attrezzate e valorizzando sulla ribalta nazionale i giovani sui quali ha puntato e investito.

«La regola dei tre punti per vittoria, che abbiamo preso in prestito dal calcio, ma che considero inadeguata e da abolire per la pallamano - continua il presidente - ci sta un po' penalizzando. È chiaro che con quat-

tro pareggi in sette giornate di campionato la classifica non ci sta dando ragione, ma in questo momento, più che ai numeri, preferisco guardare al gioco espresso dalla squadra. Credo che abbiamo fatto bene, compatibilmente anche con i tanti infortuni che abbiamo dovuto sopportare. Sono certo che se avessimo potuto scendere in campo al completo, a Bologna e contro Merano avremmo potuto ottenere qualcosa di più».

Lo Duca guarda comunque al futuro e alla prossima trasferta in casa di Prato. «Una gara importante, sul campo di una delle squadre con cui ci giocheremo la salvezza. Ci teniamo a far bene anche se, ancora una volta, dovremo fare i conti con le assenze e con una rosa ridotta all'osso. Speriamo di poter recuperare Visintin, anche se lo strarimento all'adduttore che ha riportato non si è ancora del tutto riassorbito. Domani Marco

farà un'ecografia di controllo e decideremo se schierarlo in campo oppure no. Di certo, non vogliamo rischiare nulla. Se è il caso di aspettare lo fermeremo in vista della gara successiva, che giocheremo in casa contro Gaeta».

Risultati dell'ultima giornata del girone d'andata: Indeco Conversano-Forst Bressanone 34-27, Gaeta-Bologna 27-36, Torggler Group Merano-Al.Pi. Prato 35-22, Gamma-due Secchia-Pallamano Trieste 32-26.

Classifica: Forst Bressanone punti 15, Bologna, Torggler Merano 13, Al.Pi. Prato 10, Pallamano Trieste, Indeco Conversano 7, Gaeta 6, Gamma-due Secchia 3.

Prossimo turno: Al.Pi. Prato-Pallamano Trieste, Gaeta-Gamma-due Secchia, Indeco Conversano-Bologna, Torggler Merano-Forst Bressanone.

lo. ga.

VOLLEY Serie B2 maschile

Ferro Alluminio frenato dalla resa insufficiente in ricezione e attacco

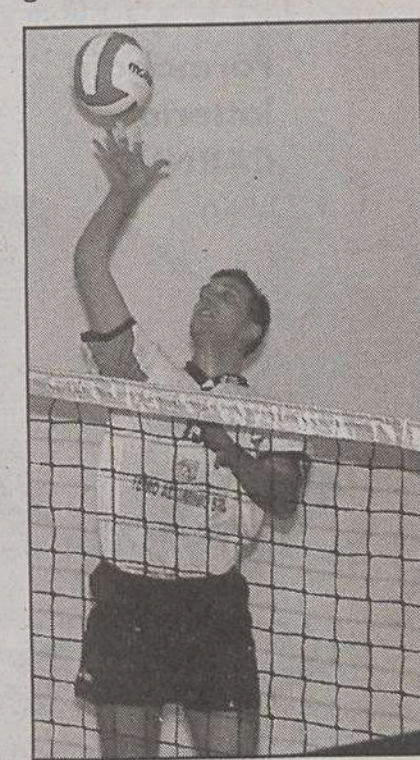
TRIESTE Zero punti in tre partite, nessun set vinto e il difficile derby casalingo contro Cordenons alle porte: il Ferro Alluminio si aspettava un avvio non facile nella serie B2 maschile di volley, è vero, ma forse qualche segnale positivo in più l'avrebbe auspicato. Certo, delle gare fin qui disputate oggettivamente solo la prima, con il Brenta Venezia, sarebbe stata alla portata del gruppo di Andrea Carbone: Cles e Trebaseleghe, infatti, hanno ambizioni e un parco atleti ben più importanti del sestetto triestino.

Obiettivo salvezza, si era detto in estate. Con fiducia, ma senza illusioni: la considerazione era legata alle prospettive di rendimento in alcuni fondamentali che, però, ad oggi non hanno dato i riscontri immaginati. Gli aspetti tecnici su cui puntare il dito sono due: la ricezione e l'attacco. La seconda linea è stata finora discontinua sul servizio avversario, mentre a rete stanno facendo fatica i centrali e questo era nelle previsioni per l'esperienza di Sattler e il deficit in altezza di capitano Marchisio rispetto agli avversari di reparto, ma anche Nicotri da posto quattro, un problema invece inatteso e dovuto forse alla condizione di forma ancora poco brillante del martello.

Al complicato quadro globale, si aggiungono le prolungate assenze di Enrico Scalardi, il miglior attaccante della squadra, e Alberto Taberni che, all'estero tra fine novembre e inizio dicembre, obbligheranno Carbone a un'autentica rivoluzione tattica per due o tre gare. La soluzione sarà quella di utilizzare Riolino o Nicotri nel delicato ruolo di opposto, assieme alla probabile rinuncia all'impiego del libero. Un assetto quasi scontato, in virtù di una rosa composta da dieci atleti, numero considerato comunque sufficiente dalla società per tutta la stagione: «Abbiamo alternative in ogni ruolo -

spiega il presidente, Paolo Cavazzoni - lo prova l'esordio del centrale Visciano domenica scorsa. E non dimentichiamo che la nostra è una realtà che opera con le proprie forze e basta. Paolo Cola? Deve ancora operarsi, vedremo quando sarà il momento del recupero».

L'analisi del numero uno della Triestina Volley (questa la denominazione originaria del sodalizio) prosegue così: «Non abbiamo fat-



Popolini sotto rete.

to, né faremo acquisti perché il risultato per noi non è indispensabile. Il nostro obiettivo è fare attività promozionale». Insomma: se ci si salva, bene. Se no, niente drammi: nessuno degli atleti è un professionista della pallavolo. Confrontarsi con un mondo come quello della serie B, in cui tante compagnie possono vantare atleti lautamente retribuiti tra le loro fila, è difficile anche per questo. Inizialmente balbettante in termini di risultati, poi: «Non parliamo assolutamente di crisi. Abbiamo incontrato squadre ben attrezzate, per noi le gare dove fare punti arriveranno più avanti», conclude Cavazzoni.

ma.un.

IN BREVE

Recupero di calcio dilettanti

Seconda: il Lucinico espugna Domio (2-1) Donne, Pro Farra ok

TRIESTE Nel recupero del girone D di Seconda categoria, il Lucinico espugna il campo del Domio per 1-2. Gli ospiti vanno sullo 0-2 con Marini (40' pt) e Dario su rigore (28' st). Al 48' della ripresa la rete triestina di Marchesi. Nella Coppa Regione della serie C femminile, la Pro Farra batte il San Gottardo per 4-1 (pt 2-0). Doppia di Benes, poi il 3-0 di Rusic e rete della bandiera di Cibert. Lovat chiude i conti con un penalty. L'Udine si mangia qualche occasione e viene bloccato sull'1-1 dal Tre Stelle. A segno Thane-takou a metà del primo tempo e la debuttante quattordicenne Botti al 91'.

Sci, le nazionali azzurre di slalom provano al Tonale.

TRENTO A un mese dall'inizio della Coppa del mondo di slalom maschile, gli azzurri si stanno allenando sul ghiacciaio del Tonale. Del gruppo fanno parte Giancarlo Bergamelli, Manfred Moelgg, Giorgio Rocca, Luca Senoner ed Edoardo Zardini. Sempre al Tonale saranno al lavoro (dal 5 al 10 novembre) anche le donne di slalom e gigante. Il gruppo comprende Annalisa Ceresa, Chiara Costazza, Daniela Merighetti, Nadia Fanchini, Giulia Gianesini, Nicole Gius, Denise Karbon, Manuela Moelgg, Silke Bachmann e Karen Putzer.

Ippica, Best Mate muore durante una corsa a Exeter

LONDRA Il mito è morto proprio dove era nato, sulla pista di Exeter, palcoscenico della prima vittoria in carriera di Best Mate cinque anni fa. La sua morte in diretta, sotto gli occhi increduli di migliaia di appassionati, raggelati sulle tribune come davanti alle tv, ha commosso l'intera Gran Bretagna. È morto al galoppo verso l'ultima siepe, gareggiando dopo un lungo stop che lo aveva tenuto fermo per oltre 10 mesi. Un raggio acuto e soffocante ha anticipato la sua fragorosa caduta a terra.

VELA

L'armatore goriziano Igor Simcic ha presentato il progetto alla Commissione Ue

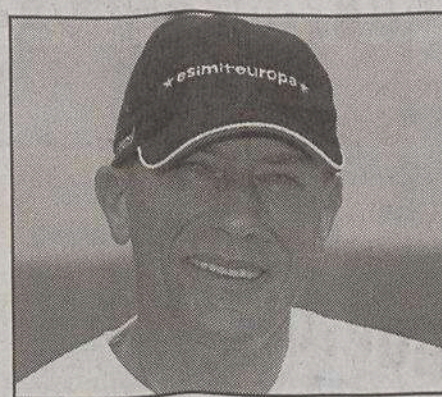
«Esimit» con i colori dell'Europa regaterà nel circuito Transpac 52

TRIESTE «Esimit Europa», il progetto del velista imprenditore goriziano Igor Simcic, è sbarcato in Commissione europea. Lo scorso 25 ottobre Simcic (armatore del 60 piedi Esimit Europa, ex Riviera di Rimini) è stato ricevuto a Strasburgo dal commissario per la Ricerca e sviluppo, Janez Potocnik, e dal commissario per lo Sport, l'educazione e alla cultura Jan Figel. Obiettivo dell'incontro, la presentazione dell'iniziativa nata oltre dieci anni fa con il piccolo scafo Open «Gorizia-Nova Gorica», proseguito con il grande 60 piedi «Esimit Europa», e che negli ultimi mesi ha assunto nuove proporzioni.

Simcic, dopo l'esperienza sul grande scafo da 60 piedi, vuole cimentarsi in uno dei circuiti della vela dei professionisti più impegnativi e ad alto livello, il Transpac 52, e vuole farlo regatando con il sostegno (economico e istituzio-

nale) dell'Europa unita. «Questo progetto - ha raccontato Igor Simcic - è nato come evoluzione del precedente: l'attuale imbarcazione da 60 piedi che vede al timone lo sloveno Branko Brcin e alla tattica il goriziano Alberto Bolzan gode del patrocinio del Parlamento europeo, e porta per i campi di regata il marchio dell'Europa. Il coinvolgimento è di carattere formale, ci riempie di orgoglio, ma vogliamo fare di più. L'obiettivo è arrivare al circuito Transpac 52, dove regatano i migliori timonieri del mondo, da Russell Coutts a Paul Cayard a Vasco Vascotto, con un equipaggio di velisti che rappresentano l'Europa a 25 Stati e con la consapevolezza di rappresentare l'Europa intera, con il sostegno del Parlamento e della Commissione».

L'idea di partecipare al circuito Transpac 52 è nata circa un anno fa, si è evoluta nel



Igor Simcic

tempo, tanto da arrivare fino alla Commissione europea: «L'incontro è stato molto positivo. È stato bello andare a Strasburgo a parlare di vela, e a proporre un progetto di integrazione culturale e sportiva che utilizza la vela come mezzo. L'obiettivo è dimostrare sul campo quello che ormai abbiamo preso come nostro motto: united we are stronger, uniti siamo più forti».

Dai due commissari europei Simcic ha ottenuto ascolto



Esimit Europa, il 60 piedi che ha ispirato il progetto presentato alla Commissione europea.

e l'impegno di discutere la questione a stretto giro con il presidente della Commissione, Barroso. «Oltre all'impegno formale, ho visto molto interesse da parte dei commissari, l'idea è stata considerata vincente, il progetto è piaciuto, soprattutto perché coinvolge tutti gli stati europei».

L'idea è di utilizzare le professionalità provenienti da tutti gli stati, per la costruzione della barca, delle vele, per

l'equipaggio e lo shore team. La proposta è stata tenuta in considerazione soprattutto perché non nasce a caso, sull'onda di un entusiasmo recente, ma deriva da una terra di confine, dall'esperienza di integrazione che i velisti che nel corso di tanti anni hanno partecipato alle regate con noi hanno concretamente costruito, risultato dopo risultato.

Questo è il punto di forza, sommato al fatto che vogliamo partecipare al Transpac

52, che dopo la Coppa America è il circuito più promettente della vela».

Lo scorso giugno, per dare ulteriore valore al proprio progetto, Simcic aveva incontrato a Punta Ala nel corso della prima tappa italiana del Circuito Transpac 52 il re di Spagna, Juan Carlos di Borbone. «L'entusiasmo del re di Spagna - ha detto ancora Simcic - mi ha spronato a proseguire nel progetto. Ora siamo alla stretta finale».

IPPICA

A Montebello interessante matinée dedicato ai cacciatori di quote. Prima corsa alle 11.15

Everlasting, Descanso e Florentino i più attesi

TRIESTE Unico convegno settimanale a Montebello. Le sei corse in programma (il via alle 11.16) sfuggono compiutamente a una analisi tecnica e propongono in prima fila gli amanti della cavalcatura e i cacciatori di quote.

Media di dieci cavalli per corsa, si parte con un confronto riservato ai 3 anni che Vincenzo Torrente potrebbe intitolare alle redini di Flyght Field. Follia Omicida cercherà di... spaventare i rivali, Fasiano e Fly Jet sorprenderli, sono questi i più in

vista. Si passa ai 4 anni, e qui troviamo Everlasting che potrebbe puntare al successo con discrete prospettive. Degli altri, occhio a Ellade Guasmo, ma anche a Elvan La Contea ed Easy Go Cristal.

Nel Premio Patrono, sono decisamente Descanso e Cedrone Rl i più in vista, mentre Dragone Piov, in discesa, è la terza forza in campo. Ancora anziani nell'episodio successivo. Si rivede Vendicatore Db, sfidato da Ciccardo, Dear Lun, Zampillo

Pl, e dalla novità Champion Light. E piaciuto Florentino nelle precedenti esibizioni, e fra i 3 anni del Premio Cattedrale potrebbe risultare il puledro da battere. Comunque, Frida Lod, Furiosa, a percorso netto, Frizantina, e Filius de Mura vanno tenuti nella giusta considerazione. Chiusura con i 4 anni: con i numeri più alti Exciting Bi ed Elisir Um possono recuperare al centro dello schieramento.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio San Giusto: Flyght Field, Follia Omicida, Fly Jet.
Premio Castello: Everlasting, Ellade Guasmo, Elvan la Contea.
Premio Patrono: Descanso, Cedrone Rl, Dragone Piov.
Premio Museo: Vendicatore Db, Ciccardo, Dear Lun.
Premio Cattedrale: Florentino, Furiosa, Frida Lod.
Premio Colle: Exciting Bi, Elisir Um, Espresso Pit.

TRIS

Appuntamento a Livorno Calpe punta al colpaccio

LIVORNO In sedici oggi al «Caprilli» sul chilometro e mezzo. **Premio Girolamo Menichetti**, euro 22.000, metri 1500, pista unica. 1) Dance With Me (63 C. Flocchi); 2) Dominguin (62 1/2 S. Landi); 3) Black Herod (60 1/2 N. Pinna); 4) Calpe (60 N. Murrui); 5) Lumel (59 M. Biagiotti); 6) Antimonio (58 1/2 C. Colombi); 7) Kaysun (58 1/2 S. Mulas); 8) Keyhole (58 1/2 A. Muzzi); 9) Mister Menu (58 1/2 M. Monterisi); 10) Island Jock (58 F. Branca); 11) Cabrit (56 1/2 L. Sorrentino); 12) Mr General Gold (56 1/2 S. Lobina sr.); 13) Calamosca (55 G. Cossu); 14) Song of Destiny (55 M. Colombi); 15) Jupiter Lighthouse (54 A. Polli); 16) Gekovar (53 1/2 P. Agus). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 4) Calpe. 8) Keyhole. 6) Antimonio. Aggiunte sistemiche: 7) Kaysun, 9) Mister Menu. 13) Calamosca. La combinazione vincente di ieri (7-5-15) ha pagato a ciascuno degli 805 vincitori 1.215,29 euro.

I FANTASTICI 45 ANNI SOLO 45 CENT

DESPAR

OFFERTA VALIDA FINO AL 5 NOVEMBRE ECCO ALCUNI ESEMPI

Formaggio
latteria
CARNIA
al Kg



€ **6,90**
al kg

Stracchino
TORVIS
gr 170



€ **1,19**
gr 170

Salame
CASERECCIO
c/senza aglio
al Kg



€ **11,90**
al Kg

Bibite
DESPAR
assortite
lt 1,5



€ **0,45**
lt 1,5

GRANDE CONCORSO
GRATTA INCASSA!

DAL 21 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE



OGNI GIORNO CENTINAIA DI PREMI
DA 1, 3, 5, 10, 25 EURO!
SUPERPREMIO AD ESTRAZIONE:
SUBARU FORESTER 2.0 - 158 CV



Asciugatutto
TENDERLY
2 Rotoli

€ **0,45**
2 Rotoli

Pasta
di Semola
BARILLA
gr 500



€ **0,45**
Gr 500

Caffè
LAVAZZA
Crema e
Gusto
gr 250x2



€ **2,99**
gr 250x2

Pannolini
HUGGIES
taglie
assortite



€ **5,59**
al pz.

Offerta valida fino al 5 Novembre 2005. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

DESPAR



EUROSPAR

